



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Sabato, 19 febbraio 2000

**SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI**

**DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081**

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 85082146 e 85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni devono essere versate sul c/c postale n. 16715047 intestato a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma. Le librerie concessionarie possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo. L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 16716029 intestato a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma. Sul retro deve essere indicata la causale nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale.

AVVISO AGLI ABBONATI

L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato sta predisponendo l'invio dei bollettini di c/c postale «premarcati» per il rinnovo degli abbonamenti 2000 alla *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana*. Per le operazioni di rinnovo si prega di utilizzare i suddetti bollettini.

SOMMARIO

Annunzi commerciali:

- Convocazioni di assemblea Pag. 1
- Altri annunzi commerciali » 9

Annunzi giudiziari:

- Notifiche per pubblici proclami » 20
- Ammortamenti » 21
- Cambiamenti ed aggiunte di cognomi e nomi » 22
- Richieste e dichiarazioni di assenza e di morte presunta » 23

Avvisi d'asta e bandi di gara:

- Bandi di gara » 23

Altri annunzi:

- Specialità medicinali, presidi sanitari e medico chirurgici » 85
- Concessioni di derivazione di acque pubbliche .. » 86

- Rettifiche » 87

- **Indice degli annunzi commerciali** Pag. 87

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

CASA DI CURA VILLA MAFALDA - S.p.a.

Sede in Roma, via Monte delle Gioie n. 5
Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato
Registro delle imprese n. 3543/80 - R.E.A. n. 462836

Per il giorno 14 marzo 2000, alle ore 18, in prima convocazione, ed il 15 marzo 2000, alle ore 18, in seconda convocazione, presso la sede sociale in Roma, via Monte delle Gioie n. 5, è convocata l'assemblea dei soci per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Situazione economico-patrimoniale al 30 dicembre 1999;
2. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

1. Ripianamento delle perdite accumulate e deliberazioni conseguenti ex art. 2446 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni presso la cassa sociale almeno cinque giorni prima dell'assemblea.

Si pregano i signori soci di intervenire puntualmente o, se impossibilitati, di rilasciare delega.

Roma, 14 febbraio 2000

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Paolo Paoluzzi

S-2204 (A pagamento).

PERRONE STAMPA - S.p.a.

Sede in Genova, piazza Piccapietra n. 21
 Capitale sociale L. 397.650.000
 Registro delle imprese di Genova n. 58261/99
 Codice fiscale n. 03839160102

I signori azionisti sono convocati in assemblea in Genova, piazza Piccapietra n. 21, per il giorno 14 marzo 2000, alle ore dodici, in seconda convocazione, per il giorno 18 marzo 2000, stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni di cui all'art. 2364 del Codice civile.

L'amministratore unico: dott. Lorenzo Ricci.

S-2198 (A pagamento).

F. CERAMI & FIGLI - S.p.a.

Sede in Napoli, via delle Repubbliche Marinare n. 7
 Capitale sociale L. 500.000.000 interamente versato
 Iscritta alla canc. comm. del Tribunale di Napoli al n. 186/66
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00295420632

È convocata presso la sede della F. Cerami & Figli S.p.a., via delle Repubbliche Marinare n. 7, Napoli, l'assemblea degli azionisti della F. Cerami & Figli S.p.a., in seduta ordinaria per il giorno 9 marzo 2000, alle ore 11,30, in prima convocazione, e occorrendo, per il giorno 10 marzo 2000, stessi ora e luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina di nuovo consigliere di amministrazione;
2. Varie ed eventuali.

Roma, 1° febbraio 2000

F. Cerami & Figli S.p.a.
 Il presidente: dott. Pierluigi Boschetti

S-2199 (A pagamento).

DI CRISTOFALO - S.p.a.

Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato
 Registro delle imprese C.C.I.A.A. di Palermo n. 6575/37

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, presso la sede sociale il 10 marzo 2000, ore 10,30, ed occorrendo, in seconda convocazione, il 14 marzo 2000, stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Determinazione emolumenti a consiglieri investiti di particolari cariche;
2. Acquisizione finanziamenti fruttiferi da parte degli azionisti.

Possono partecipare gli azionisti che hanno depositato le azioni presso la sede sociale a norma di legge.

Il presidente: Antonino Di Cristofalo.

S-2224 (A pagamento).

PORTO TURISTICO RIVA DI TRAIANO - S.p.a.

Civitavecchia, via Aurelia km 67+580
 Capitale sociale L. 49.237.500.000 interamente versato
 Tribunale di Civitavecchia n. 321/83 - C.C.I.A.A. Roma n. 510071
 Codice fiscale n. 05971250583
 Partita I.V.A. n. 01472541000

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 18 marzo 2000, ore 8, presso sede sociale in prima convocazione, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 19 marzo 2000, ore 10,30, presso lo Sporting Club Riva di Traiano, pal. «A», c/o P.T.R.T. S.p.a., via Aurelia km 67+580, Civitavecchia, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio 31 dicembre 1999, relazioni e delibere consequenziali;
2. Preventivo spese servizi portuali esercizio 2000;
3. Nomina componenti Consiglio di amministrazione per il triennio 2000/2003 e determinazione dei compensi;
4. Proposta certificazione bilancio per il triennio 2000/2003 e delibera consequenziale;
5. Comunicazione del presidente in ordine al contenzioso Onofri-Petti/C.C.S. S.r.l. - P.T.R.T. S.p.a. e delibere consequenziali anche in ordine all'eventuale promovimento dell'azione di responsabilità degli amministratori e dei sindaci in carica all'epoca;
6. Varie ed eventuali.

Per la partecipazione si applicano le norme di legge e di statuto. Deposito di azioni, ai sensi di legge, presso la sede sociale, Cassa Risparmio di Civitavecchia S.p.a., Banca di Roma S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Armando Bordonì

S-2187 (A pagamento).

MSA ITALIANA - S.p.a.

Sede legale in Rozzano, via Po mn. 13/17
 Capitale sociale L. 1.190.000.000 interamente versato
 Registro delle imprese Tribunale di Milano n. 103138

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, presso la sede sociale della società per il giorno 7 marzo 2000 alle ore 10, in prima convocazione, ed occorrendo, il giorno 16 marzo 2000, stessa ora e stesso luogo, in eventuale seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale;
2. Bilancio al 30 novembre 1999 e deliberazioni relative;
3. Nomina del Consiglio di amministrazione per gli esercizi dal 1° dicembre 1999 al 31 dicembre 2001 e deliberazioni relative;
4. Nomina del Collegio sindacale per gli esercizi dal 1° dicembre 1999 al 31 dicembre 2001 e deliberazioni relative;
5. Varie ed eventuali.

Per l'intervento in assemblea le azioni potranno essere depositate presso la sede sociale o presso il Credito Italiano.

p. Il Consiglio di amministrazione:
 dott. ing. Giorgio Vanni

S-2220 (A pagamento).

INFRASTRUTTURE E GESTIONI - S.p.a.

Sede in Roma, viale Castello della Magliana n. 38
 Capitale sociale L. 500.000.000 interamente versato
 Registro delle imprese di Roma n. 223721/1999
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 05879721008

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti è convocata presso la sede di Technip a Paris La Défense (Francia) - 170, Place Henri Régnault, per il giorno 6 marzo 2000, alle ore 11, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 20 aprile 2000, alle ore 11,30, in Roma, viale Castello della Magliana n. 68, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni in merito all'art. 2364 del Codice civile;
2. Deliberazioni in merito alle sanzioni derivanti da violazioni tributarie.

Per la partecipazione all'assemblea deve darsi luogo al deposito delle azioni presso le casse sociali nei termini previsti dall'art. 11 dello statuto sociale.

L'amministratore unico: ing. Giovanni Tagliaferri.

S-2209 (A pagamento).

21, INVESTIMENTI - S.p.a.

Treviso, piazza Filodrammatici n. 3
 Capitale sociale L. 100.632.000.000 interamente versato
 Registro delle imprese di Treviso n. 31189
 C.C.I.A.A. di Treviso n. 200021
 Codice fiscale e partita I.V.A. 02278830266

I signori soci sono convocati in assemblea straordinaria e ordinaria presso la sede amministrativa in Treviso, viale G. Felissent n. 90, in prima convocazione per il giorno 6 marzo 2000, alle ore 15 e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 16 marzo 2000, stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:**Parte straordinaria:*

1. Trasferimento della sede sociale da Treviso, piazza Filodrammatici n. 3, a Treviso, viale G. Felissent n. 90 e modifica art. 2 dello statuto sociale;
2. Proposta aumento capitale sociale a pagamento con sovrapprezzo e conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale;
3. Proposta di allargamento del numero dei consiglieri e conseguente modifica dell'art. 13 dello statuto sociale;
4. Proposta di previsione in statuto del comitato esecutivo ai sensi dell'art. 2381 del Codice civile (modifica art. 17 dello statuto sociale);
5. Delibere inerenti e conseguenti.

Parte ordinaria:

1. Allargamento del numero dei membri del Consiglio di amministrazione e nomina consiglieri;
2. Determinazione dei compensi spettanti al Consiglio di amministrazione per l'anno 2000.

Per gli interventi degli azionisti si rimanda alle norme di legge.

Treviso, 10 febbraio 2000

L'amministratore delegato: Alessandro Benetton.

S-2232 (A pagamento).

TERME DI GERACI SICULO - S.p.a.

Sede in Geraci Siculo, contrada Parco Gentile
 Capitale sociale L. 2.300.000.000 interamente versato
 Registro delle imprese di Palermo n. 1109

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria

L'assemblea ordinaria degli azionisti della società Terme di Geraci Siculo S.p.a., con sede in Geraci Siculo, contrada Parco Gentile, è convocata in prima adunanza, per il giorno 6 marzo, alle ore 10, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 7, stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Integrazione del Collegio sindacale;
2. Proposta di revoca e sostituzione dell'amministratore Scialabba Giacomo per violazione del divieto ex art. 2390 del Codice civile;
3. Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea i soci che, almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, abbiano depositato le proprie azioni presso la sede sociale.

Geraci Siculo, 11 febbraio 2000

Il presidente: Giuseppe Spallina.

S-2221 (A pagamento).

OMT - S.p.a.**Officina Meccanica Tartarini**

Castel Maggiore (BO), via P. Fabbri n. 1
 Capitale sociale L. 3.000.000.000 interamente versato
 Registro delle imprese di Bologna n. 16.425
 Codice fiscale n. 00623720372

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea per il giorno 10 marzo 2000, alle ore 11, presso lo studio notarile Rossi-Vico in Bologna, via S. Stefano n. 42, e occorrendo, in seconda convocazione il giorno 13 marzo 2000, stessa ora e stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:**Parte straordinaria:*

Delibera di scissione, ex art. 2502 e seguenti del Codice civile.

Successivamente, al termine dell'assemblea straordinaria, con inizio alle ore 12.

Parte ordinaria:

1. Determinazione compensi agli amministratori;
2. Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le loro azioni almeno cinque giorni prima presso la sede sociale o presso le casse di Rolo Banca 1473.

Castel Maggiore, 9 febbraio 2000

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Roberto Tartarini

S-2228 (A pagamento).

CALZATURIFICIO DI LUZZI - S.p.a.

Sede in Luzzi (CS), contrada Gidora n. 46

Capitale sociale L. 5.835.000.000 versato L. 4.410.150.000

Registro delle imprese di Cosenza n. CS045-5736

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01435650781

L'assemblea ordinaria della società è convocata per il giorno 7 marzo 2000, alle ore 16, presso la sede sociale, contrada Gidora n. 46, Luzzi (CS), in prima convocazione e per il giorno 9 marzo 2000, stessi luogo ed ora, in seconda convocazione con il seguente

Ordine del giorno:

1. Situazione finanziaria;
2. Analisi e prospettive aziendali;
3. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile.

L'amministratore delegato: ing. Mario Leonetti.

S-2230 (A pagamento).

TECNOFIN GROUP - S.p.a.

Agrigento, zona industriale

Capitale sociale L. 10.000.000.000 interamente versato

Registro delle imprese C.C.I.A.A. di Agrigento n. 36771/98

Codice fiscale n. 80001580846

Partita I.V.A. n. 02077860845

Convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria, presso la sede sociale sita in Agrigento, zona industriale, per il giorno 9 marzo 2000, alle ore 16,30, in prima convocazione, ed occorrendo, per il giorno 20 marzo 2000, stessi luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2446, comma 2 del Codice civile;
2. Provvedimenti consequenziali;
3. Varie ed eventuali.

Per intervenire in assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni nei termini di legge, presso la sede sociale.

L'amministratore unico: rag. Marco Campione.

S-2222 (A pagamento).

S.E.I. GAS - S.p.a.

Società Esercizio Impianti Gas

Cremona, viale Trento e Trieste n. 106

Capitale sociale L. 1.200.000.000

Registro delle imprese C.C.I.A.A. di Cremona n. 2136

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00106400195

Convocazione di assemblea straordinaria degli azionisti

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria, per il giorno 13 marzo 2000, alle ore 11, in Cremona, via Guarneri del Geaù n. 3, ed eventualmente, in seconda convocazione, per il giorno 14 marzo 2000, stessi luogo ed ora, per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del progetto di fusione per incorporazione della partecipata «Rural Gas S.r.l.» con sede in Cremona, viale Trento e Trieste n. 106 e delibere relative;
2. Varie ed eventuali.

Per partecipare all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni a sensi di legge.

Cremona, 8 febbraio 2000

L'amministratore unico: rag. Lorenzo Marcotti.

S-2225 (A pagamento).

CONSULBROKERS - S.p.a.

Sede sociale in Potenza, viale Marconi n. 90

Capitale sociale L. 230.000.000 interamente versato

Tribunale di Potenza, registro delle società n. 4028

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, mercoledì 8 marzo 2000, alle ore 10, in prima convocazione, ed occorrendo, giovedì 9 marzo 2000, stessa ora, via Sallustiana n. 54, Roma, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rinnovo Collegio sindacale;
2. Ratifica partecipazione «Consorzio Arte e Cultura»;
3. Varie ed eventuali.

Deposito dei certificati azionari ai sensi di legge presso la sede sociale od il Credito Italiano, Servizio Titoli, Roma.

Il vice presidente: Antonio Perretti.

S-2226 (A pagamento).

BELLARIA SUI NAVIGLI - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Lodovico il Moro n. 117

Capitale sociale L. 51.105.000.000 interamente versato

Riserve L. 1.044.393.472

Registro delle imprese n. 1552014

R.E.A. n. 1511335

Partita I.V.A. n. 11941310150

È convocata per il giorno 6 marzo 2000, alle ore 9, in prima convocazione, e per il giorno 7 marzo 2000, in eventuale seconda convocazione, stessi ora e luogo, presso la sede della società, l'assemblea ordinaria degli azionisti per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rinnovo Collegio sindacale;
2. Varie ed eventuali.

Deposito delle azioni ai sensi di legge presso la sede sociale.

Milano, 10 febbraio 2000

L'amministratore unico: Giuseppe Abbateianni.

S-2227 (A pagamento).

STAMPATI TECNICO COMMERCIALI EDITORIA MARKETING MUCCHI - S.p.a.

Capitale sociale L. 980.000.000 interamente versato
Sede sociale in Modena, via Emilia Est n. 1525
Iscritta al registro delle imprese di Modena n. 17797
Codice fiscale n. 01419020365

Convocazione di assemblea straordinaria

Gli azionisti della Stampati Tecnico Commerciali Editoria Marketing Mucchi S.p.a., sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del dott. Ferruccio Monti, piazza Roma n. 30, in prima convocazione per il giorno 6 marzo 2000, alle ore 15, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 7 marzo 2000, alle ore 15, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modifica dell'oggetto sociale;
2. Eventuale riduzione del capitale sociale in seguito al possibile recesso di uno o più soci;
3. Delibere conseguenziali ed accessorie.

Modena, 7 febbraio 2000

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Ferruccio Monti

S-2229 (A pagamento).

BAVARIA

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI - S.p.a.

Sede in Assago, Milanofiori, strada 6, palazzo A 13
Capitale sociale L. 13.000.000.000 interamente versato
Registro delle imprese di Milano n. 141904/1998
Codice fiscale n. 02564530588
Partita I.V.A. n. 12460180156

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in Assago, Milanofiori, strada 6, palazzo A 13, per il giorno 6 marzo 2000, alle ore 12, in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 7 marzo 2000, stessi luogo ed ora, in seconda convocazione, con il seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

Nomina di amministratori previa determinazione del loro numero.

Parte straordinaria:

Modifica della denominazione sociale da Bavaria Compagnia di Assicurazioni S.p.a. in «Italia Assicurazioni S.p.a.» e conseguente modifica dell'art. 1 dello statuto sociale. Conferimento di poteri per l'esecuzione della predetta deliberazione.

L'intervento in assemblea è regolato dall'art. 2370 del Codice civile.

I depositi dei titoli azionari dovranno essere effettuati presso la sede sociale in Assago, Milanofiori, strada 6, palazzo A 13, oppure presso le sedi e filiali di uno dei seguenti Istituti incaricati: Banca Commerciale Italiana; Banca Popolare di Lodi.

Bavaria Compagnia di Assicurazioni S.p.a.
p. Il Consiglio di amministrazione:
Piergiorgio Baino

S-2244 (A pagamento).

FINANZIARIA SUMITOMO (ITALIA) - S.p.a.

(in liquidazione)

Milano, via Palestro n. 2
Capitale sociale L. 1.000.000.000
Registro delle imprese di Milano n. 283938
R.E.A. n. 1282935

I signori azionisti sono convocati in assemblea che si terrà presso la sede della società, in Milano, via Palestro n. 2, il giorno 17 marzo 2000, alle ore 11, in prima convocazione, e occorrendo in seconda convocazione, il giorno 22 marzo 2000, stessa ora e stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina nuovo liquidatore;
2. Approvazione del bilancio annuale al 31 dicembre 1999 e relazione del liquidatore;
3. Approvazione del bilancio finale di liquidazione al 29 febbraio 2000.

Deposito delle azioni a norma di legge.

Cassa incaricata: The Sumitomo Bank, filiale di Milano.

Milano, 25 gennaio 2000

Il liquidatore: Aida Minami.

S-2242 (A pagamento).

INDUSTRIA MACELLAZIONE VALLE DEL LEO - S.p.a.

Fanano (MO), via Porrettana nn. 3714/A/B
Capitale sociale L. 3.790.000.000 interamente versato
Registro delle imprese di Modena n. 16955
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01355910363

Convocazione di assemblea straordinaria

È convocata in prima convocazione per il giorno 7 marzo 2000, alle ore 17,30 presso lo studio del notaio dott. Giorgio Cariani in Vignola (Modena), via Bonesi n. 5 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 9 marzo 2000, stessi luogo ed ora, l'assemblea straordinaria degli azionisti per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 3.790.000.000 a L. 6.470.000.000 mediante imputazione di riserve;
2. Ridenominazione in € 3.340.000 del capitale sociale e conseguente modifica del valore nominale pari ad € 1 di ciascuna azione ordinaria;
3. Proposta di aumento del capitale sociale da € 3.340.000 ad € 5.000.000 a pagamento mediante conferimenti in denaro;
4. Adozione di nuovo testo di statuto;
5. Proposta di emissione di prestito obbligazionario non convertibile per un ammontare pari a L. 1.000.000.000;
6. Varie ed eventuali.

Diritto di intervento e di voto a norma di legge e di statuto.

Fanano, 14 febbraio 2000

L'amministratore unico: Antonio Pelloni.

S-2375 (A pagamento).

ROMA VETUS FINANZIARIA - S.p.a.

Sede sociale in Roma, via S. Nicola da Tolentino n. 50
 Capitale sociale L. 9.623.545.000 interamente versato
 Registro delle imprese di Roma n. 180084/1999
 Codice fiscale n. 00718350150

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria il giorno 22 marzo 2000, alle ore 11, in Roma, corso Italia n. 1, presso il Jolly Hotel Vittorio Veneto, in prima convocazione e, ove occorra, il giorno 29 marzo, alle ore 11, in seconda convocazione, per discutere e per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina di un sindaco effettivo e di due sindaci supplenti;
2. Determinazione del numero complessivo dei consiglieri di amministrazione, loro nomina e fissazione del compenso al Consiglio di amministrazione.

Possono partecipare all'assemblea gli azionisti, in possesso di certificazione rilasciata da intermediario aderente al sistema di gestione accentrata (art. 34 deliberazioni Co.N.So.B. 23 dicembre 1998, n. 11768).

Gli azionisti, titolari di azioni non ancora dematerializzate, dovranno preventivamente consegnarle ad un intermediario per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata, in regime di dematerializzazione (art. 51, terzo comma, deliberazione Co.N.So.B. 23 dicembre 1998, n. 11768).

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 dott. Giuseppe Maranghi

M-668 (A pagamento).

ACQUE TOSCANE - S.p.a.

Sede legale in Fiesole (FI), via S. Francesco n. 3
 Capitale sociale L. 1.400.000.000 interamente versato
 Codice fiscale n. 09387560155

Convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria a Milano, presso gli uffici di rappresentanza della Suez Lyonnaise des Eaux S.A. in via Petrarca n. 22/A, per il giorno 6 marzo 2000, alle ore 11, in prima convocazione, ed occorrendo il giorno 7 marzo 2000, alla stessa ora e nel medesimo luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 1.400.000.000 a L. 2.600.000.000 a pagamento, mediante emissione di n. 2.400 azioni ordinarie da L. 500.000 cadauna, da offrire in opzione agli attuali azionisti ad un prezzo corrispondente al proprio valore nominale; modificazioni statutarie conseguenti; conferimento di poteri;
2. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2386 del Codice civile;
3. Modifiche statutarie.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato i loro titoli azionari presso la sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 ing. Giovanni Giani

S-2247 (A pagamento).

ETHECO - S.p.a.**European Thermostat Company**
(in liquidazione)

Sede in Salerno, via Wenner n. 26
 Capitale sociale L. 700.000.000 interamente versato
 Iscritta al registro delle imprese di Salerno n. 184133/1996
 Partita I.V.A. n. 03168700650

Convocazione di assemblea ordinaria

I soci della Etheco European Thermostat Company S.p.a. (in liquidazione), sono convocati in assemblea ordinaria, per il giorno 10 marzo 2000, presso lo studio di consulenza legale e tributaria in Roma alla via XX Settembre n. 1, alle ore 11 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 11 marzo 2000, nello stesso luogo ed ora per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazione del liquidatore avv. Lorenzo Ioele;
2. Fabbisogno finanziario della liquidazione;
3. Varie ed eventuali.

La partecipazione all'assemblea è regolata da norme di legge e di statuto.

Salerno, 10 febbraio 2000

Il liquidatore: avv. Lorenzo Ioele.

S-2246 (A pagamento).

GAMA - S.p.a.

Sede in Ascoli Piceno, corso Vittorio Emanuele n. 13
 Capitale sociale L. 750.000.000
 Iscritta al Tribunale di Ascoli Piceno n. 2374
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00179180443

I signori azionisti e i sindaci, sono convocati in assemblea straordinaria e ordinaria presso lo studio notarile del notaio Nazzareno Cappelli in Rua del Papavero n. 6, Ascoli Piceno per il 6 marzo 2000, alle ore 18, per l'assemblea straordinaria e alle ore 19 per l'assemblea ordinaria in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 7 marzo 2000, stesso luogo alle ore 8,30 per l'assemblea straordinaria ed 9,30 l'assemblea ordinaria, per discutere e deliberare sui seguenti

*Ordine del giorno:***Parte straordinaria:**

1. Proposta di aumento del capitale sociale mediante utilizzo di riserve disponibili ed eventualmente anche mediante sottoscrizione da parte dei soci;
2. Varie ed eventuali.

Parte ordinaria:

1. Relazione del Collegio sindacale su richiesta dei soci di minoranza;
2. Varie ed eventuali.

Gama S.p.a.
 Il presidente: M. Massi

S-2407 (A pagamento).

ISCHIA AMBIENTE - S.p.a.

Ischia (NA), via Iasolino n. 1

Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato

Registro imprese di Napoli n. 329119/1996

R.E.A. n. 561543

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 07061930637

Convocazione di assemblea ordinaria e straordinaria

Gli azionisti della Ischia Ambiente S.p.a., sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede amministrativa in Ischia (NA) alla via Fasolara n. 49/11 per il giorno 22 marzo 2000, alle ore 11, in prima convocazione, ed in seconda convocazione, per il giorno 12 aprile 2000, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:**Parte ordinaria:*

1. Approvazione convenzione comune di Ischia, budget 2000 e relativi investimenti;
2. Determinazione compensi del Consiglio di amministrazione.

Parte straordinaria:

1. Modifiche statutarie: allargamento oggetto sociale di cui all'art. 3 dello statuto, giusta richiesta degli azionisti;
2. Modifica art. 15 dello statuto.

Ischia, 9 febbraio 2000

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Antonio Pagano

C-3196 (A pagamento).

CERAMICA FONDOVALLE - S.p.a.

Sede in Marano Sul Panaro (MO), via Fondovalle n. 5049

Capitale sociale L. 7.000.000.000 interamente versato

Iscrizione registro delle imprese di Modena n. 3834

Codice fiscale n. 00183500362

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea ordinaria che si terrà presso la sede sociale della società in via Fondovalle n. 5049, 41054, Marano Sul Panaro (MO), in prima convocazione per il giorno 17 marzo 2000, alle ore 10,30, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 18 marzo 2000, stesso luogo e stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Cariche sociali;
2. Determinazione compenso agli amministratori;
3. Varie ed eventuali.

Per poter intervenire all'assemblea, gli azionisti dovranno depositare le loro azioni, ai sensi dell'art. 2370 del Codice civile e della legge 29 dicembre 1962 n. 1745, almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso le casse sociali.

Marano Sul Panaro, 10 febbraio 2000

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Franco Ferri

C-3181 (A pagamento).

IMASAF - S.p.a.

Sede in Cittadella (PD), via Rometta n. 71

Capitale sociale L. 7.000.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Padova n. 6282

R.E.A. di Padova n. 104349

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00223830282

Avviso di convocazione di assemblea degli obbligazionisti

I signori obbligazionisti della società Imasaf S.p.a. sono convocati in assemblea presso la sede sociale in Cittadella (PD), via Rometta n. 71 in prima convocazione il giorno 15 marzo 2000, alle ore 17,30, ed occorrendo in seconda convocazione, il giorno 17 marzo 2000, stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Nomina rappresentante comune degli obbligazionisti.

Per partecipare valgono le disposizioni di legge, e del vigente statuto.

Cittadella, 7 febbraio 2000

Imasaf S.p.a.

Il presidente: Beniamino Sgarbossa

C-3186 (A pagamento).

GRUPPO ITALIANO CAFFÈ - S.p.a.

Sede in Altavilla Vicentina (Vicenza), S.S. 11 n. 66

Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese al n. 27040

Registro società C.C.I.A.A. n. 216736

Codice fiscale n. 02237540246

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, presso la sede sociale, il giorno 28 aprile 2000, alle ore 14,30, in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 5 maggio 2000, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1999.

L'amministratore unico: Angelo Franchetto.

C-3226 (A pagamento).

MAXELL - S.r.l.

Sede in Lucca, via C. Angeloni n. 372

Capitale sociale L. 180.000.000

C.C.I.A.A. Lucca R.E.A. n. 139025

Codice fiscale n. 01402240467

I signori soci sono convocati presso lo studio del notaio Vittorio Gaddi in Lucca, viale Giusti n. 231 il giorno 8 marzo 2000, alle ore 9,30, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:**In sede ordinaria:*

1. Approvazione bilancio alla data di chiusura del fallimento;
2. Varie ed eventuali.

In sede straordinaria:

1. Variazione artt. 1, 2, 5 e 6 dello statuto sociale;
2. Varie ed eventuali.

Lucca, 14 febbraio 2000

L'amministratore unico: dott. Giuseppe Lucarotti.

S-2376 (A pagamento).

EURIMAGE - S.p.a.

Sede in Roma, via E. d'Onofrio n. 212

Capitale sociale L. 8.600.000.000

Iscritta al registro delle imprese di Roma n. 10702-89

Codice fiscale n. 03740211002

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso gli uffici della società in via E. d'Onofrio n. 212, Roma, in prima convocazione il giorno 21 marzo 2000, alle ore 10, in seconda convocazione il giorno 22 marzo 2000, alle ore 10, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Approvazione della relazione sulla gestione e del bilancio al 31 dicembre 1999, costituito dal conto profitti e perdite, stato patrimoniale e nota integrativa.

Il deposito delle azioni dovrà eseguirsi a norma di legge.

Roma, 19 febbraio 2000

L'amministratore delegato: ing. Marcello Maranesi.

S-2373 (A pagamento).

IMASAF - S.p.a.

Sede in Cittadella (PD), via Rometta n. 71

Capitale sociale L. 7.000.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Padova n. 6282

R.E.A. di Padova n. 104349

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00223830282

Avviso di convocazione di assemblea straordinaria

I signori obbligazionisti della società Imasaf S.p.a. sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale in Cittadella (PD), via Rometta n. 71 in prima convocazione il giorno 15 marzo 2000, alle ore 16, ed occorrendo in seconda convocazione, il giorno 17 marzo 2000, stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proroga della durata della società.

Per partecipare valgono le disposizioni di legge, e del vigente statuto.

Cittadella, 7 febbraio 2000

Imasaf S.p.a.

Il presidente: Beniamino Sgarbossa

C-3187 (A pagamento).

FILOCARD - S.p.a.

Sede in Briga Novarese

Capitale sociale L. 2.100.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Novara n. 4943

Convocazione di assemblea

È convocata presso la sede della società in Briga Novarese, via Cesare Battisti n. 81, per il giorno 9 marzo 2000, alle ore 18, in prima convocazione, e per il giorno 13 marzo, alle ore 12, stesso luogo, in seconda convocazione, l'assemblea ordinaria degli azionisti con il seguente

Ordine del giorno:

1. Accettazione dimissioni del presidente del Consiglio di amministrazione;
2. Nomina organo amministrativo;
3. Varie ed eventuali.

Novara, 9 febbraio 2000

p. Filocard S.p.a.

Il consigliere delegato: Tino Angelo Antonio Frattini

C-3215 (A pagamento).

CONFORTI - S.p.a.

Sede in Verona, via A. Saffi n. 2

Capitale sociale L. 8.170.000.000 interamente versato

Iscritta al n. 13170 del registro delle imprese del Tribunale di Verona

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 30 aprile 2000, alle ore 10, in Verona, via Aurelio Saffi n. 2 e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 3 maggio 2000, stessi luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Deliberazioni di cui all'art. 2364 del Codice civile per l'approvazione del bilancio 31 dicembre 1999;
2. Rimovo del Collegio sindacale;
3. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, abbiano depositato i titoli azionari, in virtù dei quali abbiano diritto a voto, presso la sede sociale.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
ing. Franco Conforti

C-3224 (A pagamento).

ROMA VETUS - S.p.a.

Sede sociale in Roma, via dei Lucchesi n. 26

Capitale sociale L. 20.000.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Roma n. 100402/1999

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 11316760153

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Roma, via dei Gracchi n. 29/b, presso lo studio Mandolesi, in prima convocazione, per il giorno 7 marzo 2000, alle ore 18, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 8 marzo 2000, stesso luogo e stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile sul bilancio di esercizio al 30 settembre 1999, nomina degli amministratori, nomina del Collegio sindacale e dei sindaci supplenti, nomina del presidente del collegio sindacale e determinazione dei compensi degli amministratori e del Collegio sindacale.

Deposito certificati azionari a norma di legge e statuto.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Giuseppe Maranghi

C-3341 (A pagamento).

ROMA VETUS ESTATE - S.p.a.

Sede sociale in Roma, via dei Lucchesi n. 26
 Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato
 Registro delle imprese di Roma n. 100655/1999
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 121542790154

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Roma, via dei Gracchi n. 29/b, presso lo studio Mandolesi, in prima convocazione, per il giorno 7 marzo 2000, alle ore 16, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 8 marzo 2000, stesso luogo e stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile sul bilancio di esercizio al 30 settembre 1999, nomina degli amministratori, nomina del Collegio sindacale e dei sindaci supplenti, nomina del presidente del Collegio sindacale e determinazione dei compensi degli amministratori e del Collegio sindacale.

Deposito certificati azionari a norma di legge e statuto.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Giuseppe Maranghi

C-3342 (A pagamento).

S.P.S. - S.p.a.**Sistema Permanente di Servizi
(in liquidazione)**

Sede sociale in Roma, via Livorno n. 36
 Capitale sociale L. 300.000.000 interamente versato
 Tribunale di Roma n. 5214/84
 Codice fiscale n. 06604710589

È convocata, presso lo Studio Pertile in Roma, via Fulcieri Paulucci de Calboli n. 1, l'assemblea straordinaria dei soci per il giorno 7 marzo 2000, alle ore 6, in prima convocazione, ed occorrendo, il giorno 8 marzo 2000, alle ore 12, nello stesso luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Modifiche statutarie per cambiamento sede sociale.

Roma, 18 febbraio 2000

Il liquidatore: dott. Roberto Pertile.

S-2486 (A pagamento).

ROMA VETUS PARK - S.p.a.

Sede sociale in Roma, via dei Lucchesi n. 26
 Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato
 Registro delle imprese di Roma n. 100088/1999
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 12154270156

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Roma, via dei Gracchi n. 29/b, presso lo studio Mandolesi, in prima convocazione, per il giorno 7 marzo 2000, alle ore 16,30, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 8 marzo 2000, stesso luogo e stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile sul bilancio di esercizio al 30 settembre 1999, nomina degli amministratori, nomina del Collegio sindacale e dei sindaci supplenti, nomina del presidente del Collegio sindacale e determinazione dei compensi degli amministratori e del Collegio sindacale.

Deposito certificati azionari a norma di legge e statuto.

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il vice presidente: Giuseppe Maranghi

C-3343 (A pagamento).

ROMA VETUS LICENCE - S.p.a.

Sede sociale in Roma, via dei Lucchesi n. 26
 Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato
 Registro delle imprese di Roma n. 100382/1999
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 12154280155

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Roma, via dei Gracchi n. 29/b, presso lo studio Mandolesi, in prima convocazione, per il giorno 7 marzo 2000, alle ore 17, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 8 marzo 2000, stesso luogo e stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile sul bilancio di esercizio al 30 settembre 1999, nomina degli amministratori, nomina del Collegio sindacale e dei sindaci supplenti, nomina del presidente del collegio sindacale e determinazione dei compensi degli amministratori e del Collegio sindacale.

Deposito certificati azionari a norma di legge e statuto.

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il vice presidente: Carmelo Messina

C-3344 (A pagamento).

ROMA VETUS WHAT - S.p.a.

Sede sociale in Roma, via dei Lucchesi n. 26
 Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato
 Registro delle imprese di Roma n. 100204/1999
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 12154250158

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Roma, via dei Gracchi n. 29/b, presso lo studio Mandolesi, in prima convocazione, per il giorno 7 marzo 2000, alle ore 16,15, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 8 marzo 2000, stesso luogo e stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile sul bilancio di esercizio al 30 settembre 1999, nomina degli amministratori, nomina del Collegio sindacale e dei sindaci supplenti, nomina del presidente del Collegio sindacale e determinazione dei compensi degli amministratori e del Collegio sindacale.

Deposito certificati azionari a norma di legge e statuto.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Carmelo Messina

C-3345 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI**BANCA POPOLARE DEL TRENTINO - Soc. Coop. a r.l.
Trento**

Ai sensi della legge n. 154/1992, si comunica che, con decorrenza 10 febbraio 2000, viene applicato un aumento generalizzato dello 0,50% sui tassi praticati sulle operazioni di finanziamento.

Il direttore generale: Aldo Dante.

S-2207 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA**Società Cooperativa a r.l.***Gruppo bancario «Banca Popolare dell'Emilia Romagna» - 5387.6*

Sede in Modena, via San Carlo nn. 8/20

Registro imprese di Modena n. 19823

Codice fiscale n. 01153230360

Ai sensi e per gli effetti della legge 17 febbraio 1992 n. 154 e delle successive modificazioni si comunica che, con decorrenza 1° febbraio 2000, è stato disposto l'aumento dei tassi attivi dello 0,25% per i rapporti di conto corrente e i finanziamenti all'esportazione espressi in lire, in euro ed in valuta, per tutte le posizioni regolate con tasso pari od inferiore al 4,00%; nonché aumento dello 0,50% per tutte le posizioni regolate da tassi superiori al 4,00%.

Modena, 8 febbraio 2000

Banca Popolare dell'Emilia Romagna Soc. Coop. a r.l.:
rag. Ettore Caselli

S-2189 (A pagamento).

CREDITO BERGAMASCO - S.p.a.*Appartenente al Gruppo Bancario Popolare di Verona**S. Geminiano e S. Prospero*

Sede sociale e direzione in Bergamo, largo Porta Nuova n. 2

Capitale sociale € 185.180.541

Registro delle imprese di Bergamo n. 15

Con riferimento al prestito obbligazionario Credito Bergamasco n. 213 T.V. (15 febbraio 1999-15 febbraio 2002, I.S.I.N. 1309043, codice 59.630), si comunica che il tasso lordo per il periodo 15 febbraio 2000/15 agosto 2000 è pari all'1,60%, su base semestrale, corrispondente a L. 80.000 lorde per ciascuna obbligazione di nominali L. 5.000.000.

Bergamo, 11 febbraio 2000

Il direttore generale: rag. Franco Menini.

S-2191 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI CHERASCO - S.c.r.l.**

Sede in Cherasco, via Brà n. 15

Registro società Alba n. 463

Partita I.V.A. n. 00204710040

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, della legge 17 febbraio 1992, n. 154, si comunica che con decorrenza 3 gennaio 2000 i tassi attivi dei conti correnti hanno subito un rialzo pari a 0,25 punti percentuali.

Con la stessa decorrenza, sono, inoltre, variate le commissioni sui seguenti dossier G.P.F.:

ORO VAL. da 0,20% a 0,30%;

ORO RED. E. OBB. e RED. GLOB. OBB. da 0,30% a 0,50%;

ORO RIV. AZ. 15 e RIV. AZ. 30 da 0,40% a 0,60%;

ORO CR. AZ. E., CR. AZ. GLOB. e OPP. da 0,50% a 1,00%.

Cherasco, 4 febbraio 2000

Il direttore: Filippo Cassine.

C-3144 (A pagamento).

BANCA POPOLARE FRIULADRIA - S.p.a.

Sede in Pordenone, piazza XX Settembre n. 2

Iscritta al n. 15455/1998 nel registro delle imprese di Pordenone

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01369030935

La Banca Popolare Friuladria S.p.a. informa che, con decorrenza 1° gennaio 2000, il canone annuo dei relativi servizi, ammonta a L. 15.000 per la carta Bancomat Pagobancomat e a L. 20.000 per la carta Eurocheque e che, con decorrenza 10 febbraio 2000, le condizioni relative ai contratti di conto corrente vengono aumentate nella seguente misura:

tassi debitori: fino ad un massimo dello 0,50%;

commissione di massimo scoperto: 0,125%;

costo riga: L. 300;

spese fisse base (privati e aziendale): L. 5.000;

spese forfait trimestrali: fino ad un massimo L. 10.000.

Informa infine che:

la commissione invio E/C viene applicata fino ad un importo massimo di L. 3.000;

le spese per operazione di versamento e prelevamento su depositi sono state unificate in un unico importo di L. 1.700;

le commissioni incasso portafoglio e insoluti vengono aumentate di un importo massimo di L. 2.000.

Banca Popolare Friuladria S.p.a.:
Mauro Boscolo

S-2206 (A pagamento).

**BANCA POPOLARE DI BERGAMO
CREDITO VARESENO - S.c.r.l.**

Piazza Vittorio Veneto n. 8

Capitale sociale L. 458.491.910.000 al 31 dicembre 1998

Registro delle imprese di Bergamo n. 16

La Banca Popolare di Bergamo-Credito Varesino ha deciso, con decorrenza 14 febbraio 2000, di aumentare i tassi attivi nella misura massima di 0,50 punti percentuali e di aumentare altresì il proprio prime rate dal 6,25% al 6,50% ed il top rate d'Istituto dal 13,00% al 13,25%.

Il direttore generale: Giorgio Frigeri.

S-2238 (A pagamento).

BANCO DI NAPOLI - S.p.a.*Prestiti obbligazionari di credito fondiario a tasso variabile*

Si rende noto che i tassi d'interesse semestrali lordi da corrispondere sui sottoelencati prestiti, calcolati per il periodo dal 1° marzo 2000 al 31 agosto 2000, secondo le modalità previste dal regolamento di ciascuna emissione, sono i seguenti:

IT00000478229 OP 137^a Em. 93/03 Lmd. 100 - tasso 2,30%;IT00000554938 OP 144^a Em. 95/01 Lmd. 32,5 - tasso 2,30%.

Le cedole corrispondenti a dette semestralità saranno pagabili il 1° settembre 2000.

Napoli, 9 febbraio 2000

Banco di Napoli S.p.a.
Direzione generale:

Giuseppe D'Onofrio - Enrico Donadio

S-2211 (A pagamento).

BANCO DI NAPOLI - S.p.a.

*Prestiti obbligazionari di opere pubbliche a tasso variabile
Codice IT0000542826 108^a emissione 1995/2005 di Lmd. 4*

Si rende noto che il tasso d'interesse semestrale da corrispondere alla suddetta obbligazione, calcolato per il periodo dal 15 marzo 2000 al 14 settembre 2000, secondo le modalità previste dal regolamento del prestito, risulta pari al 2,25% lordo.

La cedola corrispondente a detta semestralità sarà pagabile il 15 settembre 2000.

Napoli, 9 febbraio 2000

Banco di Napoli S.p.a.
Direzione generale:
Giuseppe D'Onofrio - Enrico Donadio

S-2210 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI SPOLETO - S.p.a.

Sede legale in Spoleto, piazza Pianciani n. 5
Iscritta al Tribunale di Spoleto n. 2346
Partita I.V.A. n. 01959720549

La Banca Popolare di Spoleto S.p.a., ai sensi della legge n. 154/1992, provvede, con decorrenza 10 febbraio 2000, ad apportare le variazioni sottoindicate relativamente ai tassi attivi:

prime rate: scoperto di c/c dal 6,25% +1/8 al 6,50% +1,8;

aumento dello 0,25% su tutti i rapporti, ad esclusione di quelli agganciati ad indici specifici.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste presso gli sportelli della Banca.

Spoleto, 8 febbraio 2000

Il presidente: Bruno Urbani.

S-2237 (A pagamento).

**BANCA DI VITERBO
CREDITO COOPERATIVO - Soc. Coop. a r.l.**

Sede in Viterbo, via A. Saffi n. 136
Codice fiscale n. 00057680563

Comunicazione di aumento generalizzato sulla struttura dei tassi praticati sugli impieghi della Banca di Viterbo Credito Cooperativo

A seguito della variazione del TUR, si comunica che, ai sensi della legge n. 154/1992 e del decreto legislativo n. 385/1993, la Banca di Viterbo Credito Cooperativo, con decorrenza 15 febbraio 2000, ha aumentato in modo generalizzato i tassi attivi dello 0,25% su tutte le seguenti forme tecniche:

scoperti di conto corrente;

utilizzo anticipato di effetti SBF;

sconto effetti commerciali.

Con pari decorrenza il prime rate è stato fissato al 6,0% ed il tasso di mora al 14%.

Viterbo, 11 febbraio 2000

Il presidente: p.a. Primo Michelini.

S-2239 (A pagamento).

CASSA DI RISPARMIO DI FOLIGNO - S.p.a.

Sede in Foligno, corso Cavour n. 36
Capitale sociale L. 100.993.752.589
Iscritta al n. 23934 registro delle imprese di Perugia
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00152110540

La Cassa di Risparmio di Foligno S.p.A. comunica che il 28 marzo 2000 procederà al rimborso anticipato dell'intero prestito obbligazionario codice SIN IT0001101564 a tasso fisso 6,60% «1997-2002» avvalendosi della facoltà prevista all'art. 6 del regolamento di emissione, giusta delibera del 1° febbraio 2000.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Leonello Radi

S-2188 (A pagamento).

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI GHISALBA - S.c.r.l.

Sede in Ghisalba (BG), via Francesca n. 3
Capitale e riserve al 31 dicembre 1998 L. 27.256.851.899
Registro società del Tribunale di Bergamo n. 4984

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 154 ed istruzioni di vigilanza, si comunicano con decorrenza 9 febbraio 2000 le seguenti modifiche: tassi di interesse applicati alle operazioni attive: aumento di 0,25 punti base.

Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba S.c.r.l.
Il presidente: Mangini Renato

S-2240 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI INTRA - Soc. Coop. p.a. a r.l.

Sede sociale in Verbania Intra, piazza A. Moro n. 8
Capitale e riserve al 31 dicembre 1998 L. 289.894.660.079
Iscritta al n. 2 del registro delle imprese del Verbano Cusio
Ossola presso il Tribunale di Verbania
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00118720036

Norme per la trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari

Ai sensi della legge n. 154/1992 e del decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385, la Banca Popolare di Intra comunica alla clientela interessata di avere disposto, con decorrenza 10 febbraio 2000, le seguenti variazioni delle condizioni economiche:

conti correnti ordinari: i tassi debitori e debitori garantiti subiranno un aumento generalizzato di 0,25 punti percentuali per le posizioni regolate a tassi inferiori al 7,25% e di 0,50 punti percentuali per le posizioni regolate a tassi uguali o superiori al 7,25%;

S.b.f. in conto corrente ordinario e conti anticipi export, conti anticipi import, anticipi fatture, anticipi merci/documenti, anticipi su ordini: i tassi debitori subiranno un aumento generalizzato di 0,25 punti percentuali per le posizioni regolate a tassi inferiori al 6% e di 0,50 punti percentuali per le posizioni regolate a tassi uguali o superiori al 6%;

prime rate d'istituto: 6,75%+1/8 c.m.s.;

tasso standard e Top rate d'istituto: invariati.

Verbania Intra, 7 febbraio 2000

Banca Popolare di Intra
Il presidente: dott. Sandro Saini

C-3225 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI ANAGNI - S.c.r.l.**
Iscrizione Albo Az. Cred. 324

Sede in Anagni, piazza G. Marconi n. 17

Capitale sociale e riserve L. 97.781.000.000

Registro delle imprese FR 44

Partita I.V.A. n. 00088800602

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 154 si comunica che, nella seduta del 9 febbraio 2000, il Consiglio di amministrazione della Banca ha deliberato, con decorrenza 10 febbraio 2000:

l'aumento, con un massimo dello 0,25%, dei tassi di tutte le operazioni bancarie attive, ad eccezione di quelli relativi ai mutui ipotecari indicizzati all'Euribor, la cui componente fissa rimane invariata;

l'aumento, con un minimo dello 0,85%, dei tassi relativi ai certificati di deposito.

Anagni, 9 febbraio 2000

Banca di Credito Cooperativo di Anagni S.c.r.l.

Il presidente: Cataldo Cataldi

C-3159 (A pagamento).

**CREDITO COOPERATIVO
CASSA RURALE ED ARTIGIANA
DI SPELLO E DI BETTONA - Soc. Coop. a r.l.**
(fondata il 1° settembre 1907)
Avviso alla clientela

Si comunica che, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dalla legge 17 febbraio 1992, n. 154, è stata istituita la seguente commissione per il recupero delle spese relative al servizio home banking (soci e clientela ordinaria):

home banking attivo	mensili L. 30.000;
corporate banking passivo	mensili L. 20.000.

Spello, 4 febbraio 2000

Il direttore: rag. Enrico Botti.

C-3197 (A pagamento).

CASSA DI RISPARMIO DI RIETI - S.p.a.
Iscritta all'Albo delle Banche ed appartenente al Gruppo Intesa,
Iscritto all'Albo dei Gruppi bancari

Sede legale in Rieti, via Garibaldi n. 262

Capitale sociale L. 91.654.000.000 interamente versato

Iscrizione nel registro delle imprese n. 3876

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00042440578

Si comunica che dal 10 febbraio 2000 sarà apportato un aumento generalizzato dei tassi attivi fino ad un massimo di 0,50 punti, con esclusione dei rapporti di c/c codificati.

Il prime rate aziendale ed il top rate restano invariati.

Rieti, 8 febbraio 2000

Il vice direttore generale vicario: Mauro Cordoni.

C-3206 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI SORISOLE - S.c.r.l.**

Sede in Sorisole (BG), via 1° Maggio n. 1

Capitale e riserve L. 25.456.359.721

Registro società del Tribunale di Bergamo n. 72

Ai sensi della legge n. 154 del 17 febbraio 1992, si comunica che con decorrenza 21 febbraio 2000 i tassi di interesse sulle operazioni passive diminuiranno di 0,50 punti percentuali ed i tassi di interesse sulle operazioni attive aumenteranno di 0,50 punti percentuali.

Banca di Credito Cooperativo di Sorisole S.c.r.l.

Il presidente: dott. Andrea Agazzi

S-2241 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI LANCIANO E SULMONA

Sede in Lanciano, viale Cappuccini n. 76

Iscritta all'ufficio del registro delle imprese di Chieti n. 3051

La banca Popolare di Lanciano e Sulmona S.p.a., facente parte del Gruppo bancario «Banca Popolare dell'Emilia Romagna», con sede legale in Lanciano, viale Cappuccini n. 76, ai sensi e per gli effetti dell'art. 118 decreto legislativo n. 385 del 1993 comunica, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, la seguente modifica delle condizioni in essere:

aumento nella misura di 0,50 punto percentuale dei tassi attivi applicati ai conti correnti;

aumento spesa per singola operazione a L. 3.000.

Banca Popolare di Lanciano e Sulmona

Il direttore generale: rag. Giuseppe Carletti

C-3209 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI SANT'ALBANO STURA - S.c.r.l.**

Sede in Sant'Albano Stura, via Vallauri n. 24

Registro delle società n. 474, Tribunale di Mondovì

Partita I.V.A. n. 00167420041

Ai sensi dell'art. 6 della legge 17 febbraio 1992, n. 154 si comunica: con decorrenza 10 febbraio 2000: tassi attivi aumentati dello 0,50%;

con decorrenza 15 febbraio 2000;

aumento del 50% canone annuo cassette di sicurezza e canone annuo tessere Bancomat e Carte internazionali;

aumento del 50% commissioni su bonifici disposti in rete;

sui c/c titoli verranno applicate L. 5.000 spese fisse trimestrali;

i tassi passivi su c/c titoli e c/c domiciliazione stipendio/pensione verranno regolati, secondo le giacenze, con le seguenti scaglionature di tasso:

fino a 5.000.000	0,50%;
da 5.000.001 a 10.000.000	1,50%;
da 10.000.001 a 25.000.000	2,00%;
oltre 25.000.000	2,50%.

Sant'Albano Stura, 8 febbraio 2000

Il direttore: Tomaso Tomatis.

C-3173 (A pagamento).

CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA - S.p.a.

Capitale sociale L. 120.000.000.000 riserve L. 80.394.747.886

Tribunale di Alessandria n. 13757, C.C.I.A.A. n. 166282

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00186450060

Prestito obbligazionario C.R.A.L. a T.V. cod. Uic 113581

A norma dell'art. 5 del regolamento del prestito sopraindicato, si comunica che il tasso della cedola in godimento dal 31 gennaio 2000, pagabile il 31 luglio 2000 è pari all'1,25% al lordo dell'imposta sostitutiva di cui al decreto legislativo n. 239 del 1° aprile 1996.

Prestito Obbligazionario C.R.A.L. a T.V. cod. Uic 119525

A norma dell'art. 5 del regolamento del prestito sopraindicato, si comunica che il tasso della cedola in godimento dal 30 gennaio 2000, pagabile il 30 luglio 2000 è pari allo 1,35% al lordo dell'imposta sostitutiva di cui al decreto legislativo n. 239 del 1° aprile 1996.

Prestito obbligazionario C.R.A.L. a T.V. cod. Uic 130216

A norma dell'art. 5 del regolamento del prestito sopraindicato, si comunica che il tasso della cedola in godimento dal 1° febbraio 2000, pagabile il 1° agosto 2000 è pari all'1,80% al lordo dell'imposta sostitutiva di cui al decreto legislativo n. 239 del 1° aprile 1996.

Prestito obbligazionario C.R.A.L. a T.V. cod. Uic 124444

A norma dell'art. 5 del regolamento del prestito sopraindicato, si comunica che il tasso della cedola in godimento dal 3 febbraio 2000, pagabile il 3 agosto 2000 è pari all'1,80% al lordo dell'imposta sostitutiva di cui dal decreto legislativo n. 239 del 1° aprile 1996.

Alessandria, 3 febbraio 2000

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Gianfranco Pittatore

C-3227 (A pagamento).

EDIS G.E.I.E.

Verona, via Leopoldo Biasi n. 1

Registro delle imprese n. 36433 del Tribunale di Verona

F.A.C. n. 41472 - C.C.I.A.A. n. 255525

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02437470236

Verbale di assemblea dei membri

Il giorno 27 settembre 1999 l'assemblea dei soci di Edis G.E.I.E. riunita in Budapest presso la sede dell'associato Haberkorn Hungary Kft ha esaminato e discusso le seguenti proposte:

1. Trasferimento della sede sociale da via Leopoldo Biasi n. 1, Verona a strada dell'Alpo n. 26, 37136 Verona (Italy).

2. Ammissione quale nuovo socio della ditta:

Lundgrens Maskinförmödenheter AB, Box 13114 - 402 52 Goteborg.

Ammissione quale socio affiliato, senza diritto di voto, della ditta:

Gummi-Roller GmbH, Rudolf Diesel Strasse 17, 65760 Eschborn-Luxemburg.

Il capitale sociale viene conseguentemente fissato in € 5.000 e viene inserito dopo il primo comma dell'art. 11 dell'atto costitutivo il seguente comma:

«Ciascun membro può richiedere l'ammissione quale socio affiliato, senza diritto di voto, di società controllate. Anche tale richiesta deve essere approvata all'unanimità dei membri votanti».

Il Presidente dopo aver constatato l'approvazione all'unanimità di tutte le proposte esaminate dà mandato all'amministratore dott. Marco Bertuzzi di espletare tutte le pratiche per l'iscrizione nella *Gazzetta Ufficiale Italiana* ed Europea.

p. Edis G.E.I.E.

L'amministratore: dott. Marco Bertuzzi

C-3218 (A pagamento).

VENETA CEMENTI - S.r.l.

(ora FINTITAN - S.r.l.)

(incorporante)

FINTITAN - S.r.l.

(incorporata)

Estratto atto di fusione per incorporazione

Agli effetti dell'art. 2504-bis del Codice civile si rende noto che con atto di fusione in data 16 dicembre 1999 a rogito notaio Carlo Candiani n. 64364, depositato ed iscritto presso il registro delle imprese di Venezia il 22 dicembre 1999 al protocollo n. 40592/1999 per l'incorporante ed al protocollo n. 40588/1999 per l'incorporata, è stata eseguita la fusione tra Veneta Cementi S.r.l. (ora Fintitan S.r.l.), con sede in Venezia Marghera, via delle Industrie n. 54, capitale sociale di L. 210.000.000, interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Venezia al n. 46498/1999, R.E.A. n. 285837, codice fiscale 02127020242 (incorporante), e Fintitan S.r.l., con sede in Venezia-Marghera, via delle Industrie n. 54, capitale sociale di L. 20.000.000, interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Venezia al n. 39908, R.E.A. n. 204325, codice fiscale 01905330245 (incorporata), mediante incorporazione della seconda nella prima.

L'esercizio sociale di entrambe le società si chiude al 31 dicembre.

La fusione ha effetto, ai fini civilistici e fiscali, a decorrere dal 1° gennaio 1999.

La fusione è avvenuta senza alcun aumento del capitale sociale dalla società incorporante in quanto la stessa deteneva l'intero capitale sociale della società incorporata.

Non vi è stata alcuna categoria di soci per i quali sia stato riservato un particolare trattamento.

Non è stato previsto alcun vantaggio a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Fintitan S.r.l.

L'amministratore delegato: dott. Dimitrios Hadjicostantis

S-2193 (A pagamento).

PROJECT AUTOMATION - S.p.a.

Sede in Brescia, via Pontida n. 1

Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Brescia n. 84438

C.C.I.A.A. di Brescia - R.E.A. n. 405774

Codice fiscale n. 03483920173

PROJECT AUTOMATION - S.p.a.

Sede a Monza (MI), viale Elvezia n. 42

Capitale sociale L. 8.000.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Milano n. 278863

C.C.I.A.A. di Milano - R.E.A. n. 1269440

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 09054470159

Estratto di atto di fusione

(ai sensi art. 2504 del Codice civile)

Con atto in data 29 novembre 1999 a rogito notaio dott. Paolo Cherubini n. 6777/870 di repertorio, la «Project Automation S.p.a.» ha eseguito la fusione per incorporazione della «Project Automation S.p.a.» con sede in Monza (MI). In particolare si dà atto che:

la società incorporante non ha proceduto a nessun aumento di capitale sociale annullando la propria partecipazione sia diretta che indiretta al capitale sociale della incorporata.

La società incorporante ha trasferito la propria sede sociale a Monza (MI), viale Elvezia n. 42.

La data a decorrere dalla quale le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono imputate al bilancio dell'incorporante è stata fissata al 1° gennaio 1999, anche ai fini fiscali.

Non è previsto alcun particolare trattamento o vantaggio a particolari categorie di soci, ai possessori di titoli diversi dalle azioni o agli amministratori della società.

L'atto di fusione è stato iscritto rispettivamente al registro imprese di Brescia e Milano in data 27 dicembre 1999 e 29 dicembre 1999.

p. La società incorporante il legale rappresentante:
Renato Gaspare Cremonesi

S-2194 (A pagamento).

IMMOBILIARE VERDI - S.r.l.

Sede in Pontevico (BS), via Achille Grandi n. 61
Capitale sociale L. 33.400.000 interamente versato
Registro delle imprese di Brescia n. 25189
C.C.I.A.A. di Brescia R.E.A. n. 272933
Codice fiscale n. 01851240174
Partita I.V.A. n. 00659270987

IMMOBILIARE ROBECCO - S.r.l.

(società con unico socio)

Sede in Pozzaglio ed Uniti (CR), S.S. 45-bis km 9
Gardesana Occidentale
Capitale sociale L. 62.000.000 interamente versato
Registro delle imprese di Cremona n. 3579
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00323400192

Estratto di atto di fusione
(a' sensi art. 2504 del Codice civile)

Con atto in data 3 dicembre 1999 a rogito notaio dott. Piergiuseppe Ricca n. 71094/17023 di repertorio, la «Immobiliare Verdi S.r.l.» ha eseguito la fusione per incorporazione della «Immobiliare Robecco S.r.l. (società con unico socio)». In particolare si dà atto che:

la società incorporante non ha proceduto a nessun aumento di capitale sociale annullando la propria partecipazione sia diretta che indiretta al capitale sociale della incorporata.

La data a decorrere dalla quale le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono imputate al bilancio dell'incorporante è stata fissata al 1° gennaio 1999, anche ai fini fiscali.

Non è previsto alcun particolare trattamento o vantaggio a particolari categorie di soci, ai possessori di titoli diversi dalle azioni o agli amministratori della società.

L'atto di fusione è stato iscritto rispettivamente al registro imprese di Cremona e Brescia in data 22 dicembre 1999 e 23 dicembre 1999.

p. La società incorporante il legale rappresentante:
Renato Ceruti

S-2196 (A pagamento).

CDS - S.p.a.

CARTIERE DELLA VALTELLINA - S.p.a.

Estratto dell'atto di fusione per incorporazione di Cartiere della Valtellina S.p.a. in Cds S.p.a. (art. 2504 del Codice civile)

Con atto pubblico in data 30 novembre 1999, repertorio n. 23866, atto n. 6408 a rogito notaio Paolo Piccoli di Trento è stata stipulata la fusione tra:

1. Cds S.p.a. con sede legale in Trento, via Cavour n. 45, capitale sociale di L. 1.500.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Trento al n. 20631, codice fiscale n. 00431440585 e partita I.V.A. n. 01617790223, incorporante;

Cartiere della Valtellina S.p.a. con sede legale in Trento, via Mancini n. 54, capitale sociale di L. 3.000.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Trento al n. 1554, codice fiscale e partita I.V.A. n. 01586470229, incorporata.

Cds S.p.a., contestualmente all'atto di fusione, muterà la propria denominazione in Cartiere della Valtellina S.p.a.;

3. e 4. non si darà luogo ad alcun concambio né conguaglio in danno né aumento di capitale né assegnazione di azioni di nuova emissione in quanto le quote rappresentanti l'intero capitale sociale di Cartiere della Valtellina S.p.a. sono direttamente possedute dall'incorporante Cds S.p.a.;

5. per le stesse ragioni non è prevista una data dalla quale partecipino agli utili le nuove azioni;

6. tutte le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante con decorrenza al 1° gennaio 1999;

7. e 8. non esiste alcun trattamento particolare o vantaggio riservato a particolari categorie di soci o a possessori di titoli diversi dalle azioni o a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il predetto atto di fusione risulta essere stato iscritto nel registro delle imprese di Trento in data 31 dicembre 1999.

Cds S.p.a.

L'amministratore unico: Diego Mosna

Cartiere della Valtellina S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione: Diego Mosna

S-2214 (A pagamento).

FONDITAL GROUP - S.p.a.

Sede in Vestone (BS), località Merlaro n. 2
Capitale sociale L. 18.000.000.000 interamente versato
Registro delle imprese di Brescia n. 32250
C.C.I.A.A. di Brescia - R.E.A. n. 291488
Codice fiscale n. 02075160172
Partita I.V.A. n. 00681790986

FABO - S.r.l.

(società con unico socio)

Sede in Vestone (BS), località Merlaro n. 2
Capitale sociale L. 3.000.000.000 interamente versato
Registro delle imprese di Brescia n. 80788/1998
C.C.I.A.A. di Brescia R.E.A. n. 405438
Codice fiscale n. 01604900173
Partita I.V.A. n. 02022730986

Estratto di atto di fusione
(a' sensi art. 2504 del Codice civile)

Con atto in data 30 novembre 1999 a rogito notaio dott. Giuseppe Annarumma n. 75197/14895 di repertorio la «Fondital Group S.p.a.» ha eseguito la fusione per incorporazione della «Fabo S.r.l. (società con unico socio)». In particolare si dà atto che:

la società incorporante non ha proceduto a nessun aumento di capitale sociale annullando la propria partecipazione sia diretta che indiretta al capitale sociale della incorporata.

La data a decorrere dalla quale le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono imputate al bilancio dell'incorporante è stata fissata al 1° gennaio 1999, anche ai fini fiscali.

Non è previsto alcun particolare trattamento o vantaggio a particolari categorie di soci, ai possessori di titoli diversi dalle azioni o agli amministratori della società.

L'atto di fusione è stato iscritto al registro imprese di Brescia in data 16 dicembre 1999.

p. La società incorporante il legale rappresentante:
Silvestro Niboli

S-2195 (A pagamento).

CHIURLO - S.r.l.

Sede legale in Campoformido (UD), via Adriatica n. 206
 Capitale sociale L. 1.065.000.000
 Iscritta al registro delle imprese di Udine al n. 11538
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01274390309

UNIPETROL - S.r.l.

Sede legale in Tavagnacco (UD), via 4 Novembre n. 35
 Capitale sociale L. 20.000.000
 Iscritta al registro delle imprese di Udine al n. 4000/1999
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02069750301

*Estratto del progetto di fusione per incorporazione della società
 «Unipetrol S.r.l.» nella società «Chiurlo S.r.l.»*

1. Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: «Chiurlo S.r.l.» con sede in Basaldella di Campoformido (UD), via Adriatica n. 206, capitale sociale L. 1.065.000.000, codice fiscale e partita I.V.A. n. 01274390309, iscritta al registro imprese di Udine al n. 11538;

società incorporata: «Unipetrol S.r.l.» con sede in Feletto Umberto di Tavagnacco (UD), via 4 Novembre n. 35, capitale sociale L. 20.000.000, codice fiscale e partita I.V.A. n. 02069750301, iscritta al registro imprese di Udine al n. 4000/1999.

2. Data di effetto della fusione: la fusione avrà efficacia retroattiva, ai fini contabili e fiscali a far data dal 1° ottobre 1999.

3. Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci. Vantaggi particolari a favore degli amministratori: non sussistono particolari categorie di quote o soci con trattamento particolare o privilegiato né sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

4. Si omettono le indicazioni richieste dall'art. 2501-bis, comma 1, punti 3, 4 e 5 del Codice civile poiché le quote della società incorporanda sono interamente possedute dalla società incorporante.

I progetti di fusione sono stati depositati per l'iscrizione nel registro delle imprese di Udine in data 9 febbraio 2000.

Chiurlo S.r.l.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Mario Colla

Unipetrol S.r.l.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Mario Colla

S-2231 (A pagamento).

ITALINVEST - S.p.a.**ITALDATA SYSTEM - S.r.l.**

Estratto dell'atto di fusione a rogito not. Paola Piana di Genova stipulato in data 30 dicembre 1999 ed iscritto nel registro delle imprese di Genova in pari data con il quale si sono fuse le società Italinvest S.p.a. e Italdata System S.r.l., mediante incorporazione della seconda nella prima, in esecuzione delle delibere assunte dalle rispettive assemblee straordinarie tenutesi in data 10 settembre 1999 sulla base dei rispettivi progetti di fusione entrambi iscritti nel registro delle imprese di Genova in data 29 giugno 1999.

1. Società partecipanti alla fusione:

Italinvest S.p.a., con sede in Genova, via Assarotti n. 5/6, capitale sociale sottoscritto e versato L. 3.000.000.000 (tre miliardi), iscritta al registro delle imprese di Genova al n. 20632, codice fiscale n. 00282480102, società incorporante;

Italdata System S.r.l., con sede in Genova, via Assarotti n. 5/6, capitale sociale sottoscritto e versato L. 100.000.000 (centomilioni), iscritta al registro delle imprese di Genova al n. 33921-51611/399, codice fiscale n. 01037360102, società incorporata.

3. — 4. — 5. Italinvest S.p.a. possiede la totalità del capitale sociale della incorporata; pertanto, la fusione determina l'annullamento delle quote rappresentanti l'intero capitale sociale della società incorporata senza che abbia luogo alcun concambio.

6. Decorrenza della imputazione contabile delle operazioni delle società incorporate: le operazioni di pertinenza della incorporata sono imputate al bilancio della incorporante con decorrenza dal 1° gennaio 1999; da tale data decorreranno altresì gli effetti della fusione ai fini delle imposte sui redditi, ai sensi dell'art. 123, comma 7 del decreto del Presidente della Repubblica n. 917/1986.

La fusione avrà effetto, ai fini civilistici, dalla data dell'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 del Codice civile.

7. Trattamento riservato a particolari categorie di soci ed ai possessori di titoli diversi dalle azioni: non previsto.

8. Particolari vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione: non previsti.

Genova, febbraio 2000

Italinvest S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 dott. Egon Floederl

S-2233 (A pagamento).

CO.FI.S. - S.p.a.

Sede in Verrone (BI), strada Trossi n. 16
 Capitale sociale L. 250.000.000 interamente versato
 Iscritta al registro delle imprese presso
 la C.C.I.A.A. di Biella al n. 5657

Estratto del progetto di fusione per incorporazione della Co.Fi.S. S.p.a. nella S.I.M.P. S.p.a. (art. 2501-bis, comma 4 del Codice civile)

1. Società partecipanti alla fusione:

S.I.M.P. S.p.a., sede in Verrone (BI), strada Trossi n. 16, codice fiscale n. 01866270026, iscritta nel registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Biella al n. 103710;

Co.Fi.S. S.p.a., sede in Verrone (BI), strada Trossi n. 16, codice fiscale n. 00245600028, iscritta nel registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Biella al n. 5657.

3. Rapporto di cambio delle azioni: il rapporto di cambio è determinato in n. 30 azioni del valore nominale unitario di L. 1.000 dell'incorporante (S.I.M.P. S.p.a.) per azione del valore nominale unitario di L. 100.000 dell'incorporanda (Co.Fi.S. S.p.a.). Non è previsto conguaglio in denaro.

4. Modalità di assegnazione delle azioni della società incorporante: contemporaneamente all'atto di fusione, la società S.I.M.P. S.p.a. provvederà:

i) alla riduzione del capitale sociale per L. 120.000.000, mediante annullamento delle n. 120.000 azioni, del valore nominale e di L. 1.000, della stessa S.I.M.P. S.p.a. di proprietà della Co.Fi.S. S.p.a. che confluiranno, a seguito della presente operazione di fusione, nel patrimonio dell'incorporante;

ii) al cambio delle n. 2.500 azioni, del valore nominale unitario di L. 100.000, della Co.Fi.S. S.p.a., possedute dagli azionisti della stessa, mediante l'emissione, in applicazione del rapporto di cambio di cui al punto precedente, di n. 75.000 azioni della S.I.M.P. S.p.a., del valore nominale unitario di L. 1.000;

iii) all'aumento del capitale sociale fino all'importo di L. 255.000.000, attraverso l'imputazione a capitale di L. 90.000.000, da prelevare dalla riserva straordinaria, allo scopo di ottenere un capitale sociale almeno pari all'ammontare del prestito obbligazionario, emesso da Co.Fi.S. S.p.a., come meglio precisato in appresso; detto aumento sarà gratuito e verrà realizzato attraverso l'emissione di n. 90.000 azioni del valore nominale di L. 1.000, da attribuire agli azionisti risultanti a seguito della presente fusione, in proporzione al numero di azioni dagli stessi possedute;

iv) all'aumento gratuito del capitale sociale di L. 40.908.000, da attuarsi mediante imputazione a capitale di tale importo, prelevato dalla

riserva straordinaria e da realizzarsi attraverso l'emissione di n. 40.908 azioni del valore nominale di L. 1.000; all'ulteriore aumento del capitale sociale di L. 75.000.000, da realizzarsi mediante l'emissione di n. 75.000 azioni del valore nominale di L. 1.000. Tutte le dette azioni saranno assegnate agli obbligazionisti che eserciteranno il diritto di conversione, come meglio spiegato in seguito.

Ai portatori delle obbligazioni relative al prestito obbligazionario convertibile emesso in data 1° settembre 1997 per complessive L. 250.000.000 dalla Co.Fi.S. S.p.a. è riconosciuto il diritto di conversione, alle condizioni e secondo le modalità stabilite dal relativo regolamento, sulla base del rapporto di conversione dato da n. 46.3632 azioni del valore nominale di L. 1.000 della S.I.M.P. S.p.a. per ogni obbligazione del valore nominale di L. 100.000: trattasi di azioni relative agli aumenti di cui al punto iv).

A fronte del minor valore nominale delle azioni emesse in sede di conversione, rispetto al valore nominale del prestito obbligazionario convertito, si provvederà alla costituzione di una riserva di capitale, facente parte del patrimonio netto dell'incorporante.

5. Decorrenza della partecipazione agli utili delle azioni assegnate in cambio: le azioni della S.I.M.P. S.p.a. che verranno emesse in cambio delle azioni della società incorporanda avranno godimento 1° ottobre 1999, al pari di quelle emesse a seguito dell'aumento gratuito. Per il godimento delle azioni che saranno emesse a seguito della conversione del prestito obbligazionario, si rimanda al relativo regolamento.

6. Decorrenza degli effetti della fusione: le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio dell'incorporante a decorrere dal 1° ottobre 1999, anche agli effetti delle imposte sui redditi (art. 123 T.U.I.R.).

7. Altre indicazioni previste dalla legge: non esistono titoli diversi dalle azioni, cui sia riservato un qualche trattamento particolare.

Il progetto di fusione è stato depositato, in versione integrale, per l'iscrizione nel registro delle imprese di Biella in data 28 gennaio 2000, ai sensi dell'art. 2501-bis, comma 3, Codice civile.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott.ssa Giovanna Bertini

S-2234 (A pagamento).

S.I.M.P. - S.p.a.

Sede in Verrone (BI), strada Trossi n. 16
Capitale sociale L. 210.000.000 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese presso
la C.C.I.A.A. di Biella al n. 103710

Estratto del progetto di fusione per incorporazione della Co.Fi.S. S.p.a. nella S.I.M.P. S.p.a. (art. 2501-bis, comma 4 del Codice civile)

1. Società partecipanti alla fusione:

S.I.M.P. S.p.a., sede in Verrone (BI), strada Trossi n. 16, codice fiscale 01866270026, iscritta nel registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Biella al n. 103710;

Co.Fi.S. S.p.a., sede in Verrone (BI), strada Trossi n. 16, codice fiscale n. 00245600028, iscritta nel registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Biella al n. 5657.

3. Rapporto di cambio delle azioni: il rapporto di cambio è determinato in n. 30 azioni del valore nominale unitario di L. 1.000 dell'incorporante (S.I.M.P. S.p.a.) per azione del valore nominale unitario di L. 100.000 dell'incorporanda (Co.Fi.S. S.p.a.). Non è previsto conguaglio in denaro.

4. Modalità di assegnazione delle azioni della società incorporante: contemporaneamente all'atto di fusione, la società S.I.M.P. S.p.a. provvederà:

i) alla riduzione del capitale sociale per L. 120.000.000, mediante annullamento delle n. 120.000 azioni, del valore nominale unitario di L. 1.000, della stessa S.I.M.P. S.p.a. di proprietà della Co.Fi.S. S.p.a. che confluiranno, a seguito della presente operazione di fusione, nel patrimonio dell'incorporante;

ii) al cambio delle n. 2.500 azioni, del valore nominale unitario di L. 100.000, della Co.Fi.S. S.p.a., possedute dagli azionisti della stessa,

sa, mediante l'emissione, in applicazione del rapporto di cambio di cui al punto precedente, di n. 75.000 azioni della S.I.M.P. S.p.a., del valore nominale unitario di L. 1.000;

iii) all'aumento del capitale sociale fino all'importo di L. 255.000.000, attraverso l'imputazione a capitale di L. 90.000.000, da prelevare dalla riserva straordinaria, allo scopo di ottenere un capitale sociale almeno pari all'ammontare del prestito obbligazionario, emesso da Co.Fi.S. S.p.a., come meglio precisato in appresso; detto aumento sarà gratuito e verrà realizzato attraverso l'emissione di n. 90.000 azioni del valore nominale di L. 1.000, da attribuire agli azionisti risultanti a seguito della presente fusione, in proporzione al numero di azioni dagli stessi possedute;

iv) all'aumento gratuito del capitale sociale di L. 40.908.000, da attuarsi mediante imputazione a capitale di tale importo, prelevato dalla riserva straordinaria e da realizzarsi attraverso l'emissione di n. 40.908 azioni del valore nominale di L. 1.000; all'ulteriore aumento del capitale sociale di L. 75.000.000, da realizzarsi mediante l'emissione di n. 75.000 azioni del valore nominale di L. 1.000. Tutte le dette azioni saranno assegnate agli obbligazionisti che eserciteranno il diritto di conversione, come meglio spiegato in seguito.

Ai portatori delle obbligazioni relative al prestito obbligazionario convertibile emesso in data 1° settembre 1997 per complessive L. 250.000.000 dalla Co.Fi.S. S.p.a. è riconosciuto il diritto di conversione, alle condizioni e secondo le modalità stabilite dal relativo regolamento, sulla base del rapporto di conversione dato da n. 46.3632 azioni del valore nominale di L. 1.000 della S.I.M.P. S.p.a. per ogni obbligazione del valore nominale di L. 100.000: trattasi di azioni relative agli aumenti di cui al punto iv).

A fronte del minor valore nominale delle azioni emesse in sede di conversione, rispetto al valore nominale del prestito obbligazionario convertito, si provvederà alla costituzione di una riserva di capitale, facente parte del patrimonio netto dell'incorporante.

5. Decorrenza della partecipazione agli utili delle azioni assegnate in cambio: le azioni della S.I.M.P. S.p.a. che verranno emesse in cambio delle azioni della società incorporanda avranno godimento 1° ottobre 1999, al pari di quelle emesse a seguito dell'aumento gratuito. Per il godimento delle azioni che saranno emesse a seguito della conversione del prestito obbligazionario, si rimanda al relativo regolamento.

6. Decorrenza degli effetti della fusione: le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio dell'incorporante a decorrere dal 1° ottobre 1999, anche agli effetti delle imposte sui redditi (art. 123 T.U.I.R.).

7. Altre indicazioni previste dalla legge: non esistono titoli diversi dalle azioni, cui sia riservato un qualche trattamento particolare.

Il progetto di fusione è stato depositato, in versione integrale, per l'iscrizione nel registro delle imprese di Biella in data 28 gennaio 2000, ai sensi dell'art. 2501-bis, comma 3 del Codice civile.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Sergio Schwarzenberg

S-2235 (A pagamento).

CARRERO FRATELLI - S.n.c.

di Carrero Carlo, Secondo, Mario & Guido
Sede in Santa Vittoria d'Alba, frazione Cinzano, via Statale n. 82
Capitale sociale L. 50.000.000
Iscritta al registro delle imprese di Cuneo al n. 1255
Codice fiscale n. 00202360046

*Estratto della delibera di scissione della società
(redatto ai sensi dell'art. 2504-ter del Codice civile)*

1. Società partecipanti alla scissione:

società in nome collettivo Carrero Fratelli di Carrero Carlo, Secondo, Mario & Guido, con sede in Santa Vittoria d'Alba, via Statale n. 82, frazione Cinzano, capitale sociale L. 50.000.000, iscritta al registro delle imprese di Cuneo al n. 1255, codice fiscale n. 00202360046 (scindenda), che assumerà la ragione sociale «Immobiliare Carrero di Carrero Guido & C. S.n.c.»;

società Carrero Trasporti S.r.l., con sede in Santa Vittoria d'Alba, frazione Cinzano, via Statale n. 82 (costituenda).

2. Ai soci della società scindenda sono assegnate quote dalla società beneficiaria in proporzione alle quote di partecipazione nella società scindenda.

3. Modalità di assegnazione delle quote alla beneficiaria: costituzione del capitale sociale della società beneficiaria per L. 198.000.000 e assegnazione ai soci della società scindenda di quote dalla società beneficiaria in proporzione alle quote di partecipazione nella società scindenda.

4. Il capitale sociale della società scindenda, di originarie L. 50.000.000, viene portato a L. 198.000.000 con conseguente riduzione delle sue riserve.

5. Le nuove quote della società beneficiaria partecipano agli utili dal 1° gennaio 2000.

6. La scissione avrà efficacia, ai sensi dell'art. 2504-*decies* del Codice civile, dall'iscrizione dell'atto di scissione nel registro delle imprese in cui è iscritta la società beneficiaria.

7. Non esistono particolari categorie di quote né titoli diversi dalle quote: non è previsto alcun trattamento riservato a particolari categorie di soci ed ai possessori di titoli diversi, né sono previsti vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

8. Sono trasferiti alla società beneficiaria i beni strumentali facenti parte del ramo aziendale autotrasporto conto terzi oggetto di scissione in conformità dell'esatta descrizione riportata nel progetto depositato e approvato.

9. La delibera di scissione, redatta con atto rogito notaio Massimo Martinelli del 30 novembre 1999, rep. 126220/18410 registrato a Fossano il 20 dicembre 1999, n. 1236, serie I, è stata iscritta nel registro delle imprese di Cuneo in data 9 febbraio 2000.

Santa Vittoria d'Alba, 11 febbraio 2000

L'amministratore: Guido Carrero.

S-2236 (A pagamento).

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ - S.p.a.

LAVORO & SICURTÀ - S.p.a.

L'ITALICA

Società per azioni di Assicurazioni e Riassicurazioni

COMPAGNIA DI GENOVA ASSICURAZIONI - S.p.a.

Estratto dell'atto di fusione

Con atto di fusione a mio rogito in data 29 novembre 1999 n. 29495/8041 di rep., registrato a Milano, atti pubblici, il 30 novembre 1999, iscritto presso il registro delle imprese di Milano in data 1° dicembre 1999, ha avuto esecuzione la fusione tra le seguenti società.

1. Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: «Riunione Adriatica di Sicurtà S.p.a.» (Ras S.p.a.) con sede legale in Milano, corso Italia n. 23, capitale sociale di L. 606.478.058.000, iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 57501, Tribunale di Milano, iscritta al R.E.A. di Milano al n. 9285, codice fiscale n. 00218610327, partita I.V.A. n. 00128430329.

Società incorporate:

a) «Lavoro & Sicurtà S.p.a.» con sede in Milano, piazza Ercole n. 13, capitale sociale di L. 40.000.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 118088, Tribunale di Milano, iscritta al R.E.A. di Milano al n. 608363, codice fiscale e partita I.V.A. n. 01099380154;

b) «L'Italica - Società per azioni di Assicurazioni e Riassicurazioni» con sede in Milano, piazza Ercole n. 13, capitale sociale di L. 24.000.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 5439, Tribunale di Milano, iscritta al R.E.A. di Milano al n. 2285, codice fiscale e partita I.V.A. n. 01284410154;

c) «Compagnia di Genova Assicurazioni S.p.a.» con sede in Milano, corso Italia n. 23, capitale sociale di L. 5.000.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 55866,

Tribunale di Milano, iscritta al R.E.A. di Milano al n. 352999, codice fiscale e partita I.V.A. n. 01711860153.

2. Rapporti di cambio: per l'incorporazione in «Ras S.p.a.» de «L'Italica - Società per azioni di Assicurazioni e Riassicurazioni» e della «Compagnia di Genova Assicurazioni S.p.a.», i rapporti di cambio sono stati i seguenti:

n. 3 (tre) azioni ordinarie «Ras S.p.a.» del valore nominale unitario di L. 1.000, ogni 8 (otto) azioni ordinarie «L'Italica - Società per azioni di Assicurazioni e Riassicurazioni» del valore nominale unitario di L. 1.000;

n. 2 (due) azioni ordinarie «Ras S.p.a.» del valore nominale unitario di L. 1.000, ogni 19 (diciannove) azioni ordinarie «Compagnia di Genova Assicurazioni S.p.a.» del valore nominale unitario di L. 500.

Non è previsto alcun conguaglio in denaro.

Poiché «Ras S.p.a.» possiede l'intero capitale sociale della società «Lavoro & Sicurtà S.p.a.», la fusione è avvenuta con l'annullamento di tutte le azioni costituenti il capitale sociale della «Lavoro & Sicurtà S.p.a.» e non vi è stato pertanto alcun rapporto di cambio, non si è dato luogo ad alcun conguaglio in denaro né aumento di capitale dell'incorporante.

3. Modalità di assegnazione delle azioni della società incorporante: il perfezionamento dell'operazione di fusione ha comportato:

l'annullamento senza concambio di tutte le azioni della società «Lavoro & Sicurtà S.p.a.»;

l'annullamento delle azioni della società «L'Italica - Società per azioni di Assicurazioni e Riassicurazioni» di proprietà di «Ras S.p.a.» e l'emissione di n. 199.527 azioni ordinarie «Ras S.p.a.» da assegnare ai possessori delle n. 532.065 azioni ordinarie «L'Italica - Società per azioni di Assicurazioni e Riassicurazioni» in circolazione ed emittende, come specificato nel punto 1 precedente. Per consentire il cambio indicato, l'incorporante ha messo a disposizione degli altri soci della incorporanda n. 7 azioni ordinarie «L'Italica - Società per azioni di Assicurazioni e Riassicurazioni» di proprietà;

l'annullamento delle azioni della «Compagnia di Genova Assicurazioni S.p.a.» di proprietà di «Ras S.p.a.» e l'emissione di n. 1.334 azioni ordinarie «Ras S.p.a.» da assegnare ai possessori delle n. 12.660 azioni ordinarie «Compagnia di Genova Assicurazioni S.p.a.» in circolazione. Per consentire il cambio indicato, l'incorporante ha messo a disposizione degli altri soci della incorporanda n. 13 azioni ordinarie «Compagnia di Genova Assicurazioni S.p.a.» di proprietà.

Per effetto della fusione il capitale sociale della società incorporante «Ras S.p.a.» è aumentato per n. 200.861 azioni ordinarie, per nominali L. 200.861.000.

Le operazioni di cambio delle azioni delle società incorporate «L'Italica - Società per azioni di Assicurazioni e Riassicurazioni» e «Compagnia di Genova Assicurazioni S.p.a.» in azioni «Ras S.p.a.» hanno avuto luogo a partire dal secondo giorno lavorativo successivo alla data di efficacia della fusione.

Le nuove azioni «Ras S.p.a.» sono state emesse in regime di dematerializzazione ed accentrate presso la «Monte Titoli S.p.a.», ai sensi della normativa vigente.

4. Decorrenza della partecipazione agli utili delle azioni concambiate: le azioni ordinarie di nuova emissione della «Ras S.p.a.» che sono state assegnate al concambio ai possessori di azioni ordinarie «L'Italica - Società per azioni di Assicurazioni e Riassicurazioni» e «Compagnia di Genova Assicurazioni S.p.a.» hanno godimento dal 1° gennaio dell'anno nel corso del quale ha avuto efficacia la fusione.

5. Effetti della fusione ed imputazioni delle operazioni al bilancio della società incorporante: le operazioni delle società incorporate, anche ai fini fiscali, sono state imputate al bilancio della società incorporante con decorrenza dal 1° gennaio dell'anno nel corso del quale ha avuto efficacia la fusione.

6. Trattamento riservato a particolari categorie di soci: non esistono categorie di soci o di possessori di titoli diversi dalle azioni con trattamento particolare o privilegiato nell'operazione di fusione.

I diritti delle azioni di risparmio della società incorporante non hanno subito modificazioni.

7. Vantaggi particolari a favore degli amministratori: non sussistono particolari benefici o vantaggi per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Notaio Francesco Guasti.

S-2371 (A pagamento).

S.A.M.P.I. - S.p.a.

Sede in Milano, corso Matteotti n. 10

Capitale sociale L. 2.500.000.000 - versato L. 1.450.000.000

Estratto del progetto di scissione parziale (ai sensi dell'art. 2504-*octies* del Codice civile, redatto dal Consiglio di amministrazione della S.A.M.P.I. S.p.a.).

Società partecipanti alla scissione:

la società S.A.M.P.I. S.p.a., con sede in Milano, corso Matteotti n. 10, capitale sociale L. 2.500.000.000, versato per L. 1.450.000.000, già iscritta al registro delle imprese di Lucca al n. 4983 Tribunale di Lucca ed in corso di iscrizione presso il registro imprese di Milano;

la costituenda società Innocenti Immobiliare S.p.a. che avrà sede in Milano, corso Matteotti n. 10, e capitale sociale pari a L. 2.300.000.000 (duemiliarditrecentomilioni).

La scissione avverrà mediante attribuzione da parte della S.A.M.P.I. S.p.a. alla costituenda società Innocenti Immobiliare S.p.a., soltanto di parte del proprio patrimonio (scissione parziale), secondo quanto di seguito evidenziato. Per effetto dell'operazione di scissione verrà attribuito alla costituenda società Innocenti Immobiliare S.p.a. l'intero patrimonio immobiliare della S.A.M.P.I. S.p.a., costituito dai seguenti beni:

stabilimento, uffici, piazzali e terreni situati nel comune di Capannori (LU), frazione Pieve San Paolo, via del Marginone n. 3/5; laboratorio, uffici, tettoia, piazzali e terreni situati nel comune di Lucca, località San Filippo, via del Marginone; uffici commerciali situati in Milano, via Palmanova n. 89; uffici commerciali situati in Roma, viale della Tecnica n. 205; uffici commerciali situati in Padova, via B.G. Cafasso n. 18.

Lo statuto della costituenda società Innocenti Immobiliare S.p.a. è stato allegato al progetto di scissione. Lo statuto della società scissa S.A.M.P.I. S.p.a. subirà, per effetto della scissione, unicamente la modifica relativa all'ammontare del proprio capitale sociale che verrà ridotto da L. 2.500.000.000 a L. 200.000.000.

Ai soci della società scissa S.A.M.P.I. S.p.a. verranno assegnate le azioni della costituenda società Innocenti Immobiliare S.p.a. in proporzione alla loro partecipazione nel capitale sociale della società scissa S.A.M.P.I. S.p.a. Essendo l'assegnazione di azioni proporzionale, non viene previsto alcun tipo di conguaglio.

L'assegnazione ai soci della società scissa delle azioni della società beneficiaria della scissione avverrà su base puramente proporzionale e, pertanto, i soci della società scissa S.A.M.P.I. S.p.a. manterranno identica percentuale di partecipazione nel capitale sociale della costituenda società Innocenti Immobiliare S.p.a.

Le azioni rappresentanti il capitale sociale della beneficiaria, che verranno assegnate agli azionisti della società S.A.M.P.I. S.p.a., che effettua la scissione, parteciperanno agli utili della società beneficiaria a decorrere dalla data in cui avrà effetto la scissione.

La scissione avrà effetto, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2504-*decies* del Codice civile, dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di scissione nell'ufficio del registro delle imprese presso il quale sono iscritte le società partecipanti alla scissione. Le operazioni della società scissa di pertinenza della beneficiaria saranno imputate alla beneficiaria a decorrere dalla data di cui al punto precedente.

I beni trasferiti dalla società che effettua la scissione, e le relative operazioni, saranno imputati al bilancio della società beneficiaria a far tempo dal giorno in cui avrà effetto la scissione. Nessuna efficacia retroattiva verrà riconosciuta ai fini fiscali.

Non sussistono categorie di soci a cui sia riservato trattamento particolare o privilegiato.

Nessun particolare vantaggio sarà riservato a favore degli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

Ai sensi di quanto disposto dal comma 1 dell'articolo 2504-*octies* del Codice civile, gli elementi patrimoniali risultanti da apposita situazione patrimoniale redatta alla data del 31 ottobre 1999 verranno trasferiti a favore della costituenda società Innocenti Immobiliare S.p.a. secondo le modalità contabili indicate nel progetto di scissione.

Si precisa in ogni caso che, per effetto della scissione, verranno trasferiti dalla società scissa S.A.M.P.I. S.p.a. alla società beneficiaria Innocenti Immobiliare S.p.a., gli ammontari complessivi di imposte di cui all'articolo 105, comma 1, lettere a) e b), del decreto del Presidente della Repubblica n. 917/1986.

I soci della società scissa S.A.M.P.I. S.p.a. riceveranno, in proporzione alla loro partecipazione nella società S.A.M.P.I. S.p.a., azioni della costituenda società Innocenti Immobiliare S.p.a., così come più sopra indicato.

Il progetto di scissione è stato iscritto nel registro delle imprese, Tribunale di Lucca in data 14 febbraio 2000.

S.A.M.P.I. S.p.a.

Il legale rappresentante: Sergio Innocenti

S-2377 (A pagamento).

GRAFICHE MARIANO - S.p.a.

Sede in Mariano Comense, via per Cascina Amata n. 37

Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato

Registro imprese del Tribunale di Como n. CO075-28081

G.M. FOTOCOMPOSIZIONE - S.r.l.

Sede in Mariano Comense, via per Cascina Amata n. 37

Capitale sociale L. 99.000.000 interamente versato

Registro imprese del Tribunale di Como n. CO075-28082

Estratto del progetto di fusione per incorporazione (redatto in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2501-*bis* del Codice civile)

In data 10 febbraio 2000 è stato depositato il progetto di fusione per incorporazione presso il registro delle imprese di Como per la società «Grafiche Mariano S.p.a.», iscritta al n. 3825 e per la società «G.M. Fotocomposizione S.r.l.», iscritta al n. 3822.

1. Società partecipanti alla fusione:

A) Società incorporante: «Grafiche Mariano S.p.a.» con sede in Mariano Comense, via per Cascina Amata n. 37, capitale sociale L. 200.000.000 (duecentomilioni) interamente versato, iscritta al registro delle imprese presso il Tribunale di Como al n. CO075-28081, R.E.A. di Como n. 234188, codice fiscale n. 09767620157.

B) Società incorporanda: «G.M. Fotocomposizione S.r.l.» con sede in Mariano Comense, via per Cascina Amata n. 37, capitale sociale L. 99.000.000 (novantanovemilioni) interamente versato, iscritta al registro delle imprese presso il Tribunale di Como al n. CO075-28082, R.E.A. di Como n. 234187, codice fiscale n. 09767610158.

2. Modalità di effettuazione della fusione: la fusione delle società descritte al precedente punto 1 avverrà secondo quanto previsto dall'art. 2501 del Codice civile, mediante l'incorporazione della società «G.M. Fotocomposizione S.r.l.» nella società «Grafiche Mariano S.p.a.».

3. Lo statuto della società incorporante non subirà variazioni derivanti dalla fusione.

4. Non viene determinato alcun rapporto di cambio in quanto la società incorporante è titolare dell'intero capitale della società incorporanda ex art. 2504-*quinquies* del Codice civile.

5. Non viene determinata alcuna modalità di assegnazione delle quote ai sensi dell'art. 2504-*quinquies* del Codice civile.

6. Si omette ai sensi dell'art. 2504-*quinquies* del Codice civile.

7. La fusione avrà efficacia, ai fini contabili ed ai fini fiscali (art. 123, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917), dal 31 agosto 1999, salva la facoltà di cui all'art. 2504-*bis*.

8. Nessun trattamento particolare sarà riservato ai soci o a particolari categorie di soci.

9. Nessun vantaggio particolare viene riservato agli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Mariano Comense, 11 febbraio 2000

p. Grafiche Mariano S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Giorgio Anzani

p. G.M. Fotocomposizione

L'amministratore unico: Luigino Songia

S-2378 (A pagamento).

DELPHI
ITALIA AUTOMOTIVE SYSTEMS - S.r.l.

DELPHI
ITALIA SERVICE CENTER - S.r.l.
(società unipersonale)

Estratto delle delibere di fusione
(ai sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile)

Società incorporante: Delphi Italia Automotive Systems S.r.l., corrente in Collegno (TO), via Torino n. 166, iscritta al registro delle imprese di Torino al n. 3550/90, codice fiscale n. 05969420016, con verbale a rogito notaio Placido Astore di Torino in data 27 dicembre 1999, rep. n. 356068/44247, omologato dal Tribunale di Torino in data 12 gennaio 2000, iscritto al registro delle imprese di Torino in data 20 gennaio 2000, prot. n. 4971.

Società incorporanda: Delphi Italia Service Center S.r.l., società unipersonale, corrente in Collegno (TO), via Torino n. 166, iscritta al registro delle imprese di Torino al n. 370/94, codice fiscale n. 06619120014, con verbale a rogito notaio Placido Astore di Torino in data 27 dicembre 1999, rep. n. 356069/44248, omologato dal Tribunale di Torino in data 12 gennaio 2000, iscritto al registro delle imprese di Torino in data 20 gennaio 2000, prot. n. 4963.

Sulla base dei bilanci di esercizio al 31 dicembre 1998, in ottemperanza a quanto richiesto dall'art. 2501-ter del Codice civile hanno deliberato di addivenire alla fusione per incorporazione della società Delphi Italia Service Center S.r.l. nella società Delphi Italia Automotive Systems S.r.l.

Per effetto della fusione la società Delphi Italia Automotive Systems S.r.l. subentrerà di diritto in tutto il patrimonio attivo e passivo della società incorporanda Delphi Italia Service Center S.r.l. ed in tutte le ragioni, diritti, obblighi e impegni di qualsiasi natura ai sensi dell'art. 2504-bis del Codice civile.

Le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante, a decorrere dal 1° gennaio 2000.

Considerato che la società incorporante detiene tutte le quote della società incorporanda in applicazione analogica della disposizione prevista dall'art. 2504-quinquies del Codice civile non si provvede alla fissazione di alcun rapporto di concambio; non verrà effettuato alcun aumento di capitale della società incorporante; nessun trattamento particolare sarà riservato a favore di determinate categorie di soci; nessun vantaggio particolare sarà riservato a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

p. La società incorporante Delphi Italia Automotive Systems S.r.l.
Un consigliere delegato: Paolo Caputo

p. La società incorporanda Delphi Italia Service Center s.r.l.
Un consigliere delegato: Paolo Caputo

S-2379 (A pagamento).

BRESI - S.p.a.

DIFFIN - S.r.l.

Estratto del progetto di fusione per incorporazione
nella società Bresi S.p.a. della società Diffin S.r.l.

Società incorporante: Bresi S.p.a., con sede legale in Milano, piazza Cinque Giornate n. 10, registro delle imprese n. 117539 del Tribunale di Milano.

Società incorporanda: Diffin S.r.l., con sede legale in Milano, corso Italia n. 8, registro delle imprese n. 218021 del Tribunale di Milano.

La fusione non comporta aumento del capitale sociale della società incorporante in quanto quest'ultima detiene l'intero capitale sociale della società incorporanda.

Lo statuto sociale della società incorporante, non sarà modificato in seguito all'approvazione del progetto di fusione; nella medesima deli-

bera assembleare, tuttavia, sarà proposta la proroga della durata della società al 31 dicembre 2100 e la conseguente modifica dell'art. 4 dello statuto sociale.

Le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante anche ai fini delle imposte di reddito, ai sensi dell'art. 123, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, a decorrere dalla data di inizio del periodo di imposta in cui sarà stipulato l'atto di fusione.

Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori, né vi sono particolari categorie di azioni o quote o titoli diversi dalle azioni o quote.

Il progetto di fusione è stato iscritto nel registro delle imprese di Milano il 10 febbraio 2000.

Bresi S.p.a.

L'amministratore unico: ing. Aldo Sacchi

Diffin S.r.l.

L'amministratore unico: dott. Francesco Baggi Sisini

S-2380 (A pagamento).

CLINICA L. BONVICINI - S.r.l.

Sede in Bolzano, via Pacher n. 12

Capitale sociale L. 540.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese di Bolzano n. 6079

Codice fiscale n. 00220770218

CASA DI CURA BONVICINI - S.r.l.

Sede in Bolzano, via Pacher n. 12

Capitale sociale L. 720.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese di Bolzano n. 5969

Codice fiscale n. 00572650216

Estratto delibere di fusione per incorporazione della Casa di Cura Bonvicini S.r.l. nella Clinica L. Bonvicini S.r.l. (redatto ai sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile).

Le sopraindicate società, con atti stipulati in data 22 dicembre 1999 a rogito notaio Villa di Bolzano, rep. n. 7780/1393 (Clinica L. Bonvicini S.r.l.), rep. n. 7779/1392 (Casa di cura Bonvicini S.r.l.) hanno deliberato la fusione per incorporazione della «Casa di cura Bonvicini S.r.l.» nella «Clinica L. Bonvicini S.r.l.» approvando i relativi progetti di fusione.

La fusione sarà attuata sulla base delle situazioni patrimoniali al 30 giugno 1999 sia per la società incorporante che per la società incorporanda.

Le operazioni della incorporanda saranno imputate al bilancio della incorporante, anche agli effetti fiscali, a far data dal 1° gennaio in cui avrà effetto la fusione.

Non è previsto alcun trattamento riservato a particolari categorie di soci né sono previsti benefici o vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Non è stato determinato alcun rapporto di concambio in quanto l'incorporante possiede l'intero capitale della società incorporanda.

A norma dell'art. 2502-bis del Codice civile le delibere di fusione sono state depositate presso il registro delle imprese di Bolzano in data 3 febbraio 2000 ai n. PRA/3513/2000/CBZ0237 (Clinica L. Bonvicini S.r.l.), n. PRA/3514/2000/CBZ0237 (Casa di cura Bonvicini S.r.l.).

Clinica L. Bonvicini S.r.l.
dott. Giancarlo Bonvicini

Casa di cura Bonvicini S.r.l.
dott. Giancarlo Bonvicini

C-3184 (A pagamento).

GENIA - S.r.l.
Energia Intelligente

BERGAMINA - S.r.l.

Progetto di fusione
(ai sensi dell'art. 2501 del Codice civile)

Si propone la fusione per incorporazione:

della società «Bergamina S.r.l.» con sede in Melzo, via XX Settembre n. 3 e con capitale sociale di L. 20.000.000 interamente versato, iscritta presso il registro imprese di Milano al n. 316221, codice fiscale e partita I.V.A. n. 10366940152;

nella società «Genia S.r.l. Energia Intelligente» con sede in Vimerate, via Bice Cremonesi n. 15/7 e con capitale sociale di L. 190.000.000 (di cui versato L. 57.000.000), iscritta presso il registro imprese di Milano al n. 208922/1997, codice fiscale n. 12175040158, partita I.V.A. n. 02926860962.

Dandosi atto:

che il capitale sociale di L. 20.000.000 della società «Bergamina S.r.l.» è interamente posseduto dalla «Genia S.r.l. Energia Intelligente»;

che le operazioni della incorporanda società «Bergamina S.r.l.» saranno imputate al bilancio della società incorporante dalla data del 31 maggio 2000;

che in entrambe le società partecipanti alla fusione non esistono particolari categorie di soci;

che non verranno proposti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il presente progetto di fusione è stato depositato presso il registro delle imprese di Milano in data 9 febbraio 2000 ai numeri PRA/28060/2000/CM11079 e PRA/28065/2000/CM11079.

Genia S.r.l. Energia Intelligente
L'amministratore unico: dott. Gilberto Carrera

Bergamina S.r.l.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Arturo Rigoli

C-3222 (A pagamento).

M.P.B. - S.r.l.
Materie Plastiche Bresciane

Cazzago San Martino (BS), via E. Mattei nn. 47/49/51

POLIECO - S.r.l.

Cazzago San Martino (BS), via E. Mattei nn. 10/12/14

Estratto progetto di fusione
(ex art. 2501-bis del Codice civile)

Operazione di fusione per incorporazione tra le due seguenti società a responsabilità limitata:

incorporante «M.P.B. S.r.l. Materie Plastiche Bresciane», sede in Cazzago San Martino (BS), via E. Mattei nn. 47/49/51, capitale sociale L. 5.000.000.000 (cinquemiliardi) interamente versato, codice fiscale n. 00873510176, iscritta nel registro delle imprese di Brescia al n. 13396 Tribunale di Brescia ed al n. 215960 del R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Brescia;

incorporanda «Polieco S.r.l.», sede in Cazzago San Martino (BS), via E. Mattei nn. 10/12/14, capitale sociale L. 5.000.000.000 (cinquemiliardi) interamente versato, codice fiscale n. 07578380151, iscritta nel registro delle imprese di Brescia al n. 48559 Tribunale di Brescia ed al n. 335007 del R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Brescia.

La fusione di cui al presente progetto si realizzerà mediante l'incorporazione della società Polieco S.r.l. nella società M.P.B. S.r.l. - Materie Plastiche Bresciane.

Inoltre, essendo la società incorporante già proprietaria e detentrica dell'intero capitale sociale della società incorporanda, non vi sarà ne-

cessità di determinare il rapporto di cambio tra le quote delle rispettive società e nessuna nuova quota della incorporante verrà attribuita.

Gli effetti giuridici della progettata fusione decorreranno dalla data dell'ultima iscrizione dell'atto di fusione presso il registro delle imprese di Brescia. Ai fini contabili e delle imposte dirette, le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante dal giorno 1° febbraio 2000.

La fusione non prevede un trattamento particolare a determinate categorie di soci e nemmeno vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti.

Il progetto di fusione è stato iscritto nel registro delle imprese di Brescia in data 8 febbraio 2000 n. PRA/7160/2000/CBS0274.

p. La società M.P.B. S.r.l. - Materie Plastiche Bresciane
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Luigi Tonelli

p. La società Polieco S.r.l.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Luigi Tonelli

C-3231 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

NOTIFICHE PER PUBBLICI PROCLAMI

TRIBUNALE DI UDINE

Estratto di citazione per usucapione immobiliare

Attore: Dri Quinto con l'avv. Silvia Pajani contro Convenuti: Gerussi Gerolina, Tosolini Liliane Daniele, Tosolini Maurice Daniel, Tosolini Nicole Madeleine, Tosolini Primo Fioretto, Tosolini Roger, Tosolini Roland Daniel, Zorino Elda, Zorino Gisella, Zorino Iolanda, Zorino Maria, Zorino Mario, Zorino Ornella, Zorino Patrizia, Zorino Norma. L'attore agisce per veder dichiarare a suo favore l'usucapione del bene immobile sito in Tricesimo-Part. 4544 fg. 4 mapp. 61-62-491 appartenenti pro-quota indivisa ai convenuti ed agli stessi pervenuti per successione in morte di Tosolini Alfredo.

Cita pertanto i suddetti a comparire all'udienza del giorno 2 giugno 2000 che si terrà innanzi al Tribunale di Udine, giudice dott. Benvegnù.

Udine, 19 gennaio 2000

Avv. Silvia Pajani.

C-3201 (A pagamento).

TRIBUNALE CIVILE DI SASSARI

Si notifica a tutti gli interessati che il Tribunale civile di Sassari, con provvedimento del 14 dicembre 1999, ha autorizzato la notifica per pubblici proclami mediante pubblicazione anche per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del piano di dettaglio predisposto dalla società Cime S.r.l. nel Comune di Sassari nell'ambito 5 sottozona B2 del PRG del Comune di Sassari nell'isolato comprendente le seguenti vie: via Monte Grappa, viale Italia, via E. De Nicola, via Dei Mille.

Cime S.r.l.
Il legale rappresentante: Piero Ortu

C-3332 (A pagamento).

TRIBUNALE DI VERBANIA

Sezione distaccata di Domodossola

Con atto di citazione 13 dicembre 1999, di cui è stata autorizzata la notifica per pubblici proclami, Fabio Fermi, nato a Re il 9 agosto 1970, ivi residente in località Meis, via Stazione, codice fiscale FRM FBA 70M09 H203Y, con gli avv. ti Elia Borgnis e Maura Perono Cacciafuoco, ha citato dinanzi alla sezione distaccata di Domodossola del Tribunale di Verbania, per l'udienza del 27 giugno 2000, i signori Valerio Sgrena, Bonzani Giuseppe e Bonzani Franca ved. Rima, residenti tutti in Re, località Meis, via Stazione civici nn. 5-19 e 10, e chiunque altri, tra i frazionisti o non, ritenesse avanzare analoghe pretese, per sentire accogliere le seguenti conclusioni.

«Voglia il giudice unico della sezione distaccata di Domodossola del Tribunale di Verbania, contrariis rejectis,

in principalità, accertare e dichiarare l'inesistenza di qualsivoglia servitù passiva di transito, a qualsiasi effetto e con qualsiasi modalità, sugli appezzamenti mappali di proprietà attorea in favore dei contigui fondi di proprietà Sgrena e Bonzani, dichiarando tenuti e condannando questi ultimi, come chiunque altri si costituisse avanzando analoghe pretese, ad astenersi dall'accedere alla proprietà Fermi e appunto dal transitarvi,

in via di stretto denegato subordine, salvo gravame, disporre lo spostamento d'ogni, peraltro inesistente e contestato, transito pedonale ai confini della proprietà attorea, facendo sì che esso segua l'andamento dei confini stessi in modo tale che detta proprietà non ne risulti intersecata in alcun punto e rimanga perciò integra.

Favore di spese, competenze ed onorari di giudizio».

Avv. Maura Perono Cacciafuoco.

C-3188 (A pagamento).

AMMORTAMENTI

Ammortamento assegno

Il Tribunale di Pordenone, con decreto del 15 gennaio 2000, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno circolare n. 84.514.580 serie 08 per l'importo di L. 3.000.000 emesso in Pordenone il 26 novembre 1999 dalla Banca Popolare Friul Adria, sede di Pordenone su delega dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane a favore di Rossi Andrea, autorizzando il pagamento del suddetto titolo alla scadenza dei 15 giorni dalla data della presente pubblicazione salvo opposizione.

Il richiedente: Andrea Rossi

C-3145 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Macerata, con decreto 4 dicembre 1999 n. 1039, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno circolare emesso dalla Banca Nazionale del Lavoro n. 1002253242.03 di L. 2.000.000 (duemilioni), autorizzando il pagamento decorsi 15 giorni dalla pubblicazione e salvo opposizione.

Macerata, 7 febbraio 2000

Giuseppe Balducci.

C-3200 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Con decreto emesso il 29 gennaio 2000 il presidente del Tribunale di Trani ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno circolare tratto sulla Banca Commerciale Italiana, filiale di Barletta del complessivo importo di L. 2.000.000 contrassegnato dal n. 33062730005 emesso il 7 gennaio 2000 in favore del sig. Alvisi Mario Giovanni Bonaventura.

C-3207 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il Tribunale di Parma con decreto in data 29 ottobre 1999 ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno circolare trasferibile serie C n. 9008230655 - 08 di L. 2.582.000 emesso in data 12 ottobre 1999 dalla Cariplo Agenzia di Parma con sportello in Parma via D'Aze-glio n. 29/C. Autorizza il pagamento dello stesso, trascorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica purché nel frattempo non venga fatta opposizione dal detentore.

Parma, 3 febbraio 2000

Vincenzo Santoro.

C-3217 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Bari ha emesso in data 27 gennaio 2000 decreto di ammortamento della cambiale dell'importo di L. 10.000.000 emesso da Pignataro Antonio a favore di Arta Antonio e da questi girato a Cassano Ignazio scadente il 3 aprile 2000. Ha autorizzato il pagamento decorsi trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* se non viene proposta nel frattempo opposizione.

Il richiedente: avv. Giuseppe Cavallo.

C-3194 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Alessandria, con decreto in data 16 settembre 1997 n. 827/97/4762, ha pronunciato l'ammortamento di 44 effetti cambiari emessi il 21 novembre 1984 dalla signora Paola Illario a favore del signor Giovanni Illario.

Opposizione entro trenta giorni.

Notaio Roberto Gabei.

C-3228 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente f.f. del Tribunale di Benevento, con decreto del 17 gennaio 2000, ha pronunciato l'ammortamento del libretto di deposito a risparmio al portatore n. 1654335 con saldo apparente di L. 30.373.599, acceso il 30 novembre 1998 presso la Banca Popolare di Novara, filiale di Solopaca, autorizzandone il pagamento decorsi 90 giorni dalla presente pubblicazione, purché nel frattempo non venga proposta opposizione.

Avv. Salvatore Forgione.

C-3143 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Lecce, con decreto in data 22 gennaio 2000, ha dichiarato l'ammortamento del libretto di deposito a risparmio al portatore n. 200585/62 denominato «Ciullo Consiglia», emesso dalla Banca Popolare Pugliese, agenzia di Veglie, con credito di L. 1.591.677 alla data 14 dicembre 1999, autorizzando il predetto Istituto a rilasciare il duplicato, trascorso il termine di giorni 90 dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, purché non venga proposta, nel frattempo, opposizione dal detentore.

Lecce, 5 febbraio 2000

Ciullo Consiglia.

C-3185 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

In riferimento all'istanza di ammortamento del libretto al portatore n. 27149, emesso dalla Cassa di Risparmio di Orvieto agenzia Orvieto Scalo con saldo di L. 10.012.776, intestato a Brunelli Marcello e Alessandra, il presidente del Tribunale di Orvieto autorizza l'Istituto emittente a rilasciarne il duplicato, purché non venga fatta nel frattempo opposizione del detentore.

Marcello Brunelli.

C-3211 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il giudice del Tribunale di Sulmona, dott. Luigi D'Orazio con decreto n. 19/2000 R.A.N.C. - Cron. n. 62/2000, emesso in data 22 gennaio 2000, ha disposto l'ammortamento del certificato di deposito n. 981981 dell'importo di L. 25.000.000 emesso dal Banco di Napoli S.p.A. filiale di Pratola Peligna con scadenza il 12 luglio 2000 ed intestato alla signora Pizzoferrato Vincenza nata a Pratola Peligna (AQ) il 3 gennaio 1918 ivi residente in via Monte Amaro n. 9.

Sulmona, 22 gennaio 2000

Dott. Luigi D'Orazio.

C-3202 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Barcellona P.G., con decreto n. 8377/99 del 22 novembre 1999 ha pronunciato l'ammortamento del certificato di deposito n. 50/12/18/002655/84/76, di lire novantamiliioni, emesso dalla Banca di Credito Popolare agenzia di Rodi Milici il 17 febbraio 1998, con scadenza 18 agosto 1999, autorizzando, la stessa banca, al pagamento, in favore del sig. Trifilò Fortunato, della somma portata dal titolo sopra descritto, dopo 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente, nella *Gazzetta Ufficiale*, salvo opposizione da parte di eventuali detentori.

Rodi Milici, 4 febbraio 2000

Fortunato Trifilò.

C-3204 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il giudice del Tribunale di Pisticci con decreto n. 1052 RNC, letto il ricorso, dichiara l'inefficacia del libretto di deposito a risparmio ordinario al portatore n. 01/331384 del Banco di Napoli agenzia di Bernalda e autorizza l'Istituto emittente a rilasciare un duplicato del libretto trascorso il termine di giorni 90 dalla data di pubblicazione, salvo nel frattempo opposizione.

Giuseppe Torracco.

C-3178 (A pagamento).

**CAMBIAMENTI ED AGGIUNTE
DI COGNOMI E NOMI****Cambiamento di cognome**

Il Ministro della giustizia, con decreto del 22 novembre 1999, ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale la sig.ra Benvenuto Carpino Anna, nata a Siracusa il 27 dicembre 1964 ed ivi residente in viale dei Comuni n. 167, ha chiesto il cambiamento del cognome da Benvenuto Carpino a Fiorito Carpino sì da chiamarsi in avvenire «Fiorito Carpino Anna».

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Anna Benvenuto Carpino.

C-3177 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Catania, con decreto del 26 gennaio 2000, ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale i coniugi Borrelli Sergio e Mirabile Agata, hanno chiesto il cambiamento del nome da Raducu a Daniele nei confronti del figlio minore Borrelli Raducu nato a Bucarest il 12 febbraio 1993, residente in Tremestieri Etneo in via Giosuè Carducci n. 51, Catania, sì da chiamarsi in avvenire «Borrelli Daniele».

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Catania, 7 febbraio 2000

Sergio Borrelli.

C-3142 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Reggio Calabria, con decreto del 4 gennaio 2000, ha autorizzato l'affissione e l'inserzione della domanda dei coniugi Papandrea Attilio, nato il 15 gennaio 1962 e Carabetta Grazia, nata il 13 luglio 1963, residenti in S. Giovanni di Gerace, via Matteotti 2^a trav. n. 12, per il cambiamento del nome del proprio figlio da Papandrea Igbal in «Papandrea Paolo».

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

I coniugi: Attilio Papandrea - Grazia Carabetta.

C-3182 (A pagamento).

Cambiamento di nome

In data 4 gennaio 2000 la procura generale della Repubblica presso la corte di appello di Bologna, ha autorizzato con decreto n. 144/1999 A.C., la pubblicazione della domanda di cambiamento di nome del minore Dadoune Sofia nata a Ravenna il 3 dicembre 1999, residente in Fosso Ghiaia (Ravenna), via Manfredonia n. 50, in quello di «Nadia», presentata dai genitori Dadoune Moulay Driss nato a Ouled El Bhar (Marocco) il 1° gennaio 1960 e El Madani Fatiha nata a Oued Zem (Marocco) il 9 marzo 1963.

Opposizione nei termini di legge.

Dadoune Moulay Driss - El Madani Fatiha.

C-3210 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale di Venezia, con decreto n. 71/1999 S.C. del 31 dicembre 1999, ha autorizzato le pubblicazioni del sunto dell'istanza con la quale si chiede che Mazzucchi Zanon Benedetta nata a Padova il 13 ottobre 1996 e residente a Padova, via Siracusa n. 65/A, venga autorizzata a cambiare nome in «Benedetta Laura».

Chiunque crede di avere interesse potrà proporre opposizione nei modi e nel termine di legge.

Padova, 4 febbraio 2000

Renata Carotta in Mazzucchi Zanon.

C-3216 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Con decreto del 12 gennaio 2000 il procuratore della Repubblica presso la corte d'appello di Bari, ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale la signora Pasquina Cosima De Felice, nata a Rodi Garganico (FG) il 25 febbraio 1961 e residente in Carnate (MI), via per Villanova n. 6, ha chiesto il cambio del nome da Pasquina Cosima in quello di «Cinzia».

Chiunque abbia interesse può fare opposizione nei termini di legge dalla pubblicazione del presente avviso.

Pasquina Cosima De Felice.

C-3221 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica presso la corte d'appello di Brescia, con decreto n. 103/99 dell'8 gennaio 2000, ha autorizzato la pubblicazione della domanda riguardante Fassih Islam nato a Brescia l'11 agosto 1999 e residente a Ghedi in via Del Sabotino n. 11, a cambiare il nome Islam con quello di «Soumia».

Chiunque ne abbia interesse può fare opposizione in termini di legge.

Ghedi, 8 febbraio 2000

Said Fassih - Zima Mellal.

C-3229 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale di Trieste, ha autorizzato in data 10 gennaio 2000, Alessandro Copetti e Silvia Serafini residente a Gemona del Friuli in via Zugli n. 8, a fare le pubblicazioni del cambiamento di nome del minore figlio Simone, Arrigo Copetti, nato a Tolmezzo il 4 maggio 1997, in quello unico composto di «Simone Arrigo».

Opposizione ai sensi di legge.

Alessandro Copetti - Silvia Serafini.

C-3199 (A pagamento).

**RICHIESTE E DICHIARAZIONI
DI ASSENZA E DI MORTE PRESUNTA**

Dichiarazione di assenza

Il Tribunale di Crotone, riunito in camera di consiglio ha pronunciato la seguente sentenza (*omissis*), dichiara Borda Alfredo nato a S. Mauro Marchesato il 4 maggio 1933, assente immettendo temporaneamente nel possesso dello immobile sito in S. Mauro Marchesato alla via Indipendenza, De Lorenzo Teresa e i figli con lei conviventi. Ordina che la presente sentenza sia inserita per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Manda alla cancelleria di provvedere alle comunicazioni ed agli incombeni di propria competenza.

Crotone, 20 ottobre 1999

Avv. Carmine Barbuto.

C-3198 (A pagamento).

AVVISI D'ASTA E BANDI DI GARA

BANDI DI GARA**AZIENDA A.S.L. LATINA****Bando di gara**

1. Ente appaltante: Azienda A.S.L. Latina, piazza Celli n. 3, 04100 Latina, tel. 0773/6551.

2. Oggetto dell'appalto Servizio copertura assicurativa rischi diversi dell'Azienda A.S.L. Latina.

3. Luogo di esecuzione: Azienda U.S.L. Latina.

4. Polizze da stipulare:

lotto a) Responsabilità civile generale; cumulativa infortuni, incendio;

lotto b) R.C. veicoli a motore, A.R.D. veicoli dell'ente, furto, kasko, eventi socio-politici e naturali di proprietà dell'ente, infortuni conducenti veicoli dell'ente; rischio missioni e/o adempimenti di servizio.

5. La prestazione del servizio è riservata alle direzioni generali e alle gerenze in economia territorialmente competenti delle società assicuratrici per formale attestazione della direzione generale medesima.

6. Importo presunto complessivo L. 2.750.000.000 I.V.A. inclusa suddiviso in:

L. 2.400.000.000 lotto a);

L. 350.000.000 lotto b).

7. Normativa: decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995.

8. L'offerta potrà essere presentata per singoli lotti.

9. È fatto divieto di apportare varianti.

10. Durata del contratto: 5 anni.

11. La gara sarà espletata con la procedura d'urgenza ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 157/1995, stante la necessità di assicurare il servizio in tempi brevi.

12. Le richieste di partecipazione, redatte in carta legale ed in lingua italiana, devono pervenire entro le ore 12 del 7 marzo 2000 presso l'Azienda U.S.L. ufficio protocollo area acquisizione beni e servizi, piazza Celli n. 3, 04100 Latina.

13. Termine entro il quale saranno trasmessi gli inviti a presentare offerta: 15 giorni dal provvedimento di ammissione.

14. Criterio di aggiudicazione: art. 23, punto 1, lettera a) decreto legislativo n. 157/1995.

15. Le richieste di partecipazione non vincolano l'azienda.

16. Per informazioni tecniche rivolgersi al consulente assicurativo dell'Azienda A.S.L. «Iacobino Insurance Brokers», via Monte Parioli n. 36, 00197 Roma, tel. 06/3219637, fax 06/3230252.

Per informazioni di carattere amministrativo rivolgersi all'area acquisizione beni e servizi tel. 0773/655360-370.

17. Il presente bando di gara è stato inviato alla G.U. della C.E.E. e della R.L. il 14 febbraio 2000.

p. Il direttore generale

Il direttore amministrativo: dott. Franco Brugnola

S-2192 (A pagamento).

AZIENDA COMPLESSO OSPEDALIERO SAN FILIPPO NERI

Roma, piazza Santa Maria della Pietà n. 5

Avviso di aggiudicazione

Si rende noto che la licitazione privata indetta con deliberazione n. 927/11633 del 17 settembre 1998, con oggetto la fornitura di apparecchiature elettromedicali ai vari reparti e servizi dell'azienda, di cui ai fondi ex art. 20 legge n. 67/1988, è stata esperita ed aggiudicata con delibera n. 1213/12260 del 1° dicembre 1999, secondo i criteri del decreto legislativo n. 358/1992 coordinato con il decreto legislativo n. 402/1998. Hanno partecipato in tutto n. 32 ditte, di cui n. 9 sono risultate aggiudicatrici. I lotti per i quali si è pervenuti ad aggiudicazione sono stati 15 sui 16 totali messi in gara. L'importo complessivo è di L. 3.093.833.200 (I.V.A. inclusa).

Il direttore generale: dott. Alessandro Correani.

S-2200 (A pagamento).

ENEA

Ente per le Nuove Tecnologie, l'Energia e l'Ambiente

Bando di gara

L'Enea, con sede in Roma, lungotevere Thaon di Revel n. 76 (tel. 06/36271, telegrafo Enea-Roma/telex 610183, fax 06/36272777), indice una gara a pubblico incanto per l'appalto del servizio mensa e snack bar (Cat. 17 CPC 64) presso il Centro Ricerche Casaccia, gara n. 348; l'importo annuo presunto dell'appalto, I.V.A. esclusa, è di L. 3.140.000.000 (€ 1.575.193,44). Durata dell'appalto: 24 mesi. Soggetti ammessi: imprese iscritte alla C.C.I.A.A., registro delle im-

prese, che abbiano conseguito negli ultimi tre anni (97/99) un fatturato complessivo per servizi mensa almeno pari a 6.500 milioni di lire. Possono partecipare anche associazioni temporanee o consorzi d'impresa (art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995); in tal caso, l'impresa che partecipa ad una associazione o consorzio non può partecipare né ad altre associazioni o consorzi, né singolarmente alla gara.

Aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ex art. 23, comma 1, lettera b) e 25 del decreto legislativo n. 157/1995, valutabile in base ai seguenti elementi e relativi parametri: prezzo 60%; espresso come maggior ribasso unico percentuale da applicare agli elenchi prezzi riportati nel capitolato speciale d'appalto, specifiche tecniche; capacità tecnica 40% valutata sulla base di quanto riportato nelle «modalità di presentazione dell'offerta» e nel documento «valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa» (allegato 3 al capitolato speciale d'appalto, specifiche tecniche). Non sono ammesse offerte in aumento e si procederà ad aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. In caso di offerte uguali si procederà mediante sorteggio.

Scadenza offerta: le offerte dovranno pervenire, pena l'esclusione, entro le ore 12 del giorno 7 aprile 2000 all'Enea, Centro Ricerche Casaccia, via Anguillarese n. 301, 00060 S. Maria di Galeria (Roma).

Apertura offerte: seduta pubblica, l'11 aprile 2000 alle ore 9,30 presso la direzione del C.R. Casaccia.

Facoltà di svincolarsi dall'offerta: 90 giorni dalla data di effettuazione della gara.

Finanziamenti: contributo ordinario dello Stato.

Pagamenti: entro 90 giorni dalla data della fattura.

Documentazione: le imprese che intendono partecipare alla gara, pena l'esclusione, dovranno allegare all'offerta:

1) dichiarazione in lingua italiana, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si attesta quanto indicato nel documento «modalità di presentazione dell'offerta»;

2) cauzione provvisoria (ex legge n. 348/1982): prestata nei modi indicati nel documento «modalità di presentazione dell'offerta»;

3) attestato di avvenuto sopralluogo effettuato presso il Centro Ricerche Casaccia, rilasciato dall'incaricato dell'Enea;

4) in caso di consorzio: dichiarazione del legale rappresentante del consorzio contenente l/i nominativo/i del/i consorziato/i cui sarà affidato il servizio in caso di aggiudicazione;

5) in caso di costituenda associazione temporanea d'impresa: dichiarazione, sottoscritta da tutte le imprese associate, con indicazione di mandataria, e mandante e delle parti del servizio che saranno eseguite dalle stesse e con l'impegno di conformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina prevista all'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

In caso di consorzio o costituenda associazione temporanea d'impresa, la documentazione di cui al punto 1. deve essere prodotta, pena l'esclusione, dal consorzio e da ogni impresa consorziata (affidataria del servizio in caso di aggiudicazione) e da tutte le imprese che intendono associarsi.

Per il ritiro degli elaborati di gara (parte integrante del presente bando: «capitolato speciale d'appalto, specifiche tecniche», «modalità di presentazione dell'offerta» e «capitolato generale d'appalto servizi Enea»), per l'effettuazione del sopralluogo e per eventuali chiarimenti le imprese possono rivolgersi, previo appuntamento telefonico (lun-ven/ ore 9-16, fino al giorno: 30 marzo 2000) al P.I. Mario Miazetto (tel. 06/30484168-30483468 - fax 30484545).

Il presente bando può essere reperito nel sito internet www.sede.enea.it. L'originale dei documenti di gara è depositato presso l'ufficio legale dell'Ente. In caso di discordanza testuale tra gli elaborati trasferiti dal sito internet e gli elaborati cartacei, questi ultimi costituiscono, ai fini della partecipazione alla presente gara di appalto, l'unico documento cartaceo formalmente valido.

Il presente bando è stato inviato all'ufficio pubblicazioni ufficiali U.E. il 14 febbraio 2000, che lo ha ricevuto in pari data.

Enea

Il responsabile unità coordinamento procedure di gara:
avv. Loredana Titomanlio

S-2213 (A pagamento).

CONSORZIO SMALTIMENTO RIFIUTI «ASTIGIANO»

Asti, via Roero n. 68

Tel. 0141/355408 - Fax 0141/353849

Partita I.V.A. n. 00238630057

Avviso di aggiudicazione di gara a licitazione privata

Acquisto di n. 2 pale caricatrici gommate equipaggiate con benna a capacità maggiorata per il trasporto di materiali aventi massa volumica in mucchio di 700-1000 Kg/m³. Dittie partecipanti: sette. Deliberazione di aggiudicazione n. 114 del 23 dicembre 1999, seguita a seduta di gara del 16 settembre 1999.

Ditta vincitrice: Sogemac S.p.a., via Vercelli n. 25, 13012 Borgo Vercelli (VC), che ha offerto un prezzo pari a L. 312.000.000 oltre I.V.A., rispetto al prezzo posto a base di gara di L. 398.000.000 oltre I.V.A.

Il direttore C.S.R.A.: ing. Flaviano Fracaro.

S-2243 (A pagamento).

REGIONE CAMPANIA**Azienda Sanitaria Locale Napoli 4**

Pomigliano D'Arco (NA), via Nazionale delle Puglie (legge n. 219)

Oggetto: licitazione privata per la fornitura di un sistema informatico distribuito per l'automazione del sistema informativo di gestione e controllo della spesa farmaceutica dell'A.S.L. NA 4, nonché l'appalto della durata di tre anni, dei servizi:

manutenzione dell'hardware, software di base, piattaforme software necessarie alle procedure applicative e procedure applicative;

acquisizione ed elaborazione dati di ricette farmaceutiche - categoria 7 C.P.C. 84 - All. 1 decreto legislativo n. 157/1995.

In esecuzione della deliberazione n. 143 del 1° febbraio 2000 è indetta gara di licitazione privata, art. 10 con le modalità di cui ai commi 1 e 4 del decreto legislativo n. 157/1995 con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 23, comma 1, lettera b) dello stesso decreto legislativo. L'importo presunto, che non può essere superato, è di L. 1.411.200.000, I.V.A. esclusa. Suddetto importo è riferito intera durata contratto.

Ammesse a partecipare ditte individuali, imprese singole, associazioni temporanee d'impresa, consorzi di imprese, ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995. Nella domanda di partecipazione l'aspirante dovrà indicare mediante dichiarazione in bollo sottoscritta ed autenticata ai sensi della legge 4 gennaio 1968 art. 15 e con le modalità di cui all'art. 20 della citata legge:

1) identificazione del soggetto partecipante alla gara;

2) iscrizione alla Camera del Commercio, Industrie ed Agricoltura per la categoria oggetto di appalto con esercizio attivato.

Per le imprese straniere il punto 2) viene sostituito dall'iscrizione nel registro professionale dello Stato di appartenenza, o, in caso di assenza di tale registro, da un certificato dal quale risulti che l'interessato ha dichiarato sotto giuramento di esercitare l'impresa di servizi informatici ed affini nel paese in cui è stabilito indicandone la ragione sociale e la sede.

La domanda di partecipazione va corredata da una dichiarazione plurima in bollo resa ai sensi della legge 4 gennaio 1968 n. 15 ed autenticata con le modalità di cui agli artt. 20 e 26 della citata legge con la quale il prestatore dichiara:

a) di non trovarsi in nessuna delle condizioni previste dall'art. 29 della Direttiva C.E.E. 92/50 del 18 giugno 1992;

b) fatturato annuo negli ultimi tre anni, al netto di I.V.A., per attività di sviluppo software ed acquisizione dati non inferiore a L. 700.000.000;

c) di avere avuto alle proprie dipendenze negli ultimi tre anni mediamente almeno un dirigente e 15 dipendenti con i seguenti profili professionali:

analista senior n. 1 unità;

analisti junior programmatori n. 2 unità,

operatore di macchina n. 2 unità,

terminalisti n. 10 unità;

d) di essere certificate ISO 9000 per attività di sviluppo software e gestione di sistema informatici;

e) di disporre da almeno tre anni di un proprio centro di elaborazione dati con una potenza di calcolo comparabile a quella richiesta dal sistema che si pensa di utilizzare per il servizio.

Per le imprese temporaneamente raggruppate o consorzi di imprese i requisiti di capacità finanziaria e tecnica, di cui ai punti b) e c) devono essere posseduti dal raggruppamento mentre il requisito d) deve essere posseduto almeno dalla mandataria.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre il 15 marzo 2000 all'A.S.L. NA 4, via Nazionale delle Puglie (legge n. 219/1981), 80038 Pomigliano d'Arco (NA).

Gli inviti a presentare offerta saranno spediti entro 50 giorni dalla pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* delle Comunità Europee.

La richiesta di invito non vincola l'amministrazione appaltante.

Il presente bando viene pubblicato in forma integrale all'albo pretorio dell'A.S.L., nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e in quella della C.E.E. con invio in data odierna, nonché per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e su 2 quotidiani a diffusione nazionale e 1 a diffusione regionale.

Per informazione rivolgersi all'A.S.L. NA 4, Servizio AA.GG., con sede in Pomigliano d'Arco alla via Nazionale delle Puglie (legge n. 219/1981), tel. 0813/173090.

Pomigliano d'Arco, 3 febbraio 2000

Il caposervizio AA.GG.: dott. Mario del Genio.

Il direttore generale: Salvatore Di Nuzzo.

S-2391 (A pagamento).

PROVINCIA DI GENOVA**Bando di gara - Procedura ristretta accelerata**

1. Ente appaltante: Provincia di Genova, servizio gare e contratti, piazzale Mazzini n. 2, 16122 Genova, (Italia), tel. 010/54.99.272/1, telefax 010/54.99.443.

2. Categoria di servizio e descrizione: categoria 1, servizio di manutenzione sistemi e apparecchiature della rete provinciale di rilevamento aria/rumore.

3. Luogo di esecuzione: nell'ambito del territorio della provincia di Genova.

4. Disposizioni legislative: procedura ristretta - licitazione privata in ambito comunitario ai sensi del decreto legislativo n. 157/1995.

5. Divisione in lotti: il presente appalto è suddiviso nei seguenti due lotti:

lotto A): manutenzione ordinaria e straordinaria delle strumentazioni costituenti la rete provinciale di rilevamento aria/rumore per un importo a base d'asta di L. 973.958.300 (€ 503.007), oneri fiscali esclusi;

lotto B): taratura straordinaria della strumentazione costituente la rete provinciale di rilevamento aria/rumore per un importo a base d'asta di L. 110.000.000 (€ 56.810), oneri fiscali esclusi.

È lasciata facoltà di partecipare anche per un solo lotto.

6. Durata del contratto: 1 aprile 2000-31 dicembre 2002.

7. Forma giuridica del raggruppamento di prestatori di servizi: è ammessa la partecipazione di raggruppamenti di prestatori di servizi nei modi e nei termini di cui all'ex art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992. In caso di aggiudicazione il raggruppamento deve essere formalizzato mediante mandato collettivo speciale con rappresentanza. L'impresa che partecipa ad un raggruppamento non può, a pena di esclusione, concorrere singolarmente o far parte di altri raggruppamenti. Le imprese riunite o che intendano riunirsi devono presentare un'unica richiesta di invito nella quale dichiarino: la loro sede legale, quale impresa assumerà il ruolo di capogruppo e le imprese mandanti. La domanda dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese facenti parte del raggruppamento;

a) procedura accelerata: ai sensi del punto 8 dell'art. 10 del decreto legislativo n. 157/1995, data l'urgenza di stipulare il contratto in argomento entro il 1° aprile 2000;

b) data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: 1° marzo 2000;

c) indirizzo: provincia di Genova, ufficio protocollo, piazzale Mazzini n. 2, 16122 Genova (Italia);

d) lingua: la domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana, su carta legale per le sole ditte italiane, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, dovrà pervenire all'indirizzo di cui al sub c), a mezzo del servizio postale di Stato in busta chiusa recante all'esterno la ragione sociale, l'indirizzo del mittente, la dicitura «richiesta di invito», nonché l'oggetto della gara.

La firma in calce all'istanza dovrà essere autenticata nelle forme previste dall'art. 4 legge 4 gennaio 1968, n. 15, ovvero all'istanza potrà essere allegata, una fotocopia anche non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 3, comma 11 della legge 15 maggio 1997, n. 127.

Le istanze non pervenute entro il termine prescritto non verranno prese in considerazione anche se spedite prima della scadenza del termine stesso.

8. Requisiti di partecipazione: i soggetti concorrenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

a) che l'impresa risulta regolarmente costituita ed iscritta nel registro della C.C.I.A.A. ovvero nel registro professionale dello Stato di residenza per le ditte straniere;

b) che l'impresa non si trova in alcuna delle condizioni ostative alla partecipazione a pubblici appalti di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992, e successive modifiche ed integrazioni;

c) di non trovarsi in una delle cause di incompatibilità, divieto, decadenza, divieto o sospensione previste dalla legislazione antimafia, con particolare riferimento all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modifiche ed integrazioni, e all'art. 4 del decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490, e successive modifiche ed integrazioni;

d) di non trovarsi in altre situazioni di incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione, previste dalla legislazione vigente.

Il legale rappresentante del soggetto concorrente, nel chiedere di essere invitato a presentare l'offerta, dovrà dichiarare a pena di esclusione, di essere in possesso dei suddetti requisiti.

9. Procedura e criteri di aggiudicazione: procedura ristretta accelerata - licitazione privata con le modalità di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 157/1995.

L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 157/1995, sulla base dei seguenti criteri:

a) prezzo: punti 50;

b) caratteristiche del servizio: punti 40;

c) personale messo a disposizione: punti 10.

1. Altre informazioni: la presentazione della domanda di partecipazione non è vincolante per l'amministrazione appaltante.

È possibile prendere visione del capitolato speciale d'appalto, nonché richiedere eventuali informazioni, presso gli uffici indicati al punto 1, ovvero sul sito Internet: www.provincia.genova.it/bandi.htm.

12. Data di spedizione del bando: 14 febbraio 2000.

13. Data di ricezione del bando da parte del G.U.C.E.: 14 febbraio 2000.

Genova, 8 febbraio 2000

Il dirigente: dott. Maurizio Torre.

G-71 (A pagamento).

COMUNE DI SASSARI

Avviso di appalto aggiudicato

1. Comune di Sassari, piazza del Comune n. 1, 07100 Sassari, tel. 079/279938, fax 079/279950.

2. Licitazione privata.

3. «Servizio assicurativo RCT/O per cinque anni».

4. 27 dicembre 1999.

5. Prezzo più basso.

6. N. 4.

7. Assicurazioni Generali S.p.a., piazza Duca degli Abruzzi n. 2, 34132 Trieste.

9. L. 444.640.000 (€ 229.637,40), annuo, onnicomprensivo di imposte ed ogni altro onere.

11. Ditte invitate n. 6:

1) Ras S.p.a., Milano; 2) Assicurazioni Generali S.p.a., Trieste; 3) Lloyd Adriatico S.p.a., Trieste; 4) La Fondiaria Assicurazioni S.p.a., Firenze; 5) Assitalia S.p.a., Roma; 6) Società Reale Mutua di Assicurazioni S.p.a., Torino.

Partecipanti n. 4: 1), 2), 5) e 6).

13. 10 febbraio 2000.

Sassari, 10 febbraio 2000

Il dirigente: dott.ssa Maria Pia Simonetta Cicu.

C-3139 (A pagamento).

COMUNE DI AREZZO

Arezzo, piazza della Libertà n. 1

Avviso dei risultati di gara

Il direttore dell'ufficio amministrativo dell'Area progettazione e realizzazione nuove opere pubbliche rende noto che alla licitazione privata per l'appalto dei lavori di realizzazione di una strada di piano regolatore generale tra la Maestà di Giannino e via Alfieri, per l'importo a base d'asta di L. 5.758.120.000 (€ 2.973.821), oltre L. 571.880.000 (€ 295.351,4) per oneri per la sicurezza, sono state invitate centodiciotto imprese, di cui quarantasei hanno partecipato alla gara, svolta in due sedute, tenutesi il 14 dicembre 1999 e l'11 gennaio 2000.

I lavori sono stati aggiudicati all'impresa Cooperativa Braccianti Riminese S.c. a r.l., via Emilia n. 113, Rimini, per l'importo di L. 5.381.061.824 (€ 2.779.087), esclusa I.V.A.

Il direttore: dott. Giancarlo Turchini.

C-3141 (A pagamento).

COMUNE DI ACQUASANTA TERME

Estratto del bando di gara

Ente concedente: Comune di Acquasanta Terme, Provincia di Ascoli Piceno, Piazza XX Settembre n. 12, tel. 0736/801262, fax. 0736/801407.

Oggetto della gara: licitazione privata per l'affidamento in concessione per la costruzione e gestione del servizio di distribuzione gas per usi civili, artigianali ed industriali nell'ambito del territorio comunale a mezzo rete urbana.

Requisiti per la partecipazione: iscrizione all'A.N.C. per la categoria G66 fino a L. 3.000.000.000 ed altri requisiti previsti nel bando integrale.

Criterio di scelta del concessionario: offerta che verrà giudicata nella sua globalità economicamente e tecnicamente più vantaggiosa (decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406 e legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni), su progetto preliminare, di importo lavori L. 2.209.000.000 (€ 1.140.853,29) redatto ed approvato dall'Amministrazione Comunale.

Modalità di partecipazione: le imprese che intendono partecipare alla gara possono chiedere di essere invitate, facendo pervenire la relativa domanda di ammissione alla gara entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il bando integrale è disponibile presso il Servizio Lavori Pubblici del Comune di Acquasanta Terme. Ogni informazione utile circa la gara in oggetto potrà essere richiesta al responsabile del procedimento ing. Pacetti Alfonso, nell'orario di apertura al pubblico o telefonicamente.

Il responsabile del servizio LL.PP.: ing. Alfonso Pacetti.

C-3147 (A pagamento).

REGIONE MARCHE
Unità Sanitaria Locale n. 13
Ascoli Piceno

1. Ente appaltante: Azienda Sanitaria U.S.L. n. 13, via Iris, località Monticelli, 63100 Ascoli Piceno, tel. 0736/358308, fax 0736/358681.

2. Licitazione privata con procedura accelerata per fornitura di dispositivi medici e materiale sanitario ai sensi del decreto legislativo 358/1992, come integrato e modificato dal decreto legislativo 402/1998.

3.a) Luogo di consegna: specificato nel capitolato speciale di gara per ciascun lotto.

3.b) Oggetto dell'appalto. Acquisto dei seguenti dispositivi medici:
 1) apparecchio tipo Pulsion Picco 50 mil., Anestesia P.O. di Ascoli Piceno;

2) n. 2 respiratori 60 mil., Blocco Operatorio P.O. di Ascoli Piceno;

3) amplificatore brillanza 150 mil., Blocco Operatorio P.O. di Ascoli Piceno;

4) scialitica 30 mil., Blocco Operatorio P.O. di Ascoli Piceno;

5) ecocardiografo 350 mil., Cardiologia P.O. di Ascoli Piceno;

6) letto operatorio 30 mil., Ortopedia P.O. di Ascoli Piceno;

7) pompa per pressoterapia 10 mil., Ortopedia P.O. di Ascoli Piceno;

8) letti da parto 30 mil., Ostetricia e Ginecologia P.O. di Ascoli Piceno;

9) ecografo 150 mil., Ostetricia e Ginecologia P.O. di Ascoli Piceno;

10) diagnostica osteo artic. 75 mil., Radiologia P.O. di Ascoli Piceno;

11) microscopio endoteliale 50 mil., Oculistica P.O. di Ascoli Piceno;

12) Artroscopio- Ortopedia 100 mil., P.O. di Amandola;

13) aggiornamento telecomandato 130 mil., Radiologia P.O. di Amandola;

14) ecografo ginecologico 150 mil., Poliambulat. Ascoli Piceno;

15) rinnovo attrezzat. ecografica 30 mil., Poliambulat. Ascoli Piceno;

16) riunito odontoiatrico 40 mil., Poliambulat. Ascoli Piceno;

17) cabina audiometrica ed impedenzometro 50 mil., Pol. di Offida;

18) ecografo ginecologico 150 mil., Pol. di Ofide;

19) ecocolor doppler x Radiologia 150 mil., Pol. di Offida;

20) defibrillatore 15 mil., Poliambulatorio di Offida;

21) ECG prove da sforzo 10 mil., Pol. di Offida;

22) apparecchiature per Oculistica 35 mil., Poliambulatorio Comunanza;

23) riunito 40 mil., Poliambulatorio Comunanza;

24) progetto 'Benessere Donna': informatizzazione (hardware/software) 145 mil.;

25) progetto 'Benessere Donna': ecografo dedicato senologico 80 mil.;

26) progetto 'Benessere Donna': sistema per biopsie mammarie retro aspirate 50 mil.;

27) progetto 'Benessere Donna': sistema preparazione dei pap-tests in strato sottile 80 mil.;

28) progetto 'Benessere Donna': n. 3 microscopi 100.000.000;

29) progetto 'Benessere Donna': inclusore per biopsie a micro onde 40 mil.;

30) progetto 'Benessere Donna': apparecchio per analisi radiologica intra operatoria 90 mil.;

31) progetto 'Benessere Donna': centralina per inclusione piccole biopsie 10 mil.;

32) progetto 'Benessere Donna': microtomo rotativo motorizzato 20 mil.;

33) progetto 'Benessere Donna': sistema coloratore automatico ibridizzazione in situ 50 mil.;

34) progetto 'Benessere Donna': banco da laboratorio 10 mil.;

35) progetto 'Benessere Donna': banco da laboratorio con cappa aspirata 10 mil.;

36) progetto 'Benessere Donna': armadio aspirato 5 mil.;

37) progetto 'Benessere Donna': proiettore digitale 10 mil.;

38) materiale radiografico per il PO di Ascoli Piceno 350 mil.

4. Termine di consegna: 20 giorni dal ricevimento dell'ordine.

6.a) Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: 20 giorni naturali successivi a quello della spedizione del presente bando. Le ditte dovranno presentare domanda (specificando all'esterno della busta i lotti a cui sono interessate) in carta legale entro le ore 13 del 20° giorno successivo all'invio del presente bando di gara, in busta chiusa recante la dicitura «Licitazione privata fornitura dispositivi medici e materiali sanitari. Lotto/i n.....».

6.b) Indirizzo vedi sub 1).

6.c) Lingua italiana.

7. Termine per l'invio a presentare le offerte non inferiore a 20 giorni dalla data di spedizione della lettera di invito.

8. Condizioni minime di partecipazione: alla domanda di partecipazione deve essere allegata dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante della ditta, autocertificata secondo la legislazione nazionale vigente, attestante:

di non trovarsi in nessuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992;

che la ditta ha i requisiti di cui agli artt. 13 e 14 del decreto legislativo 358/1992 in ordine alle capacità finanziarie; economiche e tecniche in relazione a quanto costituisce oggetto di gara. Il possesso dei requisiti dovrà essere desumibile, pena l'esclusione dalla gara, dalle seguenti dichiarazioni autocertificate:

a) in ordine all'art. 13:

effettuazione negli ultimi tre esercizi di forniture per un importo globale non inferiore a due volte l'importo presunto di gara, riferito a ciascun lotto;

elenco delle principali forniture, identiche a quelle di gara, effettuate negli ultimi tre esercizi con indicazione dei rispettivi importi, date e destinatari;

b) in ordine all'art. 14 decreto legislativo 358/1992:

attrezzature tecniche, misure adottate per garantire la qualità, strumenti di studio e ricerca a disposizione dell'impresa, tecnici ed organi tecnici ed in particolare quelli incaricati dell'assistenza tecnica e dei controlli di qualità.

Alla domanda di partecipazione si dovrà inoltre allegare:

certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. o ad analogo registro professionale dello Stato aderente alla C.E.E., con la dicitura di cui all'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 252/1998 (antimafia). In luogo ed a integrazione del certificato di cui sopra può essere allegata una dichiarazione del legale rappresentante, autenticata ai sensi dell'art. 20 della legge n. 15/1968, recante le medesime indicazioni (art. 10 comma 4° Decreto del Presidente della Repubblica 252/1998);

idonee dichiarazioni bancarie rilasciate da istituti di credito attestanti la capacità economico-finanziaria dell'impresa ad assumere impegni per importi pari all'importo presunto di gara;

eventuale certificazione di qualità della serie ISO 9000.

10. Criteri di aggiudicazione: art. 16, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 358/1992 come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, [tecnologia e funzionalità (50) - prezzo (40) assistenza tecnica (5) - certificazione di qualità (5)].

13. Altre informazioni:

Le domande non vincolano l'amministrazione, la quale si riserva di sospendere e/o annullare le procedure in qualsiasi momento in base a valutazioni di propria esclusiva competenza. Ai candidati ed agli offerenti non spetterà alcun risarcimento in caso di sospensione o annullamento delle procedure.

14. Preinformazione non avvenuta

15. Il presente bando è stato recepito dalla Gazzetta Ufficiale C.E.E. in data 10 febbraio 2000.

16. Il presente bando è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 10 febbraio 2000.

Il responsabile del servizio:
dott. Giovanni Viozzi

C-3148 (A pagamento).

AZIENDA «G.M. LANCISI» DI ANCONA**Ufficio Provveditorato**

Via XXV Aprile n. 30/D

Tel. 071/5965107

Avviso di gara

In esecuzione della decisione n. 75 del 9 febbraio 2000 l'azienda ospedaliera «G.M. Lancisi» di Ancona ha indetto una licitazione privata, ai sensi della legge 109/1994, così come modificata ed integrata dalle leggi 216/1995 e 415/1998, decreto legislativo 502/1999, decreto legislativo 406/1991 e legge regionale 25/1995 per completamento antincendio dell'ospedale G.M. Lancisi, via Baccarani n. 6, Ancona, e Magazzino sito in via Artigianato, Ancona.

L'importo delle opere a base di gara è di L. 340.780.460 + I.V.A., € 175.988.420 + I.V.A. (di cui per la sicurezza decreto legislativo 494/1996 L. 1.388.300 + I.V.A.), così ripartito:

Opere specializzate (categoria prevalente): impianti elettrici ed elettrici speciali antincendi L. 204.702.430

Opere specializzate (opere scorponabili ai sensi dell'art. 4, comma 2 del decreto legislativo 30 dicembre 1999 n. 502):

compartimentazioni vie di esodo	L. 113.772.400
opere murarie accessorie	L. 12.922.330
impianto idrico antincendio	L. 9.383.300
Totale	L. 340.780.460

Le opere relative alla compartimentazione vie di esodo, pari a L. 113.772.400, non sono sub-appaltabili, ai sensi dell'art. 13, comma 7 della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni.

Le opere murarie accessorie, pari a L. 12.922.330, e l'impianto idrico antincendio, pari a L. 9.383.300, sono sub-appaltabili.

L'importo relativo alla sicurezza (decreto legislativo 494/1996) di L. 1.388.300 + I.V.A. non è soggetto a ribasso d'asta.

Stante l'urgenza legata all'utilizzo dei finanziamenti relativi (art. 20 legge 67/1988-2^a fase) si utilizzeranno le procedure accelerate di cui all'art. 15 del decreto legislativo 406/1991.

L'aggiudicazione sarà effettuata ai sensi della normativa sopraindicata, al prezzo più basso determinato mediante il criterio del massimo ribasso sull'importo delle opere a corpo poste a base di gara, la cui entità è desumibile dagli elaborati progettuali, tenuto conto della valutazione dell'anomalia delle offerte nelle modalità previste dall'art. 7 della legge 415/1998. Non sono ammesse offerte in aumento.

Il termine di esecuzione delle opere è di 150 giorni naturali e consecutivi a partire dal verbale di consegna dei lavori e le opere dovranno essere eseguite con l'ospedale pienamente funzionante e senza intralci alla normale operatività.

Il finanziamento dei lavori è assicurato con fondi C.I.P.E., regione Marche e autofinanziamento dell'azienda Lancisi, ed i pagamenti saranno effettuati mediante acconti in corso d'opera nel rispetto delle condizioni tutte dettate dal capitolato speciale di gara.

La richiesta di invito, redatta in lingua italiana e su carta legale, sottoscritta dal legale rappresentante, dovrà pervenire alla azienda ospedaliera «G.M. Lancisi» di Ancona, Ufficio Provveditorato, via XXV Aprile n. 30/D entro le ore 12, del giorno 13 marzo 2000. All'esterno del plico dovrà essere riportata la dicitura «domanda di partecipazione alla licitazione privata per completamento antincendio dell'ospedale G.M. Lancisi via Baccarani e magazzino via dell'Artigianato, Ancona, rif. progetto art. 20 legge 67/1988 (II fase)».

Tale richiesta di invito da parte delle ditte concorrenti non impegna l'azienda «Lancisi» alla prosecuzione delle procedure della presente gara.

Sono ammessi a partecipare alle procedure di affidamento del presente appalto, i soggetti di cui all'art. 10 della legge 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, singole o associate con le caratteristiche di cui all'art. 13 della legge sopraindicata e successive modificazioni e integrazioni in particolare per quanto previsto dal decreto legislativo 502 del 30 dicembre 1999.

I lavori sono previsti in categoria G11 dell'A.N.C. classe 3^a (L. 300.000.000) ed in categoria S8 dell'A.N.C. classe 2^a (L. 150.000.000).

La ditta aggiudicataria ha facoltà di svincolarsi dalla propria offerta dopo che siano trascorsi 180 giorni dalla presentazione della propria offerta allorché, in tale periodo, non sia intervenuta l'aggiudicazione dell'appalto (la cui decisione terrà luogo del contratto).

Le ditte concorrenti regolarmente ammesse dovranno produrre cauzione provvisoria con le modalità previste dal capitolato speciale di gara pari al 2% dell'importo posto a base di gara.

La ditta risultata aggiudicataria dovrà produrre una cauzione definitiva con le modalità previste dal capitolato speciale di gara pari al 10% dell'importo contrattuale.

Alla richiesta di invito dovrà essere allegata una dichiarazione sostitutiva, su carta legale, riguardante:

a) l'iscrizione all'albo nazionale costruttori categoria G11 classe 3^a (L. 300.000.000) e l'iscrizione al medesimo albo alla categoria S8 classe 2^a (L. 150.000.000) o, in alternativa, il possesso dei requisiti previsti dall'art. 11, comma 2, del citato decreto legislativo 502/1999;

b) Il possesso dei requisiti previsti dall'art. 7 del decreto legislativo 502 del 30 dicembre 1999 relativamente alla capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa;

c) l'assenza delle cause di esclusione dalla gara previste dall'art. 18 del decreto legislativo 406/1991.

Eventuali informazioni possono essere richieste all'ufficio Tecnico (tel. 071/5965402-3).

Il direttore generale: dott.ssa Tiziana Bentivoglio.

C-3149 (A pagamento).

COMPENSORIO DELLA VALLE DI NON (Provincia di Trento)

Raccolta trasporto smaltimento rifiuti e servizi accessori

1. Ente appaltante: comprensorio della Valle di Non, via C.A. Pilati n. 17, 38023 Cles (TN), tel. 0463/421655, fax 0463/424353 e mail: comprensorioa@cim.it.

2. Procedura di aggiudicazione: appalto concorso ai sensi decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157 art. 6 lettera c) e s.m.i. art. 20 L.P. 23/1990 art. 12 D.P.G.P. n. 10-40/1991.

Procedura d'urgenza causa imminente scadenza contrattuale.

3. Luogo di esecuzione: comprensorio della Valle di Non, Trento.

4. Natura ed entità delle prestazioni: categoria 16 C.P.C. 64.

Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani, anche differenziati prodotti nel comprensorio della Valle di Non decreto legislativo 22/1997 e L.P. 5/1998 e servizi accessori.

L'offerta/progetto riguarda l'intero servizio e dovrà presentare variante per le utenze domestiche rispettivamente: servizio raccolta porta a porta o con cassonetti stradali soglia limite unica L./annuo 7.000.000.000.

5. Periodo di esecuzione: presumibile 1° giugno 2000, 31 maggio 2005.

6. Cauzione provvisoria: 2% importo limite e cauzione definitiva: 5% importo annuo di aggiudicazione.

7. Pagamenti: comprensorio della Valle di Non: su fattura mensile (riferita alle pesate) decurtata del 5% a garanzia degli obblighi assunti.

8. Ammissibilità sono ammesse anche offerte di imprese riunite (art. 11 decreto legislativo 157/1995). Le ditte associate dovranno essere tutte in possesso dei requisiti per svolgere il/i servizio/i in gara.

9. Svincolo trascorsi 90 giorni dalla data di aggiudicazione senza che il servizio sia iniziato, la ditta offerente ed il comprensorio hanno facoltà di svincolarsi con semplice lettera raccomandata A.R.

10. Subappalto: regolato dall'art. 18 e art. 14 lettera g) del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157 e legge 19 marzo 1990 n. 55 art. 18 s.m.i.

11. Indirizzo e data utile per la domanda di partecipazione: formulata in lingua italiana, su carta legale con sottoscrizione, dovrà pervenire entro le ore 12 del giorno 8 marzo 2000 al «comprensorio della Valle di Non, via C.A. Pilati n. 17, 38023 Cles (TN)», fax n. 0463/424353 e mail: comprensorioa@cim.it con lettera raccomandata e avviso di ricevimento, con l'indicazione sulla busta della dicitura: richiesta invito di ricevimento concorso R.S.U. e servizi accessori.

12. Data limite di spedizione degli inviti a presentare le offerte progetto e periodo di validità dell'invito: entro 15 giorni dalla deliberazione della giunta comprensoriale di individuazione delle imprese da invitare e saranno assegnati 30 giorni per presentare l'offerta/progetto.

13. Situazione imprenditoriale e condizioni minime di carattere tecnico-economico: nella domanda di partecipazione gli interessi dovranno indicare, o allegare, su carta legale con sottoscrizione autenticata, a pena di esclusione, sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile e comprovata dalla impresa aggiudicataria, le seguenti situazioni;

a) non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 12 decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157;

b) elenco prestazioni del tipo in gara per comuni o enti di almeno 30.000 abitanti e dichiarazioni di soddisfazione degli enti stessi (art. 14 decreto legislativo 157/1995);

c) dichiarazione bancaria attestanti l'idoneità finanziaria ed economica dell'impresa o associazioni d'impresa ai fini dell'appalto (art. 13 decreto legislativo 157/1995 e art. 13 decreto legislativo 358/1992) nonché dichiarazioni delle capacità tecniche (art. 14 lettere a, b, c, d, e, g).

14. Iscrizione alla C.C.I.A.A. e albo smaltitori: dovrà essere allegato alla domanda, nelle forme di cui al precedente art. 13, certificato iscrizione alla C.C.I.A.A. categoria «Servizio raccolta rifiuti solidi urbani e loro trattamento», e iscrizione all'albo nazionale o regionale o provinciale delle imprese esercenti servizi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti (cfr. art. 14 del decreto ministeriale n. 324 del dd. 21 giugno 1991 e s.m.i.) per le categorie 1-2-4 classe d, categoria 5 classe e, categoria 6A-6B-6C-6D classe d (decreto ministeriale 406/1990).

15. Documentazione richiesta alle ditte di altri paesi C.E.E.: Le attestazioni/dichiarazioni previste dagli articoli precedenti, da provare successivamente, secondo le modalità previste ai commi 2 e 3 dell'art. 11 del decreto legislativo 358/1992 e laddove non esista corrispondente albo o registro, dichiarazione giurata o sostitutiva a sensi della norma richiamata.

16. Altre indicazioni: per informazioni, le ditte interessate potranno rivolgersi al comprensorio della Valle di Non, via C.A. Pilati n. 17, 38023 Cles, tel. 0463/421655, fax 0463, 424353 e mail: comprensorioa@cim.it segreteria.

La completezza della documentazione prevista dal bando di gara costituisce condizione necessaria per esame favorevole delle richieste d'invito che non vincolano, comunque, l'appaltante.

Data invito del bando 7 febbraio 2000

Il presidente: prof. Bruno Bertol.

C-3150 (A pagamento).

REGIONE PUGLIA

Assessorato ai Lavori Pubblici

Ufficio del Genio Civile di Bari

Programma in Terreg II Italia - Albania

Trasporti e Comunicazioni - Misura 1.1

Avviso esito di gara - Licitazione privata, con ricorso alla procedura accelerata: rispetto dei termini fissati dalla U.E. per gli impegni giuridicamente vincolanti (Decisione U.E. C(96) 2650 del 10 ottobre 1996, art. 21, comma b) legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, art. 15 del decreto legislativo n. 406/1991 - Realizzazione di lavori di ristrutturazione ed adeguamento del porto di Monopoli (BA) consistenti nella ricognizione del fondo marino, realizzazione nuovo braccio e banchina d'attracco, prolungamento molo foraneo esistente, adeguamento opere esistenti, impianti di illuminazione, idrico e antincendio.

Si informa che con decreto dirigenziale del settore LL.PP. n. 1287 del 31 dicembre 1999, la gara relativa ai lavori in oggetto è stata aggiudicata all'associazione temporanea di imprese A.T.I.; Società Italiana Dragaggi, capogruppo Società Italiana Dragaggi, con sede in Roma, per l'importo prezzo a corpo, al netto del ribasso offerto del 28,50% pari a L. 15.158.000.000 escluso I.V.A. (€ 7.828.453,68).

In aggiunta al prezzo a corpo offerto in sede di gara il contratto comprende gli oneri per la sicurezza, di cui al decreto legislativo n. 494/1996, pari a L. 255.833.000 (€ 132.126,72) non soggetti a ribasso d'asta.

Hanno richiesto di essere invitate alla gara n. 19 imprese:

I.R.A. Costruzioni Generali S.r.l. di Catania; A.T.I. Grandi Lavori Fincosit S.p.a. di Genova - Astaldi S.p.a. di Roma - Bonatti S.p.a.

di Parma - Cooperativa Muratori e Cementisti C.M.C. di Ravenna - Ing. E. Mantovani S.p.a. di Camin (PD) - Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.a. di Roma; A.T.I. Coop.va S. Martino a.r.l. di Marghera (VE); A.T.I. Saromar S.r.l. di Cagliari - Consorzio Monopoli 1 di Barletta (BA); A.T.I. Società Italiana Dragaggi S.p.a. di Roma - Dragomar S.p.a. di Roma - Coinfra S.p.a. di Genova; A.T.I. Intercantieri Vittadello S.p.a. di Limena (PD) - Impresa ing. Sparaco Spartaco S.p.a. di Roma - Trevi S.p.a. di Roma; A.T.I. M.G.A. Costruzioni S.r.l. di Napoli; A.T.I. Tecnis S.p.a. di Catania; A.T.I. Sider Almagià S.p.a. di Roma.

La A.T.I. Tecnis S.p.a. di Catania non possedendo i requisiti previsti dal punto 10 lettera d) del Bando non è risultata ammessa alla gara.

Delle n. 18 imprese invitate, hanno prodotto offerta le imprese: A.T.I. Sider Almagià S.p.a. di Roma 21,73%; A.T.I. Società Italiana Dragaggi di Roma 28,50%; Coinfra S.p.a. di Genova 28,15%.

Dirigente d'ufficio responsabile della misura:
ing. Alfredo Bruno

C-3151 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 41/2000

Oggetto: Manutenzione straordinaria per il risanamento conservativo dei ponti sul torrente Dora in corrispondenza dei corsi Umbria, Svizzera, Potenza, Regina Margherita e delle vie Livorno e Cigna.

Importo base: L. 1.183.990.059, oltre L. 35.519.701 per oneri dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta. Totale dell'appalto L. 1.219.509.760 pari a € 659.824,22.

Categorie A.N.C. richieste: «S7» per L. 1.500.000.000.

Categoria scorporabile, iscrizione obbligatoria (ex art. 13, comma 7, legge n. 109/1994): «S11» per L. 300.000.000.

Ulteriori categorie scorporabili, agli effetti dell'art. 3, comma 2, lettera c) decreto legge n. 502/1999: «G3» per L. 150.000.000. Ulteriori categorie: art. 4 del capitolato.

Finanziamento: B.O.C. Città di Torino 1999/2019, n. 1599.

Pagamenti: si rinvia all'art. 42 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: 365 giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di giovedì 23 marzo 2000, da presentarsi, mediante: raccomandata postale o postacelere o «data certa» su corrispondenza autoprodotta, in piego sigillato.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

c) apertura buste: ore 9 di venerdì 24 marzo 2000 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara ed al sorteggio previsto dall'art. 10, comma 1-quater, legge n. 109/1994 e s.m.i., con rinvio a successiva seduta di gara per consentire la verifica dei requisiti di cui all'art. 7 del decreto-legge n. 502/1999.

In successiva seduta di gara, prevista per il giorno di venerdì 14 aprile 2000 alle ore 10,30 si procederà alla verifica delle condizioni di partecipazione delle ditte offerenti, ai sensi dell'art. 10, comma 1-quater legge citata, all'apertura delle offerte economiche ed all'aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, commi 1 e 1-bis, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e s.m.i. Non sono ammesse offerte in aumento.

In presenza di una sola offerta valida non si procederà all'aggiudicazione.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli artt. 10, comma 1 lettere d) ed e) e 13 della legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, an-

ch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della città di Torino (Appalti), piazza Palazzo di Città n. 1, 10122 Torino».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente e la scritta «Contiene offerta per manutenzione straordinaria per il risanamento conservativo dei ponti sul torrente Dora in corrispondenza dei corsi Umbria, Svizzera, Potenza, Regina Margherita e delle vie Livorno e Cigna».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente carta legale, indirizzata al «Sindaco della città di Torino» a firma debitamente autenticata del legale rappresentante della ditta; (ai sensi dell'art. 3, comma 11, legge n. 127/1997, come modificato dalla legge n. 191/1998 è altresì consentita, in luogo dell'autenticazione, la presentazione, unitamente alla domanda, di copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore) contenente le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici; codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18, decreto legislativo n. 406/1991 ed art. 24, comma 1, Dir. C.E.E. 93/37;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare tutte le condizioni che regolano l'appalto contenute nel capitolato particolare;

e) che si è tenuto conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza e delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'Inps e dell'Inail, ed inoltre per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (legge 12 marzo 1999, n. 68);

h) indicazione, ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/1994 e s.m.i., dei lavori o di parte delle opere che l'impresa intende affidare in subappalto;

i) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

I consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lett. b) e c), legge n. 109/1994 e s.m.i. devono indicare per quali consorziati il consorzio concorre.

2) Dichiarazione da cui risulti (con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando):

a) cifra d'affari in lavori, realizzata mediante attività diretta e indiretta, non inferiore a 1,75 volte l'importo a base d'asta;

b) esecuzione, mediante attività diretta ed indiretta, di lavori appartenenti alla categoria prevalente, di importo non inferiore al 40 per cento di quello a base d'asta;

c) costo sostenuto per il personale dipendente non inferiore al 15 per cento della cifra d'affari in lavori di cui al precedente punto a);

d) dotazione stabile di attrezzatura tecnica, determinata sotto forma di ammortamenti e canoni di locazione finanziaria o di noleggio, per un valore non inferiore all'1 per cento della cifra d'affari in lavori di cui al precedente punto a).

Il possesso dei requisiti di cui al precedente punto 2) del bando dovrà essere documentato dalle ditte sorteggiate ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater*, legge n. 109/1994 e s.m.i., mediante la produzione della documentazione indicata all'art. 10, decreto legge n. 502 del 29 dicembre 1999.

3) Certificato di iscrizione all'albo nazionale dei costruttori per le categorie «S7» per L. 1.500.000.000 ed «S11» per L. 300.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara.

4) Ricevuta rilasciata dal Settore ponti e vie d'acqua attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'albo nazionale dei costruttori) ha effettuato la ricognizione dei luoghi ed ha preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro venerdì 17 marzo 2000.

5) Ricevuta comprovante il versamento del deposito cauzionale di L. 24.390.000 (€ 12.596,38), in contanti, ovvero mediante fidejussione bancaria o assicurativa, (si precisa che, in tal caso, non si accetteranno forme di cauzioni diverse da quelle indicate nella legge n. 348/1982), con validità non inferiore a 180 giorni, contenente: l'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia fidejussoria di cui al comma 2, dell'art. 30, legge n. 109/1994 e s.m.i., qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, e le condizioni di cui al comma 2-bis dell'art. 30 legge citata.

6) Per le riunioni di concorrenti:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

È altresì consentita la partecipazione di associazioni temporanee e consorzi non ancora costituiti; in tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento o il consorzio, indicare l'impresa qualificata come capogruppo e contenere l'impegno che le stesse si conformeranno, in caso di aggiudicazione, alla disciplina dell'art. 13, commi 5 e 5-bis, legge n. 109/1994 e s.m.i.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1), lettera h) (subappalto) e le ricevute di cui ai punti 4) e 5), richieste per la sola impresa capogruppo.

Nel caso di riunioni di concorrenti di tipo orizzontale e di consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis) della legge n. 109/1994, i requisiti di cui al punto 2) del presente bando devono essere posseduti dalla mandataria o da una impresa consorziata nelle misure minime del 40%; la restante percentuale è posseduta cumulativamente dalle mandanti o dalle altre imprese consorziate ciascuna nella misura minima del 10%.

Nel caso di riunioni di concorrenti di tipo verticale, i requisiti di cui al punto 2) del presente bando devono essere posseduti dalla mandataria/capogruppo nella categoria prevalente; nelle categorie scorporate, ciascuna mandante deve possedere i requisiti previsti per l'importo dei lavori della categoria che intende assumere e nella misura indicata per l'impresa singola.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della C.E.E. dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli artt. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni, documenti e cauzione sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1), lettera h), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i. Ugual conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque non conforme alle suddette prescrizioni.

In caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato ai subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, l'aggiudicazione verrà annullata ed i lavori saranno affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento. In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'aggiudicatario l'amministrazione ha facoltà di interpellare e di stipulare un nuovo contratto con i soggetti ed alle condizioni di cui all'art. 10, comma 1-*ter*, legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.i.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Le spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario dovrà costituire una garanzia fidejussoria, con le modalità di cui all'art. 30, legge n. 109/1994 e s.m.i.

Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi 90 giorni dalla aggiudicazione.

Si informa, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996, che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

I diritti di cui all'art. 13 della legge citata sono esercitabili con le modalità della legge n. 241/1990 e del regolamento comunale per l'accesso agli atti.

Per le comunicazioni da parte di questa civica amministrazione si richiede di indicare nell'istanza il numero telefonico e il numero di fax.

Per le informazioni tecniche ed il ritiro del capitolato particolare d'appalto rivolgersi al Settore tecnico ponti e vie d'acqua, piazza San Giovanni n. 5, Torino, tel. (011) 442-2487/3248/2047, fax (011) 443-3058.

Informazioni sulla procedura di gara d'appalto potranno essere richieste al n. telefonico (011) 442-2439, dott. Valero.

Torino, 7 febbraio 2000

Il direttore del servizio centrale acquisti-contratti-appalti:
dott.ssa Mariangela Rossato

C-3152 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 42/2000

Oggetto: Opere di recupero del complesso compreso tra le vie Frejus, Revello, Cesana, Moretta per servizi comunali.

Importo base: L. 3.203.216.477, oltre L. 180.000.000 per oneri dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta. Totale dell'appalto L. 3.383.216.477 pari a € 1.747.285,49.

Categorie A.N.C. richieste: «G1» per L. 1.500.000.000.

Categoria scorporabile, iscrizione obbligatoria (ex art. 13, comma 7, legge n. 109/1994): «S3» - «S18» per L. 750.000.000.

Ulteriori categorie scorporabili, agli effetti dell'art. 3, comma 2, lettera c) del decreto legge n. 502/1999: «G11» per L. 750.000.000. Ulteriori categorie: art. 5 del capitolato.

Finanziamento: B.O.C. Città di Torino 1997/2017, n. 1563 e 1999/2019 n. 1599.

Pagamenti: si rinvia all'art. 16 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: 400 giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 2 maggio 2000, da presentarsi, mediante: raccomandata postale o postacelere o «data certa» su corrispondenza autoprodotta, in piego sigillato.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 3 maggio 2000 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara ed al sorteggio previsto dall'art. 10, comma 1-*quater*, legge n. 109/1994 e s.m.i., con rinvio a successiva se-

duta di gara per consentire la verifica dei requisiti di cui all'art. 7 del decreto legge n. 502/1999.

In successiva seduta di gara, prevista per il giorno di mercoledì 24 maggio 2000 alle ore 10,30 si procederà alla verifica delle condizioni di partecipazione delle ditte offerenti, ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater* legge citata, all'apertura delle offerte economiche ed all'aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, commi 1 e 1-*bis*, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e s.m.i. Non sono ammesse offerte in aumento.

In presenza di una sola offerta valida non si procederà all'aggiudicazione.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli artt. 10, comma 1 lettere d) ed e) e 13 della legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della città di Torino (Appalti), piazza Palazzo di Città n. 1, 10122 Torino».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente e la scritta «Contiene offerta per opere di recupero del complesso compreso tra le vie Frejus, Revello, Cesana, Moretta per servizi comunali».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente carta legale, indirizzata al «Sindaco della città di Torino» a firma debitamente autenticata del legale rappresentante della ditta; (ai sensi dell'art. 3, comma 11, legge n. 127/1997, come modificato dalla legge n. 191/1998 è altresì consentita, in luogo dell'autenticazione, la presentazione, unitamente alla domanda, di copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore) contenente le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di Commercio, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici; codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18, decreto legislativo n. 406/1991 ed art. 24, comma 1, Dir. C.E.E. 93/37;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare tutte le condizioni che regolano l'appalto contenute nel capitolato particolare;

e) che si è tenuto conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza e delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'Inps e dell'Inail, ed inoltre per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (legge 12 marzo 1999, n. 68);

h) indicazione, ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/1994 e s.m.i., dei lavori o di parte delle opere che l'impresa intende affidare in subappalto;

i) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

I consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere b) e c), legge n. 109/1994 e s.m.i. devono indicare per quali consorziati il consorzio concorre.

2) Dichiarazione da cui risulti (con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando):

a) cifra d'affari in lavori, realizzata mediante attività diretta e indiretta, non inferiore a 1,75 volte l'importo a base d'asta;

b) esecuzione, mediante attività diretta ed indiretta, di lavori appartenenti alla categoria prevalente, di importo non inferiore al 40 per cento di quello a base d'asta;

c) costo sostenuto per il personale dipendente non inferiore al 15 per cento della cifra d'affari in lavori di cui al precedente punto a);

d) dotazione stabile di attrezzatura tecnica, determinata sotto

forma di ammortamenti e canoni di locazione finanziaria o di noleggio, per un valore non inferiore all'1 per cento della cifra d'affari in lavori di cui al precedente punto a).

Il possesso dei requisiti di cui al precedente punto 2) del bando dovrà essere documentato dalle ditte sotteggiate ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater*, legge n. 109/1994 e s.m., mediante la produzione della documentazione indicata all'art. 10, decreto legge n. 502 del 29 dicembre 1999.

3) Certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per le categorie «G1» per L. 1.500.000.000; «S3» ed «S18» per L. 750.000.000, di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara.

4) Ricevuta rilasciata dal Settore ristrutturazioni e nuovi edifici municipali attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto e degli elaborati progettuali.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 27 aprile 2000.

5) Ricevuta comprovante il versamento del deposito cauzionale di L. 67.664.000 (€ 34.945,53), in contanti, ovvero mediante fidejussione bancaria o assicurativa, (si precisa che, in tal caso, non si accetteranno forme di cauzioni diverse da quelle indicate nella legge n. 348/1982), con validità non inferiore a 180 giorni, contenente: l'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia fidejussoria di cui al comma 2, dell'art. 30, legge n. 109/1994 e s.m.i., qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, e le condizioni di cui al comma 2-*bis* dell'art. 30 legge citata.

6) Per le riunioni di concorrenti:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

È altresì consentita la partecipazione di associazioni temporanee e consorzi non ancora costituiti; in tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento o il consorzio, indicare l'impresa qualificata come capogruppo e contenere l'impegno che le stesse si conformeranno, in caso di aggiudicazione, alla disciplina dell'art. 13, commi 5 e 5-*bis*, legge n. 109/1994 e s.m.i.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1), lettera h) (subappalto) e le ricevute di cui ai punti 4) e 5), richieste per la sola impresa capogruppo.

Nel caso di riunioni di concorrenti di tipo orizzontale e di consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-*bis* della legge n. 109/1994, i requisiti di cui al punto 2) del presente bando devono essere posseduti dalla mandataria o da una impresa consorziata nelle misure minime del 40%; la restante percentuale è posseduta cumulativamente dalle mandanti o dalle altre imprese consorziate ciascuna nella misura minima del 10%.

Nel caso di riunioni di concorrenti di tipo verticale, i requisiti di cui al punto 2) del presente bando devono essere posseduti dalla mandataria/capogruppo nella categoria prevalente; nelle categorie scorporate, ciascuna mandante deve possedere i requisiti previsti per l'importo dei lavori della categoria che intende assumere e nella misura indicata per l'impresa singola.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della C.E.E. dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli artt. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni, documenti e cauzione sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1), lettera h), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i. Ugual conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque non conforme alle suddette prescrizioni.

In caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato ai subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indica-

zione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, l'aggiudicazione verrà annullata ed i lavori saranno affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento. In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'aggiudicatario l'amministrazione ha facoltà di interpellare e di stipulare un nuovo contratto con i soggetti ed alle condizioni di cui all'art. 10, comma 1-*ter*, legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.i.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Le spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario dovrà costituire una garanzia fidejussoria, con le modalità di cui all'art. 30, legge n. 109/1994 e s.m.i.

Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi 90 giorni dalla aggiudicazione.

Si informa, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996, che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

I diritti di cui all'art. 13 della legge citata sono esercitabili con le modalità della legge n. 241/1990 e del regolamento comunale per l'accesso agli atti.

Per le comunicazioni da parte di questa civica amministrazione si richiede di indicare nell'istanza il numero telefonico e il numero di fax.

Per le informazioni tecniche ed il ritiro del capitolato particolare d'appalto rivolgersi al Settore ristrutturazioni e nuovi edifici municipali, piazza San Giovanni n. 5, Torino, tel. (011) 442-2015/2334, fax (011) 443-3150.

Informazioni sulla procedura di gara d'appalto potranno essere richieste al n. telefonico (011) 442-2439, dott. Valero.

Torino, 7 febbraio 2000

Il direttore del servizio centrale acquisti-contratti-appalti:
dott.ssa Mariangela Rossato

C-3153 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 38/2000

Oggetto: Lavori di manutenzione straordinaria C.E.S.M. di via Cena n. 5.

Importo base: L. 507.609.827, oltre L. 19.381.200 per oneri dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta. Totale dell'appalto L. 526.991.027 pari a € 272.168,15.

Categorie A.N.C. richieste: «G1» per L. 750.000.000.

Ulteriori categorie scorporabili, agli effetti dell'art. 3, comma 2, lettera c) del decreto legge n. 502/1999: «S3» - «S22», idonea iscrizione C.C.I.A.A. Ulteriori categorie: art. 2 del capitolato.

Finanziamento: B.O.C. Città di Torino 1999/2019 n. 1591.

Pagamenti: si rinvia all'art. 31 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: 360 giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di giovedì 13 aprile 2000, da presentarsi, mediante: raccomandata postale o postacelere o «data certa» su corrispondenza autoprodotta, in piego sigillato.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se

sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di venerdì 14 aprile 2000 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghe ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara ed al sorteggio previsto dall'art. 10, comma 1-*quater*, legge n. 109/1994 e s.m.i., con rinvio a successiva seduta di gara per consentire la verifica dei requisiti di cui all'art. 7 del decreto legge n. 502/1999.

In successiva seduta di gara, prevista per il giorno di venerdì 5 maggio 2000 alle ore 10,30 si procederà alla verifica delle condizioni di partecipazione delle ditte offerenti, ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater* legge citata, all'apertura delle offerte economiche ed all'aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, commi 1 e 1-*bis*, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e s.m.i. Non sono ammesse offerte in aumento.

In presenza di una sola offerta valida non si procederà all'aggiudicazione.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli artt. 10, comma 1 lettere d) ed e) e 13 della legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della città di Torino (Appalti), piazza Palazzo di Città n. 1, 10122 Torino».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente e la scritta «Contiene offerta per lavori di manutenzione straordinaria C.E.S.M. di via Cena n. 5».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente carta legale, indirizzata al «Sindaco della città di Torino» a firma debitamente autenticata del legale rappresentante della ditta; (ai sensi dell'art. 3, comma 11, legge n. 127/1997, come modificato dalla legge n. 191/1998 è altresì consentita, in luogo dell'autenticazione, la presentazione, unitamente alla domanda, di copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore) contenente le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici; codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18, decreto legislativo n. 406/1991 ed art. 24, comma 1, Dir. C.E.E. 93/37;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare tutte le condizioni che regolano l'appalto contenute nel capitolato particolare;

e) che si è tenuto conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza e delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'Inps e dell'Inail, ed inoltre per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (legge 12 marzo 1999, n. 68);

h) indicazione, ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/1994 e s.m.i., dei lavori o di parte delle opere che l'impresa intende affidare in subappalto;

i) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

I consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere b) e c), legge n. 109/1994 e s.m.i. devono indicare per quali consorziati il consorzio concorre.

2) Dichiarazione da cui risulti (con riferimento all'ultimo quin-

quennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando):

a) cifra d'affari in lavori, realizzata mediante attività diretta e indiretta, non inferiore a 1,75 volte l'importo a base d'asta;

b) esecuzione, mediante attività diretta ed indiretta, di lavori appartenenti alla categoria prevalente, di importo non inferiore al 40 per cento di quello a base d'asta;

c) costo sostenuto per il personale dipendente non inferiore al 15 per cento della cifra d'affari in lavori di cui al precedente punto a);

d) dotazione stabile di attrezzatura tecnica, determinata sotto forma di ammortamenti e canoni di locazione finanziaria o di noleggio, per un valore non inferiore all'1 per cento della cifra d'affari in lavori di cui al precedente punto a).

Il possesso dei requisiti di cui al precedente punto 2) del bando dovrà essere documentato dalle ditte sorteggiate ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater*, legge n. 109/1994 e s.m.i., mediante la produzione della documentazione indicata all'art. 10, decreto legge n. 502 del 29 dicembre 1999.

3) Certificato di iscrizione all'albo nazionale dei costruttori per la categoria «G1» per L. 750.000.000, di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara.

Le imprese non iscritte all'albo nazionale dei costruttori, ai sensi dell'art. 11 del decreto legge n. 502 del 30 dicembre 1999, possono partecipare alla presente gara dimostrando il possesso dei requisiti previsti al punto 2) lettere a) e b) del presente bando, nell'ammontare almeno doppio di quello ivi richiesto, e precisamente:

cifra d'affari in lavori non inferiore a 3,5 volte l'importo a base di gara;

esecuzione di lavori nella categoria prevalente di importo non inferiore all'80% dell'importo a base di gara.

Resta fermo il possesso degli altri requisiti.

4) Ricevuta rilasciata dal Settore tecnico edilizia scolastica attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'albo nazionale dei costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto e degli elaborati progettuali.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro venerdì 7 aprile 2000.

5) Ricevuta comprovante il versamento del deposito cauzionale di L. 10.540.000 (€ 5.443,45), in contanti, ovvero mediante fidejussione bancaria o assicurativa, (si precisa che, in tal caso, non si accetteranno forme di cauzioni diverse da quelle indicate nella legge n. 348/1982), con validità non inferiore a 180 giorni, contenente: l'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia fidejussoria di cui al comma 2, dell'art. 30, legge n. 109/1994 e s.m.i., qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, e le condizioni di cui al comma 2-*bis* dell'art. 30 legge citata.

6) Per le riunioni di concorrenti:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

È altresì consentita la partecipazione di associazioni temporanee e consorzi non ancora costituiti; in tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento o il consorzio, indicare l'impresa qualificata come capogruppo e contenere l'impegno che le stesse si conformeranno, in caso di aggiudicazione, alla disciplina dell'art. 13, commi 5 e 5-*bis*, legge n. 109/1994 e s.m.i.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1), lettera h) (subappalto) e le ricevute di cui ai punti 4) e 5), richieste per la sola impresa capogruppo.

Nel caso di riunioni di concorrenti di tipo orizzontale e di consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-*bis* della legge n. 109/1994, i requisiti di cui al punto 2) del presente bando devono essere posseduti dalla mandataria o da una impresa consorzziata nelle misure minime del 40%; la restante percentuale è posseduta cumulativamente dalle mandanti o dalle altre imprese consorziate ciascuna nella misura minima del 10%.

Nel caso di riunioni di concorrenti di tipo verticale, i requisiti di cui

al punto 2) del presente bando devono essere posseduti dalla mandataria/capogruppo nella categoria prevalente; nelle categorie scorporate, ciascuna mandante deve possedere i requisiti previsti per l'importo dei lavori della categoria che intende assumere e nella misura indicata per l'impresa singola.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della C.E.E. dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli artt. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni, documenti e cauzione sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1), lettera h), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i. Ugual conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque non conforme alle suddette prescrizioni.

In caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato ai subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, l'aggiudicazione verrà annullata ed i lavori saranno affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento. In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'aggiudicatario l'amministrazione ha facoltà di interpellare e di stipulare un nuovo contratto con i soggetti ed alle condizioni di cui all'art. 10, comma 1-ter, legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.i.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Le spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario dovrà costituire una garanzia fidejussoria, con le modalità di cui all'art. 30, legge n. 109/1994 e s.m.i.

Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi 90 giorni dalla aggiudicazione.

Si informa, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996, che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

I diritti di cui all'art. 13 della legge citata sono esercitabili con le modalità della legge n. 241/1990 e del regolamento comunale per l'accesso agli atti.

Per le comunicazioni da parte di questa civica amministrazione si richiede di indicare nell'istanza il numero telefonico e il numero di fax.

Per le informazioni tecniche ed il ritiro del capitolato particolare d'appalto rivolgersi al Settore tecnico edilizia scolastica, via Bazzi n. 4, Torino, tel. (011) 442-6101, fax (011) 442-6177 (dal lunedì al venerdì dalle ore 11 alle ore 12); per informazione tecniche te. (011) 442-6178.

Informazioni sulla procedura di gara d'appalto potranno essere richieste al n. telefonico (011) 442-2439, dott. Valero.

Torino, 7 febbraio 2000

Il direttore del servizio centrale acquisti-contratti-appalti:
dott.ssa Mariangela Rossato

C-3154 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 40/2000

Oggetto: Riqualficazione ambientale di piazzale Pola.

Importo base: opere a corpo L. 166.377.640, opere a misura L. 476.622.360, oltre L. 7.320.720 per oneri dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta. Totale dell'appalto L. 650.320.720 pari a € 335.862,62.

Categorie A.N.C. richieste: «G3» per L. 750.000.000.

Finanziamento: B.O.C. Città di Torino n. 1599.

Pagamenti: si rinvia all'art. 15 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: 180 giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 4 aprile 2000, da presentarsi, mediante: raccomandata postale o postacelere o «data certa» su corrispondenza autoprodotto, in piego sigillato.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 5 aprile 2000 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara ed al sorteggio previsto dall'art. 10, comma 1-quater, legge n. 109/1994 e s.m.i., con rinvio a successiva seduta di gara per consentire la verifica dei requisiti di cui all'art. 7 del decreto-legge n. 502 del 29 dicembre 1999.

In successiva seduta di gara, prevista per il giorno di venerdì 21 aprile 2000 alle ore 10,30 si procederà alla verifica delle condizioni di partecipazione delle ditte offerenti, ai sensi dell'art. 10, comma 1-quater legge citata, all'apertura delle offerte economiche ed all'aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, commi 1 e 1-bis, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e s.m.i. Non sono ammesse offerte in aumento.

In presenza di una sola offerta valida non si procederà all'aggiudicazione.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli artt. 10, comma 1, lettere d) ed e) e 13 della legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'offerta dovrà essere redatta sull'apposito modulo indicante le categorie di lavoro e forniture previste per l'esecuzione dell'appalto che il concorrente dovrà ritirare unitamente al capitolato particolare d'appalto presso il Settore suolo pubblico - Nuove opere. Sul modulo il concorrente dovrà indicare, in cifre e in lettere, il prezzo unitario offerto per ogni voce relativa alle varie categorie di lavoro e/o forniture, il relativo totale rispetto alle quantità richieste e il prezzo complessivo offerto.

Il modulo deve essere sottoscritto in ciascun foglio dal concorrente e non può presentare correzioni che non siano da lui stesso espressamente confermate e sottoscritte.

In caso pervengano offerte in Euro la valutazione, ai fini dell'aggiudicazione, sarà comunque effettuata in Lire.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della città di Torino (Appalti), piazza Palazzo di Città n. 1, 10122 Torino».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente e la scritta «Contiene offerta per riqualficazione ambientale di piazzale Pola».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente carta legale, indirizzata al «Sindaco della città di Torino» a firma debitamente autenticata del legale rappresentante della ditta; (ai sensi dell'art. 3, comma 11, legge n. 127/1997, come modificato dalla legge n. 191/1998 è altresì consentita, in luogo dell'autenticazione, la presentazione, unitamente alla domanda, di copia fotostatica di un documento d'identità

del sottoscrittore) contenente le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici; codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18, decreto legislativo n. 406/1991 ed art. 24, comma 1, Dir. C.E.E. 93/37;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare tutte le condizioni che regolano l'appalto contenute nel capitolato particolare;

e) che si è tenuto conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza e delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'Inps e dell'Inail, ed inoltre per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (legge 12 marzo 1999, n. 68);

h) indicazione, ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/1994 e s.m.i., dei lavori o di parte delle opere che l'impresa intende affidare in subappalto;

i) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

I consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere b) e c), legge n. 109/1994 e s.m.i. devono indicare per quali consorziati il consorzio concorre.

2) Dichiarazione da cui risulti (con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando):

a) cifra d'affari in lavori, realizzata mediante attività diretta e indiretta, non inferiore a 1,75 volte l'importo a base d'asta;

b) esecuzione, mediante attività diretta ed indiretta, di lavori appartenenti alla categoria prevalente, di importo non inferiore al 40 per cento di quello a base d'asta;

c) costo sostenuto per il personale dipendente non inferiore al 15 per cento della cifra d'affari in lavori di cui al precedente punto a);

d) dotazione stabile di attrezzatura tecnica, determinata sotto forma di ammortamenti e canoni di locazione finanziaria o di noleggio, per un valore non inferiore all'1 per cento della cifra d'affari in lavori di cui al precedente punto a).

Il possesso dei requisiti di cui al precedente punto 2) del bando dovrà essere documentato dalle ditte sotteggiate ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater*, legge n. 109/1994 e s.m., mediante la produzione della documentazione indicata all'art. 10, decreto legge n. 502 del 29 dicembre 1999.

3) Certificato di iscrizione all'albo nazionale dei costruttori per la categoria «G3» per L. 750.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara.

Le imprese non iscritte all'albo nazionale costruttori, ai sensi dell'art. 11 del decreto legge n. 502 del 30 dicembre 1999, possono partecipare alla presente gara dimostrando il possesso dei requisiti previsti al punto 2), lettere a) e b) del presente bando, nell'ammontare almeno doppio di quello ivi richiesto, e precisamente:

cifra d'affari in lavori non inferiore a 3,5 volte l'importo a base di gara;

esecuzione di lavori nella categoria prevalente di importo non inferiore all'80% dell'importo a base di gara.

Resta fermo il possesso degli altri requisiti.

4) Ricevuta rilasciata dal Settore suolo pubblico - Nuove opere attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'albo nazionale dei costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto e degli elaborati progettuali.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 30 marzo 2000.

5) Ricevuta comprovante il versamento del deposito cauzionale di L. 13.006.000 (€ 6.717,04) in contanti, ovvero mediante fidejussione bancaria o assicurativa, (si precisa che, in tal caso, non si accetteranno forme di cauzioni diverse da quelle indicate nella legge n. 348/1982), con validità non inferiore a 180 giorni, contenente: l'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia fidejussoria di cui al comma 2 dell'art. 30, legge n. 109/1994 e s.m.i., qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, e le condizioni di cui al comma 2-bis dell'art. 30 legge citata.

6) Per le riunioni di concorrenti:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

È altresì consentita la partecipazione di associazioni temporanee e consorzi non ancora costituiti; in tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento o il consorzio, indicare l'impresa qualificata come capogruppo e contenere l'impegno che le stesse si conformeranno, in caso di aggiudicazione, alla disciplina dell'art. 13, commi 5 e 5-bis, legge n. 109/1994 e s.m.i.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1), lettera h) (subappalto) e le ricevute di cui ai punti 4) e 5), richieste per la sola impresa capogruppo.

Nel caso di riunioni di concorrenti di tipo orizzontale e di consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis) della legge n. 109/1994, i requisiti di cui al punto 2) del presente bando devono essere posseduti dalla mandataria o da una impresa consorziata nelle misure minime del 40%; la restante percentuale è posseduta cumulativamente dalle mandanti o dalle altre imprese consorziate ciascuna nella misura minima del 10%.

Nel caso di riunioni di concorrenti di tipo verticale, i requisiti di cui al punto 2) del presente bando devono essere posseduti dalla mandataria/capogruppo nella categoria prevalente; nelle categorie scorporate, ciascuna mandante deve possedere i requisiti previsti per l'importo dei lavori della categoria che intende assumere e nella misura indicata per l'impresa singola.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della C.E.E. dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli artt. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni, documenti e cauzione sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1), lettera h), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i. Ugual conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque non conforme alle suddette prescrizioni.

In caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato ai subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, l'aggiudicazione verrà annullata ed i lavori saranno affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento. In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'aggiudicatario l'amministrazione ha facoltà di interpellare e di stipulare un nuovo contratto con i soggetti ed alle condizioni di cui all'art. 10, comma 1-*ter*, legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.i.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Le spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario dovrà costituire una garanzia fidejussoria, con le modalità di cui all'art. 30, legge n. 109/1994 e s.m.i.

Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi 90 giorni dalla aggiudicazione.

Si informa, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996, che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

I diritti di cui all'art. 13 della legge citata sono esercitabili con le modalità della legge n. 241/1990 e del regolamento comunale per l'accesso agli atti.

Per le comunicazioni da parte di questa civica amministrazione si richiede di indicare nell'istanza il numero telefonico e il numero di fax.

Per le informazioni tecniche ed il ritiro del capitolato particolare d'appalto rivolgersi al Settore suolo pubblico, piazza San Giovanni n. 5, Torino, tel. (011) 442-3572/3573, fax (011) 530681 (prenotazione telefonica da effettuarsi almeno 48 ore prima del ritiro).

Informazioni sulla procedura di gara d'appalto potranno essere richieste al n. telefonico (011) 442-2253, signora Barbieri.

Torino, 7 febbraio 2000

Il direttore del servizio centrale acquisti-contratti-appalti:
dott.ssa Mariangela Rossato

C-3155 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 52/2000

Oggetto: Manutenzione ordinaria verde pubblico anno 2000 - Inserimento lavorativo persone svantaggiate.

Importi base:

lotto 1 (Circ. 5) - L. 920.000.000, pari ad € 475.140,34;

lotto 2 (Circ. 6) - L. 1.060.000.000, pari ad € 547.444,31.

Categorie A.N.C. richieste: lotti 1 - 2: «S1», prevalente, per L. 1.500.000.000.

Finanziamento: mezzi di bilancio.

Pagamenti: si rinvia all'art. 11 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: 365 giorni consecutivi per ogni singolo lotto;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di giovedì 16 marzo 2000, da presentarsi, mediante: raccomandata postale o postacelere o «data certa» su corrispondenza autoprodotta, in piego sigillato.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di venerdì 17 marzo 2000 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara ed al sorteggio previsto dall'art. 10, comma 1-*quater*, legge n. 109/1994 e s.m.i., con rinvio a successiva seduta di gara per consentire la verifica dei requisiti di cui all'art. 7 del decreto legge n. 502 del 29 dicembre 1999.

In successiva seduta di gara, prevista per il giorno di mercoledì 5 aprile 2000 alle ore 10,30 si procederà alla verifica delle condizioni di partecipazione delle ditte offerenti, ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater* legge citata, all'apertura delle offerte economiche ed all'aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, commi 1 e 1-*bis*, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e s.m.i. Non sono ammesse offerte in aumento.

In presenza di una sola offerta valida non si procederà all'aggiudicazione.

Le offerte potranno riferirsi ad entrambi i lotti, ma ogni ditta potrà essere aggiudicataria di un solo lotto, quale risulterà più conveniente per la città dal confronto simultaneo delle offerte presentate.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli artt. 10, comma 1 lettere d) ed e) e 13 della legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della città di Torino (Appalti), piazza Palazzo di Città n. 1, 10122 Torino».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente e la scritta «Contiene offerta per asta pubblica n. 52/2000 - Manutenzione ordinaria verde pubblico anno 2000 - Inserimento lavorativo persone svantaggiate».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente carta legale, indirizzata al «Sindaco della città di Torino» a firma debitamente autenticata del legale rappresentante della ditta; (ai sensi dell'art. 3, comma 11, legge n. 127/1997, come modificato dalla legge n. 191/1998 è altresì consentita, in luogo dell'autenticazione, la presentazione, unitamente alla domanda, di copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore) contenente le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici; codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18, decreto legislativo n. 406/1991 ed art. 24, comma 1, Dir. C.E.E. 93/37;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare tutte le condizioni che regolano l'appalto contenute nel capitolato particolare;

e) che si è tenuto conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza e delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'Inps e dell'Inail, ed inoltre per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (legge 12 marzo 1999, n. 68);

h) indicazione, ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/1994 e s.m.i., dei lavori o di parte delle opere che l'impresa intende affidare in subappalto;

i) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

I consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere b) e c), legge n. 109/1994 e s.m.i. devono indicare per quali consorziati il consorzio concorre;

l) di accettare integralmente le condizioni riportate all'art. 18 punto 2 del capitolato particolare d'appalto.

2) Dichiarazione da cui risulti (con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando):

a) cifra d'affari in lavori, realizzata mediante attività diretta e indiretta, non inferiore a 1,75 volte l'importo a base d'asta;

b) esecuzione, mediante attività diretta ed indiretta, di lavori appartenenti alla categoria prevalente, di importo non inferiore al 40 per cento di quello a base d'asta;

c) costo sostenuto per il personale dipendente non inferiore al 15 per cento della cifra d'affari in lavori di cui al precedente punto a);

d) dotazione stabile di attrezzatura tecnica, determinata sotto forma di ammortamenti e canoni di locazione finanziaria o di noleggio, per un valore non inferiore all'1 per cento della cifra d'affari in lavori di cui al precedente punto a).

Il possesso dei requisiti di cui al precedente punto 2) del bando dovrà essere documentato dalle ditte sotteggiate ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater*, legge n. 109/1994 e s.m., mediante la produzione della documentazione indicata all'art. 10, decreto legge n. 502 del 29 dicembre 1999.

3) Certificato di iscrizione all'albo nazionale dei costruttori per le categorie sopra indicate di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara.

Limitatamente alle ditte che partecipano al lotto 1: le imprese non iscritte all'albo nazionale dei costruttori, ai sensi dell'art. 11 del decreto legge n. 502 del 30 dicembre 1999, possono partecipare alla presente gara dimostrando il possesso dei requisiti previsti al punto 2) lettere a) e b) del presente bando, nell'ammontare almeno doppio di quello ivi richiesto, e precisamente:

cifra d'affari in lavori non inferiore a 3,5 volte l'importo a base di gara;

esecuzione di lavori nella categoria prevalente di importo non inferiore all'80% dell'importo a base di gara.

Resta fermo il possesso degli altri requisiti.

4) Ricevuta rilasciata dal Settore tecnico verde pubblico - Gestione, attestante che il titolare o legale rappresentante o persona da essi validamente delegata ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto e degli elaborati progettuali.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro Venerdì 10 marzo 2000.

5) Ricevuta comprovante il versamento dei seguenti depositi cauzionali:

lotto 1 - L. 18.400.000 (€ 9.502,80);

lotto 2 - L. 21.200.000 (€ 10.948,88);

in contanti, ovvero mediante fidejussione bancaria o assicurativa, (si precisa che, in tal caso, non si accetteranno forme di cauzioni diverse da quelle indicate nella legge n. 348/1982), con validità non inferiore a 180 giorni, contenente: l'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia fidejussoria di cui al comma 2, dell'art. 30, legge n. 109/1994 e s.m.i., qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, e le condizioni di cui al comma 2-*bis* dell'art. 30 legge citata.

È data facoltà alle ditte di prestare cauzione provvisoria relativamente al lotto di importo maggiore, tra i lotti per cui concorre.

6) Per le riunioni di concorrenti:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

È altresì consentita la partecipazione di associazioni temporanee e consorzi non ancora costituiti; in tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento o il consorzio, indicare l'impresa qualificata come capogruppo e contenere l'impegno che le stesse si conformeranno, in caso di aggiudicazione, alla disciplina dell'art. 13, commi 5 e 5-*bis*, legge n. 109/1994 e s.m.i.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1), lettera h) (subappalto) e le ricevute di cui ai punti 4) e 5), richieste per la sola impresa capogruppo.

Nel caso di riunioni di concorrenti di tipo orizzontale e di consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-*bis*) della legge n. 109/1994, i requisiti di cui al punto 2) del presente bando devono essere posseduti dalla mandataria o da una impresa consorziata nelle misure minime del 40%; la restante percentuale è posseduta cumulativamente dalle mandanti o dalle altre imprese consorziate ciascuna nella misura minima del 10%.

Nel caso di riunioni di concorrenti di tipo verticale, i requisiti di cui al punto 2) del presente bando devono essere posseduti dalla mandata-

ria/capogruppo nella categoria prevalente; nelle categorie scorporate, ciascuna mandante deve possedere i requisiti previsti per l'importo dei lavori della categoria che intende assumere e nella misura indicata per l'impresa singola.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della C.E.E. dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli artt. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni, documenti e cauzione sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1), lettera h), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i. Ugual conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque non conforme alle suddette prescrizioni.

In caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato ai subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, l'aggiudicazione verrà annullata ed i lavori saranno affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento. In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'aggiudicatario l'amministrazione ha facoltà di interpellare e di stipulare un nuovo contratto con i soggetti ed alle condizioni di cui all'art. 10, comma 1-*ter*, legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.i.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Le spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario dovrà costituire una garanzia fidejussoria, con le modalità di cui all'art. 30, legge n. 109/1994 e s.m.i.

Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi 90 giorni dalla aggiudicazione.

Si informa, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996, che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

I diritti di cui all'art. 13 della legge citata sono esercitabili con le modalità della legge n. 241/1990 e del regolamento comunale per l'accesso agli atti.

Per le comunicazioni da parte di questa civica amministrazione si richiede di indicare nell'istanza il numero telefonico e il numero di fax.

Per le informazioni tecniche ed il ritiro del capitolato particolare d'appalto rivolgersi al Settore tecnico verde pubblico - Gestione (dalle ore 8,30 alle ore 12), via Cottolengo n. 26, Torino, tel. (011) 442-0108, fax (011) 442-0105.

Informazioni sulla procedura di gara d'appalto potranno essere richieste al n. telefonico (011) 442-2439, dott. Valero.

Torino, 10 febbraio 2000

Il direttore del servizio centrale acquisti-contratti-appalti:
dott.ssa Mariangela Rossato

C-3156 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 47/2000

Oggetto: Rimozione, smaltimento coperture, controsoffittature e pareti in cemento amianto negli impianti sportivi cittadini.

Importo base: L. 200.000.000, oltre L. 43.000.000 per oneri dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta. Totale dell'appalto L. 243.000.000 pari a € 125.499,03.

Categorie A.N.C. richieste: «S22» per L. 300.000.000.

Ulteriori categorie scorribili, agli effetti dell'art. 3, comma 2, lettera c) del decreto legge n. 502/1999: «S6» idonea iscrizione alla C.C.I.A.A.

Finanziamento: mutuo dell'Istituto per il Credito Sportivo n. 1598.

Pagamenti: si rinvia all'art. 24 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: 120 giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 9 maggio 2000, da presentarsi, mediante: raccomandata postale o postacelere o «data certa» su corrispondenza autoprodotta, in piego sigillato.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 10 maggio 2000 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara ed al sorteggio previsto dall'art. 10, comma 1-*quater*, legge n. 109/1994 e s.m.i., con rinvio a successiva seduta di gara per consentire la verifica dei requisiti di cui all'art. 6 del decreto-legge n. 502/1999.

In successiva seduta di gara, prevista per il giorno di mercoledì 31 maggio 2000 alle ore 10,30 si procederà alla verifica delle condizioni di partecipazione delle ditte offerenti, ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater* legge citata, all'apertura delle offerte economiche ed all'aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, commi 1 e 1-bis, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e s.m.i. Non sono ammesse offerte in aumento.

In presenza di una sola offerta valida non si procederà all'aggiudicazione.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli art. 10, comma 1 lettere d) ed e) e 13 della legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della città di Torino (Appalti), piazza Palazzo di Città n. 1, 10122 Torino».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente e la scritta «Contiene offerta per rimozione, smaltimento coperture, controsoffittature e pareti in cemento amianto negli impianti sportivi cittadini».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente carta legale, indirizzata al «Sindaco della città di Torino» a firma debitamente autenticata del legale rappresentante della ditta; (ai sensi dell'art. 3, comma 11, legge n. 127/1997, come modificato dalla legge n. 191/1998 è altresì consentita, in luogo dell'autenticazione, la presentazione, unitamente alla domanda, di copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore) contenente le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici; codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18, decreto legislativo n. 406/1991 ed art. 24, comma 1, Dir. C.E.E. 93/37;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare tutte le condizioni che regolano l'appalto contenute nel capitolato particolare;

e) che si è tenuto conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza e delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'Inps e dell'Inail, ed inoltre per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (legge 12 marzo 1999, n. 68);

h) indicazione, ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/1994 e s.m.i., dei lavori o di parte delle opere che l'impresa intende affidare in subappalto;

i) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

I consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere b) e c), legge n. 109/1994 e s.m.i. devono indicare per quali consorziati il consorzio concorre.

2) Dichiarazione da cui risulti (con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando):

a) importo dei lavori eseguiti direttamente non inferiore a quello posto a base della presente gara;

b) costo complessivo sostenuto per il personale dipendente non inferiore al 15% dell'importo dei lavori di cui al precedente punto a);

c) elenco delle attrezzature, mezzi d'opera, equipaggiamento tecnico, comprovante il possesso di adeguata attrezzatura tecnica.

Il possesso dei requisiti di cui al precedente punto 2) del bando dovrà essere documentato dalle ditte sorteggiate ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater*, legge n. 109/1994 e s.m.i., mediante la produzione della documentazione indicata all'art. 10, decreto legge n. 502 del 29 dicembre 1999.

3) Ricevuta rilasciata dal Settore tecnico impianti sportivi attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'albo nazionale dei costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto e degli elaborati progettuali.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 4 maggio 2000.

4) Ricevuta comprovante il versamento del deposito cauzionale di L. 4.860.000 (€ 2.509,98), in contanti, ovvero mediante fidejussione bancaria o assicurativa, (si precisa che, in tal caso, non si accetteranno forme di cauzioni diverse da quelle indicate nella legge n. 348/1982), con validità non inferiore a 180 giorni, contenente: l'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia fidejussoria di cui al comma 2, dell'art. 30, legge n. 109/1994 e s.m.i., qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, e le condizioni di cui al comma 2-bis dell'art. 30 legge citata.

5) Per le riunioni di concorrenti:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

È altresì consentita la partecipazione di associazioni temporanee e consorzi non ancora costituiti; in tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento o il consorzio, indicare l'impresa qualificata come capogruppo e contenere l'impegno che le stesse si conformeranno, in caso di aggiudicazione, alla disciplina dell'art. 13, commi 5 e 5-bis, legge n. 109/1994 e s.m.i.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1), lettera h) (subappalto) e le ricevute di cui ai punti 4) e 5), richieste per la sola impresa capogruppo.

Nel caso di riunioni di concorrenti di tipo orizzontale e di consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis) della legge n. 109/1994, i requisiti di cui al punto 2) del presente bando devono essere posseduti dalla mandataria o da una impresa consorziata nelle misure minime del 40%; la restante percentuale è posseduta cumulativamente dalle mandanti o dalle altre imprese consorziate ciascuna nella misura minima del 10%.

Nel caso di riunioni di concorrenti di tipo verticale, i requisiti di cui al punto 2) del presente bando devono essere posseduti dalla mandataria o da una consorziata/capogruppo nella categoria prevalente; nelle categorie scorporate, ciascuna mandante deve possedere i requisiti previsti per l'importo dei lavori della categoria che intende assumere e nella misura indicata per l'impresa singola.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistono situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della C.E.E. dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli artt. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni, documenti e cauzione sono richiesti a pena di esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1), lettera h), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i. Ugual conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque non conforme alle suddette prescrizioni.

In caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato ai subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carenza, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, l'aggiudicazione verrà annullata ed i lavori saranno affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento. In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'aggiudicatario l'amministrazione ha facoltà di interpellare e di stipulare un nuovo contratto con i soggetti ed alle condizioni di cui all'art. 10, comma 1-ter, legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.i.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Le spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario dovrà costituire una garanzia fidejussoria, con le modalità di cui all'art. 30, legge n. 109/1994 e s.m.i.

Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi 90 giorni dalla aggiudicazione.

Si informa, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996, che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

I diritti di cui all'art. 13 della legge citata sono esercitabili con le modalità della legge n. 241/1990 e del regolamento comunale per l'accesso agli atti.

Per le comunicazioni da parte di questa civica amministrazione si richiede di indicare nell'istanza il numero telefonico e il numero di fax.

Per le informazioni tecniche ed il ritiro del capitolato particolare d'appalto rivolgersi al Settore tecnico impianti sportivi, corso Ferrucci n. 122, Torino, tel. (011) 442-5959/5900, fax (011) 442-5852.

Informazioni sulla procedura di gara d'appalto potranno essere richieste al n. telefonico (011) 442-2439, dott. Valero.

Torino, 8 febbraio 2000

Il direttore del servizio centrale acquisti-contratti-appalti:
dott.ssa Mariangela Rossato

C-3157 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 44/2000

Oggetto: Strada del Portone, ampliamento e sistemazione viabile, lotto 4.

Importo base: opere a misura L. 2.905.104.349, opere a corpo L. 455.595.651, oltre L. 56.015.700 per oneri dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta. Totale dell'appalto L. 3.416.715.700 pari a € 1.764.586,39.

Categorie A.N.C. richieste: «G3» per L. 3.000.000.000.

Finanziamento: B.O.C. Città di Torino n. 1599.

Pagamenti: si rinvia all'art. 15 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: 360 giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 9 maggio 2000, da presentarsi, mediante: raccomandata postale o postacelere o «data certa» su corrispondenza autoprodotta, in piego sigillato.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 10 maggio 2000 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara ed al sorteggio previsto dall'art. 10, comma 1-quater, legge n. 109/1994 e s.m.i., con rinvio a successiva seduta di gara per consentire la verifica dei requisiti di cui all'art. 7 del decreto-legge n. 502/1999.

In successiva seduta di gara, prevista per il giorno di mercoledì 31 maggio 2000 alle ore 10,30 si procederà alla verifica delle condizioni di partecipazione delle ditte offerenti, ai sensi dell'art. 10, comma 1-quater legge citata, all'apertura delle offerte economiche ed all'aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, commi 1 e 1-bis, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e s.m.i. Non sono ammesse offerte in aumento.

In presenza di una sola offerta valida non si procederà all'aggiudicazione.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli artt. 10, comma 1 lettere d) ed e) e 13 della legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'offerta dovrà essere redatta sull'apposito modulo indicante le categorie di lavoro e forniture previste per l'esecuzione dell'appalto che il concorrente dovrà ritirare unitamente al capitolato particolare d'appalto presso la Divisione ambiente e mobilità - Settore suolo pubblico - Nuove opere. Sul modulo il concorrente dovrà indicare, in cifre e in lettere, il prezzo unitario offerto per ogni voce relativa alle varie categorie di lavoro e/o forniture, il relativo totale rispetto alle quantità richieste ed il prezzo complessivo offerto.

Il modulo deve essere sottoscritto in ciascun foglio dal concorrente e non può presentare correzioni che non siano da lui stesso espressamente confermate e sottoscritte.

In caso pervengano offerte in euro la valutazione, ai fini dell'aggiudicazione, sarà comunque effettuata in lire.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della città di Torino (Appalti), piazza Palazzo di Città n. 1, 10122 Torino».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente e la scritta «Contiene offerta per strada del Portone, ampliamento e sistemazione viabile, lotto 4».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente carta legale, indirizzata al «Sindaco della città di Torino» a firma debitamente autenticata del legale rappresentante della ditta; (ai sensi dell'art. 3, comma 11, legge n. 127/1997, come modificato dalla legge n. 191/1998 è altresì consentita, in luogo dell'autenticazione, la presentazione, unitamente alla domanda, di copia fotostatica di un documento d'identità

del sottoscrittore) contenente le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici; codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18, decreto legislativo n. 406/1991 ed art. 24, comma 1, Dir. C.E.E. 93/37;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare tutte le condizioni che regolano l'appalto contenute nel capitolato particolare;

e) che si è tenuto conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza e delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'Inps e dell'Inail, ed inoltre per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (legge 12 marzo 1999, n. 68);

h) indicazione, ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/1994 e s.m.i., dei lavori o di parte delle opere che l'impresa intende affidare in subappalto;

i) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

I consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere b) e c), legge n. 109/1994 e s.m.i. devono indicare per quali consorziati il consorzio concorre.

2) Dichiarazione da cui risulti (con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando):

a) cifra d'affari in lavori, realizzata mediante attività diretta e indiretta, non inferiore a 1,75 volte l'importo a base d'asta;

b) esecuzione, mediante attività diretta ed indiretta, di lavori appartenenti alla categoria prevalente, di importo non inferiore al 40 per cento di quello a base d'asta;

c) costo sostenuto per il personale dipendente non inferiore al 15 per cento della cifra d'affari in lavori di cui al precedente punto a);

d) dotazione stabile di attrezzatura tecnica, determinata sotto forma di ammortamenti e canoni di locazione finanziaria o di noleggio, per un valore non inferiore all'1 per cento della cifra d'affari in lavori di cui al precedente punto a).

Il possesso dei requisiti di cui al precedente punto 2) del bando dovrà essere documentato dalle ditte sotteggiate ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater*, legge n. 109/1994 e s.m., mediante la produzione della documentazione indicata all'art. 10, decreto legge n. 502 del 29 dicembre 1999.

3) Certificato di iscrizione all'albo nazionale dei costruttori per le categorie «G3» per L. 3.000.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara.

4) Ricevuta rilasciata dal Settore suolo pubblico attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'albo nazionale dei costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto e degli elaborati progettuali.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 4 maggio 2000.

5) Ricevuta comprovante il versamento del deposito cauzionale di L. 68.334.000 (€ 35.291,56), in contanti, ovvero mediante fidejussione bancaria o assicurativa, (si precisa che, in tal caso, non si accetteranno forme di cauzioni diverse da quelle indicate nella legge n. 348/1982), con validità non inferiore a 180 giorni, contenente: l'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia fidejussoria di cui al comma 2, dell'art. 30, legge n. 109/1994 e s.m.i., qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, e le condizioni di cui al comma 2-*bis* dell'art. 30 legge citata.

6) Per le riunioni di concorrenti:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

È altresì consentita la partecipazione di associazioni temporanee e consorzi non ancora costituiti; in tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento o il consorzio, indicare l'impresa qualificata come capogruppo e contenere l'impegno che le stesse si conformeranno, in caso di aggiudicazione, alla disciplina dell'art. 13, commi 5 e 5-*bis*, legge n. 109/1994 e s.m.i.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1), lettera h) (subappalto) e le ricevute di cui ai punti 4) e 5), richieste per la sola impresa capogruppo.

Nel caso di riunioni di concorrenti di tipo orizzontale e di consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-*bis* della legge n. 109/1994, i requisiti di cui al punto 2) del presente bando devono essere posseduti dalla mandataria o da una impresa consorzata nelle misure minime del 40%; la restante percentuale è posseduta cumulativamente dalle mandanti o dalle altre imprese consorziate ciascuna nella misura minima del 10%.

Nel caso di riunioni di concorrenti di tipo verticale, i requisiti di cui al punto 2) del presente bando devono essere posseduti dalla mandataria/capogruppo nella categoria prevalente; nelle categorie scorporate, ciascuna mandante deve possedere i requisiti previsti per l'importo dei lavori della categoria che intende assumere e nella misura indicata per l'impresa singola.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della C.E.E. dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli artt. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni, documenti e cauzione sono richiesti a pena di esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1), lettera h), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i. Ugual conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque non conforme alle suddette prescrizioni.

In caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato ai subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, l'aggiudicazione verrà annullata ed i lavori saranno affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento. In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'aggiudicatario l'amministrazione ha facoltà di interpellare e di stipulare un nuovo contratto con i soggetti ed alle condizioni di cui all'art. 10, comma 1-*ter*, legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.i.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Le spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario dovrà costituire una garanzia fidejussoria, con le modalità di cui all'art. 30, legge n. 109/1994 e s.m.i.

Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi 90 giorni dalla aggiudicazione.

Si informa, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996, che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

I diritti di cui all'art. 13 della legge citata sono esercitabili con le modalità della legge n. 241/1990 e del regolamento comunale per l'accesso agli atti.

Per le comunicazioni da parte di questa civica amministrazione si richiede di indicare nell'istanza il numero telefonico e il numero di fax.

Per le informazioni tecniche ed il ritiro del capitolato particolare d'appalto rivolgersi al Settore suolo pubblico, piazza San Giovanni n. 5, Torino, tel. (011) 442-3572/3573, fax (011) 530681 (prenotazione telefonica da effettuarsi almeno 48 ore prima del ritiro).

Informazioni sulla procedura di gara d'appalto potranno essere richieste al n. telefonico (011) 442-2439, dott. Valero.

Torino, 8 febbraio 2000

Il direttore del servizio centrale acquisti-contratti-appalti:
dott.ssa Mariangela Rossato

C-3158 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 51/2000

Oggetto: Manutenzione straordinaria verde pubblico - Bilancio 1999.

Importi base:

- lotto 1 L. 833.333.333, pari a € 430.380,75;
- lotto 2 L. 916.666.667, pari a € 473.418,82;
- lotto 3 L. 708.333.333, pari a € 365.823,64;
- lotto 4 L. 708.333.333, pari a € 365.823,64;
- lotto 5 L. 1.250.000.000, pari a € 645.571,12;
- lotto 6 L. 1.016.666.667, pari a € 525.064,51;
- lotto 7 L. 916.666.667, pari a € 473.418,82;
- lotto 8 L. 1.233.333.333, pari a € 636.963,51;
- lotto 9 L. 1.000.000.000, pari a € 516.456,90;
- lotto 10 L. 1.083.000.000, pari a € 559.322,82;
- lotto 11 L. 350.000.000, pari a € 180.759,91;
- lotto 12 L. 660.166.667, pari a € 340.947,63;
- lotto 13 L. 894.000.000, pari a € 461.712,47.

Categorie A.N.C. richieste:

- lotti 2, 5, 6, 7, 8, 9 e 10: «S1» prevalente per L. 1.500.000.000;
- lotti 1, 3, 4, 12 e 13: «S1» prevalente per L. 750.000.000;
- lotto 11: «S1» prevalente per L. 300.000.000 ed «S6» scorporabile, iscrizione obbligatoria (ex art. 13, comma 7, legge n. 109/1994) per L. 150.000.000.

Ulteriori categorie scorporabili, agli effetti dell'art. 3, comma 2, lettera c) del decreto legge n. 502/1999:

- lotto 1 e 4: «G6», «G3» per L. 150.000.000; lotti 2, 3, 6, 7, 9 e 10: «G3» per L. 300.000.000; lotto 5: «G3» per L. 750.000.000; lotto 8: «G3» e «G6» per L. 300.000.000; lotto 13: «G3» per L. 150.000.000.

Ulteriori categorie: art. 2 del capitolato.

Finanziamento: B.O.C. Città di Torino 1999/2019, n. 1599.

Pagamenti: si rinvia all'art. 9 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

- a) ultimazione lavori: 365 giorni consecutivi per ogni singolo lotto;
- b) ricezione offerte: entro le ore 9 di giovedì 30 marzo 2000, da presentarsi, mediante: raccomandata postale o postacelere o «data certa» su corrispondenza autoprodotta, in piego sigillato.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di venerdì 31 marzo 2000 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'aper-

tura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara ed al sorteggio previsto dall'art. 10, comma 1-*quater*, legge n. 109/1994 e s.m.i., con rinvio a successiva seduta di gara per consentire la verifica dei requisiti di cui all'art. 7 del decreto legge n. 502 del 29 dicembre 1999.

In successiva seduta di gara, prevista per il giorno di mercoledì 19 aprile 2000 alle ore 10,30 si procederà alla verifica delle condizioni di partecipazione delle ditte offerenti, ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater* legge citata, all'apertura delle offerte economiche ed all'aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, commi 1 e 1-*bis*, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e s.m.i. Non sono ammesse offerte in aumento.

In presenza di una sola offerta valida per lotto non si procederà all'aggiudicazione.

Le offerte potranno riferirsi ad uno o più lotti, ma ogni ditta potrà essere aggiudicataria di un solo lotto, quale risulterà più conveniente per la Città dal confronto simultaneo delle offerte presentate.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli artt. 10, comma 1 lettere d) ed e) e 13 della legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della città di Torino (Appalti), piazza Palazzo di Città n. 1, 10122 Torino».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente e la scritta «Contiene offerta per manutenzione straordinaria verde pubblico - Bilancio 1999».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) Istanza di ammissione alla gara, redatta in competente carta legale, indirizzata al «Sindaco della città di Torino» a firma debitamente autenticata del legale rappresentante della ditta; (ai sensi dell'art. 3, comma 11, legge n. 127/1997, come modificato dalla legge n. 191/1998 è altresì consentita, in luogo dell'autenticazione, la presentazione, unitamente alla domanda, di copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore) contenente le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici; codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18, decreto legislativo n. 406/1991 ed art. 24, comma 1, Dir. C.E.E. 93/37;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare tutte le condizioni che regolano l'appalto contenute nel capitolato particolare;

e) che si è tenuto conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza e delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'Inps e dell'Inail, ed inoltre per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (legge 12 marzo 1999, n. 68);

h) indicazione, ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/1994 e s.m.i., dei lavori o di parte delle opere che l'impresa intende affidare in subappalto;

i) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

I consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere b) e c), legge n. 109/1994 e s.m.i. devono indicare per quali consorziati il consorzio concorre.

Limitatamente alle ditte che concorrono per i lotti 2, 4, 5 e 10:

1) di accettare integralmente le condizioni riportate all'art. 18 punto 2 del capitolato particolare d'appalto.

2) Dichiarazione da cui risulti (con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando):

a) cifra d'affari in lavori, realizzata mediante attività diretta e indiretta, non inferiore a 1,75 volte l'importo a base d'asta;

b) esecuzione, mediante attività diretta ed indiretta, di lavori appartenenti alla categoria prevalente, di importo non inferiore al 40 per cento di quello a base d'asta;

c) costo sostenuto per il personale dipendente non inferiore al 15 per cento della cifra d'affari in lavori di cui al precedente punto a);

d) dotazione stabile di attrezzatura tecnica, determinata sotto forma di ammortamenti e canoni di locazione finanziaria o di noleggio, per un valore non inferiore all'1 per cento della cifra d'affari in lavori di cui al precedente punto a).

Il possesso dei requisiti di cui al precedente punto 2) del bando dovrà essere documentato dalle ditte sotteggiate ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater*, legge n. 109/1994 e s.m., mediante la produzione della documentazione indicata all'art. 10, decreto legge n. 502 del 29 dicembre 1999.

3) Certificato di iscrizione all'albo nazionale dei costruttori per le categorie sopra indicate di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara.

Limitatamente alle ditte che concorrono per i lotti 1, 2, 3, 4, 7, 9, 11, 12 e 13: le imprese non iscritte all'albo nazionale costruttori, ai sensi dell'art. 11 del decreto legge n. 502 del 30 dicembre 1999, possono partecipare alla presente gara dimostrando il possesso dei requisiti previsti al punto 2) lettere a) e b) del presente bando, nell'ammontare almeno doppio di quello ivi richiesto, e precisamente:

cifra d'affari in lavori non inferiore a 3,5 volte l'importo a base di gara;

esecuzione di lavori nella categoria prevalente di importo non inferiore all'80% dell'importo a base di gara.

Resta fermo il possesso degli altri requisiti.

4) Ricevuta rilasciata dal Settore tecnico verde pubblico - gestione, attestante che il titolare o legale rappresentante o persona da essi validamente delegata ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto e degli elaborati progettuali.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 23 marzo 2000.

5) Ricevuta comprovante il versamento dei seguenti depositi cauzionali provvisori:

lotto 1 L. 16.667.000 (€ 8607,79);

lotto 2 L. 18.333.000 (€ 9468,20);

lotto 3 L. 14.167.000 (€ 7316,64);

lotto 4 L. 14.167.000 (€ 7316,64);

lotto 5 L. 25.000.000 (€ 12911,42);

lotto 6 L. 20.333.000 (€ 10501,12);

lotto 7 L. 18.333.000 (€ 9468,20);

lotto 8 L. 24.667.000 (€ 12739,44);

lotto 9 L. 20.000.000 (€ 10329,14);

lotto 10 L. 21.660.000 (€ 11186,46);

lotto 11 L. 7.000.000 (€ 3615,20);

lotto 12 L. 13.203.000 (€ 6818,78);

lotto 13 L. 17.880.000 (€ 9234,25);

in contanti, ovvero mediante fidejussione bancaria o assicurativa, (si precisa che, in tal caso, non si accetteranno forme di cauzioni diverse da quelle indicate nella legge n. 348/1982), con validità non inferiore a 180 giorni, contenente: l'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia fidejussoria di cui al comma 2, dell'art. 30, legge n. 109/1994 e s.m.i., qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, e le condizioni di cui al comma 2-bis dell'art. 30 legge citata.

È data facoltà alle ditte di prestare cauzione provvisoria relativamente al lotto di importo maggiore, tra i lotti per cui concorre.

6) Per le riunioni di concorrenti:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

È altresì consentita la partecipazione di associazioni temporanee e consorzi non ancora costituiti; in tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento o il consorzio, indicare l'impresa qualificata come capogruppo e contenere l'impegno che le stesse si conformeranno, in caso di aggiudicazione, alla disciplina dell'art. 13, commi 5 e 5-bis, legge n. 109/1994 e s.m.i.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1), lettera h) (subappalto) e le ricevute di cui ai punti 4) e 5), richieste per la sola impresa capogruppo.

Nel caso di riunioni di concorrenti di tipo orizzontale e di consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis) della legge n. 109/1994, i requisiti di cui al punto 2) del presente bando devono essere posseduti dalla mandataria o da una impresa consorziata nelle misure minime del 40%; la restante percentuale è posseduta cumulativamente dalle mandanti o dalle altre imprese consorziate ciascuna nella misura minima del 10%.

Nel caso di riunioni di concorrenti di tipo verticale, i requisiti di cui al punto 2) del presente bando devono essere posseduti dalla mandataria/capogruppo nella categoria prevalente; nelle categorie scorporate, ciascuna mandante deve possedere i requisiti previsti per l'importo dei lavori della categoria che intende assumere e nella misura indicata per l'impresa singola.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della C.E.E. dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli artt. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni, documenti e cauzione sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1), lettera h), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i. Ugual conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque non conforme alle suddette prescrizioni.

In caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato ai subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, l'aggiudicazione verrà annullata ed i lavori saranno affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento. In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'aggiudicatario l'amministrazione ha facoltà di interpellare e di stipulare un nuovo contratto con i soggetti ed alle condizioni di cui all'art. 10, comma 1-*ter*, legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.i.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Le spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario dovrà costituire una garanzia fidejussoria, con le modalità di cui all'art. 30, legge n. 109/1994 e s.m.i.

Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi 90 giorni dalla aggiudicazione.

Si informa, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996, che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

I diritti di cui all'art. 13 della legge citata sono esercitabili con le modalità della legge n. 241/1990 e del regolamento comunale per l'accesso agli atti.

Per le comunicazioni da parte di questa civica amministrazione si richiede di indicare nell'istanza il numero telefonico e il numero di fax.

Per le informazioni tecniche ed il ritiro del capitolato particolare d'appalto rivolgersi al Settore tecnico verde pubblico - gestione, via Cottolengo n. 26, Torino, tel. (011) 442-0108, fax (011) 442-0105.

Informazioni sulla procedura di gara d'appalto potranno essere richieste al n. telefonico (011) 442-2253.

Torino, 8 febbraio 2000

Il direttore del servizio centrale acquisti-contratti-appalti:
dott.ssa Mariangela Rossato

C-3160 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 34/2000

Oggetto: Lavori di risanamento conservativo del ponte sul torrente Sangone, corso Unione Sovietica.

Importo base: L. 772.440.000 pari a € 398.931,98.

Categorie A.N.C.: «S8» per L. 750.000.000.

Ulteriori categorie scorparabili, agli effetti dell'art. 3, comma 2, lettera c) del decreto legge n. 502/1999: «G3» per L. 150.000.000; «S18» per L. 150.000.000; ulteriori categorie A.N.C.: art. 4 del capitolato particolare d'appalto.

Finanziamento: 1ª emissione B.O.C. Città di Torino 1999/2018, n. 1577.

Pagamenti: si rinvia all'art. 32 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: 270 giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 18 aprile 2000, da presentarsi, mediante: raccomandata postale o postacelere o «data certa» su corrispondenza autoprodotta, in piego sigillato.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 19 aprile 2000 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara ed al sorteggio previsto dall'art. 10, comma 1-*quater*, legge n. 109/1994 e s.m.i., con rinvio a successiva seduta di gara per consentire la verifica dei requisiti di cui all'art. 7 del decreto legge n. 502 del 29 dicembre 1999.

In successiva seduta di gara, prevista per il giorno 10 maggio 2000 alle ore 10,30 si procederà alla verifica delle condizioni di partecipazione delle ditte offerenti, ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater* legge citata, all'apertura delle offerte economiche ed all'aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, commi 1 e 1-bis, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e s.m.i. Non sono ammesse offerte in aumento.

In presenza di una sola offerta valida non si procederà all'aggiudicazione.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli artt. 10, comma 1 lettere d) ed e) e 13 della legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della città di Torino (Appalti), piazza Palazzo di Città n. 1, 10122 Torino».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente e la scritta «Contiene offerta per lavori di risanamento conservativo del ponte sul torrente Sangone, corso Unione Sovietica».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente carta legale, indirizzata al «Sindaco della città di Torino» a firma debitamente autenticata del legale rappresentante della ditta; (ai sensi dell'art. 3, comma 11, legge n. 127/1997, come modificato dalla legge n. 191/1998 è altresì consentita, in luogo dell'autenticazione, la presentazione, unitamente alla domanda, di copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore) contenente le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici; codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18, decreto legislativo n. 406/1991 ed art. 24, comma 1, Dir. C.E.E. 93/37;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare tutte le condizioni che regolano l'appalto contenute nel capitolato particolare;

e) che si è tenuto conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza e delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'Inps e dell'Inail, ed inoltre per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (legge 12 marzo 1999, n. 68);

h) indicazione, ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/1994 e s.m.i., dei lavori o di parte delle opere che l'impresa intende affidare in subappalto;

i) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

I consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere b) e c), legge n. 109/1994 e s.m.i. devono indicare per quali consorziati il consorzio concorre.

2) Dichiarazione da cui risulti (con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando):

a) cifra d'affari in lavori, realizzata mediante attività diretta ed indiretta, non inferiore a 1,75 volte l'importo a base d'asta;

b) esecuzione, mediante attività diretta ed indiretta, di lavori appartenenti alla categoria prevalente, di importo non inferiore al 40 per cento di quello a base d'asta;

c) costo sostenuto per il personale dipendente non inferiore al 15 per cento della cifra d'affari in lavori di cui al precedente punto a);

d) dotazione stabile di attrezzatura tecnica, determinata sotto forma di ammortamenti e canoni di locazione finanziaria o di noleggio, per un valore non inferiore all'1 per cento della cifra d'affari in lavori di cui al precedente punto a).

Il possesso dei requisiti di cui al precedente punto 2) del bando dovrà essere documentato dalle ditte sorteggiate ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater*, legge n. 109/1994 e s.m.i., mediante la produzione della documentazione indicata all'art. 10, decreto legge n. 502 del 29 dicembre 1999.

3) Certificato di iscrizione all'albo nazionale dei costruttori per la categoria «S8» per L. 750.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara.

Le imprese non iscritte all'albo nazionale costruttori, ai sensi dell'art. 11 del decreto legge n. 502 del 30 dicembre 1999, possono partecipare alla presente gara dimostrando il possesso dei requisiti previsti al punto 2) lettere a) e b) del presente bando, nell'ammontare almeno doppio di quello ivi richiesto, e precisamente:

cifra d'affari in lavori non inferiore a 3,5 volte l'importo a base di gara;

esecuzione di lavori nella categoria prevalente di importo non inferiore all'80% dell'importo a base di gara.

Resta fermo il possesso degli altri requisiti.

4) Ricevuta rilasciata dal Settore ponti e vie d'acqua attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori) ha effettuato la ricognizione dei luoghi ed ha preso visione del capitolato particolare d'appalto e degli elaborati progettuali.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 13 aprile 2000.

5) Ricevuta comprovante il versamento del deposito cauzionale di L. 15.449.000 (€ 7978,74), in contanti, ovvero mediante fidejussione bancaria o assicurativa, (si precisa che, in tal caso, non si accetteranno forme di cauzioni diverse da quelle indicate nella legge n. 348/1982), con validità non inferiore a 180 giorni, contenente: l'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia fidejussoria di cui al comma 2, dell'art. 30, legge n. 109/1994 e s.m.i., qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, e le condizioni di cui al comma 2-bis dell'art. 30 legge citata.

6) Per le riunioni di concorrenti:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

È altresì consentita la partecipazione di associazioni temporanee e consorzi non ancora costituiti; in tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento o il consorzio, indicare l'impresa qualificata come capogruppo e contenere l'impegno che le stesse si conformeranno, in caso di aggiudicazione, alla disciplina dell'art. 13, commi 5 e 5-bis, legge n. 109/1994 e s.m.i.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1), lettera h) (subappalto) e le ricevute di cui ai punti 4) e 5), richieste per la sola impresa capogruppo.

Nel caso di riunioni di concorrenti di tipo orizzontale e di consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis) della legge n. 109/1994, i requisiti di cui al punto 2) del presente bando devono essere posseduti dalla mandataria o da una impresa consorziata nelle misure minime del 40%; la restante percentuale è posseduta cumulativamente dalle mandanti o dalle altre imprese consorziate ciascuna nella misura minima del 10%.

Nel caso di riunioni di concorrenti di tipo verticale, i requisiti di cui al punto 2) del presente bando devono essere posseduti dalla mandataria/capogruppo nella categoria prevalente; nelle categorie scorporate, ciascuna mandante deve possedere i requisiti previsti per l'importo dei lavori della categoria che intende assumere e nella misura indicata per l'impresa singola.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della C.E.E. dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli artt. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni, documenti e cauzione sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1), lettera h), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i. Ugualmente avrà un'indicazione generica o comunque non conforme alle suddette prescrizioni.

In caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato ai subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carenze, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, l'aggiudicazione verrà annullata ed i lavori saranno affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento. In caso di falli-

mento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'aggiudicatario l'amministrazione ha facoltà di interpellare e di stipulare un nuovo contratto con i soggetti ed alle condizioni di cui all'art. 10, comma 1-ter, legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.i.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Le spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario dovrà costituire una garanzia fidejussoria, con le modalità di cui all'art. 30, legge n. 109/1994 e s.m.i.

Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi 90 giorni dalla aggiudicazione.

Si informa, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996, che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

I diritti di cui all'art. 13 della legge citata sono esercitabili con le modalità della legge n. 241/1990 e del regolamento comunale per l'accesso agli atti.

Per le comunicazioni da parte di questa civica amministrazione si richiede di indicare nell'istanza il numero telefonico e il numero di fax.

Per le informazioni tecniche ed il ritiro del capitolato particolare d'appalto rivolgersi al Settore tecnico ponti e vie d'acqua, piazza San Giovanni n. 5, Torino, tel. (011) 442-2487/3241/2047, fax (011) 443-3058.

Informazioni sulla procedura di gara d'appalto potranno essere richieste al n. telefonico (011) 442-2253, sig.ra Barbieri.

Torino, 4 febbraio 2000

Il direttore del servizio centrale acquisti-contratti-appalti:
dott.ssa Mariangela Rossato

C-3161 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 39/2000

Oggetto: manutenzione straordinaria ed adeguamento normativo, ai sensi del decreto ministeriale 26 agosto 1992, dell'edificio scolastico di via Assisi n. 45/A.

Importo base: L. 1.651.827.933, oltre L. 57.000.000 per oneri dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta.

Totale dell'appalto L. 1.708.827.933 pari a € 882.535,97.

Categorie A.N.C. richieste: «G1» per L. 1.500.000.000.

Ulteriori categorie scorporabili, agli effetti dell'art. 3, comma 2, lettera c), decreto legge n. 502/1999: «G11» per L. 150.000.000. Ulteriori categorie: art. 2 del capitolato.

Finanziamento: risorse conferite dal Ministero LL.PP. (art. 2, legge n. 179/1992, decreto ministeriale 21 dicembre 1994).

Pagamenti: si rinvia all'art. 31 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: 365 giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 18 aprile 2000, da presentarsi, mediante: raccomandata postale o postacelere o «data certa» su corrispondenza autoprodotta, in piego sigillato.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 19 aprile 2000 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa, nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara ed al sorteggio previsto dall'art. 10, comma 1-*quater*, legge n. 109/1994 e successive modificazioni e integrazioni, con rinvio a successiva seduta di gara per consentire la verifica dei requisiti di cui all'art. 7 del decreto-legge n. 502/1999.

In successiva seduta di gara, prevista per il giorno di mercoledì 10 maggio 2000 alle ore 10,30 si procederà alla verifica delle condizioni di partecipazione delle ditte offerenti, ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater*, legge citata, all'apertura delle offerte economiche ed all'aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, commi 1 e 1-*bis*, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni e integrazioni. Non sono ammesse offerte in aumento.

In presenza di una sola offerta valida non si procederà all'aggiudicazione.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli artt. 10, comma 1, lettere *d*) ed *e*) e 13 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni e integrazioni.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della città di Torino (Appalti), piazza Palazzo di Città n. 1, 10122 Torino».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente e la scritta «Contiene offerta per manutenzione straordinaria ed adeguamento normativo, ai sensi del decreto ministeriale 26 agosto 1992, dell'edificio scolastico di via Assisi n. 45/A».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente carta legale, indirizzata al «Sindaco della città di Torino» a firma debitamente autenticata del legale rappresentante della ditta; (ai sensi dell'art. 3, comma 11, legge n. 127/1997, come modificato dalla legge n. 191/1998 è altresì consentita, in luogo dell'autenticazione, la presentazione, unitamente alla domanda, di copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore) contenente le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici; codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18, decreto legislativo n. 406/1991 ed art. 24, comma 1, Dir. C.E.E. 93/37;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare tutte le condizioni che regolano l'appalto contenute nel capitolato particolare;

e) che si è tenuto conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza e delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'Inps e dell'Inail, ed inoltre per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (legge 12 marzo 1999, n. 68);

h) indicazione, ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni e integrazioni, dei lavori o di parte delle opere che l'impresa intende affidare in subappalto;

i) che non sussiste, con altre ditte concorrenti in presente gara, alcuna delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

I consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere *b*) e *c*), legge n. 109/1994 e successive modificazioni e integrazioni devono indicare per quali consorziati il consorzio concorre.

2) Dichiarazione da cui risulti (con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando):

a) cifra d'affari in lavori, realizzata mediante attività diretta e indiretta, non inferiore a 1,75 volte l'importo a base d'asta;

b) esecuzione, mediante attività diretta ed indiretta, di lavori appartenenti alla categoria prevalente, di importo non inferiore al 40 per cento di quello a base d'asta;

c) costo sostenuto per il personale dipendente non inferiore al 15 per cento della cifra d'affari in lavori di cui al precedente punto a);

d) dotazione stabile di attrezzatura tecnica, determinata sotto forma di ammortamenti e canoni di locazione finanziaria o di noleggio, per un valore non inferiore all'1 per cento della cifra d'affari in lavori di cui al precedente punto a).

Il possesso dei requisiti di cui al precedente punto 2) del bando dovrà essere documentato dalle ditte sorteggiate ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater*, legge n. 109/1994 e successive modificazioni, mediante la produzione della documentazione indicata all'art. 10, decreto legge n. 502 del 29 dicembre 1999.

3) Certificato di iscrizione all'albo nazionale dei costruttori per le categorie «G1» per L. 1.500.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara.

4) Ricevuta rilasciata dal Settore edilizia scolastica attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'albo nazionale dei costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto e degli elaborati progettuali.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 13 aprile 2000.

5) Ricevuta comprovante il versamento del deposito cauzionale di L. 34.177.000 (€ 17.650,94), in contanti, ovvero mediante fidejussione bancaria o assicurativa, (si precisa che, in tal caso, non si accetteranno forme di cauzioni diverse da quelle indicate nella legge n. 348/1982), con validità non inferiore a 180 giorni, contenente: l'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia fidejussoria di cui al comma 2, dell'art. 30, legge n. 109/1994 e successive modificazioni e integrazioni, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, e le condizioni di cui al comma 2-*bis* dell'art. 30 legge citata.

6) Per le riunioni di concorrenti:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

È altresì consentita la partecipazione di associazioni temporanee e consorzi non ancora costituiti; in tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento o il consorzio, indicare l'impresa qualificata come capogruppo e contenere l'impegno che le stesse si conformeranno, in caso di aggiudicazione, alla disciplina dell'art. 13, commi 5 e 5-*bis*, legge n. 109/1994 e successive modificazioni e integrazioni.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1), lettera *h*) (subappalto) e le ricevute di cui ai punti 4) e 5), richieste per la sola impresa capogruppo.

Nel caso di riunioni di concorrenti di tipo orizzontale e di consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere *d*), *e*) ed *e-bis*) della legge n. 109/1994, i requisiti di cui al punto 2) del presente bando devono essere posseduti dalla mandataria o da una impresa consorzziata nelle misure minime del 40%; la restante percentuale è posseduta cumulativamente dalle mandanti o dalle altre imprese consorziate ciascuna nella misura minima del 10%.

Nel caso di riunioni di concorrenti di tipo verticale, i requisiti di cui al punto 2) del presente bando devono essere posseduti dalla mandataria/capogruppo nella categoria prevalente; nelle categorie scorporate, ciascuna mandante deve possedere i requisiti previsti per l'importo dei lavori della categoria che intende assumere e nella misura indicata per l'impresa singola.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della C.E.E. dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli artt. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni, documenti e cauzione sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1), lettera h), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modificazioni e integrazioni. Ugual conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque non conforme alle suddette prescrizioni.

In caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato ai subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carenza, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, l'aggiudicazione verrà annullata ed i lavori saranno affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento. In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'aggiudicatario l'amministrazione ha facoltà di interpellare e di stipulare un nuovo contratto con i soggetti ed alle condizioni di cui all'art. 10, comma 1-ter, legge n. 109/1994 e successive modificazioni e integrazioni.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni e integrazioni.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Le spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario dovrà costituire una garanzia fidejussoria, con le modalità di cui all'art. 30, legge n. 109/1994 e successive modificazioni e integrazioni.

Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi 90 giorni dalla aggiudicazione.

Si informa, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996, che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

I diritti di cui all'art. 13 della legge citata sono esercitabili con le modalità della legge n. 241/1990 e del regolamento comunale per l'accesso agli atti.

Per le comunicazioni da parte di questa civica amministrazione si richiede di indicare nell'istanza il numero telefonico e il numero di fax.

Per il ritiro del capitolato particolare d'appalto rivolgersi al Settore tecnico edilizia scolastica, via Bazzi n. 4, Torino, tel. (011) 4426101, fax (011) 4426177 (dal lunedì al venerdì dalle ore 11 alle 12); per informazioni tecniche tel. (011) 4426164.

Informazioni sulla procedura di gara d'appalto potranno essere richieste al n. telefonico (011) 442-2439, dott. Valero.

Torino, 7 febbraio 2000

Il direttore del servizio centrale acquisti-contratti-appalti:
dott.ssa Mariangela Rossato

C-3162 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 37/2000

Oggetto: manutenzione straordinaria, interventi mirati, suolo pubblico.

Importo base:

lotto 1: L. 1.200.000.000, oltre L. 50.000.000 per oneri dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta. Totale L. 1.250.000.000, pari a € 645.571,12.

lotto 2: L. 1.200.000.000, oltre L. 45.000.000 per oneri dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta. Totale L. 1.245.000.000, pari a € 642.988,83.

Categorie A.N.C. richieste: «G3» per L. 1.500.000.000.

Finanziamento: economie B.O.C. Città di Torino 1998/2018, n. 1568.

Pagamenti: si rinvia all'art. 15 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: 300 giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di giovedì 23 marzo 2000, da presentarsi, mediante: raccomandata postale o postacelere o «data certa» su corrispondenza autoprodotta, in piego sigillato.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di venerdì 24 marzo 2000 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghe ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa, nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara ed al sorteggio previsto dall'art. 10, comma 1-quater, legge n. 109/1994 e successive modificazioni e integrazioni, con rinvio a successiva seduta di gara per consentire la verifica dei requisiti di cui all'art. 7 del decreto-legge n. 502/1999.

In successiva seduta di gara, prevista per il giorno di venerdì 14 aprile 2000 alle ore 10,30 si procederà alla verifica delle condizioni di partecipazione delle ditte offerenti, ai sensi dell'art. 10, comma 1-quater, legge citata, all'apertura delle offerte economiche ed all'aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, commi 1 e 1-bis, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni e integrazioni. Non sono ammesse offerte in aumento.

In presenza di una sola offerta valida non si procederà all'aggiudicazione.

L'offerta potrà riferirsi ad entrambi i lotti, ma ogni ditta potrà essere aggiudicataria di un solo lotto, quale risulterà più conveniente per la Città dal confronto simultaneo delle offerte presentate.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli artt. 10, comma 1, lettere d) ed e) e 13 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni e integrazioni.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della città di Torino (Appalti), piazza Palazzo di Città n. 1, 10122 Torino».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente e la scritta «Contiene offerta per manutenzione straordinaria, interventi mirati, suolo pubblico».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente carta legale, indirizzata al «Sindaco della città di Torino» a firma debitamente autenticata del legale rappresentante della ditta; (ai sensi dell'art. 3, comma 11, legge n. 127/1997, come modificato dalla legge n. 191/1998 è altresì consentita, in luogo dell'autenticazione, la presentazione, unitamente alla domanda, di copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore) contenente le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici; codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18, decreto legislativo n. 406/1991 ed art. 24, comma 1, Dir. C.E.E. 93/37;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare tutte le condizioni che regolano l'appalto contenute nel capitolato particolare;

e) che si è tenuto conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza e delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'Inps e dell'Inail, ed inoltre per le aziende che applicano alle maestranze il contratto colletti-

vo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (legge 12 marzo 1999, n. 68);

h) indicazione, ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni e integrazioni, dei lavori o di parte delle opere che l'impresa intende affidare in subappalto;

i) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

I consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere b) e c), legge n. 109/1994 e successive modificazioni e integrazioni devono indicare per quali consorziati il consorzio concorre.

2) Dichiarazione da cui risulti (con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando):

a) cifra d'affari in lavori, realizzata mediante attività diretta e indiretta, non inferiore a 1,75 volte l'importo a base d'asta;

b) esecuzione, mediante attività diretta ed indiretta, di lavori appartenenti alla categoria prevalente, di importo non inferiore al 40 per cento di quello a base d'asta;

c) costo sostenuto per il personale dipendente non inferiore al 15 per cento della cifra d'affari in lavori di cui al precedente punto a);

d) dotazione stabile di attrezzatura tecnica, determinata sotto forma di ammortamenti e canoni di locazione finanziaria o di noleggio, per un valore non inferiore all'1 per cento della cifra d'affari in lavori di cui al precedente punto a).

Il possesso dei requisiti di cui al precedente punto 2) del bando dovrà essere documentato dalle ditte sorteggiate ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater*, legge n. 109/1994 e successive modificazioni, mediante la produzione della documentazione indicata all'art. 10, decreto legge n. 502 del 29 dicembre 1999.

3) Certificato di iscrizione all'albo nazionale dei costruttori per la categoria «G3» per L. 1.500.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara.

4) Ricevuta rilasciata dal Settore tecnico suolo pubblico, Gestione, attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'albo nazionale dei costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto e degli elaborati progettuali.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro venerdì 17 marzo 2000.

5) Ricevuta comprovante il versamento dei seguenti depositi cauzionali:

lotto 1: L. 25.000.000 (€ 12.911,42);

lotto 2: L. 24.900.000 (€ 12.859,77),

in contanti, ovvero mediante fidejussione bancaria o assicurativa, (si precisa che, in tal caso, non si accetteranno forme di cauzioni diverse da quelle indicate nella legge n. 348/1982), con validità non inferiore a 180 giorni, contenente: l'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia fidejussoria di cui al comma 2, dell'art. 30, legge n. 109/1994 e successive modificazioni e integrazioni, qualora l'offerta risultasse aggiudicatario, e le condizioni di cui al comma 2-*bis* dell'art. 30 legge citata.

È data facoltà alle ditte di prestare cauzione provvisoria relativamente al lotto di importo maggiore, tra i lotti per cui concorre.

6) Per le riunioni di concorrenti:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

È altresì consentita la partecipazione di associazioni temporanee e consorzi non ancora costituiti; in tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento o il consorzio, indicare l'impresa qualificata come capogruppo e contenere l'impegno che le stesse si conformeranno, in caso di aggiudicazione, alla disciplina dell'art. 13, commi 5 e 5-*bis*, legge n. 109/1994 e successive modificazioni e integrazioni.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1), lettera h) (subappalto) e le ricevute di cui ai punti 4) e 5), richieste per la sola impresa capogruppo.

Nel caso di riunioni di concorrenti di tipo orizzontale e di consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-*bis*) della legge n. 109/1994, i requisiti di cui al punto 2) del presente bando devono essere posseduti dalla mandataria o da una impresa consorziata nelle misure minime del 40%; la restante percentuale è posseduta cumulativamente dalle mandanti o dalle altre imprese consorziate ciascuna nella misura minima del 10%.

Nel caso di riunioni di concorrenti di tipo verticale, i requisiti di cui al punto 2) del presente bando devono essere posseduti dalla mandataria/capogruppo nella categoria prevalente; nelle categorie scorporate, ciascuna mandante deve possedere i requisiti previsti per l'importo dei lavori della categoria che intende assumere e nella misura indicata per l'impresa singola.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della C.E.E. dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli artt. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni, documenti e cauzione sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1), lettera h), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modificazioni e integrazioni. Ugual conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque non conforme alle suddette prescrizioni.

In caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato ai subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, l'aggiudicazione verrà annullata ed i lavori saranno affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento. In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'aggiudicatario l'amministrazione ha facoltà di interpellare e di stipulare un nuovo contratto con i soggetti ed alle condizioni di cui all'art. 10, comma 1-*ter*, legge n. 109/1994 e successive modificazioni e integrazioni.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni e integrazioni.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Le spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario dovrà costituire una garanzia fidejussoria, con le modalità di cui all'art. 30, legge n. 109/1994 e successive modificazioni e integrazioni.

Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi 90 giorni dalla aggiudicazione.

Si informa, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996, che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

I diritti di cui all'art. 13 della legge citata sono esercitabili con le modalità della legge n. 241/1990 e del regolamento comunale per l'accesso agli atti.

Per le comunicazioni da parte di questa civica amministrazione si richiede di indicare nell'istanza il numero telefonico e il numero di fax.

Per le informazioni tecniche ed il ritiro del capitolato particolare d'appalto rivolgersi al Settore suolo pubblico, piazza San Giovanni n. 5, Torino, tel. (011) 4423572/3573, fax (011) 530681 (prenotazione telefonica da effettuarsi almeno 48 ore prima del ritiro).

Informazioni sulla gara d'appalto potranno essere richieste al n. telefonico (011) 4422439, dott. Valero.

Torino, 7 febbraio 2000

Il direttore del servizio centrale acquisti-contratti-appalti:
dott.ssa Mariangela Rossato

C-3163 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 36/2000

Oggetto: Lavori di risanamento conservativo del ponte sul torrente Stura, corso Vercelli.

Importo base: L. 724.729.000, pari a € 374.291.29.

Categorie A.N.C. richieste: «S8» per L. 750.000.000.

Ulteriori categorie scorponabili, agli effetti dell'art. 3, comma 2, lett. c) del decreto legge n. 502/1999: «G3» per L. 300.000.000. Ulteriori categorie: art. 4 del capitolato.

Finanziamento: 2ª emissione B.O.C. Città di Torino 1998/2018, n. 1577.

Pagamenti: si rinvia all'art. 32 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: 270 giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 2 maggio 2000, da presentarsi, mediante: raccomandata postale o postacelere o «data certa» su corrispondenza autoprodotta, in piego sigillato.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 3 maggio 2000 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara ed al sorteggio previsto dall'art. 10, comma 1-*quater*, legge n. 109/1994 e s.m.i., con rinvio a successiva seduta di gara per consentire la verifica dei requisiti di cui all'art. 7 del decreto-legge n. 502 del 29 dicembre 1999.

In successiva seduta di gara, prevista per il giorno di venerdì 24 maggio 2000 alle ore 10,30 si procederà alla verifica delle condizioni di partecipazione delle ditte offerenti, ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater* legge citata, all'apertura delle offerte economiche ed all'aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, commi 1 e 1-bis, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e s.m.i. Non sono ammesse offerte in aumento.

In presenza di una sola offerta valida non si procederà all'aggiudicazione.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli artt. 10, comma 1 lettere d) ed e) e 13 della legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della città di Torino (Appalti), piazza Palazzo di Città n. 1, 10122 Torino».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente e la scritta «Contiene offerta per lavori di risanamento del ponte sul torrente Stura, corso Vercelli».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente carta legale, indirizzata al «Sindaco della città di Torino» a firma debitamente autenticata del legale rappresentante della ditta; (ai sensi dell'art. 3, comma 11, legge n. 127/1997, come modificato dalla legge n. 191/1998 è altresì consentita, in luogo dell'autenticazione, la presentazione, unitamente alla domanda, di copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore) contenente le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici; codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18, del decreto legislativo n. 406/1991 ed art. 24, comma 1, Dir. C.E.E. 93/37;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare tutte le condizioni che regolano l'appalto contenute nel capitolato particolare;

e) che si è tenuto conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza e delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'Inps e dell'Inail, ed inoltre per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (legge 12 marzo 1999, n. 68);

h) indicazione, ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/1994 e s.m.i., dei lavori o di parte delle opere che l'impresa intende affidare in subappalto;

i) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

I consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere b) e c), legge n. 109/1994 e s.m.i. devono indicare per quali consorziati il consorzio concorre.

2) Dichiarazione da cui risulti (con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando):

a) cifra d'affari in lavori, realizzata mediante attività diretta ed indiretta, non inferiore a 1,75 volte l'importo a base d'asta;

b) esecuzione, mediante attività diretta ed indiretta, di lavori appartenenti alla categoria prevalente, di importo non inferiore al 40 per cento di quello a base d'asta;

c) costo sostenuto per il personale dipendente non inferiore al 15 per cento della cifra d'affari in lavori di cui al precedente punto a);

d) dotazione stabile di attrezzatura tecnica, determinata sotto forma di ammortamenti e canoni di locazione finanziaria o di noleggio, per un valore non inferiore all'1 per cento della cifra d'affari in lavori di cui al precedente punto a).

Il possesso dei requisiti di cui al precedente punto 2) del bando dovrà essere documentato dalle ditte sorteggiate ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater*, legge n. 109/1994 e s.m.i., mediante la produzione della documentazione indicata all'art. 10, decreto legge n. 502 del 29 dicembre 1999.

3) Certificato di iscrizione all'albo nazionale dei costruttori per la categoria «S8» per L. 750.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara.

Le imprese non iscritte all'albo nazionale costruttori, ai sensi dell'art. 11 del decreto legge n. 502 del 30 dicembre 1999, possono partecipare alla presente gara dimostrando il possesso dei requisiti previsti al punto 2) lettere a) e b) del presente bando, nell'ammontare almeno doppio di quello ivi richiesto, e precisamente:

cifra d'affari in lavori non inferiore a 3,5 volte l'importo a base di gara;

esecuzione di lavori nella categoria prevalente di importo non inferiore all'80% dell'importo a base di gara.

Resta fermo il possesso degli altri requisiti.

4) Ricevuta rilasciata dal Settore ponti e vie d'acqua attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'albo nazionale dei costruttori) ha effettuato la ricognizione dei luoghi ed ha preso visione del capitolato particolare d'appalto.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 27 aprile 2000.

5) Ricevuta comprovante il versamento del deposito cauzionale di L. 14.495.000 (€ 7.486,04), in contanti, ovvero mediante fidejussione bancaria o assicurativa, (si precisa che, in tal caso, non si accetteranno forme di cauzioni diverse da quelle indicate nella legge n. 348/1982), con validità non inferiore a 180 giorni, contenente: l'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia fidejussoria di cui al comma 2, dell'art. 30, legge n. 109/1994 e s.m.i., qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, e le condizioni di cui al comma 2-bis dell'art. 30 legge citata.

6) Per le riunioni di concorrenti:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

È altresì consentita la partecipazione di associazioni temporanee e consorzi non ancora costituiti; in tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento o il consorzio, indicare l'impresa qualificata come capogruppo e contenere l'impegno che le stesse si conformeranno, in caso di aggiudicazione, alla disciplina dell'art. 13, commi 5 e 5-bis, legge n. 109/1994 e s.m.i.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1), lettera h) (subappalto) e le ricevute di cui ai punti 4) e 5), richieste per la sola impresa capogruppo.

Nel caso di riunioni di concorrenti di tipo orizzontale e di consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettera d), e) ed e-bis) della legge n. 109/1994, i requisiti di cui al punto 2) del presente bando devono essere posseduti dalla mandataria o da una impresa consorziata nelle misure minime del 40%; la restante percentuale è posseduta cumulativamente dalle mandanti o dalle altre imprese consorziate ciascuna nella misura minima del 10%.

Nel caso di riunioni di concorrenti di tipo verticale, i requisiti di cui al punto 2) del presente bando devono essere posseduti dalla mandataria/capogruppo nella categoria prevalente; nelle categorie scorporate, ciascuna mandante deve possedere i requisiti previsti per l'importo dei lavori della categoria che intende assumere e nella misura indicata per l'impresa singola.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della C.E.E. dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli artt. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni, documenti e cauzione sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1), lettera h), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i. Ugual conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque non conforme alle suddette prescrizioni.

In caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato ai subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, l'aggiudicazione verrà annullata ed i lavori saranno affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento. In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'aggiudicatario l'amministrazione ha facoltà di interpellare e di stipulare un nuovo contratto con i soggetti ed alle condizioni di cui all'art. 10, comma 1-ter, legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.i.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Le spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario dovrà costituire una garanzia fidejussoria, con le modalità di cui all'art. 30, legge n. 109/1994 e s.m.i.

Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi 90 giorni dalla aggiudicazione.

Si informa, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996, che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

I diritti di cui all'art. 13 della legge citata sono esercitabili con le modalità della legge n. 241/1990 e del regolamento comunale per l'accesso agli atti.

Per le comunicazioni da parte di questa civica amministrazione si richiede di indicare nell'istanza il numero telefonico e il numero di fax.

Per le informazioni tecniche ed il ritiro del capitolato particolare d'appalto rivolgersi al Settore tecnico ponti e vie d'acqua, piazza San Giovanni n. 5, Torino, tel. (011) 442-2487/3241/2047, fax (011) 443-3058.

Informazioni sulla procedura di gara d'appalto potranno essere richieste al n. telefonico (011) 442-2253, sig.ra Barbieri.

Torino, 7 febbraio 2000

Il direttore del servizio centrale acquisti-contratti-appalti:
dott.ssa Mariangela Rossato

C-3164 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 53/2000

Oggetto: Manutenzione ordinaria verde pubblico anno 2000.

Importi base:

- lotto 1 (Circ. 1), L. 680.000.000, pari ad € 351.190,69;
- lotto 2 (Circ. 3), L. 580.000.000, pari ad € 299.545,00;
- lotto 3 (Circ. 4), L. 630.000.000, pari ad € 325.367,85;
- lotto 4 (Circ. 7P), L. 550.000.000, pari ad € 284.051,29;
- lotto 5 (Circ. 8P), L. 650.000.000, pari ad € 335.696,98;
- lotto 6 (Circ. 7C), L. 520.000.000, pari ad € 268.557,59;
- lotto 7 (Circ. 8C), L. 730.000.000, pari ad € 377.013,54;
- lotto 8 (Circ. 9), L. 750.000.000, pari ad € 387.342,67;
- lotto 9 (Serre Chieri), L. 200.000.000, pari ad € 103.291,38;
- lotto 10 (Arredi vivaio), L. 430.000.000, pari ad € 222.076,47.

Categorie A.N.C. richieste:

- lotti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10: «S1», prevalente per L. 750.000.000;
- lotto 9: «S1», prevalente per L. 300.000.000.

Finanziamento: mezzi di bilancio.

Pagamenti: si rinvia all'art. 11 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: 365 giorni consecutivi per ogni singolo lotto;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di giovedì 16 marzo 2000, da presentarsi, mediante: raccomandata postale o postacelere o «data certa» su corrispondenza autoprodotta, in piego sigillato.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di venerdì 17 marzo 2000 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara ed al sorteggio previsto dall'art. 10, comma 1-*quater*, legge n. 109/1994 e s.m.i., con rinvio a successiva seduta di gara per consentire la verifica dei requisiti di cui all'art. 7 del decreto legge n. 502/1999 per i lotti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10 e di cui all'art. 6 del decreto legislativo n. 502/1999 per il lotto 9.

In successiva seduta di gara, prevista per il giorno di mercoledì 5 aprile 2000 alle ore 10,30 si procederà alla verifica delle condizioni di partecipazione delle ditte offerenti, ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater* legge citata, all'apertura delle offerte economiche ed all'aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, commi 1 e 1-bis, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e s.m.i. Non sono ammesse offerte in aumento.

In presenza di una sola offerta valida per lotto non si procederà all'aggiudicazione.

Le offerte potranno riferirsi ad uno o più lotti, ma ogni ditta potrà essere aggiudicataria di un solo lotto, quale risulterà più conveniente per la città dal confronto simultaneo delle offerte presentate.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli art. 10, comma 1 lettere d) ed e) e 13 della legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della città di Torino (Appalti), piazza Palazzo di Città n. 1, 10122 Torino».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente e la scritta «Contiene offerta per asta pubblica n. 53/2000, manutenzione ordinaria verde pubblico anno 2000».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente carta legale, indirizzata al «Sindaco della città di Torino» a firma debitamente autenticata del legale rappresentante della ditta; (ai sensi dell'art. 3, comma 11, legge n. 127/1997, come modificato dalla legge n. 191/1998 è altresì consentita, in luogo dell'autenticazione, la presentazione, unitamente alla domanda, di copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore) contenente le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici; codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18, decreto legislativo n. 406/1991 ed art. 24, comma 1, Dir. C.E.E. 93/37;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare tutte le condizioni che regolano l'appalto contenute nel capitolato particolare;

e) che si è tenuto conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza e delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'Inps e dell'Inail, ed inoltre per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (legge 12 marzo 1999, n. 68);

h) indicazione, ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/1994 e s.m.i., dei lavori o di parte delle opere che l'impresa intende affidare in subappalto;

i) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

I consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lett. b) e c), legge n. 109/1994 e s.m.i. devono indicare per quali consorziati il consorzio concorre.

2) Dichiarazione da cui risulti (con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando).

Per le ditte che partecipano ai lotti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10:

a) cifra d'affari in lavori, realizzata mediante attività diretta ed indiretta, non inferiore a 1,75 volte l'importo a base d'asta;

b) esecuzione, mediante attività diretta ed indiretta, di lavori appartenenti alla categoria prevalente, di importo non inferiore al 40 per cento di quello a base d'asta;

c) costo sostenuto per il personale dipendente non inferiore al 15 per cento della cifra d'affari in lavori di cui al precedente punto a);

d) dotazione stabile di attrezzatura tecnica, determinata sotto forma di ammortamenti e canoni di locazione finanziaria o di noleggio, per un valore non inferiore all'1 per cento della cifra d'affari in lavori di cui al precedente punto a).

Per le ditte che partecipano solo per il lotto 9:

a) importo dei lavori eseguiti direttamente non inferiore a quello posto a base della presente gara;

b) costo complessivo sostenuto per il personale dipendente non inferiore al 15% dell'importo dei lavori di cui al precedente punto a);

c) elenco delle attrezzature, mezzi d'opera, equipaggiamento tecnico, comprovante il possesso di adeguata attrezzatura tecnica.

Il possesso dei requisiti di cui al precedente punto 2) del bando dovrà essere documentato dalle ditte sorteggiate ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater*, legge n. 109/1994 e s.m., mediante la produzione della documentazione indicata all'art. 10, decreto legge n. 502 del 29 dicembre 1999.

3) Per le ditte che partecipano ai lotti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10:

certificato di iscrizione all'albo nazionale dei costruttori per le categorie sopra indicate di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara.

Le imprese non iscritte all'albo nazionale costruttori, ai sensi dell'art. 11 decreto legislativo n. 502 del 30 dicembre 1999, possono partecipare alla presente gara dimostrando il possesso dei requisiti previsti al punto 2) lettere a) e b) del presente bando, nell'ammontare almeno doppio di quello ivi richiesto, e precisamente:

cifra d'affari in lavori non inferiore a 3,5 volte l'importo a base di gara;

esecuzione di lavori nella categoria prevalente di importo non inferiore all'80% dell'importo a base di gara.

Resta fermo il possesso degli altri requisiti.

4) Ricevuta rilasciata dal Settore tecnico verde pubblico, Gestione, attestante che il titolare o legale rappresentante o persona da essi validamente delegata ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto e degli elaborati progettuali.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro venerdì 10 marzo 2000.

5) Ricevuta comprovante il versamento dei seguenti depositi cauzionali:

lotto 1, L. 13.600.000 (€ 7.023,81);

lotto 2, L. 11.600.000 (€ 5.990,90);

lotto 3, L. 12.600.000 (€ 6.507,35);

lotto 4, L. 11.000.000 (€ 5.681,02);

lotto 5, L. 13.000.000 (€ 6.713,93);

lotto 6, L. 10.400.000 (€ 5.371,15);

lotto 7, L. 14.600.000 (€ 7.540,27);

lotto 8, L. 15.000.000 (€ 7.746,85);

lotto 9, L. 4.000.000 (€ 2.065,82);

lotto 10, L. 8.600.000 (€ 4.441,52);

in contanti, ovvero mediante fidejussione bancaria o assicurativa, (si precisa che, in tal caso, non si accetteranno forme di cauzioni diverse da quelle indicate nella legge n. 348/1982), con validità non inferiore a 180 giorni, contenente: l'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia fidejussoria di cui al comma 2, dell'art. 30, legge n. 109/1994 e s.m.i., qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, e le condizioni di cui al comma 2-bis dell'art. 30 legge citata.

È data facoltà alle ditte di presentare cauzione provvisoria relativamente al lotto di importo maggiore, tra i lotti per cui concorre.

6) Per le riunioni di concorrenti:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

È altresì consentita la partecipazione di associazioni temporanee e consorzi non ancora costituiti; in tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento o il consorzio, indicare l'impresa qualificata come capogruppo e contenere l'impegno che le stesse si conformeranno, in caso di aggiudicazione, alla disciplina dell'art. 13, commi 5 e 5-bis, legge n. 109/1994 e s.m.i.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1), lettera h) (subappalto) e le ricevute di cui ai punti 4) e 5), richieste per la sola impresa capogruppo.

Nel caso di riunioni di concorrenti di tipo orizzontale e di consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettera d), e) ed e-bis) della legge n. 109/1994, i requisiti di cui al punto 2) del presente bando devono essere posseduti dalla mandataria o da una impresa consorziata nelle misure minime del 40%; la restante percentuale è posseduta cumulativamente dalle mandanti o dalle altre imprese consorziate ciascuna nella misura minima del 10%.

Nel caso di riunioni di concorrenti di tipo verticale, i requisiti di cui al punto 2) del presente bando devono essere posseduti dalla mandataria/capogruppo nella categoria prevalente; nelle categorie scorporate, ciascuna mandante deve possedere i requisiti previsti per l'importo dei lavori della categoria che intende assumere e nella misura indicata per l'impresa singola.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della C.E.E. dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli artt. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni, documenti e cauzione sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1), lettera h), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i. Ugual conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque non conforme alle suddette prescrizioni.

In caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato ai subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carenza, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, l'aggiudicazione verrà annullata ed i lavori saranno affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento. In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'aggiudicatario l'amministrazione ha facoltà di interpellare e di stipulare un nuovo contratto con i soggetti ed alle condizioni di cui all'art. 10, comma 1-ter, legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.i.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Le spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario dovrà costituire una garanzia fidejussoria, con le modalità di cui all'art. 30, legge n. 109/1994 e s.m.i.

Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi 90 giorni dalla aggiudicazione.

Si informa, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996, che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

I diritti di cui all'art. 13 della legge citata sono esercitabili con le modalità della legge n. 241/1990 e del regolamento comunale per l'accesso agli atti.

Per le comunicazioni da parte di questa civica amministrazione si richiede di indicare nell'istanza il numero telefonico e il numero di fax.

Per le informazioni tecniche ed il ritiro del capitolato particolare d'appalto rivolgersi al Settore tecnico verde pubblico, Gestione (dalle ore 8,30 alle ore 12), via Cottolengo n. 26, Torino, tel. (011) 442-0108, fax (011) 442-0105.

Informazioni sulla procedura di gara d'appalto potranno essere richieste al n. telefonico (011) 442-2439, dott. Valero.

Torino, 10 febbraio 2000

Il direttore del servizio centrale acquisti-contratti-appalti:
dott.ssa Mariangela Rossato

C-3165 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 49/2000

Oggetto: Manutenzione straordinaria alle sedi veicolari e pedonali delle vie private comunalizzate.

Importo base: L. 1.297.200.000, oltre L. 60.045.254 per oneri dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta. Totale dell'appalto L. 1.357.245.254 pari a € 700.958,67.

Categorie A.N.C. richieste: «G3» - prevalente - per L. 1.500.000.000.

Finanziamento: B.O.C. Città di Torino n. 1599.

Pagamenti: si rinvia all'art. 15 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: 180 giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di giovedì 13 aprile 2000, da presentarsi, mediante: raccomandata postale o postacelere o «data certa» su corrispondenza autoprodotto, in piego sigillato.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di venerdì 14 aprile 2000 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara ed al sorteggio previsto dall'art. 10, comma 1-quater, legge n. 109/1994 e s.m.i., con rinvio a successiva seduta di gara per consentire la verifica dei requisiti di cui all'art. 7 del decreto-legge n. 502 del 29 dicembre 1999.

In successiva seduta di gara, prevista per il giorno di venerdì 5 maggio 2000 alle ore 10,30 si procederà alla verifica delle condizioni di partecipazione delle ditte offerenti, ai sensi dell'art. 10, comma 1-quater legge citata, all'apertura delle offerte economiche ed all'aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, commi 1 e 1-bis, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e s.m.i. Non sono ammesse offerte in aumento.

In presenza di una sola offerta valida non si procederà all'aggiudicazione.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli artt. 10, comma 1 lettere d) ed e) e 13 della legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della città di Torino (Appalti), piazza Palazzo di Città n. 1, 10122 Torino».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente e la scritta «Contiene offerta per manutenzione straordinaria alle sedi veicolari e pedonali delle vie private comunalizzate».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente carta legale, indirizzata al «Sindaco della città di Torino» a firma debitamente autenticata del legale rappresentante della ditta; (ai sensi dell'art. 3, comma 11, legge n. 127/1997, come modificato dalla legge n. 191/1998 è altresì consentita, in luogo dell'autenticazione, la presentazione, unitamente alla domanda, di copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore) contenente le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici; codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18, decreto legislativo n. 406/1991 ed art. 24, comma 1, Dir. C.E.E. 93/37;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare tutte le condizioni che regolano l'appalto contenute nel capitolato particolare;

e) che si è tenuto conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza e delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'Inps e dell'Inail, ed inoltre per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (legge 12 marzo 1999, n. 68);

h) indicazione, ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/1994 e s.m.i., dei lavori o di parte delle opere che l'impresa intende affidare in subappalto;

i) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

I consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere b) e c), legge n. 109/1994 e s.m.i. devono indicare per quali consorziati il consorzio concorre.

2) Dichiarazione da cui risulti (con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando):

a) cifra d'affari in lavori, realizzata mediante attività diretta e indiretta, non inferiore a 1,75 volte l'importo a base d'asta;

b) esecuzione, mediante attività diretta ed indiretta, di lavori appartenenti alla categoria prevalente, di importo non inferiore al 40 per cento di quello a base d'asta;

c) costo sostenuto per il personale dipendente non inferiore al 15 per cento della cifra d'affari in lavori di cui al precedente punto a);

d) dotazione stabile di attrezzatura tecnica, determinata sotto forma di ammortamenti e canoni di locazione finanziaria o di noleggio, per un valore non inferiore all'1 per cento della cifra d'affari in lavori di cui al precedente punto a).

Il possesso dei requisiti di cui al precedente punto 2) del bando dovrà essere documentato dalle ditte sorteggiate ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater*, legge n. 109/1994 e s.m.i., mediante la produzione della documentazione indicata all'art. 10, decreto legge n. 502 del 29 dicembre 1999.

3) Certificato di iscrizione all'albo nazionale dei costruttori per la categoria «G3» per L. 1.500.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara.

4) Ricevuta rilasciata dal Settore tecnico suolo pubblico attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'albo nazionale dei costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto e degli elaborati progettuali.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 6 aprile 2000.

5) Ricevuta comprovante il versamento del deposito cauzionale di L. 27.145.000 (€ 14.019,22), in contanti, ovvero mediante fidejussione bancaria o assicurativa, (si precisa che, in tal caso, non si accetteranno forme di cauzioni diverse da quelle indicate nella legge n. 348/1982), con validità non inferiore a 180 giorni, contenente: l'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia fidejussoria di cui al

comma 2, dell'art. 30, legge n. 109/1994 e s.m.i., qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, e le condizioni di cui al comma 2-*bis* dell'art. 30 legge citata.

6) Per le riunioni di concorrenti:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

È altresì consentita la partecipazione di associazioni temporanee e consorzi non ancora costituiti; in tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento o il consorzio, indicare l'impresa qualificata come capogruppo e contenere l'impegno che le stesse si conformeranno, in caso di aggiudicazione, alla disciplina dell'art. 13, commi 5 e 5-*bis*, legge n. 109/1994 e s.m.i.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1), lettera h) (subappalto) e le ricevute di cui ai punti 4) e 5), richieste per la sola impresa capogruppo.

Nel caso di riunioni di concorrenti di tipo orizzontale e di consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-*bis*) della legge n. 109/1994, i requisiti di cui al punto 2) del presente bando devono essere posseduti dalla mandataria o da una impresa consorziata nelle misure minime del 40%; la restante percentuale è posseduta cumulativamente dalle mandanti o dalle altre imprese consorziate ciascuna nella misura minima del 10%.

Nel caso di riunioni di concorrenti di tipo verticale, i requisiti di cui al punto 2) del presente bando devono essere posseduti dalla mandataria/capogruppo nella categoria prevalente; nelle categorie scorporate, ciascuna mandante deve possedere i requisiti previsti per l'importo dei lavori della categoria che intende assumere e nella misura indicata per l'impresa singola.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della C.E.E. dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli artt. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni, documenti e cauzione sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1), lettera h), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i. Ugualmente conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque non conforme alle suddette prescrizioni.

In caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato ai subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, l'aggiudicazione verrà annullata ed i lavori saranno affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento. In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'aggiudicatario l'amministrazione ha facoltà di interpellare e di stipulare un nuovo contratto con i soggetti ed alle condizioni di cui all'art. 10, comma 1-*ter*, legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.i.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Le spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario dovrà costituire una garanzia fidejussoria, con le modalità di cui all'art. 30, legge n. 109/1994 e s.m.i.

Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi 90 giorni dalla aggiudicazione.

Si informa, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996, che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

I diritti di cui all'art. 13 della legge citata sono esercitabili con le modalità della legge n. 241/1990 e del regolamento comunale per l'accesso agli atti.

Per le comunicazioni da parte di questa civica amministrazione si richiede di indicare nell'istanza il numero telefonico e il numero di fax.

Per le informazioni tecniche ed il ritiro del capitolato particolare d'appalto rivolgersi al Settore suolo pubblico, piazza San Giovanni n. 5, Torino, tel. (011) 442-3572/3573, fax (011) 530681 (prenotazione telefonica da effettuarsi almeno 48 ore prima del ritiro).

Informazioni sulla procedura di gara d'appalto potranno essere richieste al n. telefonico (011) 442-2253, signora Barbieri.

Torino, 8 febbraio 2000

Il direttore del servizio centrale acquisti-contratti-appalti:
dott.ssa Mariangela Rossato

C-3166 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 43/2000

Oggetto: Manutenzione straordinaria edifici scolastici siti nella Circoscrizione 6.

Importo base: L. 885.359.787, oltre L. 9.651.928 per oneri dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta. Totale dell'appalto L. 865.011.715 pari a € 446.741,26.

Categorie A.N.C. richieste: «G1» per L. 750.000.000.

Ulteriori categorie scorporabili, agli effetti dell'art. 3, comma 2, lettera c) decreto legislativo n. 502/1999: «S6» per L. 300.000.000. Ulteriori categorie: art. 2 del capitolato.

Finanziamento: B.O.C. Città di Torino 1999/2019 n. 1591.

Pagamenti: si rinvia all'art. 31 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: 360 giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 2 maggio 2000, da presentarsi, mediante: raccomandata postale o postacelere o «data certa» su corrispondenza autoprodotta, in piego sigillato.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 3 maggio 2000 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara ed al sorteggio previsto dall'art. 10, comma 1-*quater*, legge n. 109/1994 e s.m.i., con rinvio a successiva seduta di gara per consentire la verifica dei requisiti di cui all'art. 7 del decreto-legge n. 502/1999.

In successiva seduta di gara, prevista per il giorno di mercoledì 24 maggio 2000 alle ore 10,30 si procederà alla verifica delle condizioni di partecipazione delle ditte offerenti, ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater* legge citata, all'apertura delle offerte economiche ed all'aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, commi 1 e 1-bis, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e s.m.i. Non sono ammesse offerte in aumento.

In presenza di una sola offerta valida non si procederà all'aggiudicazione.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli artt. 10, comma 1 lettere d) ed e) e 13 della legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della città di Torino (Appalti), piazza Palazzo di Città n. 1, 10122 Torino».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente e la scritta «Contiene offerta per manutenzione straordinaria edifici scolastici siti nella Circoscrizione 6».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente carta legale, indirizzata al «Sindaco della città di Torino» a firma debitamente autenticata del legale rappresentante della ditta; (ai sensi dell'art. 3, comma 11, legge n. 127/1997, come modificato dalla legge n. 191/1998 è altresì consentita, in luogo dell'autenticazione, la presentazione, unitamente alla domanda, di copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore) contenente le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici; codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18, decreto legislativo n. 406/1991 ed art. 24, comma 1, Dir. C.E.E. 93/37;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare tutte le condizioni che regolano l'appalto contenute nel capitolato particolare;

e) che si è tenuto conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza e delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'Inps e dell'Inail, ed inoltre per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (legge 12 marzo 1999, n. 68);

h) indicazione, ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/1994 e s.m.i., dei lavori o di parte delle opere che l'impresa intende affidare in subappalto;

i) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

I consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere b) e c), legge n. 109/1994 e s.m.i. devono indicare per quali consorziati il consorzio concorre.

2) Dichiarazione da cui risulti (con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando):

a) cifra d'affari in lavori, realizzata mediante attività diretta ed indiretta, non inferiore a 1,75 volte l'importo a base d'asta;

b) esecuzione, mediante attività diretta ed indiretta, di lavori appartenenti alla categoria prevalente, di importo non inferiore al 40 per cento di quello a base d'asta;

c) costo sostenuto per il personale dipendente non inferiore al 15 per cento della cifra d'affari in lavori di cui al precedente punto a);

d) dotazione stabile di attrezzatura tecnica, determinata sotto forma di ammortamenti e canoni di locazione finanziaria o di noleggio, per un valore non inferiore all'1 per cento della cifra d'affari in lavori di cui al precedente punto a).

Il possesso dei requisiti di cui al precedente punto 2) del bando dovrà essere documentato dalle ditte sorteggiate ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater*, legge n. 109/1994 e s.m., mediante la produzione della documentazione indicata all'art. 10, decreto legge n. 502 del 29 dicembre 1999.

3) Certificato di iscrizione all'albo nazionale dei costruttori per la categoria «G1» per L. 750.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara.

Le imprese non iscritte all'albo nazionale costruttori, ai sensi dell'art. 11 decreto legge n. 502 del 30 dicembre 1999, possono partecipare alla presente gara dimostrando il possesso dei requisiti previsti al punto 2) lettere a) e b) del presente bando, nell'ammontare almeno doppio di quello ivi richiesto, e precisamente:

cifra d'affari in lavori non inferiore a 3,5 volte l'importo a base di gara;

esecuzione di lavori nella categoria prevalente di importo non inferiore all'80% dell'importo a base di gara.

Restano fermo il possesso degli altri requisiti.

4) Ricevuta rilasciata dal Settore edilizia scolastica attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'albo nazionale dei costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto e degli elaborati progettuali.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 27 aprile 2000.

5) Ricevuta comprovante il versamento del deposito cauzionale di L. 17.300.000 (€ 8.934,70), in contanti, ovvero mediante fidejussione bancaria o assicurativa, (si precisa che, in tal caso, non si accetteranno forme di cauzioni diverse da quelle indicate nella legge n. 348/1982), con validità non inferiore a 180 giorni, contenente: l'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia fidejussoria di cui al comma 2, dell'art. 30, legge n. 109/1994 e s.m.i., qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, e le condizioni di cui al comma 2-bis dell'art. 30 legge citata.

6) Per le riunioni di concorrenti:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

È altresì consentita la partecipazione di associazioni temporanee e consorzi non ancora costituiti; in tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento o il consorzio, indicare l'impresa qualificata come capogruppo e contenere l'impegno che le stesse si conformeranno, in caso di aggiudicazione, alla disciplina dell'art. 13, commi 5 e 5-bis, legge n. 109/1994 e s.m.i.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1), lettera h) (subappalto) e le ricevute di cui ai punti 4) e 5), richieste per la sola impresa capogruppo.

Nel caso di riunioni di concorrenti di tipo orizzontale e di consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis) della legge n. 109/1994, i requisiti di cui al punto 2) del presente bando devono essere posseduti dalla mandataria o da una impresa consorzata nelle misure minime del 40%; la restante percentuale è posseduta cumulativamente dalle mandanti o dalle altre imprese consorziate ciascuna nella misura minima del 10%.

Nel caso di riunioni di concorrenti di tipo verticale, i requisiti di cui al punto 2) del presente bando devono essere posseduti dalla mandataria/capogruppo nella categoria prevalente; nelle categorie scorporate, ciascuna mandante deve possedere i requisiti previsti per l'importo dei lavori della categoria che intende assumere e nella misura indicata per l'impresa singola.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della C.E.E. dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli artt. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni, documenti e cauzione sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1), lettera h), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i. Ugual conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque non conforme alle suddette prescrizioni.

In caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato ai subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, l'aggiudicazione verrà annullata ed i lavori saranno affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento. In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'aggiudicatario l'amministrazione ha facoltà di interpellare e di stipulare un nuovo contratto con i soggetti ed alle condizioni di cui all'art. 10, comma 1-ter, legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.i.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Le spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario dovrà costituire una garanzia fidejussoria, con le modalità di cui all'art. 30, legge n. 109/1994 e s.m.i.

Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi 90 giorni dalla aggiudicazione.

Si informa, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996, che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

I diritti di cui all'art. 13 della legge citata sono esercitabili con le modalità della legge n. 241/1990 e del regolamento comunale per l'accesso agli atti.

Per le comunicazioni da parte di questa civica amministrazione si richiede di indicare nell'istanza il numero telefonico e il numero di fax.

Per il ritiro del capitolato particolare d'appalto rivolgersi al Settore tecnico edilizia scolastica, via Bazzi n. 4, Torino, tel. (011) 442-6101, fax (011) 442-6177 (dal lunedì al venerdì dalle ore 11 alle 12); per informazioni tecniche tel. (011) 442-6007.

Informazioni sulla procedura di gara d'appalto potranno essere richieste al n. telefonico (011) 442-2439, dott. Valero.

Torino, 8 febbraio 2000

Il direttore del servizio centrale acquisti-contratti-appalti:
dott.ssa Mariangela Rossato

C-3167 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 50/2000

Oggetto: manutenzione straordinaria e normalizzazione fabbricato denominato «Curia Maxima», sito in via Corte d'Appello n. 16.

Importo base: L. 1.096.999.371, oltre L. 54.849.968 per oneri dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta.

Totale dell'appalto: L. 1.151.849.339 pari a € 594.880,53.

Categorie A.N.C. richieste: «G1», prevalente, per L. 750.000.000.

Categoria scorporabile, iscrizione obbligatoria (ex art. 13, comma 7, legge n. 109/1994): «G11» per L. 300.000.000.

Ulteriori categorie scorporabili, agli effetti dell'art. 3, comma 2, lettera c), decreto legge n. 502/1999: «S6» per L. 300.000.000.

Ulteriori categorie: art. 6 del capitolato.

Finanziamento: 1ª emissione B.O.C. Città di Torino 1999/2019, n. 1591.

Pagamenti: si rinvia all'art. 18 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: 365 giorni consecutivi;
 b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 11 aprile 2000, da presentarsi, mediante: raccomandata postale o postacelere o «data certa» su corrispondenza autoprodotta, in piego sigillato.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 12 aprile 2000 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa, nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara ed al sorteggio previsto dall'art. 10, comma 1-*quater*, legge n. 109/1994 e s.m.i., con rinvio a successiva seduta di gara per consentire la verifica dei requisiti di cui all'art. 7 del decreto-legge n. 502 del 29 dicembre 1999.

In successiva seduta di gara, prevista per il giorno di venerdì 5 maggio 2000 alle ore 10,30 si procederà alla verifica delle condizioni di partecipazione delle ditte offerenti, ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater*, legge citata, all'apertura delle offerte economiche ed all'aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, commi 1 e 1-*bis*, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e s.m.i. Non sono ammesse offerte in aumento.

In presenza di una sola offerta valida non si procederà all'aggiudicazione.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli artt. 10, comma 1, lettere d) ed e) e 13 della legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della città di Torino (Appalti), piazza Palazzo di Città n. 1, 10122 Torino».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente e la scritta «Contiene offerta per manutenzione straordinaria e normalizzazione fabbricato denominato «Curia Maxima», sito in via Corte d'Appello n. 16».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente carta legale, indirizzata al «Sindaco della città di Torino» a firma debitamente autenticata del legale rappresentante della ditta; (ai sensi dell'art. 3, comma 11, legge n. 127/1997, come modificato dalla legge n. 191/1998 è altresì consentita, in luogo dell'autenticazione, la presentazione, unitamente alla domanda, di copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore) contenente le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici; codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18, decreto legislativo n. 406/1991 ed art. 24, comma 1, Dir. C.E.E. 93/37;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare tutte le condizioni che regolano l'appalto contenute nel capitolato particolare;

e) che si è tenuto conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza e delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'Inps e dell'Inail, ed inoltre per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (legge 12 marzo 1999, n. 68);

h) indicazione, ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/1994 e s.m.i., dei lavori o di parte delle opere che l'impresa intende affidare in subappalto;

i) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

I consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere b) e c), legge n. 109/1994 e s.m.i. devono indicare per quali consorziati il consorzio concorre.

2) Dichiarazione da cui risulti (con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando):

a) cifra d'affari in lavori, realizzata mediante attività diretta e indiretta, non inferiore a 1,75 volte l'importo a base d'asta;

b) esecuzione, mediante attività diretta ed indiretta, di lavori appartenenti alla categoria prevalente, di importo non inferiore al 40 per cento di quello a base d'asta;

c) costo sostenuto per il personale dipendente non inferiore al 15 per cento della cifra d'affari in lavori di cui al precedente punto a);

d) dotazione stabile di attrezzatura tecnica, determinata sotto forma di ammortamenti e canoni di locazione finanziaria o di noleggio, per un valore non inferiore all'1 per cento della cifra d'affari in lavori di cui al precedente punto a).

Il possesso dei requisiti di cui al precedente punto 2) del bando dovrà essere documentato dalle ditte sorteggiate ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater*, legge n. 109/1994 e s.m.i., mediante la produzione della documentazione indicata all'art. 10, decreto legge n. 502 del 29 dicembre 1999.

3) Certificato di iscrizione all'albo nazionale dei costruttori per le categorie «G1» per L. 750.000.000 e «G11» per L. 300.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara.

4) Ricevuta rilasciata dal Settore manutenzione fabbricati municipali attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'albo nazionale dei costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto e degli elaborati progettuali.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 6 aprile 2000.

5) Ricevuta comprovante il versamento del deposito cauzionale di L. 23.037.000 (€ 11.897,61), in contanti, ovvero mediante fidejussione bancaria o assicurativa, (si precisa che, in tal caso, non si accetteranno forme di cauzioni diverse da quelle indicate nella legge n. 348/1982), con validità non inferiore a 180 giorni, contenente: l'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia fidejussoria di cui al comma 2, dell'art. 30, legge n. 109/1994 e s.m.i., qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, e le condizioni di cui al comma 2-*bis* dell'art. 30 legge citata.

6) Per le riunioni di concorrenti:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

È altresì consentita la partecipazione di associazioni temporanee e consorzi non ancora costituiti; in tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento o il consorzio, indicare l'impresa qualificata come capogruppo e contenere l'impegno che le stesse si conformeranno, in caso di aggiudicazione, alla disciplina dell'art. 13, commi 5 e 5-*bis*, legge n. 109/1994 e s.m.i.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1), lettera h) (subappalto) e le ricevute di cui ai punti 4) e 5), richieste per la sola impresa capogruppo.

Nel caso di riunioni di concorrenti di tipo orizzontale e di consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-*bis* della legge n. 109/1994, i requisiti di cui al punto 2) del presente bando devono essere posseduti dalla mandataria o da una impresa consorziata nelle misure minime del 40%; la restante percentuale è posseduta cumulativamente dalle mandanti o dalle altre imprese consorziate ciascuna nella misura minima del 10%.

Nel caso di riunioni di concorrenti di tipo verticale, i requisiti di cui al punto 2) del presente bando devono essere posseduti dalla mandataria/capogruppo nella categoria prevalente; nelle categorie scorporate, ciascuna mandante deve possedere i requisiti previsti per l'importo dei lavori della categoria che intende assumere e nella misura indicata per l'impresa singola.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della C.E.E. dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli artt. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni, documenti e cauzione sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1), lettera h), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i. Ugual conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque non conforme alle suddette prescrizioni.

In caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato ai subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, l'aggiudicazione verrà annullata ed i lavori saranno affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento. In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'aggiudicatario l'amministrazione ha facoltà di interpellare e di stipulare un nuovo contratto con i soggetti ed alle condizioni di cui all'art. 10, comma 1-ter, legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.i.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Le spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario dovrà costituire una garanzia fidejussoria, con le modalità di cui all'art. 30, legge n. 109/1994 e s.m.i.

Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi 90 giorni dalla aggiudicazione.

Si informa, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996, che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

I diritti di cui all'art. 13 della legge citata sono esercitabili con le modalità della legge n. 241/1990 e del regolamento comunale per l'accesso agli atti.

Per le comunicazioni da parte di questa civica amministrazione si richiede di indicare nell'istanza il numero telefonico e il numero di fax.

Per le informazioni tecniche ed il ritiro del capitolato particolare d'appalto rivolgersi al Settore tecnico manutenzione edifici municipali, piazza San Giovanni n. 5, Torino, tel. (011) 442-2798/3160, fax (011) 443-3150.

Informazioni sulla procedura di gara d'appalto potranno essere richieste al n. telefonico (011) 442-2346, dott.ssa Sciajno.

Torino, 8 febbraio 2000

Il direttore del servizio centrale acquisti-contratti-appalti:
dott.ssa Mariangela Rossato

C-3168 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 28/2000

Oggetto: lavori di manutenzione straordinaria di edifici scolastici siti nella circoscrizione 5.

Importo base: L. 852.540.571, oltre L. 18.463.900 per oneri dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta. Totale dell'appalto L. 871.004.471, pari a € 449.836,27.

Categorie A.N.C.: «G1» per L. 750.000.000.

Ulteriori categorie scorporabili agli effetti dell'art. 3, comma 2, lettera c), decreto legge n. 502/1999: «S6» per L. 150.000.000.

Ulteriori categorie A.N.C.: art. 2 del capitolato particolare d'appalto.

Finanziamento: 1ª emissione B.O.C. Città di Torino 1999/2019, n. 1591.

Pagamenti: si rinvia all'art. 31 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: 450 giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 4 aprile 2000, da presentarsi, mediante: raccomandata postale o postacelere o «data certa» su corrispondenza autoprodotta, in piego sigillato.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 5 aprile 2000 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa, nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara ed al sorteggio previsto dall'art. 10, comma 1-quater, legge n. 109/1994 e s.m.i., con rinvio a successiva seduta di gara per consentire la verifica dei requisiti di cui all'art. 7 del decreto-legge n. 502 del 29 dicembre 1999.

In successiva seduta di gara, prevista per il giorno di venerdì 19 aprile 2000 alle ore 10,30 si procederà alla verifica delle condizioni di partecipazione delle ditte offerenti, ai sensi dell'art. 10, comma 1-quater, legge citata, all'apertura delle offerte economiche ed all'aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, commi 1 e 1-bis, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e s.m.i. Non sono ammesse offerte in aumento.

In presenza di una sola offerta valida non si procederà all'aggiudicazione.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli artt. 10, comma 1, lettere d) ed e) e 13 della legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della città di Torino (Appalti), piazza Palazzo di Città n. 1, 10122 Torino».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente e la scritta «Contiene offerta per lavori di manutenzione straordinaria di edifici scolastici siti nella circoscrizione 5».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente carta legale, indirizzata al «Sindaco della città di Torino» a firma debitamente autenticata del legale rappresentante della ditta; (ai sensi dell'art. 3, comma 11, legge n. 127/1997, come modificato dalla legge n. 191/1998 è altresì consentita, in luogo dell'autenticazione, la presentazione, unitamente alla domanda, di copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore) contenente le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici; codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18, decreto legislativo n. 406/1991 ed art. 24, comma 1, Dir. C.E.E. 93/37;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare tutte le condizioni che regolano l'appalto contenute nel capitolato particolare;

e) che si è tenuto conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza e delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'Inps e dell'Inail, ed inoltre per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (legge 12 marzo 1999, n. 68);

h) indicazione, ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/1994 e s.m.i., dei lavori o di parte delle opere che l'impresa intende affidare in subappalto;

i) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

I consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere b) e c), legge n. 109/1994 e s.m.i. devono indicare per quali consorziati il consorzio concorre.

2) Dichiarazione da cui risulti (con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando):

a) cifra d'affari in lavori, realizzata mediante attività diretta e indiretta, non inferiore a 1,75 volte l'importo a base d'asta;

b) esecuzione, mediante attività diretta ed indiretta, di lavori appartenenti alla categoria prevalente, di importo non inferiore al 40 per cento di quello a base d'asta;

c) costo sostenuto per il personale dipendente non inferiore al 15 per cento della cifra d'affari in lavori di cui al precedente punto a);

d) dotazione stabile di attrezzatura tecnica, determinata sotto forma di ammortamenti e canoni di locazione finanziaria o di noleggio, per un valore non inferiore all'1 per cento della cifra d'affari in lavori di cui al precedente punto a).

Il possesso dei requisiti di cui al precedente punto 2) del bando dovrà essere documentato dalle ditte sotteggiate ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater*, legge n. 109/1994 e s.m., mediante la produzione della documentazione indicata all'art. 10, decreto legge n. 502 del 29 dicembre 1999.

3) Certificato di iscrizione all'albo nazionale dei costruttori per la categoria «G1» per L. 750.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara.

Le imprese non iscritte all'albo nazionale costruttori, ai sensi dell'art. 11, decreto legge n. 502 del 30 dicembre 1999, possono partecipare alla presente gara dimostrando il possesso dei requisiti previsti al punto 2), lettere a) e b) del presente bando, nell'ammontare almeno doppio di quello ivi richiesto, e precisamente:

cifra d'affari in lavori non inferiore a 3,5 volte l'importo a base di gara;

esecuzione di lavori nella categoria prevalente di importo non inferiore all'80% dell'importo a base di gara.

Resta fermo il possesso degli altri requisiti.

4) Ricevuta rilasciata dal Settore edilizia scolastica, attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'albo nazionale dei costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto e degli elaborati progettuali.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 30 marzo 2000.

5) Ricevuta comprovante il versamento del deposito cauzionale di L. 17.420.000 (€ 8.996,68), in contanti, ovvero mediante fidejussione bancaria o assicurativa, (si precisa che, in tal caso, non si accetteranno forme di cauzioni diverse da quelle indicate nella legge n. 348/1982), con validità non inferiore a 180 giorni, contenente: l'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia fidejussoria di cui al comma 2, dell'art. 30, legge n. 109/1994 e s.m.i., qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, e le condizioni di cui al comma 2-*bis* dell'art. 30 legge citata.

6) Per le riunioni di concorrenti:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

È altresì consentita la partecipazione di associazioni temporanee e consorzi non ancora costituiti; in tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento o il consorzio, indicare l'impresa qualificata come capogruppo e contenere l'impegno che le stesse si conformeranno, in caso di aggiudicazione, alla disciplina dell'art. 13, commi 5 e 5-*bis*, legge n. 109/1994 e s.m.i.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1), lettera h) (subappalto) e le ricevute di cui ai punti 4) e 5), richieste per la sola impresa capogruppo.

Nel caso di riunioni di concorrenti di tipo orizzontale e di consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-*bis*) della legge n. 109/1994, i requisiti di cui al punto 2) del presente bando devono essere posseduti dalla mandataria o da una impresa consorziata nelle misure minime del 40%; la restante percentuale è posseduta cumulativamente dalle mandanti o dalle altre imprese consorziate ciascuna nella misura minima del 10%.

Nel caso di riunioni di concorrenti di tipo verticale, i requisiti di cui al punto 2) del presente bando devono essere posseduti dalla mandataria/capogruppo nella categoria prevalente; nelle categorie scorporate, ciascuna mandante deve possedere i requisiti previsti per l'importo dei lavori della categoria che intende assumere e nella misura indicata per l'impresa singola.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della C.E.E. dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli artt. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni, documenti e cauzione sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1), lettera h), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i. Ugualmente conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque non conforme alle suddette prescrizioni.

In caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato ai subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, l'aggiudicazione verrà annullata ed i lavori saranno affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento. In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'aggiudicatario l'amministrazione ha facoltà di interpellare e di stipulare un nuovo contratto con i soggetti ed alle condizioni di cui all'art. 10, comma 1-*ter*, legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.i.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Le spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario dovrà costituire una garanzia fidejussoria, con le modalità di cui all'art. 30, legge n. 109/1994 e s.m.i.

Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi 90 giorni dalla aggiudicazione.

Si informa, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996, che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

I diritti di cui all'art. 13 della legge citata sono esercitabili con le modalità della legge n. 241/1990 e del regolamento comunale per l'accesso agli atti.

Per le comunicazioni da parte di questa civica amministrazione si richiede di indicare nell'istanza il numero telefonico e il numero di fax.

Per il ritiro del capitolato particolare d'appalto, rivolgersi al Settore tecnico edilizia scolastica, via Bazzi n. 4, Torino, tel. (011) 442-6101, fax (011) 442/6177 (orario dalle ore 11 alle ore 12 dal lunedì al venerdì). Per informazioni tecniche rivolgersi al n. (011) 442-6058.

Informazioni sulla procedura di gara d'appalto potranno essere richieste al n. telefonico (011) 442-2253, signora Barbieri.

Torino, 2 febbraio 2000

Il direttore del servizio centrale acquisti-contratti-appalti:
dott.ssa Mariangela Rossato

C-3169 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 33/2000

Oggetto: Lavori di manutenzione straordinaria di edifici scolastici siti nella circoscrizione 9.

Importo base: L. 853.422.883, oltre L. 19.838.889 per oneri dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta. Totale dell'appalto L. 873.261.722 pari a € 451.002,04.

Categorie A.N.C. richieste: «G1» per L. 750.000.000.

Ulteriori categorie A.N.C.: art. 2 del capitolato particolare d'appalto.

Finanziamento: 1ª emissione B.O.C. Città di Torino 1999/2019, n. 1591.

Pagamenti: si rinvia all'art. 31 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: 360 giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di martedì 11 aprile 2000, da presentarsi, mediante: raccomandata postale o postacelere o «data certa» su corrispondenza autoprodotta, in piego sigillato.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva ad aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di mercoledì 12 aprile 2000 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara ed al sorteggio previsto dall'art. 10, comma 1-*quater*, legge n. 109/1994 e s.m.i., con rinvio a successiva seduta di gara per consentire la verifica dei requisiti di cui all'art. 7 del decreto legge n. 502 del 29 dicembre 1999.

In successiva seduta di gara, prevista per il giorno 3 maggio 2000 alle ore 10,30 si procederà alla verifica delle condizioni di partecipazione delle ditte offerenti, ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater* legge citata, all'apertura delle offerte economiche ed all'aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, commi 1 e 1-bis, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e s.m.i. Non sono ammesse offerte in aumento.

In presenza di una sola offerta valida non si procederà all'aggiudicazione.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli artt. 10, comma 1 lettere d) ed e) e 13 della legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della città di Torino (Appalti), piazza Palazzo di Città n. 1, 10122 Torino».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente e la scritta «Contiene offerta per lavori di manutenzione straordinaria di edifici scolastici siti nella circoscrizione 9».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente carta legale, indirizzata al «Sindaco della città di Torino» a firma debitamente autenticata del legale rappresentante della ditta; (ai sensi dell'art. 3, comma 11, legge n. 127/1997, come modificato dalla legge n. 191/1998 è altresì consentita, in luogo dell'autenticazione, la presentazione, unitamente alla domanda, di copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore) contenente le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici; codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18, decreto legislativo n. 406/1991 ed art. 24, comma 1, Dir. C.E.E. 93/37;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare tutte le condizioni che regolano l'appalto contenute nel capitolato particolare;

e) che si è tenuto conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza e delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'Inps e dell'Inail, ed inoltre per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (legge 12 marzo 1999, n. 68);

h) indicazione, ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/1994 e s.m.i., dei lavori o di parte delle opere che l'impresa intende affidare in subappalto;

i) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

I consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere b) e c), legge n. 109/1994 e s.m.i. devono indicare per quali consorziati il consorzio concorre.

2) Dichiarazione da cui risulti (con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando):

a) cifra d'affari in lavori, realizzata mediante attività diretta e indiretta, non inferiore a 1,75 volte l'importo a base d'asta;

b) esecuzione, mediante attività diretta ed indiretta, di lavori appartenenti alla categoria prevalente, di importo non inferiore al 40 per cento di quello a base d'asta;

c) costo sostenuto per il personale dipendente non inferiore al 15 per cento della cifra d'affari in lavori di cui al precedente punto a);

d) dotazione stabile di attrezzatura tecnica, determinata sotto forma di ammortamenti e canoni di locazione finanziaria o di noleggio, per un valore non inferiore all'1 per cento della cifra d'affari in lavori di cui al precedente punto a).

Il possesso dei requisiti di cui al precedente punto 2) del bando dovrà essere documentato dalle ditte sorteggiate ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater*, legge n. 109/1994 e s.m.i., mediante la produzione della documentazione indicata all'art. 10, decreto legge n. 502 del 29 dicembre 1999.

3) Certificato di iscrizione all'albo nazionale dei costruttori per la categoria «G1» per L. 750.000.000 di data non anteriore ad un anno rispetto a quella della gara.

Le imprese non iscritte all'albo nazionale costruttori, ai sensi dell'art. 11 del decreto legge n. 502 del 30 dicembre 1999, possono partecipare alla presente gara dimostrando il possesso dei requisiti previsti al punto 2) lettere a) e b) del presente bando, nell'ammontare almeno doppio di quello ivi richiesto, e precisamente:

cifra d'affari in lavori non inferiore a 3,5 volte l'importo a base di gara;

esecuzione di lavori nella categoria prevalente di importo non inferiore all'80% dell'importo a base di gara.

Resta fermo il possesso degli altri requisiti.

4) Ricevuta rilasciata dal Settore edilizia scolastica attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciu-

to ai fini dell'iscrizione all'albo nazionale dei costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto e degli elaborati progettuali.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 6 aprile 2000.

5) Ricevuta comprovante il versamento del deposito cauzionale di L. 17.465.000 (€ 9.019,92), in contanti, ovvero mediante fidejussione bancaria o assicurativa, (si precisa che, in tal caso, non si accetteranno forme di cauzioni diverse da quelle indicate nella legge n. 348/1982), con validità non inferiore a 180 giorni, contenente: l'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia fidejussoria di cui al comma 2, dell'art. 30, legge n. 109/1994 e s.m.i., qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, e le condizioni di cui al comma 2-bis dell'art. 30 legge citata.

6) Per le riunioni di concorrenti:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

È altresì consentita la partecipazione di associazioni temporanee e consorzi non ancora costituiti; in tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento o il consorzio, indicare l'impresa qualificata come capogruppo e contenere l'impegno che le stesse si conformeranno, in caso di aggiudicazione, alla disciplina dell'art. 13, commi 5 e 5-bis, legge n. 109/1994 e s.m.i.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1), lettera h) (subappalto) e le ricevute di cui ai punti 4) e 5), richieste per la sola impresa capogruppo.

Nel caso di riunioni di concorrenti di tipo orizzontale e di consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis) della legge n. 109/1994, i requisiti di cui al punto 2) del presente bando devono essere posseduti dalla mandataria o da una impresa consorziata nelle misure minime del 40%; la restante percentuale è posseduta cumulativamente dalle mandanti o dalle altre imprese consorziate ciascuna nella misura minima del 10%.

Nel caso di riunioni di concorrenti di tipo verticale, i requisiti di cui al punto 2) del presente bando devono essere posseduti dalla mandataria/capogruppo nella categoria prevalente; nelle categorie scorporate, ciascuna mandante deve possedere i requisiti previsti per l'importo dei lavori della categoria che intende assumere e nella misura indicata per l'impresa singola.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della C.E.E. dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli artt. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni, documenti e cauzione sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1), lettera h), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i. Ugual conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque non conforme alle suddette prescrizioni.

In caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato ai subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, l'aggiudicazione verrà annullata ed i lavori saranno affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento. In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'aggiu-

dicatario l'amministrazione ha facoltà di interpellare e di stipulare un nuovo contratto con i soggetti ed alle condizioni di cui all'art. 10, comma 1-ter, legge n. 109/1994 e s.m.i.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.i.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Le spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario dovrà costituire una garanzia fidejussoria, con le modalità di cui all'art. 30, legge n. 109/1994 e s.m.i.

Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi 90 giorni dalla aggiudicazione.

Si informa, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996, che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

I diritti di cui all'art. 13 della legge citata sono esercitabili con le modalità della legge n. 241/1990 e del regolamento comunale per l'accesso agli atti.

Per le comunicazioni da parte di questa civica amministrazione si richiede di indicare nell'istanza il numero telefonico e il numero di fax.

Per il ritiro del capitolato particolare d'appalto rivolgersi al Settore tecnico edilizia scolastica, via Bazzi n. 4, Torino, tel. (011) 442-6101, fax (011) 442-6177 (orario dalle ore 11 alle ore 12 dal lunedì al venerdì). Per informazioni tecniche rivolgersi al n. (011) 442-6111.

Informazioni sulla procedura di gara d'appalto potranno essere richieste al n. telefonico (011) 442-2253, sig.ra Barbieri.

Torino, 3 febbraio 2000

Il direttore del servizio centrale acquisti-contratti-appalti:
dott.ssa Mariangela Rossato

C-3170 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Asta pubblica n. 202/99 del 12 gennaio 2000. Intervento straordinario sulla pavimentazione stradale di vicolo Crocetta e di tratto di corso A. De Gasperi. (Comunicazione a norma dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55).

Sistema di aggiudicazione: art. 21, commi 1 e 1-bis della legge 11 febbraio 1994, n. 109 come modificata dalla legge n. 415/1998.

Hanno presentato offerta le seguenti ditte:

A.T.I. Giustiniana S.r.l./E.S.O. Strade S.r.l.; A.T.I. Italverde S.r.l./Impresa Rossignoli Luigi; Abrate S.p.a.; Agest Costruzioni S.r.l.; Antonutti S.r.l.; Impresa F.lli Arlotto S.p.a.; Asfalt-C.C.P. S.p.a.; Impresa F.lli Astrua S.r.l.; Battistella S.r.l.; Bianchino S.a.s.; Biffi S.p.a.; Bitux S.r.l.; Borgatta Aurelio di Borgatta Ferruccio & C. S.n.c.; Borio Giacomo S.r.l.; Bresciani Bruno S.r.l.; Brillada Vittorio & C. S.n.c.; C.F.C. Consorzio Fra Costruttori S.r.l.; C.I.A.T. S.r.l.; Cantieri Moderni S.r.l.; Cauda Strade S.r.l.; Cavebit S.p.a.; Costruzioni Cerri di Cerri Aldo & C. S.n.c.; Co.Ge.V. Costruzioni Generali Valdostane S.r.l.; Co.S.Di. S.r.l.; Co.Ve.Co Consorzio Veneto Cooperativo; Co.E.S.I.T. Costruzioni Edili Stradali Idrauliche Torino S.p.a.; Co.Ge.Ca. S.r.l.; Comas Costruzioni Manutenzioni Strade S.r.l.; Consorzio Cooperative Virgilio-Ccv; Consorzio Ravennate; A.T.I. Cosfaber S.r.l./Fedet di Dentis Lorenzo, Menso Maddalena e C. S.n.c.; Costruzioni Cicuttin S.r.l.; Cresto Costruzioni S.r.l.; Cumino S.p.a.; Dall'Aglio Amos & C. S.a.s.; Di Pietrantonio & C. S.r.l.; E.S. Eurostrade S.r.l.; Ecomoviter S.r.l.; Edifil S.r.l.; Edilfiorente S.r.l.; Costruzioni; Edilia di Enrietti & C. S.a.s.; Edilstar Service S.r.l.; Emas S.r.l.; Eredi Fantoni Adriano S.r.l.; Escavazioni Val Susa S.r.l.; Essepi-Strade S.r.l.; Faustini S.p.a.; Foreto Armando S.p.a.; Garino Domenico S.a.s.; Garzena Sergio S.a.s. di Garzena & C.; I.C.I.S. S.n.c. di Torchio Vincenzo e C.; I.C.E.F. S.r.l. Impresa Costruzioni Edili Forestali; Igeco S.r.l.; Impregest S.r.l.; I.S.A.F. S.r.l.; Ital Co.Ge. S.r.l.; L.S. Costruzioni di Scalia Sebastiano & C. S.a.s.; Locatelli Geom. Gabriele

S.p.a.; Malegori Comm. Erminio S.r.l.; Impresa Marcoli Ettore S.p.a.; Massano Giuseppe; Mazzucchetti S.a.s. di Mazzucchetti Mario & C.; A.T.I. Mb S.n.c. di Borgarello & C./F.lli Gorino S.n.c.; Nordica Strade S.n.c.; Pavimentazione Moderna Torino S.r.l.; Pavimentazioni Stradali S.n.c. di Butano F. & C.; Pernice S.r.l.; Piano S.a.s. di Piano Antonio & C.; Piemonte Costruzioni S.r.l.; Portalupi Carlo Impresa S.p.a.; Regal Villa Costruzioni S.r.l.; Impresa Costruzioni Rosso Geom. Francesco & Figli S.p.a.; Ing. Vito Rotunno S.p.a.; S.C.A. Società Costruzioni Appalti S.p.a.; Saes S.r.l.; Salesgroup S.p.a.; Sicas Asfalti S.n.c. dei geom. Allasia Ezio, Chiavassa Mauro & C.; Sicos S.r.l.; Impresa Sirio S.r.l.; Sisap S.a.s. di Tomatis geom. Massimo & C.; S.I.S.E.A. S.p.a.; Stradedile S.p.a.; T.D.V. Tecnologia Del Verde S.r.l.; Tecneco S.r.l.; Torino Strade S.a.s. di Patriarca ing. Emilio & C.; Vallan S.r.l.; Vezzola S.p.a.; Zoppoli & Pulcher S.p.a.-Costruzioni Generali.

È risultata aggiudicataria la ditta Borio Giacomo S.r.l., con sede in Borgaro Torinese (TO), via Veneto n. 27, con il ribasso del 9,70%.

Torino, 26 gennaio 2000

Il direttore del servizio centrale acquisti-contratti-appalti:
dott.ssa Mariangela Rossato

C-3171 (A pagamento).

REGIONE VENETO Azienda U.L.S.S. n. 9 Treviso

Bando di gara per contrazione mutuo

1. È bandito dalla U.L.S.S. n. 9) di Treviso un pubblico incanto (procedura aperta), da esperirsi in applicazione del decreto legislativo n. 157/1995 art. 6, comma 1, lettera a), per la contrazione di mutuo decennale di L. 30.000.000.000 (€ 15.493.706,90) per finanziamento di opere ed impianti sanitari previsti dalla programmazione regionale.

2. Il versamento del mutuo avverrà su c/c del tesoriere, Cassamarca Treviso, intestato alla U.L.S.S., secondo le scadenze di acquisizione delle singole «tranche».

L'U.L.S.S. rimborserà la somma mutuata a decorrere dal secondo anno successivo alla stipula del contratto, mediante rate semestrali anticipate.

Per il periodo tra la data di stipula del contratto e quella di decorrenza dell'ammortamento, l'U.L.S.S. pagherà interessi di preammortamento nella misura di cui al punto 12.

3. La gara è aperta ai soggetti all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia e ai soggetti iscritti nell'elenco degli Intermediari Finanziari tenuto dal Ministero del tesoro, di cui all'art. 13 e all'art. 106 del decreto legislativo n. 385/1993.

4. La stipulazione del mutuo avviene a Treviso entro il termine del 28 aprile 2000.

5. Il testo del contratto-tipo è disponibile presso il servizio affari generali dell'U.L.S.S. (tel. 0422-323223, fax 0422-323259).

6. Il contratto-tipo può essere richiesto entro il 27 marzo 2000.

7. È autorizzato a presenziare alla gara chiunque ne abbia interesse.

8. La gara si svolge il giorno 11 aprile 2000, ore 11, presso la sede amministrativa dell'U.L.S.S.

9. Per eventuali raggruppamenti di soggetti partecipanti valgono le disposizioni dell'art. 11, del decreto legislativo n. 157/1995. Ogni soggetto è tenuto alla presentazione della documentazione di cui al successivo punto 10.

10. Le offerte dovranno essere corredate, per ciascun soggetto partecipante, da idonea certificazione o da dichiarazione sostitutive, nelle forme previste dalla legge n. 15/1968, attestanti:

a) l'iscrizione agli Albi ex artt. 13 e 64 e possesso dell'autorizzazione all'attività bancaria decreto legislativo n. 385/1993. Per i Paesi U.E. senza corrispondere albo o registro, l'iscrizione dovrà essere autenticata nei modi di legge;

b) l'inesistenza di tutte le preclusioni di cui all'art. 11, comma 1, del decreto legislativo n. 385/1992, nelle forme previste ai commi 2 e 3 del medesimo articolo.

Dovrà essere dichiarata la presa visione del contratto-tipo e la sua integrale ed incondizionata accettazione.

La mancanza, incompletezza o irregolarità, della documentazione comporterà l'esclusione dalla gara.

11. L'offerta dovrà essere valida fino al 30 giugno 2000.

12. L'aggiudicazione avverrà ad unico effettivo incanto a prezzo più basso (lettera a) comma 1, art. 23 del decreto legislativo 157/1995) tenuto conto della percentuale dello spread annuo fisso, sommato algebricamente al tasso Euribor a 6 mesi che in ammortamento sarà calcolato sulla media mensile precedente al mese di scadenza della stessa.

In caso di parità si terrà conto della migliore penale contrattuale dovuta per anticipata estinzione; in caso di ulteriore parità si procederà al sorteggio art. 77, comma 2, regio decreto n. 827/1924.

L'aggiudicazione avverrà anche su presentazione di singola offerta.

L'U.L.S.S. accederà al punto secondo le esigenze di finanziamento degli investimenti, con richiesta di erogazione di «tranche» distinte, con ammortamento corrispondente al periodo e alla cifra del mutuo messa a disposizione.

L'U.L.S.S. si riserva la facoltà di chiedere eventuale anticipazione straordinaria quale prefinanziamento sul mutuo per una durata da concordare e allo stesso tasso del mutuo.

13. L'offerta redatta in lingua italiana su carta bollata, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante, chiusa con ceralacca e controfirmata sui lembi della busta, dovrà essere contenuta assieme alla documentazione (vedi punto 10) sempre in lingua italiana, in un altro plico, sigillato nei medesimi modi, con dicitura: «Negoziazione mutuo».

Il plico dovrà pervenire (pena l'esclusione), entro le ore 12 del giorno 4 aprile 2000 al seguente indirizzo: Azienda U.L.S.S. n. 9, Borgo Cavalli n. 42, 31100 Treviso.

14. Il presente bando è stato spedito all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della C.E. il giorno 10 febbraio 2000.

15. Il presente bando è stato ricevuto in data 10 febbraio 2000 dall'ufficio delle pubblicazioni della C.E.

16. Il presente bando è stato invitato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana*.

Il direttore generale: dott. Domenico Stellini.

C-3174 (A pagamento).

COMUNE DI OLLOMONT

Ollomont (AO), località Bas n. 47, c/o Municipio
Tel. 0165/7324713912

Estratto di bando a procedura aperta

a) Comune Ollomont, località Bas n. 47, 11010 Ollomont.

c) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso, ai sensi della legge regionale 12/1996 e succ. mod. ed integ., art. 25.

d) Luogo di esecuzione: Comune di Ollomont (AO). Oggetto dei lavori: allargamento e sistemazione della strada comunale Ollomont-Glassier nel tratto dal capoluogo alla frazione Fontaine. Importo: L. 1.877.500.000 (€ 969.647,83). Iscrizione richiesta: A.N.C. nella categoria G3 del decreto ministero LL.PP. 304/1998 classifica 6 (3.000.000.000) per imprese partecipanti singolarmente; per imprese riunite: categorie ed importi adeguati secondo legge.

e) Tempo utile: 250 giorni consecutivi dalla data verbale.

f) Documenti tecnico-amministrativi: presso l'ufficio tecnico comunale. La dichiarazione e il modulo di presa visione da allegare all'offerta, devono essere ritirati a mano presso l'ufficio tecnico comunale, dalle ore 9 alle ore 12 dal lunedì al venerdì, previo appuntamento telefonico al n. 0165/73243. L'amministrazione non invierà documenti via fax o per posta. Copie del bando e delle «norme» potranno essere richieste, a spese dell'impresa, all'Eliografia Berard, via Lys n. 15, 11100 Aosta, tel. 0165/32318, fax 0165/33565.

g) Termini e modalità di presentazione dell'offerta: le offerte, in bollo da L. 20.000, corredate dai documenti richiesti, sia nel bando che nelle «norme», dovranno pervenire al Comune di Ollomont entro e non oltre le ore 12 del giorno 7 marzo 2000 esclusivamente per mezzo del servizio postale di Stato, come meglio specificato nelle precitate «norme» per la partecipazione e documentazione richiesta da presentare», allegata quale parte integrante al presente bando.

h) Apertura delle offerte: l'avvio delle operazioni di gara avrà luogo, alla presenza degli interessati, il giorno 7 marzo 2000 alle ore 15 presso la sede del comune.

i) Cauzione provvisoria: pari al 5% dell'importo a base di gara, cauazione definitiva: sarà pari al 10% dell'importo di aggiudicazione, Garanzia: polizza assicurativa, (art. 34, comma 4, legge regionale 12/1996 e successive modificazioni ed integrazioni).

j) Finanziamento: Mutuo Cassa Depositi e Prestiti. Modalità di pagamento: regio decreto 25 maggio 1895 n. 350 (artt. 57 e 58) come successive modificazioni ed integrazioni.

k) Ammissione dei concorrenti ai sensi dell'art. 28, legge regionale 12/1996 e succ. mod. ed integ.

l) Requisiti minimi richiesti ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 502/1999, riportati nel bando integrale e nei suoi allegati.

m) Vincolo alla propria offerta: 180 giorni.

n) È prescritta, in fase di offerta, la dichiarazione relativa ai subappalti secondo le norme vigenti.

o) Non sono ammesse offerte in aumento.

p) Si aggiudicherà anche in caso di unica offerta.

q) Sono ammesse imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno Stato della U.E. a norma delle leggi vigenti.

r) L'offerta deve tenere conto dell'importo posto a copertura degli oneri conseguenti alle prescrizioni dei piani di sicurezza e non soggetto a ribasso.

s) Esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 25, commi 7 e 8 della legge regionale 12/1996 e succ. mod. ed integ.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 4 della legge regionale 12/1996 e succ. mod. ed integ. si applicherà quanto disposto dall'art. 10, comma 1-ter, della legge n. 109/1994, e succ. modif. ed integ.

Ai sensi dell'art. 10, comma 1 della legge n. 675/1996, i dati saranno raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

Coordinatore del ciclo: il segretario comunale.

Ollomont, 4 febbraio 2000

Il segretario comunale:
Daniele Restano

C-3176 (A pagamento).

COMUNE DI ROZZANO

(Provincia di Milano)

Tel. 02/82261 - Fax 02/89200788

Pubblicazione avviso di aggiudicazione

Si informa che sul F.A.L. del 12 febbraio 2000 e all'albo pretorio in data 12 febbraio 2000 è stato pubblicato avviso di aggiudicazione relativo all'asta pubblica per fornitura di cancelleria e carta per fotocopie periodo 1° gennaio 2000/31 dicembre 2000.

Rozzano, 12 febbraio 2000

Il dirigente dip. finanziario:
dott. Giampietro Bellini

C-3172 (A pagamento).

COMUNE DI ROZZANO

(Provincia di Milano)

Tel. 02/82261 - Fax 02/89200788

Pubblicazione avviso di aggiudicazione

Si informa che sul F.A.L. del 12 febbraio 2000 e all'albo pretorio in data 12 febbraio 2000 è stato pubblicato avviso di aggiudicazione relativo all'asta pubblica per l'affidamento della fornitura di stampati diversi (registri, manifesti, modulistica, ecc.) per il periodo 1° gennaio 2000/31 dicembre 2000.

Rozzano, 12 febbraio 2000

Il dirigente dip. finanziario: dott. Giampietro Bellini.

C-3175 (A pagamento).

ISTITUTO NAZIONALE PER LA FISICA DELLA MATERIA

Bando di gara a procedura ristretta

1. Istituto Nazionale per la Fisica della Materia, Direzione Amministrativa, Corso Perrone n. 24, 16152 Genova, tel. 010-6598768, fax 010-6598732, e-mail: imperatore@infm.it.

2.a) Procedura di aggiudicazione prescelta: licitazione privata.

3.a) Luogo di consegna: Laboratorio Nazionale Tasc-Infm Trieste;

b) natura dei prodotti e scopo delle offerte: acquisto di Microscopio elettronico in trasmissione (TEM), ottimizzato per la caratterizzazione di materiali in alta risoluzione, per un importo complessivo presunto di L. 1.000.000.000 (€ 516.456,90) oltre I.V.A.;

c) quantità dei prodotti: uno.

5. Raggruppamenti di imprese: si applica l'art. 10 del decreto legislativo 358/1992.

6.a) Termine di ricevimento delle domande di partecipazione: entro le ore 12 del giorno 22 marzo 2000, con consegna a mezzo raccomandata, o Posta Celere o in corso particolare;

b) ufficio ricevente: vedi punto 1;

c) lingue: italiano e/o inglese.

7. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: entro 15 giorni dalla data sub 6.a).

8. Cauzioni: cauazione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale al momento della stipula del contratto.

9. Condizioni minime: la domanda di partecipazione, in carta semplice, fatta pervenire secondo il sub 6.a), deve essere resa nelle forme e nelle modalità stabilite dalla legge n. 15/1968, legge n. 127/1997 e legge n. 191/1998, e deve essere accompagnata, pena l'esclusione, da:

I) la documentazione prevista agli artt. 11, 12, 13 commi 1.b) e 1.c) e 14 commi 1.a), 1.b) e 1.c) del decreto legislativo n. 358/1992;

II) dichiarazioni bancarie (art. 13 comma 1.a) del decreto legislativo n. 358/1992) attestanti la idonea capacità finanziaria della ditta a far fronte in modo adeguato alla realizzazione della fornitura posta in gara.

10. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa secondo l'art. 16 comma 1.b) del decreto legislativo n. 358/1992.

13. Altre indicazioni:

I) validità offerta: 180 giorni dal termine di presentazione;

II) la fornitura è soggetta alle norme vigenti in materia di Contabilità generale dello Stato;

III) il mancato assolvimento di una qualsiasi delle prescrizioni del presente bando e la produzione, da parte del concorrente, di dichiarazioni non conformi alle prescrizioni della lettera di invito e non in possesso dei requisiti di cui alla legge n. 55/1990 e successive modificazioni, comporterà l'automatica esclusione dalla gara.

15. Data di invio del bando alla G.U.C.E.: 11 febbraio 2000.

Il direttore generale: Manuela Arata.

Il presidente: prof. Carlo Calandra Buonauro.

C-3179 (A pagamento).

ISTITUTO NAZIONALE PER LA FISICA DELLA MATERIA

Bando di gara a procedura ristretta

1. Istituto Nazionale per la Fisica della Materia, Direzione Amministrativa, Corso Perrone n. 24, 16152 Genova, tel. 010-6598768, fax 010-6598732, e-mail: imperatore@infm.it.

2.a) Procedura di aggiudicazione prescelta: licitazione privata.

3.a) Luogo di consegna: Laboratorio Nazionale Tasc-Infm Trieste;
b) natura dei prodotti e scopo delle offerte: acquisto di attrezzature diverse destinate al laboratorio per la preparazione di campioni per microscopia elettronica trasmissione (TEM), per un importo complessivo presunto di L. 188.000.000 (€ 97.093,90) oltre I.V.A.;

c) quantità dei prodotti: unico lotto.

5. Raggruppamenti di imprese: si applica l'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

6.a) Termine di ricevimento delle domande di partecipazione: entro le ore 12 del giorno 6 marzo 2000, con consegna a mezzo raccomandata, o Posta Celere o in corso particolare;

b) ufficio ricevente: vedi punto 1;

c) lingue: italiano e/o inglese.

7. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: entro 15 giorni dalla data sub 6.a).

8. Cauzioni: cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale al momento della stipula del contratto.

9. Condizioni minime: la domanda di partecipazione, in carta semplice, fatta pervenire secondo il sub 6.a), deve essere resa nelle forme e nelle modalità stabilite dalla legge n. 15/1968, legge n. 127/1997 e legge n. 191/1998, e deve essere accompagnata, pena l'esclusione, da:

I) la documentazione prevista agli artt. 11, 12, 13 commi 1.b) e 1.c) e 14 commi 1.a), 1.b) e 1.c) del decreto legislativo n. 358/1992;

II) dichiarazioni bancarie (art. 13 comma 1.a) del decreto legislativo n. 358/1992) attestanti la idonea capacità finanziaria della ditta a far fronte in modo adeguato alla realizzazione della fornitura posta in gara.

10. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa secondo l'art. 8 comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 573/1994.

13. Altre indicazioni:

I) validità offerta: 180 giorni dal termine di presentazione;

II) la fornitura è soggetta alle norme vigenti in materia di Contabilità generale dello Stato;

III) il mancato assolvimento di una qualsiasi delle prescrizioni del presente bando e la produzione, da parte del concorrente, di dichiarazioni non conformi alle prescrizioni della lettera di invito, comporterà l'automatica esclusione dalla gara.

15. Data di invio del bando alla G.U.R.L.: 10 febbraio 2000.

Il direttore generale: Manuela Arata.

Il presidente: prof. Carlo Calandra Buonauro.

C-3180 (A pagamento).

REGIONE DEL VENETO U.L.S.S. n. 7

Pieve di Soligo (TV), Via Lubin n. 22
Tel. 0438/8381 - Fax. 0438/82621

Bando di gara indicativo per forniture pubbliche all'U.L.S.S. n. 7, da aggiudicare nell'anno 2000 (ai sensi dell'art. 6, comma 2, decreto del Presidente della Repubblica n. 573/1994).

L'U.L.S.S. n. 7 del Veneto rende noto che, per l'anno 2000, verranno aggiudicate le seguenti gare:

materiale di consumo importo previsto (I.V.A. esclusa):

combustibili L. 120.000.000, (€ 61.974,83);

farmaci, vaccini, presidi sanitari:

cerotti L. 300.000.000, (€ 154.937,07);

deflussori e regolatori di flusso L. 300.000.000 (€ 154.937,07);

guanti ad uso sanitario L. 400.000.000, (€ 206.582,76);
aghi e siringhe L. 350.000.000, (€ 180.759,91);
drenaggi L. 300.000.000, (€ 154.937,07);
Cefotaxime L. 354.500.000, (€ 183.083,97);
farmaci della coagulazione L. 240.000.000, (€ 123.949,66);
farmaci gastrointestinali L. 123.000.000, (€ 63.524,20);
soluzione concentrata con bicarbonato L. 310.000.000, (€ 160.101,64);
lentine intraoculari L. 390.000.000, (€ 201.418,19).

Le ditte che intendono essere ammesse alla gara dovranno presentare domanda, a seguito della pubblicazione dell'apposito bollettino dell'U.L.S.S. n. 7.

Avviso di aggiudicazione per forniture pubbliche all'U.L.S.S. n. 7 aggiudicate nell'anno 1999 (ai sensi dell'art. 6, comma 2, decreto del Presidente della Repubblica n. 573/1994).

L'U.L.S.S. n. 7 del Veneto rende noto che per l'anno 1999 sono state aggiudicate le seguenti gare:

materiale di consumo: (importo I.V.A. esclusa);

combustibili: Gruppo Distribuzione Petroli S.r.l. di Pieve di Soligo (TV) - L. 80.000.000, (€ 41.316,55);

farmaci, vaccini e presidi sanitari: (Importo I.V.A. esclusa) Kits per cateterismo vescicale e medicazione domiciliare:

lotto n. 1 Tecnologia Ospedaliera S.p.a. di Verona L. 120.000.000, (€ 61.974,83);

farmaci Antianemici-emopoietici:

lotto n. 1 Rhone Poulenc Rorer S.p.a. di Origgio (VA) - L. 127.000.000, (€ 65.590,03);

lotto n. 2 Dompè Biotec S.p.a. di Milano - L. 315.000.000, (€ 162.683,92);

farmaci della coagulazione:

lotto n. 1 Italfarmaco S.p.a. di Cinisello Balsamo (MI) - L. 47.000.000, (€ 24.273,47);

lotto n. 2 Rhone Poulenc Rorer S.p.a. di Origgio (VA) - L. 125.000.000, (€ 64.557,11);

farmaci gastrointestinali:

lotto n. 1 Menarini Industrie sud di Firenze - L. 76.000.000, (€ 39.250,72);

lotto n. 2 Malesci S.p.a. di Bagno Aripoli (FI) - L. 47.000.000, (€ 24.273,47);

lotto n. 4 Mipharm S.p.a. di Milano - L. 57.000.000 (€ 29.438,04).

Cefotaxime:

Hoechst Marion Roussel S.p.a. di Lainate (MI) - L. 354.500.000, (€ 183.083,97).

Servizi: (Importo I.V.A. esclusa).

Servizio di Vigilanza:

Vigilanza Carniel di Treviso - L. 90.648.000, (€ 46.815,78).

Registrazione ricette farmaceutiche:

I.C.S. Informatica di Selvazzano Dentro (PD) - L. 67.405.345, (€ 34.811,95).

Vaccino antinfluenzale:

Pasteur Merieux MSD S.p.a. di Roma - L. 242.793.750, (€ 125.392,50).

Il direttore generale: dott. Attilio Orso.

C-3183 (A pagamento).

AZIENDA «G.M. LANCISI» DI ANCONA Ufficio Provveditorato Via XXV Aprile n. 30/D Tel. 071/5965107

Avviso di gara

In esecuzione della decisione n. 53 del 3 febbraio 2000 l'Azienda Ospedaliera «G.M. Lancisi» di Ancona ha indetto una licitazione privata, ai sensi della legge n. 109/1994, così come modificata ed integrata dalle leggi n. 216/1995 e n. 415/1998, decreto legge n. 502/1999, decreto legislativo n. 406/1991 e legge regionale n. 25/1995 per la realizzazione dei lavori di «ristrutturazione, potenziamento ed adeguamento al-

le norme igienico sanitarie dell'ospedale «G.M. Lancisi», via Baccarani n. 6, Ancona, dei servizi Utic, Impianto Pace-Maker, riabilitazione cardiologica, locali di supporto alla Radiocardiologia; adeguamento dell'impianto gas medicali di tutto l'ospedale, realizzazione di un nuovo montalettighe; rifacimento di alcuni servizi igienici, bonifica di n. 2 prefabbricati esistenti con copertura in fibrocemento, ristrutturazione cucina e atrio di ingresso».

L'importo delle opere a base di gara è di L. 2.200.162.892 + I.V.A., € 1.136.289.305 (di cui per la sicurezza decreto legge n. 494/1996: L. 41.973.800 + I.V.A.) così ripartito:

opere generali (categoria prevalente):

opere civili	L. 986.327.419;
impianti elettrici	L. 267.325.700;
Totale	L. 1.253.653.119;

opere specializzate (opere scorponabili ai sensi dell'art. 4, comma 2 del decreto legge 30 dicembre 1999 n. 502):

impianti idrotermosanitari	L. 485.581.721;
impianti gas medicali	L. 460.928.052;
Totale	L. 946.509.773.

Le opere relative all'impiantistica elettrica sono sub-appaltabili.

Le opere specializzate sopra indicate non sono sub-appaltabili ai sensi dell'art. 13, comma 7 della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni.

L'importo relativo alla sicurezza (decreto legislativo n. 494/1996) di L. 41.973.800 + I.V.A. non è soggetto a ribasso d'asta.

Stante l'urgenza legata all'utilizzo dei finanziamenti relativi (art. 20 legge n. 67/1988 - II fase) si utilizzeranno le procedure accelerate di cui all'art. 15 del decreto legislativo n. 406/1991.

L'aggiudicazione sarà effettuata ai sensi della normativa sopraindicata, al prezzo più basso determinato mediante il criterio del massimo ribasso sull'importo delle opere a corpo poste a base di gara, la cui entità è desumibile dagli elaborati progettuali, tenuto conto della valutazione dell'anomalia delle offerte nelle modalità previste dall'art. 7 della legge n. 415/1998. Non sono ammesse offerte in aumento.

Il termine di esecuzione delle opere è di 240 giorni naturali e consecutivi a partire dal verbale di consegna dei lavori e le opere dovranno essere eseguite con l'ospedale pienamente funzionante e senza intralci alla normale operatività.

Il finanziamento dei lavori è assicurato con fondi C.I.P.E., Regione Marche e autofinanziamento dell'azienda Lancisi, ed i pagamenti saranno effettuati mediante acconti in corso d'opera per L. 200.000.000 nel rispetto delle condizioni tutte dettate dal capitolato speciale di gara.

La richiesta di invito, redatta in lingua italiana e su carta legale, sottoscritta dal legale rappresentante, dovrà pervenire alla Azienda Ospedaliera «G.M. Lancisi» di Ancona, ufficio provveditorato, via XXV Aprile n. 30/D entro le ore 12 del giorno 13 marzo 2000. All'esterno del plico dovrà essere riportata la dicitura «Domanda di partecipazione alla licitazione privata per lavori di ristrutturazione, potenziamento e adeguamento ospedale Lancisi, rif. progetto art. 20 legge n. 67/1988 (II fase).

Tale richiesta di invito da parte delle ditte concorrenti non impegna l'azienda «Lancisi» alla prosecuzione delle procedure della presente gara.

Sono ammessi a partecipare alle procedure di affidamento del presente appalto, i soggetti di cui all'art. 10 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, singole o associate con le caratteristiche di cui all'art. 13 della legge sopraindicata e successive modificazioni e integrazioni in particolare per quanto previsto dal decreto legge n. 502 del 30 dicembre 1999.

I lavori sono previsti in categoria G1 dell'A.N.C. classe 5ª (L. 1.500.000.000) ed in categoria S3 dell'A.N.C. classe 5ª (L. 1.500.000.000).

La ditta aggiudicataria ha facoltà di svincolarsi dalla propria offerta dopo che siano trascorsi 180 giorni dalla presentazione della propria offerta allorché, in tale periodo, non sia intervenuta l'aggiudicazione dell'appalto (la cui decisione terrà luogo del contratto).

Le ditte concorrenti regolarmente ammesse dovranno produrre cauzione provvisoria con le modalità previste dal capitolato speciale di gara pari al 2% dell'importo posto a base di gara.

La ditta risultata aggiudicataria dovrà produrre una cauzione definitiva con le modalità previste dal capitolato speciale di gara pari al 10% dell'importo contrattuale.

Alla richiesta di invito dovrà essere allegata una dichiarazione sostitutiva, su carta legale, riguardante:

a) l'iscrizione all'albo nazionale costruttori categoria G1 classe 5ª (L. 1.500.000.000) e l'iscrizione al medesimo albo alla categoria S3 classe 5ª (L. 1.500.000.000);

b) il possesso dei requisiti previsti dall'art. 7 del decreto legge n. 502 del 30 dicembre 1999 relativamente alla capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa;

c) l'assenza delle cause di esclusione dalla gara previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991.

Il direttore generale: dott.ssa Tiziana Bentivoglio.

C-3189 (A pagamento).

I.N.R.C.A.

Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

1. I.N.R.C.A. - Istituto Nazionale di Riposo e Cura per Anziani, via S. Margherita n. 5, 60100 Ancona, tel. 0718001, fax 0712801818, <http://www.inrca.it>.

2.a) procedura aperta: pubblico incanto ai sensi del decreto legislativo n. 358/1992 modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 402/1998;

b) fornitura di reagenti con uso della relativa strumentazione a noleggio per vari settori dei laboratori analisi delle sedi I.N.R.C.A. di Ancona, Fermo, Cagliari, Casatenovo, Cosenza, Firenze, Roma.

3.a) Luogo della consegna: laboratori analisi delle sedi di:

Ancona, via della Montagnola n. 81;
Fermo (AP), contrada Mossa;
Cagliari, via delle Cicale n. 11, località Pirri;
Casatenovo (CO), via Montereio n. 13;
Cosenza, località Muio Piccolo;
Firenze, c/o Iot ospedale I Fraticini, viale Michelangelo n. 41;
Roma, via Cassia n. 1167.

Le consegne del materiale avverranno in modo frazionato, nelle quantità indicate di volta in volta;

b) —; c) reagenti e relativo noleggio dell'attrezzatura per un importo globale annuo presunto di circa L. 960.000.000 (I.V.A. compresa). Le specifiche tecniche sono precisate nel capitolato speciale di gara;

d) le ditte potranno presentare offerta per uno o più lotti.

4. Durata della fornitura: 1 anno dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2000, con possibilità di rinnovo ai sensi delle normative vigenti, per un massimo di cinque anni.

5.a) Tutta la documentazione di gara può essere ritirata presso l'ufficio provveditorato, via della Montagnola n. 81, Ancona, con versamento di L. 10.000 dal lunedì al Venerdì ore 9-13;

b) per ricevere tale documentazione tramite posta celere, la domanda deve pervenire all'ufficio provveditorato I.N.R.C.A. entro 6 giorni prima della scadenza di presentazione dell'offerta;

c) tale domanda è da produrre con attestazione di versamento di L. 40.000 su c/c postale n. 18105601, intestato I.N.R.C.A. Ancona.

6.a) Le offerte devono pervenire, pena l'esclusione, entro le ore 12 del 3 aprile 2000;

b) invio offerte: I.N.R.C.A., ufficio protocollo, via S. Margherita n. 5, 60124 Ancona;

c) offerte redatte in bollo ed in lingua italiana. All'esterno della busta dovrà essere posta la dicitura: «Offerta reagenti e relativa attrezzatura a noleggio, lotto/I ufficio provveditorato».

7.a) Possono presenziare all'apertura i soggetti che esibiranno al presidente della commissione di gara documento idoneo comprovante la loro legittimazione ad agire in nome e per conto delle ditte partecipanti alla gara;

b) apertura offerte: giorno 7 aprile 2000 ore 9 presso il seguente indirizzo: I.N.R.C.A., Sala Auditorium, via della Montagnola n. 81, Ancona.

8. Non sono richieste cauzioni.

9. Finanziamento con i mezzi di bilancio dell'ente. Pagamenti come precisato nel capitolato speciale di gara.

10. È ammesso il raggruppamento di imprese ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

11. Documenti da allegare all'offerta:

a) dichiarazione del legale rappresentante, ai sensi dell'art. 3, comma 11 della legge n. 127/1997 come modificato dalla legge n. 191/1998, come modulo facente parte dei documenti di gara;

b) dichiarazione bancaria che attesti la capacità finanziaria ed economica della ditta;

c) documentazione che illustri l'organizzazione dell'assistenza tecnica.

12. L'offerente è vincolato all'offerta per 120 giorni dall'apertura.

13. L'aggiudicazione della fornitura avverrà secondo i criteri previsti all'art. 19, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 358/1992 come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998, alle ditte che avranno presentato l'offerta più vantaggiosa per ogni lotto in base al punteggio attribuito ai sottoelencati elementi di valutazione:

prezzo 40 punti;

qualità 60 punti;

come specificato nel capitolato speciale.

14. Non sono ammesse varianti.

15. L'ente si riserva di verificare la veridicità delle dichiarazioni e di richiedere ulteriori informazioni. Le domande di partecipazione non vincolano l'ente, il quale si riserva, in sede di autotutela, di modificare, sospendere o revocare il presente bando di gara.

16. Preinformazione fornitura: G.U.C.E. 17 febbraio 1999.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio provveditorato, via della Montagnola n. 81, Ancona, tel. 0718003260, fax 0712801818, <http://www.inrca.it>.

17. Data di invio e ricevimento del presente bando all'ufficio pubblicazioni Comunità Europea: 10 febbraio 2000.

Il segretario generale: dott. Giancarlo Moroni.

C-3190 (A pagamento).

CITTÀ DI MANFREDONIA

Manfredonia (FG), piazza del Popolo n. 8

Tel. 0884/519233 - Fax 0884/511549

Bando di gara per pubblico incanto

1. Ente appaltante: Comune di Manfredonia, ufficio appalti e contratti, piazza del Popolo n. 8 (c.a.p. 71043 Manfredonia, Provincia Foggia), tel. 0884/519233, fax 0884/511549.

2. Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto ai sensi dell'art. 73 del regio decreto n. 827/1924.

3. Oggetto dell'appalto: esecuzione della cartografia tecnica numerica del territorio.

4. Luogo di esecuzione: territorio comunale di Manfredonia.

5. Importo a base d'asta: L. 350.000.000 (€ 180.759,91) compresa I.V.A., non sono ammesse offerte in aumento.

6. Durata del contratto: 360 giorni a decorrere dalla stipula del contratto.

7. Richiesta documenti: i capitolati speciali d'appalto ed i relativi allegati sono in visione presso l'ufficio tecnico, settore 7°.

8. Termine ricezione offerte: ore 13,30 del 13 marzo 2000, unitamente alla documentazione richiesta nel bando integrale.

9. Esperimento gara: segreteria generale, ore 10 del 14 marzo 2000.

10. Modalità di finanziamento: fondi del bilancio comunale per L. 200.000.000 e contributo c/capitale di L. 150.000.000 promesso dalla Regione Puglia.

11. Forma giuridica del raggruppamento di imprese: secondo art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992 e s.m.i. Data la specificità dei lavori la mandataria capogruppo dovrà possedere 80% requisiti di capacità tecnica, ciascuna mandante minimo 20%.

12. Condizioni minime: iscrizione C.C.I.A.A. per qualifica di competenza, ovvero A.N.C. cat. S20, importo adeguato; fatturato nel trien-

nio pari importo a base d'asta; analoghi servizi; mezzi adeguati; possesso Nulla Osta di Sicurezza (N.O.S.C.).

13. Criterio di aggiudicazione: ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 157/1995, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, valutabile sui seguenti criteri: prezzo, valore tecnico del progetto, assistenza e supporto. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta congrua.

14. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'indirizzo di cui al punto 1.

15. Responsabile del procedimento ing. Simone Lorusi.

Il dirigente del 1° settore: dott. Matteo Ognissanti.

C-3191 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA Sezione dei Servizi di Commissariato M.M. Ufficio Contratti Cagliari

Bando di gara indicativo (ai sensi art. 6
decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 573)

Si rende noto che, nei prossimi mesi, questa Sezione dei Servizi di Commissariato M.M., viale Colombo n. 9 (Base navale), 09100 Cagliari, tel. 0706039489, fax 0706039282, espletterà le seguenti gare necessarie al soddisfacimento delle esigenze dei Comandi/Enti della Marina Militare dislocati nella sede di Cagliari:

gara 1: fornitura di materiale vario di cancelleria per l'anno 2000, importo annuale presunto L. 60.000.000 (sessantamiloni), I.V.A. inclusa, pari a € 30.987,41;

gara 2: fornitura di materiale vario di pulizia per l'anno 2000, importo annuale presunto L. 25.000.000 (venticinquemiloni), I.V.A. inclusa, pari a € 12.911,42;

gara 3: fornitura ricambi originali automobilistici Fiat-Auto, Iveco, Astra, Isoli, importo annuale presunto L. 30.000.000 (trentamiloni), I.V.A. inclusa, pari a € 15.493,71.

Le ditte interessate potranno chiedere di essere invitate alle singole gare facendo pervenire apposita domanda, in carta legale, entro e non oltre il giorno 16 marzo 2000, al seguente indirizzo:

sezione dei servizi di Commissariato M.M., viale Colombo n. 9, (Base navale) 09100 Cagliari.

Dette domande dovranno pervenire, ciascuna in busta chiusa, recante all'esterno la seguente dicitura: «domanda di partecipazione alla gara per.....».

Le ditte non iscritte all'Albo dei Fornitori della Difesa dovranno produrre la documentazione, da far pervenire entro il termine suddetto, di cui all'art. 11, lettere a), b), d), e), art. 12, art. 13 lettere a), c), art. 14 comma 1° lettere a), b) del decreto legislativo 358/1992, così come modificato dal decreto legislativo 402/1998.

Le ditte iscritte all'albo dei fornitori della Difesa, oltre all'attestazione di iscrizione al suddetto albo, dovranno far pervenire la documentazione, di cui all'art. 11, lettere a), b), d), e), art. 12 del decreto legislativo 358/1992, così come modificato dal decreto legislativo 402/1998.

In luogo della prescritta documentazione, là dove previsto, può essere resa autocertificazione, ai sensi e con le modalità di cui alla legge 127/1997 e successive integrazioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 403/1998.

L'aggiudicazione sarà effettuata a favore della ditta che avrà offerto il prezzo più vantaggioso per l'amministrazione Difesa.

Le lettere d'invito, corredate delle specifiche tecniche, saranno inviate alle ditte almeno 10 (dieci) giorni prima dello svolgimento della gara.

Alle gare saranno invitate solo le ditte che risulteranno, a giudizio insindacabile di questo Ente, idonee ad assicurare il regolare svolgimento delle forniture per potenzialità tecnica ed economica.

Il presente bando e le domande di partecipazione non vincolano l'amministrazione.

Il capo sezione: C.F. Paolo Francesco Argento.

C-3192 (A pagamento).

INSULA - S.p.a.**Società per la Manutenzione Urbana di Venezia**

Sede operativa, Dorsoduro 2050

Telefono 041/2724354 - Telefax 041/2724244

Internet: www.insula.it e-mail: appalti@insula.it

*Avviso di gara a pubblico incanto per appalto lavori
appalto n. 02/2000 - Commessa n. 106*

1. Ente appaltante: Insula - Società per la Manutenzione Urbana di Venezia.

2. Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto, ai sensi dell'art. 21 primo comma legge 11 febbraio 1994 n. 109 come modificata con legge n. 415/1998, gara ad unico incanto, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari.

Si procederà ad aggiudicazione anche in caso di unica offerta. Sarà applicata l'esclusione automatica come previsto ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis legge n. 109/1994, modificato dalla legge n. 415/1998

Non sono ammesse offerte in aumento.

3. Luogo di esecuzione, descrizione e importo dei lavori:

a) luogo di esecuzione dei lavori: Venezia;

b) caratteristiche generali dell'opera: esecuzione di tutte le opere, forniture di materiali ed impiego di attrezzature occorrenti, principalmente, per lo scavo dei ri, trasporto e smaltimento del fango scavato, restauro, risanamento e/o ricostruzione delle strutture delle sponde pubbliche, sistemazione e rialzo delle rive, manutenzione e consolidamento di ponti, verifica, restauro, risanamento e/o ricostruzione dei paramenti murari - Insula di S. Trovaso n. 1 - Venezia;

c) importo a base d'asta: L. 8.197.982.341 (ottomiliardicentonovantasettemilioniinvecentottantaduecentoquarantuno) (€ 4.233.904,54), oneri fiscali esclusi. Sono inoltre previste L. 341.582.598 (trecentoquarantunmilionicinquecentottantaduecentoquarantotto) (€ 176.412,69) relative agli oneri per la sicurezza di cui alla legge 494/1996; su detto importo non si applica il ribasso d'asta. L'importo contrattuale sarà dato dalla somma dell'offerta della ditta aggiudicatrice più gli oneri per la sicurezza;

d) iscrizione A.N.C. richiesta: categoria G7 - dragaggi e opere marittime - classe fino a L. 9.000.000.000 (€ 4.648.112,09).

Ai soli fini dell'eventuale subappalto, ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/1994, così come modificato dalla legge n. 415/1998, si indicano le lavorazioni previste dal progetto, con i relativi importi e le relative categorie di iscrizione all'A.N.C.:

cat. G7 (dragaggi e opere marittime) L. 5.509.442.991 (€ 2.845.389,84) - prevalente - subappaltabile fino al 30%;

cat. G2 (restauro di edifici monumentali) - classe fino a L. 1.500.000.000 (€ 774.685,35) per L. 1.060.443.583 (€ 547.673,40);

cat. G3 (pavimentazioni stradali) classe fino a L. 3.000.000.000 (€ 1.549.370,70) per L. 1.807.278.365 (€ 933.381,38);

cat. S23 (impianti sollevamento) - classe L. 150.000.000 (€ 77.468,53) per L. 162.400.000 (€ 83.872,60).

4. Termine di esecuzione: il termine per l'esecuzione dei lavori è stabilito in giorni 826 (ottocentoventisei) naturali e consecutivi, decorrenti dalla data del Verbale di consegna, comprensivi di ferie, festività infrasettimanali, domeniche e dell'andamento stagionale sfavorevole.

Responsabile dell'intervento: ing. Leonardo Boato tel. 041/2724242.

5. Finanziamento: le opere oggetto dell'appalto sono finanziate con i fondi della legge Speciale per Venezia. I pagamenti avverranno secondo le modalità stabilite nel capitolato speciale d'appalto.

6. Cauzioni: la cauzione provvisoria è stabilita nella misura del 2% dell'importo dei lavori, come da art. 30 della legge n. 109/1994 modificata dalla legge n. 415/1998.

La cauzione definitiva è stabilita nella misura del 10% dell'importo contrattuale. Detta percentuale sarà soggetta ad incremento ove ricorrano gli estremi di cui all'art. 30, comma 2, della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni, come stabilito dall'art. 9 del capitolato speciale d'appalto.

L'importo della cauzione provvisoria e della cauzione definitiva è ridotto del 50% nei confronti delle imprese in possesso della certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000, rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 4500 (art. 8, comma 11-quater, legge n. 109/1994 e successive modificazioni e integrazioni).

7. Soggetti ammessi alla gara: possono presentare offerta i soggetti di cui all'art. 10 della legge n. 109/1994, così come modificato dalla legge n. 415/98 (escluso comma 1, lettera c).

Sono ammesse a partecipare alla gara, ai sensi del decreto legge 30 dicembre 1999 n. 502, i seguenti concorrenti:

A) imprese singole iscritte alla cat. G7 per l'importo non inferiore a L. 9.000.000.000 (€ 4.648.112,09);

B) imprese riunite in associazione temporanea o in consorzio, iscritte nella categoria G7 per l'importo non inferiore a 1/5 dell'importo a base d'asta, sempreché la somma delle iscrizioni sia almeno pari all'importo di L. 9.000.000.000 (€ 4.648.112,09).

Le imprese dovranno dimostrare di possedere i requisiti di ammissione come previsto all'art. 9 del presente bando.

Alle riunioni di concorrenti si applicano le disposizioni di cui all'art. 13 della legge sopra citata, fatti salvo i requisiti di qualificazione di cui all'art. 9 del decreto legge n. 502/1999.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi ovvero individualmente ed in associazione e consorzio, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I consorzi di cui all'art. 10 comma 1, lettera b) della legge n. 109/1994 e successive modifiche, sono obbligati ad indicare, in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre. Ai consorziati di cui sopra è fatto divieto di partecipare in qualsiasi altra forma alla medesima gara.

È vietata qualsiasi modificazione alla composizione delle associazioni temporanee e dei consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere d) ed e) legge n. 109/1994 modificata dalla legge n. 415/1998 rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.

8. Documentazione relativa alla gara: gli elaborati relativi all'esecuzione delle opere, sono visionabili dalle ore 10 alle ore 12 dei giorni feriali, escluso il sabato, presso la sede operativa della stazione appaltante. Per partecipare alla gara le ditte sono tenute ad acquistare obbligatoriamente l'intero progetto, in vendita presso Insula al prezzo di L. 650.000 (seicentocinquantomila) (€ 335,70), I.V.A. compresa, previa prenotazione (sig.ra Anna Carone responsabile ufficio gare e appalti: tel. n. 041/2724249, fax n. 041/2724244).

Sarà rilasciata apposita dichiarazione da allegare obbligatoriamente, pena l'esclusione, all'offerta.

9. Modalità di presentazione dell'offerta: la documentazione richiesta deve essere contenuta in due distinti plichi, sigillati e controfirmati su tutti i lembi di chiusura con le seguenti diciture:

plico n. 1 «documentazione amministrativa»;

plico n. 2 «documentazione economica-offerta».

Entrambi i plichi devono essere contenuti in un unico contenitore, sigillato e controfirmato.

Nel contenitore ed in ogni plico dovranno essere riportate le indicazioni riguardanti il mittente, l'indirizzo dell'ente appaltante e la dicitura: «Appalto n. 02/2000 - esecuzione di tutte le opere, forniture di materiali ed impiego di attrezzature occorrenti per l'esecuzione degli interventi di manutenzione delle strutture pubbliche dei ri dell'Insula di S. Trovaso n. 1 a Venezia. Importo a base d'asta: L. 8.197.982.341 (€ 4.233.904,54)».

In ciascun plico dovranno essere contenuti i documenti di seguito specificati.

Plico n. 1 - documentazione amministrativa.

Da prodursi in solo originale:

a) istanza di ammissione alla gara redatta su carta libera, contenente gli estremi di identificazione della ditta concorrente, compreso numero di partita I.V.A. o codice fiscale, le generalità complete del firmatario dell'offerta, titolare o legale rappresentante dell'impresa (i cui poteri risultino o dalle indicazioni riportate nel certificato di iscrizione all'A.N.C. o da apposito atto da produrre con la documentazione amministrativa).

Detta istanza dovrà altresì contenere dichiarazione resa dal medesimo legale con sottoscrizione non autenticata, ma con allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 3, comma 11, della legge n. 127/1997 sostituito dall'art. 2 comma 10 della legge n. 191/1998, successivamente verificabile, in cui attesta:

a.1) che non ricorre, nei confronti del concorrente, alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 24, comma 1, della Dir. 93/37/C.E.E., e che tali circostanze non si sono verificate per gli amministratori e soci muniti di poteri di rappresentanza, e per i direttori tecnici;

a.2) l'insussistenza di rapporti di controllo e di collegamento determinati ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile, con altre imprese concorrenti alla medesima gara;

a.3) che, nei confronti dell'impresa istante, non ricorrono le cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modifiche ed integrazioni e che le stesse non ricorrono neppure nei confronti delle persone dei legali rappresentanti e dei direttori tecnici dell'impresa stessa nonché (per le sole società di capitali) degli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione;

a.4) di impegnarsi a mantenere valida e vincolante l'offerta per 120 (centoventi) giorni consecutivi a decorrere dalla scadenza del termine per la presentazione delle offerte;

a.5) di accettare la eventuale consegna dei lavori, sotto riserva di legge nelle more del contratto;

a.6) di applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro e nei relativi accordi integrativi, applicabili all'opera in appalto, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori e di impegnarsi all'osservanza di tutte le norme anzidette anche da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei loro rispettivi dipendenti;

a.7) che l'impresa mantiene le seguenti posizioni previdenziali ed assicurative (indicare obbligatoriamente le posizioni Inps, Inail e Cassa edile con la sede o le sedi, in caso di più iscrizioni, e il relativo numero di matricola) e dichiarare altresì che l'impresa è in regola con il versamento dei contributi ai predetti enti;

a.8) di aver eseguito nell'ultimo quinquennio, mediante attività diretta ed indiretta, lavori della categoria prevalente per i quali gli enti committenti abbiano rilasciato attestazione di buon esito, per un importo complessivo non inferiore al 60% dell'importo a base d'asta; se A.T.I. la dichiarazione dovrà conformarsi all'art. 9 comma 2 decreto legge n. 502/1999;

a.9) di aver realizzato nel quinquennio precedente, mediante attività diretta ed indiretta, una cifra d'affari in lavori non inferiore a 1,75 volte l'importo dell'appalto; se A.T.I., come al punto a.8);

a.10) che il costo complessivo sostenuto per il personale dipendente non è inferiore al 15% della cifra d'affari in lavori realizzata nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando; se A.T.I., come al punto a.8);

a.11) di possedere dotazione stabile di attrezzatura tecnica, per un valore non inferiore all'1% della predetta cifra d'affari in lavori, sotto forma di ammortamenti e canoni di locazione finanziaria o di noleggio, come previsto all'art. 7 comma 1 lettera d) del decreto legge n. 502 del 30 dicembre 1999; se A.T.I., come al punto a.8);

a.12) di essersi recato sul luogo ove debbono eseguirsi i lavori e aver preso conoscenza delle condizioni locali e di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e che possono influire sulla esecuzione dell'opera e, di conseguenza, di aver formulato prezzi remunerativi e tali da consentire l'offerta che starà per fare, considerando che gli stessi rimarranno fissi ed invariabili;

a.13) di aver preso visione degli elaborati di progetto.

Le dichiarazioni di cui ai punti a.12) e a.13) devono essere corredate, pena l'esclusione dalla gara, dai certificati rilasciati dalla società Insula, attestanti che l'impresa ha acquistato gli elaborati di progetto nonché ha preso visione dello stato dei luoghi dove devono essere eseguiti i lavori.

A tal fine si informa che il concorrente dovrà prendere accordi con il Responsabile dell'ufficio gare e appalti, sig.ra Anna Carone tel. n. 041/2724249, per rendere possibili i sopralluoghi e per la presa visione degli elaborati.

Si precisa che al sopralluogo e alla consegna della documentazione di progetto sarà ammesso esclusivamente il legale rappresentante dell'impresa ovvero un dipendente della stessa, munito a tal fine di specifica delega con firma autenticata, ovvero ancora il direttore tecnico dell'impresa risultante dal certificato A.N.C.;

b) certificato di iscrizione all'albo nazionale dei costruttori, istituito con legge 10 febbraio 1969 n. 57, di data non anteriore ad un anno, in originale o in copia autenticata;

c) per le associazioni temporanee di imprese:

mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite, risultante da scrittura privata autenticata;

procura con la quale viene conferita la rappresentanza al legale rappresentante dell'impresa capogruppo, risultante da atto pubblico.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5 della legge n. 109/1994, così come modificata dalla legge n. 415/1998 è consentita la partecipazione ad associazioni temporanee e a consorzi non ancora costituiti, purché l'offerta sia sottoscritta da tutte le imprese partecipanti e siano rispettate le condizioni previste dalla normativa.

Qualora risultasse aggiudicatario delle opere l'associazione temporanea o il consorzio non ancora costituito è fatto obbligo formalizzare entro 20 giorni dalla data di aggiudicazione la regolare costituzione del soggetto affidatario delle opere pena l'esclusione dello stesso e l'aggiudicazione ad altro concorrente previa rideterminazione della nuova soglia di anomalia;

d) dichiarazione su carta intestata dell'impresa o della capogruppo, in caso di associazione temporanea d'impresa, in cui si attestino i lavori o le parti di opere che si intendono subappaltare o concedere in cottimo. In ogni caso, le opere della categoria prevalente non possono essere subappaltate in misura superiore al 30% dell'importo delle stesse;

e) copia autentica, riferita agli ultimi 5 anni, delle dichiarazioni annuali I.V.A. (per le ditte individuali, società di persone, consorzi di cooperative, consorzi tra imprese artigiane e consorzi stabili) o dei bilanci, comprensivi delle note integrative, riclassificati in conformità alle direttive europee e della relativa nota di deposito (per le società di capitale);

f) certificati di esecuzione dei lavori, appartenenti alla categoria prevalente, contenenti l'espressa dichiarazione delle stazioni appaltanti che i lavori sono stati eseguiti regolarmente e con buon esito;

g) dichiarazione indicante i tecnici e l'organico medio annuo dell'impresa e il numero dei dirigenti con riferimento agli ultimi 3 anni;

h) per le ditte individuali o le società di persone: autocertificazione circa la quota riferita all'attrezzatura tecnica corredata dalle dichiarazioni dei redditi;

i) cauzione provvisoria di L. 170.792.000 (centosettantamilionisettecentonovantaduemila) (€ 88.206,71) pari al 2% dell'importo dei lavori, costituita mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa; detta cauzione dovrà:

essere rilasciata da uno degli Istituti Bancari indicati all'art. 54 comma 3, regio decreto 23 maggio 1924 n. 827, sostituito dal decreto del Presidente della Repubblica 22 maggio 1956 n. 635, ovvero a norma dell'art. 13 della legge 3 gennaio 1978 n. 1 da Compagnie di Assicurazione regolarmente autorizzate ai sensi della legge 10 giugno 1982 n. 348;

contenere esplicitamente l'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia definitiva qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice civile e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante; dovrà, inoltre, avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

Detta cauzione non può cessare la propria efficacia prima della restituzione dell'originale da parte della stazione appaltante. Per i concorrenti diversi dall'aggiudicatario la restituzione avverrà entro 30 giorni dalla comunicazione di aggiudicazione.

L'ammontare della cauzione è ridotto del 50% ed è quindi pari all'1% dell'importo dei lavori, nei casi previsti dall'art. 8, comma 11-quater, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni;

j) certificato di acquisto del progetto;

k) certificato di presa visione dei luoghi;

l) (per le sole imprese in possesso di certificazione di sistema qualità al fine di usufruire del beneficio di cui al precedente punto 6.) copia autentica del certificato rilasciato dal soggetto certificatore;

m) (per i soli consorzi di cooperative di produzione e lavoro ed i consorzi tra imprese artigiane) indicazione dell'impresa consorziata che, in caso di aggiudicazione, eseguirà i lavori.

La documentazione di cui sopra deve essere resa anche dalle imprese mandanti, ad eccezione di quella di cui alle lettere a.4), a.5), a.6), a.12), a.13), i), j), k).

Le ditte che partecipano anche alla gara n. 01/2000, termine di presentazione 7 marzo 2000 ore 12, non è necessario che forniscano - per la presente gara - la documentazione richiesta ai punti b), e), f), g), h).

Le ditte partecipanti dovranno espressamente richiedere la restituzione della documentazione allegata ovvero dichiarare che la documentazione può essere depositata presso i nostri uffici e che la stessa possa valere per i prossimi 6 mesi.

Le ditte che hanno già depositato i propri bilanci o dichiarazioni I.V.A. relativi agli ultimi 5 anni presso la stazione appaltante, dovranno dichiarare espressamente tale circostanza. È loro cura provvedere all'integrazione dei documenti richiesti dal presente bando nonché accertarsi di possedere effettivamente i requisiti richiesti.

Plico n. 2 - offerta economica:

L'offerta dovrà essere effettuata compilando il modello di offerta «Lista forniture e provviste per l'esecuzione del lavoro», consegnata esclusivamente da Insula con l'acquisto del progetto, indicando nell'apposito spazio il prezzo unitario offerto per ogni singola voce, espresso in cifre e ripetuto obbligatoriamente in lettere pena l'esclusione, l'importo parziale, nonché l'importo complessivo finale, I.V.A. esclusa.

Il prodotto dei prezzi unitari per le quantità non deve essere arrotondato.

La lista deve essere presentata in originale e sottoscritta in ogni foglio dal titolare o legale rappresentante dell'impresa e non può presentare correzioni che non siano dallo stesso confermate e sottoscritte.

Nel caso di discordanza tra i prezzi espressi in cifre e quelli espressi in lettere varrà il prezzo espresso in lettere.

Si precisa che, in caso di Imprese riunite, l'offerta dovrà essere espressa dall'impresa mandataria «in nome e per conto proprio e delle mandanti»; nel caso di associazioni di impresa non ancora regolarmente costituite, dovrà essere firmata in ogni foglio sia dalla capogruppo che da ogni singolo mandante.

La lista delle categorie e forniture per l'esecuzione dell'appalto dovrà essere contenuta in un'apposita busta sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura: oltre all'offerta nella busta non devono essere inseriti altri documenti.

10. Ricezione delle offerte: il contenitore con i plichi contenente la documentazione amministrativa e l'offerta economica deve pervenire presso Insula S.p.a., Dorsoduro 2050, 30123 Venezia, Sig.ra Anna Carone responsabile ufficio gare e appalti, entro le ore 12 del giorno 14 marzo 2000.

Si avverte che si farà luogo all'esclusione dalla gara di tutti quei concorrenti per i quali manchi o risulti incompleta o irregolare la documentazione richiesta.

11. Modalità e procedimento di aggiudicazione l'apertura dell'asta, in forma pubblica, si terrà il giorno 16 marzo 2000 alle ore 9 presso la sede operativa della società Insula S.p.a.

In sede di gara si procederà:

- a) alla verifica dei requisiti contenuti nella busta n. 1;
- b) di seguito, per le ditte ammesse, all'apertura dell'offerta economica e alla formazione della graduatoria delle offerte;
- c) all'individuazione del concorrente che ha presentato l'offerta più vantaggiosa previa esclusione delle offerte anomale dei cui all'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/1994 così come modificata dalla legge n. 415/1998;
- d) alla verifica dei conteggi ai sensi dell'art. 5 legge n. 14/1973.

12. Verifica dei requisiti: entro 10 giorni dalla data della gara, la società Insula S.p.a. richiederà all'aggiudicatario e al concorrente che segue in graduatoria di fornire entro 10 giorni dalla data della richiesta stessa i seguenti documenti:

- 1) certificato iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.;
- 2) certificati generali casellario giudiziale riferito ai legali rappresentanti, ai consiglieri e ai direttori tecnici;
- 3) certificato cancelleria fallimentare del Tribunale;
- 4) certificati in carta libera rilasciati da Inps, Inail e Cassa edile attestanti la regolarità degli obblighi assicurativi e contributivi.

Qualora la documentazione richiesta non sia fornita, ovvero non sia ritenuta conforme alle dichiarazioni contenute nell'istanza di ammissione, si procederà all'incameramento della relativa cauzione provvisoria, all'esclusione del concorrente dalle successive gare della stazione appaltante, per tre anni dalla data dell'aggiudicazione definitiva nonché, in caso di false dichiarazioni, alla segnalazione all'autorità giudiziaria.

Si procederà altresì all'annullamento dell'aggiudicazione e alla successiva determinazione della nuova soglia di anomalia senza computare le offerte dei concorrenti che non hanno risposto alla richiesta di documentazione ovvero hanno presentato documentazioni non conformi a quanto dichiarato in sede di offerta, nonché all'aggiudicazione a favore del concorrente che abbia formulato l'offerta più vantaggiosa per la stazione appaltante una volta escluse quelle recanti ribassi superiori alla nuova soglia dell'anomalia.

Nei confronti del nuovo aggiudicatario - se già non sottoposto a verifica - si procederà al riscontro del possesso dei requisiti fissati dal bando, secondo le modalità indicate nei capoversi precedenti.

13. Disposizioni varie:

a) per assicurare l'osservanza, da parte dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori, dei contratti collettivi nazionali e locali di lavoro di cui al precedente punto a.8) della documentazione amministrativa, nonché degli adempimenti previsti dall'art. 18, comma 7, della legge 19 marzo 1990 n. 55 la stazione appaltante effettuerà autonome comunicazioni dell'aggiudicazione del lavoro dell'autorizzazione degli eventuali subappalti e dell'ultimazione dei lavori, all'Inps, all'Inail, alla direzione provinciale del lavoro, alla Cassa edile e all'ente paritetico per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, indicando altresì, sempre allo scopo di agevolare i richiamati controlli, il valore presunto della manodopera da impiegare nelle lavorazioni, l'impresa appaltatrice e, per suo tramite, le eventuali imprese subappaltatrici, debbono comunicare alla stazione committente, prima dell'inizio delle lavorazioni di rispettiva competenza, il nominativo dei lavoratori dipendenti che prevedono di impiegare in tali attività e le eventuali modificazioni che dovessero sopravvenire in corso d'opera relativamente ai predetti nominativi;

b) il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio della ditta concorrente, nel caso, per qualsiasi motivo, non venga effettuato in tempo utile all'indirizzo indicato.

Sono a carico dell'impresa aggiudicataria tutte le tasse e i diritti relativi alla stipulazione del contratto e sua registrazione.

L'offerta, nonché tutte le dichiarazioni richieste dovranno essere redatte in lingua italiana;

c) nel termine che verrà indicato dall'ente appaltante l'impresa sarà tenuta a costituire la cauzione definitiva e ad intervenire per la sottoscrizione del contratto d'appalto.

Ove, nell'indicato termine l'impresa non ottempererà alle richieste che saranno formulate, la società Insula, senza bisogno di ulteriori formalità o di preavvisi di sorta, potrà ritenere decaduta, a tutti gli effetti di legge e di regolamento, l'impresa stessa dalla aggiudicazione, procederà all'incameramento della cauzione provvisoria e darà applicazione all'art. 5 della legge 8 ottobre 1984 n. 687.

Venezia, 10 febbraio 2000

Insula S.p.a.

Affari Generali e Legale

Il responsabile: dott. Marco Mantovan

C-3193 (A pagamento).

ISTITUTO NAZIONALE PER LA FISICA DELLA MATERIA

Bando di gara a procedura ristretta

1. Istituto Nazionale per la Fisica della Materia, Direzione amministrativa, corso Perrone n. 24, 16152 Genova, tel. (010)6598768 fax (010)6598732, e-mail: imperatore@infm.it.

2.a) Procedura di aggiudicazione prescelta: licitazione privata.

3.a) Luogo di consegna: Laboratorio Nazionale Tasc-Infim Trieste;

b) natura dei prodotti e scopo delle offerte: acquisto di un microscopio a forza atomica (AFM), per un importo complessivo presunto di L. 155.000.000 (€ 80.050,82) oltre I.V.A.;

c) quantità dei prodotti: uno.

5. Raggruppamenti di imprese: si applica l'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

6.a) Termine di ricevimento domande di partecipazione: entro le ore 12 del giorno 8 marzo 2000, con consegna a mezzo raccomandata, o Posta celere o in corso particolare;

b) ufficio ricevente: vedi punto 1.;

c) lingue: italiano e/o inglese.

7. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: entro 15 giorni dalla data sub 6.a).

8. Cauzioni: cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale al momento della stipula del contratto.

9. Condizioni minime: la domanda di partecipazione, in carta semplice, fatta pervenire secondo il sub 6.a) deve essere resa nelle forme e nelle modalità stabilite dalla legge n. 15/1968, legge n. 127/1997 e legge n. 191/1998, e deve essere accompagnata, pena l'esclusione, da:

1) la documentazione prevista agli artt. 11, 12, 13 commi 1.b) e 1.c) e 14 commi 1.a), 1.b) e 1.c) del decreto legislativo n. 358/1992;

2) dichiarazioni bancarie (art. 13 comma 1.a) del decreto legislativo n. 358/1992) attestanti la idonea capacità finanziaria della ditta a far fronte in modo adeguato alla realizzazione della fornitura posta in gara.

10. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa secondo l'art. 8, comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 573/1994.

13. Altre indicazioni:

1) validità offerta: 180 giorni dal termine di presentazione;

2) la fornitura è soggetta alle norme vigenti in materia di contabilità generale dello Stato;

3) il mancato assolvimento di una qualsiasi delle prescrizioni del presente bando e la produzione, da parte del concorrente, di dichiarazioni non conformi alle prescrizioni della lettera di invito, comporterà l'automatica esclusione dalla gara.

15. Data di invio del bando alla G.U.R.I.: 11 febbraio 2000.

Il direttore generale: Manuale Arata.

Il presidente: prof. Carlo Calandra Buonauro.

C-3195 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO-ALTO ADIGE Ripartizione Protezione Antincendi e Civile

Avviso di aggiudicazione

1. Amministrazione aggiudicatrice: Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige, Ripartizione protezione antincendi e civile, via del Ronco 13/d, I-39100 Bolzano.

2.a) Procedura di gara prescelta: pubblico incanto ai sensi del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 con successive modifiche ed integrazioni.

3. Date di aggiudicazione definitiva delle forniture: 8 febbraio 2000.

4. Criterio di assegnazione del contratto: ai sensi dell'art. 16, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 con successive modifiche ed integrazioni, l'aggiudicazione è avvenuta a favore degli offerenti che hanno presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa sui seguenti importi a base d'asta (I.V.A. esclusa):

lotto 1: L. 68.000.000, pari a € 35.119,07;

lotto 2: L. 40.000.000, pari a € 20.658,28;

lotto 3: L. 20.000.000, pari a € 10.329,14.

5. Numero di offerte ricevute: quattro.

6. Numero e indirizzo dei fornitori:

lotti 1, 2 e 3: System B S.r.l., con sede a Bolzano, via Giotto n. 12.

7. Natura e quantità dei prodotti forniti:

lotto 1: workstation grafica con doppio monitor (5 pezzi);

lotto 2: plotter getto d'inchiostro a colori (1 pezzo), stampante laser b/n Din A3 con unità duplex (1 pezzo), stampante laser a colori Din A4 con unità duplex (1 pezzo), scanner a colori Din A3 (1 pezzo), stampante laser b/n Din A4 (1 pezzo);

lotto 3: sistema di proiezione da PC e video (1 pezzo).

8. Valore delle offerte prescelte (I.V.A. esclusa):

lotto 1: L. 58.000.000, pari a € 29.954,5;

lotto 2: L. 39.134.000, pari a € 20.211,02;

lotto 3: L. 18.200.000, pari a € 9.399,52.

9. Data di pubblicazione del bando di gara nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana: 6 novembre 1998.

Il direttore di ripartizione: dott. Anton Fiechter.

C-3203 (A pagamento).

CONSORZIO DI BONIFICA ALTA VAL D'AGRI

Villa D'Agri di Marsicovetere (PZ), piazza Zecchettin

Tel. (0975)352048/9 - Fax (0975)352805

Avviso di gara esperita

Ai sensi dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990 n. 55, si rende noto che il giorno 14 dicembre 1999 presso la sede consortile è stata esperita gara per pubblico incanto per l'aggiudicazione dei lavori di completamento del collegamento Fondovalle-Cogliandrino-Fondovalle Racanello-Fondovalle Agri con viadotto sul fiume Agri e svincolo sulla S.S. 598 - Agri nei territori dei Comuni di Armento, S. Martino d'Agri e S. Chirico Raparo in Provincia di Potenza, previa pubblicazione dell'avviso di gara all'albo pretorio del Consorzio, del Comune di Marsicovetere, sulla G.U.R.I. n. 257 del 2 novembre 1999, foglio delle inserzioni - Parte seconda e per estratto sul B.U.R.B. n. 60 del 1° novembre 1999 - Parte seconda e sui quotidiani «Il Giornale», «La Gazzetta del Mezzogiorno» e «La Nuova Basilicata» del 27 ottobre 1999.

Importo lavori a base d'asta (a corpo): L. 3.522.787.921 pari a € 1.819.368,126.

Metodo di gara: «pubblico incanto» ai sensi dell'art. 21, comma 1 lettera a) della legge n. 109/1994 come modificata dalla legge 415/1998 mediante ribasso sull'importo a corpo posto a base di gara (art. 1 lettera a) legge 2 febbraio 1973 n. 14).

Ditte partecipanti: 1) Bollita S.r.l., Nova Siri Scalo; 2) Ambiente S.r.l., Salerno; 3) Bonatti S.p.a., Parma; 4) Europa Strade S.r.l., Potenza; 5) Olivieri Costruttori S.r.l., Valsinni; 6) Verde Costruzioni S.r.l., Giugliano; 7) Edreva S.p.a., Giugliano; 8) Carmine Albini, Potenza; 9) Cogestra S.p.a., Ferrandina; 10) A.T.I. Capogruppo Sa.Co.Mer. S.r.l., Cancellò ed Amone; 11) Zaccari S.r.l., Circello; 12) Piano L'Agro Calcestruzzi S.r.l., Figline Vegliaturo; 13) A.T.I. Capogruppo «Socap S.r.l.», S. Martino Valle Gaudino; 14) A.T.I. Capogruppo «Chiappetta Davide S.r.l.», Bisignano; 15) Geom. Domenico Giofrè Semina; 16) Geom. Vito Mecca, Potenza; 17) Incabit S.r.l., Bisignano; 18) A.T.I. Capogruppo «Coges S.r.l.», Moliterno; 19) Geom. Vincenzo Papaleo, Lagonegro; 20) Geom. Antonio Siniscalci, Potenza; 21) A.T.I. Capogruppo «Montemurro geom. Antonio», Potenza; 22) Gfc S.r.l., Trento; 23) Tagliente Vincenzo, Valsinni; 24) A.T.I. Capogruppo Fusco Gennaro, Benevento; 25) A.T.I. Capogruppo Lopardo Vincenzo, Buonabitacolo; 26) Co.Ce.Mer. S.p.a., Stematia; 27) Gruppo Pietrafesa S.p.a., Potenza; 28) Soc. Pal Strade S.r.l., Lecce; 29) S.S.P. Costruzioni S.r.l., Roma; 30) Soc. Leadri S.r.l., Stematia; 31) Terme Bosco San Benedetto S.r.l., Montecorvino Pugliano; 32) Opere Pubbliche S.r.l., Roma; 33) Costruzioni Edili e Stradali S.a.s. di Vincenzo Restuccia & C., Ronbiolo; 34) Italcstruzioni Soc. Coop. S.r.l., Boscoreale; 35) Maltauro S.p.a., Venezia; 36) Giovanni Albini S.n.c., Potenza; 37) Medoro Trotta S.r.l., Rivello; 38) A.T.I. Capogruppo «Fonte Antonio S.a.s.», Rotonda; 39) Costruzioni Carlomagno Francesco S.r.l., Lauria; 40) Leone Francesco, Roccanova; 41) Leone S.r.l., Roccanova; 42) Leone Mario Rosario, Sant'Arcangelo; 43) Castellano S.r.l., Matera; 44) Eredi Bernardo S.n.c. Gallicchio; 45) A.T.I. Capogruppo «Camardo S.r.l.», Pinerolo; 46) Ciuffreda Costruzioni S.r.l., Potenza; 47) Di Lorenzo Costruzioni S.p.a., Napoli; 48) Ruggiero Costruzioni S.r.l., Sant'Antonio Abate; 49) Pasquale Calabria, Moliterno; 50) Esmer Costruzioni S.r.l., Poggio Mirteto; 51) Mitidieri Ingegneria S.r.l., Moliterno; 52) Malspina Rocco Mario S.a.s., Sant'Arcangelo; 53) Latino S.r.l., Lecce; 54) A.T.I. Capogruppo «Rizzo Costruzioni S.a.s.», Salice Salentino; 55) A.T.I. Capogruppo «Co.Gene. S.r.l.», Lecce; 56) A.T.I. Capogruppo «Malspina S.r.l.», Potenza; 57) Ecomoviter S.r.l., Bagnatica; 58) Locatelli geom. Gabriele, Grumello Del Monte; 59) Donnoli Costruzioni S.a.s., Corleto Perticara; 60) A.T.I. Capogruppo «Fidia S.r.l.», Rende; 61) Ferrara S.n.c., Policoro; 62) Gedifa S.r.l., S. Arcangelo; 63) A.T.I. Capogruppo «Luigi Gesualdi & C. S.n.c.», Gallicchio; 64) A.T.I. Capogruppo «A.Ce.Co.S. S.r.l.», Paterno; 65) A.T.I. Capogruppo «G e G S.r.l.» Euroappalti, Moliterno; 66) Cotea Costr. Stradali Edili Idrauliche S.r.l., Roma; 67) Pascale Cave Costruzioni S.r.l., Satriano di Lucania; 68) Edil Fond S.n.c., Tito Scalo; 69) Antonio Troiano, Baraciano Scalo; 70) Toriello Aniello S.a.s., Santo Stefano del Sole; 71) Florio Costruzioni S.n.c., Lauria; 72) Luigi Panarese, Veglie; 73) A.T.I. Capogruppo «Rizzo Giuseppe», Trepuzzi; 74) Conte Vito, Potenza; 75) Sitef S.r.l., Lecce; 76) Giuseppe Luperto, Lecce; 77) Donato Coricciati S.r.l., Martano; 78) A.T.I. Capogruppo «D'Alessandro Antonio», Pisticci; 79) A.T.I. Capogruppo «Tecnobeton» S.r.l., Potenza; 80) Costruzioni Generali Iannibelli, Episcopia; 81) Lista Appalti S.r.l., Valsinni; 82) Lista S.r.l., Policoro; 83) De Sio Costruzioni

S.p.a., Potenza; 84) Dr. Nardelli Francesco, Lecce; 85) Bulfaro Costruzioni S.r.l., Castronuovo S. Andrea; 86) Co.E.St., Moliterno; 87) Sjles S.r.l., Policoro.

Ditta aggiudicataria: Impresa Eredi Bernardo S.n.c. di Bernardo Vincenzo & C., via Noce Tordigno n. 34, 85010 Gallicchio (PZ) con un ribasso del 25,94%.

Il presidente: Fulvio Russo.

C-3205 (A pagamento).

T.E.R.N.A. - S.p.a. (Gruppo Enel)

Roma, viale Regina Margherita n. 125
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 05779661007

*Bando di gara n. TK60A003 con procedura ristretta
per appalti di lavoro ex decreto legislativo n. 158/1995*

Società appaltante: Terna S.p.a., direzione di Napoli, via G. Porzio n. 4, Isola A1, 80143 Napoli, tel. 081/7824345/4343, telefax 081/7824496.

Oggetto: appalto di lavori per la pitturazione di sostegni a traliccio della linea elettrica a 220 Kv Rotonda, Tusciano e delle linee elettriche a 150 kv Lauria - Rotonda - Castrovillari - Rotonda - Aciri - Cammarata - S.S. Bruno - Soverato e Rizziconi - S.S. Bruno.

Luolo di esecuzione: regione Calabria, Basilicata e Campania.

Importo presunto circa L. 905.000.000 (€ 467.393,49).

Termine di esecuzione: il lavoro è costituito da n. 1 partita di lavoro per ciascuna linea e dovrà essere eseguito nel periodo che va dal 12 giugno al 10 settembre 2000.

Pagamenti: con valuta fissa per il beneficiario, al terzultimo giorno lavorativo del mese in cui cade il termine di 90 giorni dalla data di ricevimento delle fatture su stati di avanzamento lavori mensili con rata finale a saldo.

Revisione prezzi: non prevista. Aggiudicazione: al prezzo più basso.

Riunioni di imprese: si applicano le disposizioni previste dall'art. 23 del decreto legislativo n. 158/1995.

Cauzione provvisoria pari a L. 45.000.000 (€ 23.240,56). Cauzione definitiva pari al 20% dell'importo di aggiudicazione.

Termine per la ricezione delle domande di partecipazione entro le ore 12 del giorno 8 marzo 2000.

Le domande di partecipazione, non vincolanti per la Terna S.p.a., timbrate e firmate dai legali rappresentanti delle imprese stesse, devono essere spedite al seguente indirizzo: Terna S.p.a. Gruppo Enel direzione di Napoli / funzione personale e servizi, via G. Porzio n. 4 C.D. Piano 7, 80132 Napoli (in busta chiusa riportante esternamente la indicazione dell'oggetto e il numero di riferimento della gara) corredate dalla seguente documentazione:

1) dichiarazione attestante l'insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991. Nel caso di R.T.I. la documentazione deve essere presentata da ciascuna delle imprese riunite, nel caso di consorzi dallo stesso e da ciascuna delle imprese designate;

2) dichiarazione di iscrizione all'A.N.C. nella categoria S 7 per importo non inferiore a L. 1.500.000.000;

3) dichiarazione dell'impresa di disporre di idonee referenze bancarie;

4) dichiarazione in cui sia indicata la cifra di affari globale relativa al triennio 1997/1999, comunque non inferiore, ai fini dell'ammissibilità alla gara, a L. 1.375.000.000 (€ 710.128,24);

5) dichiarazione dalla quale risulti che l'impresa, nel quinquennio 1995/1999 ha eseguito almeno un lavoro di tipologia analoga (pitturazione di sostegni a traliccio e/o tubolari di linee elettriche a 132/150 e 220 kv o superiore e/o strutture metalliche tralicciate in Stazioni Elettriche) di importo non inferiore a L. 362.000.000 (€ 186.957,40), oppure due lavori di importo complessivo non inferiore a L. 452.000.000 (€ 233.438,52). La suddetta dichiarazione dovrà riguardare la sola quota dei lavori eseguita nel quinquennio e riportare le seguenti indicazioni: oggetto, committente, periodo di esecuzione;

6) dichiarazione attestante l'insussistenza di forme di controllo, ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile, con altre imprese partecipanti in via autonoma alla gara e la non coincidenza, anche parziale, con altre imprese partecipanti in via autonoma alla gara, dei componenti gli organi di amministrazione e di rappresentanza, nonché dei soggetti firmatari degli atti di gara.

Le dichiarazioni di cui ai punti da 1 a 6, redatte su carta intestata dell'impresa, senza obbligo di bollo né di autentica (timbrate e firmate dai legali rappresentanti delle imprese), dovranno essere successivamente comprovate dall'impresa aggiudicataria. I Consorzi dovranno inviare dichiarazione dell'elenco delle imprese aderenti al Consorzio con l'individuazione di quelle designate a eseguire i lavori.

I requisiti frazionabili richiesti ai punti 2, 4, 5 dovranno essere posseduti dalle Imprese candidate singolarmente ovvero, in caso di R.T.I., complessivamente dal raggruppamento stesso e in particolare: dall'impresa capogruppo nella misura minima del 60% del valore indicato e da ciascuna delle altre imprese del R.T.I. nella misura minima del 20% del valore indicato.

Subappalto: si applica l'art. 18 della legge n. 55/1990 come modificato dalla legge n. 415/1998. A tal fine si precisa che l'appalto è riconducibile alla cat. S 7 prevalente per l'importo di L. 905.000.000 (€ 467.393,49).

Il direttore: A. Piscitelli.

C - 3212 (A pagamento).

COMUNE DI PONTECURONE (Provincia di Alessandria)

Esito di gara d'appalto mediante pubblico incanto

1. Il Comune di Pontecurone, corso Togliatti n. 50, c.a.p. 15055, telefono 0131/885211, telefax 0131/885217, ha appaltato i lavori di «rifacimento rete distribuzione acquedotto, Il tronco e rifacimento fognatura in via Emilia».

2. La gara è stata svolta in data 15 dicembre 1999 nella sede municipale di corso Togliatti n. 50.

3. L'aggiudicazione è stata effettuata mediante il ricorso al pubblico incanto, con il sistema e le modalità previste dagli artt. 73, lettera c) e art. 76, commi 1°, 2° e 3°, del regio decreto 23 maggio 1924 n. 827, con il metodo del ribasso sul prezzo a corpo posto a base di gara, come previsto dall'art. 21, comma 1, lettera b) e comma 1-bis della legge n. 109/1994 e s.m.i.

4. Le offerte ricevute, entro il termine previsto per la partecipazione alla gara, sono state 46 e tutte ammesse alla gara, come di seguito specificato:

Agest Costruzione S.r.l., vicolo Argine 1/A, Mezzana Bigli;
Ansaldi Renzo, via Nazario Sauro n. 98, Ronco Scrivia;
Barbero Costruzioni S.r.l., via 1° Maggio n. 9, Voghera;
Bassanini Giovanni e Jolanda S.n.c., via Artigiani n.10, Cremona;
Biagi Adelio, via Mazzini n. 16, Montebello della Battaglia;
Bianchittera & C. S.p.a., Cascina Grande, Torre d'Isola;
Bombonato Costruzioni S.r.l., via Cimitero 6, Castelbelforte;
Brogioli S.r.l., via Roma n. 57, Pieve del Cairo;
C.E.S.I.A.F. S.r.l., località Rondò, Tortona;
Cantieri Moderni S.r.l., corso Porporato n. 18, Pinerolo;
Cazzola Luigi, via Riccardi n. 91/A, Pinarolo Po;
Co.Ver. S.r.l., Regione Busazza n. 10, Morano sul Po;
Colli S.r.l., via Rovereto n. 1, Vigevano;
Costruzioni Oltrepo S.r.l., piazza Duomo n. 33, Voghera;
Cpl Concordia Soc. Coop. a r.l., via A. Grandi n. 39, Concordia;
Edil Prealpina S.r.l., via Sante Calvi n. 25/E, piazza Brembana;
Emas S.r.l., via delle Industrie c.m., Colturano;
F.lli Stabili & C. S.n.c., via Croce n. 19, Camminata di Casal maggiore;
Fas S.p.a., via G. Ferraris n. 47-bis, Crescentino;

Franchi Costr. Edili S.r.l., via 1° Maggio n. 7, Sannazz. de' Burgondi;

Galasco Duilio, via Mazzini n. 59, Isola Sant'Antonio;

Galazzini Erio & C. S.n.c., via Circonvallazione n. 3, Ponti sul Mincio;

Goitese Scavi S.n.c., via Vasto n. 14, Goito;

I.C. Impresa Casati S.r.l., via Donizetti n. 38, Milano;

I.S.O.F. S.r.l., viale F. Crispi n. 5/a, Milano;

Impresa Angelo Bianchi, Cascina Grande n. 1, Torre d'Isola;

Itinera S.p.a., Regione Ratto, Tortona;

L.E.S.M.O. S.r.l., corso Cairoli n. 96, Pavia;

Lis S.r.l., via Lucat n. 2, Aosta;

Lu.Ma.Gas S.r.l., via Amedeo Cantù n. 20, Carbonara Scrivia;

Maretti Strade S.r.l., strada Retorbido n. 22, Voghera;

Matti S.p.a., via P. Sacchi n. 3, Voghera;

Mussano Baracco S.r.l., via Colombero n. 55, Frassineto Po;

Portalupi Carlo Impresa S.p.a., Regione Primavera n. 6, Ticineto;

S.A.M.I.G. S.r.l., via N. Persichetti n. 13, L'Aquila;

Saracino Saverio, via Mario Tacca n. 112, Nizza Monferrato;

Sean S.n.c., via Molino n. 1, Varese;

S.P.E.S. S.r.l., S.S. Vigevanese n. 494 km 73, Valenza Po;

Tacchini Albino & C. S.a.s., via Salvadeo n. 30, Scaldasole;

Traversa Calcestruzzi Strade S.r.l., strada Retorbido n. 6, Voghera;

Vallan S.r.l., strada Marengo n. 76, Goito;

Vallestaffora S.r.l., via IV Novembre n. 1, Bagnaria;

Buffarello Costruz. S.a.s., via Vecchia Novi Ligure n. 26, Tassarolo;

Verardi & C. S.r.l., via Vittorio Veneto n. 3, Morano sul Po;

Vidalimpianti S.r.l., via dei Mille n. 209, Pavia;

Vulgas di Vullo Fortunato & F.lli S.n.c., via Druento n. 286, Venaria;

5. Oltre il termine sono pervenuti n. 3 plichi, delle seguenti ditte: geom. Sergio Sugliano, località Fornace n. 3, piana Crixia, Bonetti Bofadossi & C. S.n.c., via S. Bonacossa n. 81, Dorno, Impresa Araldi Onelio S.n.c., via Bonoris n. 3, Mantova, che non sono state quindi ammesse alla gara.

6. Nell'aggiudicazione è stata applicata la procedura di esclusione automatica delle offerte anomale prevista dall'art. 21, comma 1-bis legge n. 109/1994 e s.m.i.

7. La media aritmetica dei ribassi, dopo il taglio delle ali, è risultata del 19,2969%, lo scarto medio aritmetico dei ribassi superiori a detta media è risultato del 6,2016%, quindi il limite di anomalia è risultato del 25,4985%.

8. L'aggiudicazione definitiva, con determina del responsabile servizio tecnico n. 391 del 20 dicembre 1999, è stata fatta all'impresa Agest Costruzione S.r.l. con sede in Mezzana Bigli, vicolo Argine n. 1/a, la quale ha effettuato lo sconto del 25,30% sul prezzo a base d'appalto di L. 587.453.841 € 303.394,59, aggiudicandosi così i lavori per l'importo complessivo di L. 496.828.019 € 256.590,26 così suddiviso: L. 438.828.019 € 226.635,76 per lavori a corpo, L. 58.000.000 € 29.954,50 per oneri sicurezza, non soggetti a ribasso;

9. L'opera è finanziata per L. 700.000.000 con Mutui della Cassa Depositi e Prestiti con i fondi del risparmio Postale e per L. 100.000.000 con contributo della Regione Piemonte.

10. Alla pubblicità della gara si è provveduto mediante pubblicazione del bando di gara in edizione all'albo pretorio comunale dal 15 ottobre 1999 al 15 dicembre 1999, con pubblicazione dell'estratto del bando di gara sul bollettino ufficiale della regione Piemonte n. 43 del 27 ottobre 1999, sul F.A.L. della provincia di Alessandria n. 86 del 29 ottobre 1999, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 250 del 23 ottobre 1999.

11. Il presente esito di gara è pubblicato all'albo pretorio del Comune di Pontecurone, sul B.U.R. del Piemonte, sul F.A.L. della provincia di Alessandria e sulla G.U.R.I.

Pontecurone, 8 febbraio 2000

Il responsabile unico del procedimento:
arch. Dario Grassi

C-3208 (A pagamento).

INTERPOWER - S.p.a.

Roma, via G.B. Martini n. 3

Codice fiscale n. 05848381009

Bando di gara con procedura ristretta per appalto di lavori ex decreto legislativo n. 158/1995 (Riferimento gara P3T0D504)

Società appaltante: Interpower S.p.a., centrale termoelettrica di Vado Ligure, via A. Diaz n. 128, 17047 Valleggia di Quiliano (SV), tel. 019.22041, telefax 019.2204808.

Luogo di esecuzione: regione Liguria, provincia di Savona.

Oggetto: realizzazione di capannone in struttura reticolare geodetica, con volume di circa 20.000 mc. e relativi impianti accessori per stoccaggio e movimentazione di gesso a mezzo nastro trasportatore presso la centrale termoelettrica di Vado Ligure (SV). Lavoro soggetto alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 494/1996 e la cui esecuzione è subordinata all'ottenimento di concessione edilizia.

Importo: circa L. 1.100.000.000, I.V.A. esclusa. Non sono autorizzate varianti al progetto.

Termine per l'esecuzione: 90 giorni a decorrere dalla data di consegna dei lavori (prevista secondo semestre 2000).

Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: ventitré giorni dalla data di pubblicazione del presente bando.

Modalità di inoltro ed indirizzo al quale devono essere spedite le domande di partecipazione: le domande di partecipazione, non vincolanti per Interpower S.p.a., timbrate e firmate dai legali rappresentanti delle imprese stesse, devono essere spedite a: Interpower S.p.a., casella postale 178, 17047 Vado Ligure (SV). Sulla busta dovrà essere indicato «Gara P3T0D504 - Richiesta di partecipazione all'appalto di lavori».

Cauzione ed altre forme di garanzia richieste: in caso di aggiudicazione dovrà essere costituita una cauzione pari al 20% dell'importo del contratto di cui l'impresa si renda aggiudicataria, costituita con le seguenti modalità: fidejussione bancaria o polizza assicurativa.

Pagamenti: al terz'ultimo giorno lavorativo del mese in cui cade il termine di 90 giorni dalla data di ricevimento per via elettronica dei dati relativi alla fattura, su stati di avanzamento lavori mensili con rata finale a saldo; nel caso di trasmissione della fattura in forma cartacea, il suddetto termine si intende prorogato di 30 giorni. Non è prevista clausola di revisione prezzi.

Misure per ritardata ultimazione: sono previste penali in caso di ritardo nell'ultimazione dei lavori.

Riunioni di imprese: si applicano le disposizioni previste dall'art. 23 del decreto legislativo n. 158/1995 e dall'art. 9 del decreto legge n. 502/1999.

Condizioni minime:

1) l'impresa concorrente dovrà dimostrare l'insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991, presentando i seguenti documenti in originale o copia autenticata:

il certificato d'iscrizione nel registro delle imprese rilasciato dalla C.C.I.A.A., attestante l'insussistenza di procedure fallimentari, di concordato preventivo o amministrazione controllata;

il certificato del casellario giudiziale dei legali rappresentanti;

il certificato di iscrizione all'A.N.C.

In alternativa ai suddetti certificati può essere presentata una dichiarazione temporaneamente sostitutiva di identico contenuto all'art. 18 summenzionato. In tal caso la dichiarazione di cui al punto sub c) dello stesso articolo dovrà essere rilasciata da ciascuno dei legali rappresentanti.

La documentazione dovrà essere inoltrata unitamente alla richiesta di partecipazione alla gara (in caso di A.T.I. da ciascuna delle imprese riunite, nel caso di consorzio dallo stesso e da ciascuna delle imprese designate);

2) il concorrente è tenuto altresì a presentare una dichiarazione redatta su carta intestata dell'impresa, timbrata e firmata dai legali rappresentanti, attestante:

a) l'iscrizione all'albo nazionale dei costruttori nella cat. S6 per importo non inferiore a L. 300.000.000 ed alla C.C.I.A.A., qualora a dimostrazione dei requisiti di cui al punto 1) il concorrente presenti una dichiarazione sostitutiva;

b) il possesso di idonee referenze bancarie;

c) la cifra di affari in lavori realizzata mediante attività diretta ed indiretta svolta nell'ultimo quinquennio (valore minimo ammesso L. 1.925.000.000);

d) l'elenco dei principali lavori eseguiti, mediante attività diretta ed indiretta svolta nell'ultimo quinquennio, dal quale risulti che l'impresa ha eseguito almeno un lavoro di realizzazione di capannone in struttura reticolare geodetica di importo non inferiore a L. 440.000.000 (I.V.A. esclusa); per ogni lavoro dichiarato dovranno essere, altresì, indicati la descrizione dettagliata dell'opera, il committente, la località e la data di inizio e di fine dei lavori;

e) il costo complessivo sostenuto per il personale dipendente relativo all'ultimo quinquennio;

f) la dotazione stabile di attrezzatura tecnica, determinata sotto forma di ammortamenti e canoni di locazione finanziaria o di noleggio; detto valore è costituito per almeno metà dagli ammortamenti e dai canoni di locazione finanziaria; l'attrezzatura tecnica per la quale è terminato il piano di ammortamento contribuisce al valore della cifra di affari in lavori sotto forma di ammortamenti figurativi, da evidenziarsi separatamente, calcolati proseguendo il piano di ammortamento precedentemente adottato per un periodo pari alla metà della sua durata; l'ammortamento figurativo è calcolato con applicazione del metodo a quote costanti con riferimento alla durata del piano di ammortamento concluso;

g) insussistenza di forme di controllo, ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile, con altre imprese partecipanti in via autonoma alla gara e la non coincidenza anche parziale con altre imprese partecipanti in via autonoma alla gara dei componenti gli organi di amministrazione, rappresentanza, nonché dei soggetti firmatari degli atti di gara.

Le eventuali imprese che si trovino in una delle situazioni sopra indicate potranno richiedere l'autorizzazione a partecipare comunque alla gara costituendosi tra loro in forma associata.

Alla determinazione degli importi di cui ai punti e) ed f) concorre, in proporzione alle quote di competenza dell'impresa, anche il costo per il personale dipendente dei consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere e) ed e-bis), della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni, nonché delle società fra imprese riunite di cui l'impresa fa parte.

Nel caso in cui i requisiti di cui ai punti e) ed f) non rispettino le percentuali previste al comma 1, lettere c) e d), del decreto legge 30 dicembre 1999, n. 502 (rispettivamente non inferiori al 15% e all'1% della cifra di affari in lavori), l'importo dichiarato di cui al punto c) verrà figurativamente e proporzionalmente ridotto in modo da ristabilire le percentuali ivi richieste; la cifra di affari così figurativamente rideterminata vale per la dimostrazione del possesso del requisito richiesto di cui al suddetto punto c).

Quanto dichiarato dovrà essere comprovato in sede di offerta.

I consorzi dovranno inviare dichiarazione dell'elenco delle imprese aderenti al consorzio, con l'individuazione di quelle designate ad eseguire i lavori.

Per le associazioni temporanee di imprese e per i consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis), della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni, i requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi dovranno essere posseduti dalle singole imprese nei termini previsti dall'art. 9 del decreto legge 30 dicembre 1999, n. 502.

La dichiarazione deve essere trasmessa insieme alla richiesta di partecipazione alla gara e alla documentazione di cui al punto 1 (in caso di riunione di impresa per ciascuna impresa).

La mancata o insufficiente documentazione dei requisiti di cui al punto 1 o l'omessa o insufficiente documentazione delle dichiarazioni di cui al punto 2, costituiscono causa di esclusione dalla gara.

Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso.

Subappalto: si applica l'art. 18 della legge n. 55/1990 come richiamato dall'art. 21 del decreto legislativo n. 158/1995. A tal fine si precisa che l'appalto è riconducibile alle seguenti categorie:

- cat. S6, prevalente, per un importo di L. 300.000.000;
- cat. G1, scorponabile, per un importo di L. 290.000.000;
- cat. S18, scorponabile, per un importo di L. 295.000.000;
- altri lavori, scorponabili, per un importo di L. 215.000.000.

Per l'esecuzione dei lavori scorponabili valgono i criteri di cui all'art. 4 del decreto legge 30 dicembre 1999, n. 502.

Il pagamento dei lavori eseguiti sarà effettuato esclusivamente all'appaltatore, il quale è tenuto a trasmettere a Interpower S.p.a. entro 20

(venti) giorni dalla data di ciascun pagamento, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti via via corrisposti all'ai subappaltatore/i con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Ai sensi della legge n. 675/1996 si informa che i dati forniti dalle imprese sono da Interpower S.p.a. trattati per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipula e gestione dei contratti. Le imprese e gli interessati hanno facoltà di esercitare i diritti previsti dall'art. 13 della legge stessa. Il titolare del trattamento dei dati in questione è Interpower S.p.a. nella persona dell'amministratore delegato ing. Vincenzo Cannatelli, che ha nominato quale responsabile l'ing. Francesco Valvo, domiciliato per la carica presso la sede della società, in Roma, via G.B. Martini n. 2.

Valleggia di Quiliano, 8 febbraio 2000

Ing. Claudio Ravetta.

C-3213 (A pagamento).

PROVINCIA DI VARESE

Piazza Libertà n. 1

Tel. 0332/252111

Bando di gara

Procedura aperta mediante asta pubblica artt. 73, lettera c) e 76 regio decreto n. 827/1924 da aggiudicarsi con il criterio del prezzo più basso mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base d'asta, con applicazione della procedura di valutazione del-l'anomalia dell'offerta, ex art. 19, comma 1, punto b1) e art. 21, commi 1 e 1-bis, legge n. 109/1994 e successive modifiche per la costruzione nuova palestra Liceo Scientifico di Tradate, via Bainsizza/via Oslavia - D.S. n. 7.

Importo a base d'asta: L. 3.395.000.000 (€ 1.753.371,17) I.V.A. esclusa per opere a corpo di cui L. 3.106.425.000 (€ 1.604.334,62) soggette a ribasso e L. 288.575.000 (€ 149.036,55) per oneri relativi alla sicurezza non soggette a ribasso.

La categoria dell'A.N.C. di riferimento per i lavori previsti è la G1, importo minimo L. 6.000.000.000 (€ 3.098.741,40).

Descrizione opere: redazione progetto esecutivo, costruzione edifici civili; installazione di impianti termici, ventilazione e condizionamento, elettrici, telefonici, gas, antincendio, antintrusione; movimento terra, verde pubblico; costruzione, assemblaggio e posa in opera di carpenteria metallica; posa in opera di manufatti in materiali lignei, plastici, metallici, vetrosi; pavimenti, rivestimenti interni ed esterni, murature, intonacature, rasature; tinteggiature, verniciature; impermeabilizzazioni, isolamenti termici e acustici; fornitura e posa in opera elementi prefabbricati, strutture in cemento armato.

Termine consegna progetto esecutivo:

prima versione: 45 giorni successivi e continui dalla data di aggiudicazione definitiva;

seconda versione: 30 giorni successivi e continui dalla data del verbale 1ª riunione tecnica;

versione finale: 30 giorni successivi e continui dalla data del verbale 2ª riunione tecnica.

Durata dell'appalto: 500 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna.

I lavori potranno essere consegnati, sotto riserva di legge, all'appaltatore che dovrà dare immediato corso agli stessi.

Gli elaborati progettuali sono depositati per la visione dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 presso il Settore edilizia, via Pasubio n. 6, Varese. In fase di visione verranno fornite indicazioni per l'eventuale acquisizione.

L'offerta economica, redatta in lingua italiana, in competente bollo dovrà essere inserita in busta sigillata e controfirmata sui lembi recante l'indicazione: «offerta della ditta per la costruzione nuova palestra Liceo Scientifico di Tradate».

L'offerta economica dovrà contenere, pena l'esclusione, l'indicazione, in cifre e in lettere, del ribasso percentuale sull'importo complessivo dei lavori posto a base d'appalto. La busta contenente l'offerta economica, unitamente a tutti i documenti richiesti, dovrà essere inserita in

un ulteriore plico sigillato e controfirmato sui lembi, sul quale dovrà essere ripetuta la stessa indicazione apposta sulla busta contenente l'offerta economica. Tale plico dovrà pervenire alla segreteria generale, piazza Libertà n. 1, a mezzo servizio postale o vettore autorizzato entro le ore 12 del giorno 22 marzo 2000.

All'apertura delle offerte potrà assistere un rappresentante per ogni impresa offerente, munito di procura.

Ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater*, legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni, alle ore 9 del 23 marzo 2000, in una sala della Provincia di Varese si procederà all'individuazione, mediante sorteggio pubblico, delle imprese cui richiedere la prova del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando; successivamente si procederà all'apertura dei plichi ed all'esame della documentazione in essi contenuta.

Le ditte sorteggiate dovranno far pervenire la documentazione richiesta entro le ore 12 del 4 aprile 2000.

Si procederà alla verifica della documentazione ricevuta, all'apertura delle offerte economiche delle ditte ammesse e all'aggiudicazione provvisoria alle ore 9 del 5 aprile 2000 in una sala della Provincia.

L'impresa aggiudicataria dovrà costituire una garanzia fidejussoria ex art. 30, commi 2 e 2-*bis*, legge n. 109/1994 e successive modifiche e dovrà inoltre provvedere al versamento di L. 12.000.000 (€ 6.197,49) presso la tesoreria provinciale per deposito spese contrattuali, diritti di segreteria ed imposta di registro, salvo conguaglio finale.

La spesa relativa al presente appalto, finanziata con Mutuo Cassa DD.PP., trova copertura al PEG 30 Cdc 8302 Bil. 99. Di ciò si dà avviso ai sensi del decreto legislativo n. 77/1995. I pagamenti saranno liquidati a mezzo mandato sul cassiere provinciale secondo quanto stabilito dall'art. 3.7 del capitolato speciale d'appalto.

È ammessa la partecipazione alla gara dei soggetti di cui all'art. 10, comma 1, lettere a), b), d) e), e-*bis*, singoli o associati ai sensi dell'art. 13 della legge n. 109/1994 e successive modifiche. È altresì ammessa la partecipazione di imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno Stato della U.E. alle condizioni di cui agli artt. 18 e 19 decreto legislativo n. 406/1991.

Unitamente all'offerta le imprese interessate dovranno produrre, pena l'esclusione:

A) fidejussione bancaria o assicurativa o ricevuta di versamento assegno circolare c/o la tesoreria prov.le Cariplo, via Leopardi n. 4, Varese, attestante la costituzione di una cauzione di L. 67.900.000 (€ 34.860,74), avente i requisiti di cui all'art. 30, commi 1 e 2-*bis* legge n. 109/1994 e successive modifiche;

B) autocertificazione ex art. 3, legge n. 127/1997 e successive modifiche e decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998 attestante che:

1) l'impresa è in possesso del certificato di iscrizione all'A.N.C., cat. G1, importo minimo L. 6.000.000.000 (€ 3.098.741,40); per le imprese riunite l'importo minimo di iscrizione è determinato in base all'art. 23, decreto legislativo n. 406/1991;

2) l'impresa non si trova in alcuna delle cause di esclusione dalle procedure di aggiudicazione di cui all'art. 18, decreto legislativo n. 406/1991 e art. 24, comma 1, direttiva C.E.E. 93/37.

3) l'impresa è iscritta alla C.C.I.A.A. o analogo registro professionale di Stato aderente alla U.E.;

4) non si è verificato lo stato di liquidazione o fallimento e non è stata presentata domanda di concordato nell'ultimo quinquennio;

C) dichiarazione in bollo, debitamente sottoscritta, ex art. 1, decreto del Presidente della Repubblica n. 1063/1962;

D) dichiarazione del legale rappresentante di non partecipare alla gara in oggetto in concorrenza con imprese che si trovino in situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile;

E) dichiarazione del legale rappresentante di possedere i seguenti requisiti ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo n. 502/1999:

1) cifra d'affari in lavori, realizzata mediante attività diretta e indiretta svolta nell'ultimo quinquennio, non inferiore a 1,75 volte l'importo a base d'appalto;

2) esecuzione di lavori appartenenti alla categoria prevalente oggetto dell'appalto di importo non inferiore al 40% dell'importo a base d'appalto;

3) costo complessivo per il personale dipendente non inferiore al 15% della cifra d'affari in lavori realizzata nell'ultimo quinquennio;

4) dotazione stabile di attrezzatura tecnica per un valore non inferiore all'1% della cifra d'affari.

Le autocertificazioni/dichiarazioni di cui ai punti B) 1, 2, 3, 4, C), D), E) 1, 2, 3, 4 sono da redigersi su modello rilasciato unitamente agli elaborati tecnici. In alternativa possono essere prodotti i documenti in originale o copia autentica in corso di validità.

Dovrà altresì essere unito il mod. GAP - legge n. 726/1982.

Periodo decorso il quale gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta: giorni 120, a meno che nel frattempo non sia intervenuta l'aggiudicazione delle opere.

Le opere eventualmente subappaltabili devono essere indicate nell'offerta nelle modalità stabilite dall'art. 18, legge n. 55/1990 modificato dalla legge n. 415/1998. La Provincia non intende avvalersi della facoltà di cui all'art. 18, comma 3-*bis*, legge n. 55/1990 e successive modifiche. Ai fini del subappalto la categoria prevalente è la seguente: cat. G1, per L. 1.299.742.490 (€ 671.260,98).

Parti d'opera scorporabili: G11, per L. 598.347.495 (€ 390.020,69); S6, per L. 377.491.240 (€ 194.957,96); S7, per L. 433.118.775 (€ 223.687,18).

Lavori speciali scorporabili ex art. 13, comma 7, legge n. 109/1994 e successive modifiche: cat. S13, per L. 686.300.000 (€ 354.444,37).

L'aggiudicatario dovrà redigere il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 31, legge n. 109/1994 e successive modifiche.

Si procederà all'aggiudicazione anche quando sia pervenuta una sola offerta valida.

La Provincia intende avvalersi della facoltà prevista dall'art. 10, comma 1-*ter*, legge n. 109/1994 e successive modifiche.

Ogni richiesta di delucidazione in merito al procedimento in oggetto dovrà essere inoltrata in forma scritta anche via fax al responsabile unico del procedimento, dott. arch. Roberto Bonelli (tel. 0332/252643, fax 252797) che provvederà a risponderla sempre in forma scritta entro i sei giorni precedenti al termine di scadenza previsto.

Copia del presente bando è disponibile su sito Internet <http://www.provincia.va.it/ente/bandigare.htm> oppure può essere richiesta all'ufficio contratti, fax 0332/252449.

Varese, 26 gennaio 2000

Il direttore del settore edilizia - pubblica istruzione:
dott. arch. Roberto Bonelli

C-3214 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI DI BERGAMO

Bando di gara - Procedura ristretta ed accelerata

1. Azienda ospedaliera Ospedali Riuniti di Bergamo, largo Barozzi n. 1, 24128 Bergamo (I), tel. 035/269111, fax 035/247245.

2. Categoria di servizio nn. 2 e 18: appalto servizio trasporto materiali intra ed extra moenia e servizio di facchinaggio. Riferimento Codice di procedura civile n. 712 e 74.

3. Sedi azienda ospedaliera.

4.a) —;

b) procedura «ristretta», art 6 lettera b) decreto legislativo n. 157/1995;

c) —.

5. Aggiudicazione in lotto unico.

6. Saranno invitati non più di dieci concorrenti, scelti sulla base dell'ammontare triennale dei principali servizi di cui al punto 13, lettera d).

7. Esecuzione servizio secondo capitolato speciale d'appalto.

8. Durata del contratto: trentasei mesi; importo complessivo stimato indicativamente L. 3.600.000.000 + I.V.A. (pari a € 1.859.244,84).

9. Sono ammesse offerte anche da parte dei soggetti indicati all'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

10.a) Procedura accelerata per urgente assegnazione appalto;

b) il termine perentorio per presentazione domande di partecipazione scade il giorno 29 febbraio 2000 alle ore 12;

c) le richieste dovranno pervenire all'ufficio protocollo dell'azienda ospedaliera Ospedali Riuniti di Bergamo, largo Barozzi n. 1, 24128 Bergamo, Italia, tassativamente entro le ore 12 del giorno 29 febbraio 2000 pena il non accoglimento delle stesse;

d) in lingua italiana.

11. Gli inviti a presentare offerta saranno spediti entro 30 giorni dal termine di cui al punto 10.b).

12. Cauzione-garanzia da parte dell'aggiudicatario: come specificato nell'elaborato «disciplina per formulazione offerta».

13. I candidati, a pena di esclusione dalla gara, dovranno trasmettere un'unica dichiarazione, con acclusa copia di documento d'identità valido del firmatario, attestante e contenente:

A) di non trovarsi nelle situazioni di cui all'art. 29 Direttiva C.E.E. 92/50 e art. 12 punto 1 decreto legislativo n. 157/1995;

B) estremi iscrizione alla C.C.I.A.A. o in registri equivalenti per i paesi esteri;

C) volume d'affari per servizi di trasporti e di facchinaggio realizzato nel triennio 1997-1998-1999;

D) elenco dei principali servizi di medi/piccoli trasporti e di facchinaggio espletati nel triennio 1997-1998-1999, indicando gli importi, la durata e i destinatari dei singoli servizi, per un totale minimo complessivo di L. 2.500.000.000, I.V.A. esclusa.

Detto elenco dovrà comprendere almeno una struttura sanitaria pubblica o privata con almeno 800 posti di degenza.

14. Aggiudicazione ai sensi dell'art. 23, punto 1, lettera b) decreto legislativo n. 157/1995. I criteri di valutazione saranno specificati nell'elaborato «disciplina per formulazione offerta».

15. Nel caso di raggruppamenti temporanei di imprese o di consorzi, i requisiti di cui alle lettere A), B), C) del punto 13 dovranno essere dichiarati dalle singole imprese associate o consorziate.

L'ammontare minimo triennale di cui alla lettera D) del punto 13) dovrà essere raggiunto dall'A.T.I. nel suo complesso.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta congrua.

16. Non vi è stata preinformazione.

Eventuali informazioni debbono richiedersi a U.O. approvvigionamenti, tel. 035/269580, fax 035/402042.

La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, dovrà essere corredata della dichiarazione di cui al punto 13 e, con quest'ultima, essere contenuta in busta chiusa, recante all'esterno l'oggetto della gara.

17. Data di spedizione del bando alla C.E.E.: 8 febbraio 2000.

18. Data di ricezione del bando dalla C.E.E.: 8 febbraio 2000.

19. —

Bergamo, 8 febbraio 2000

Il direttore generale: dott. Antonio Leoni.

Il direttore amministrativo: dott. Carlo Bonometti.

C-3219 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI DI BERGAMO

Bando di gara - Procedura ristretta ed accelerata

1. Azienda ospedaliera Ospedali Riuniti di Bergamo, largo Barozzi n. 1, 24128 Bergamo, (I), tel. 035/269111, fax 035/247245.

2. Categoria di servizio n. 14: appalto pulizia e sanificazione. Riferimento Codice di procedura civile n. 874.

3. Sedi azienda ospedaliera.

4.a) È indispensabile l'iscrizione al registro imprese di pulizia o nell'albo imprese artigiane;

b) procedura «ristretta», art. 6 lettera b) decreto legislativo n. 157/1995;

c) —.

5. Aggiudicazione in lotto unico.

6. Saranno invitati non più di dieci concorrenti, scelti sulla base dell'ammontare triennale dei principali servizi di cui al punto 13, lettera e).

7. Esecuzione servizio secondo Capitolato speciale d'appalto.

8. Durata del contratto: trentasei mesi; importo complessivo stimato, indicativamente in L. 20.000.000.000 + I.V.A. (pari a € 10.329.138).

9. Sono ammesse offerte anche da parte dei soggetti indicati all'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

10.a) Procedura accelerata per urgente assegnazione appalto:

b) il termine perentorio per presentazione domande di partecipazione scade il giorno 29 febbraio 2000 alle ore 12;

c) le richieste dovranno pervenire all'ufficio protocollo dell'azienda ospedaliera Ospedali Riuniti di Bergamo, largo Barozzi n. 1, 24128 Bergamo, Italia, tassativamente entro le ore 12 del giorno 29 febbraio 2000 pena il non accoglimento delle stesse;

d) in lingua italiana.

11. Gli inviti a presentare offerta saranno spediti entro 30 giorni dal termine di cui al punto 10.b).

12. Cauzione-garanzia da parte dell'aggiudicatario: come specificato nell'elaborato «disciplina per formulazione offerta».

13. I candidati a pena di esclusione dalla gara, dovranno trasmettere un'unica dichiarazione, con acclusa copia di documento d'identità valido del firmatario, attestante e contenente:

A) di non trovarsi nelle situazioni di cui all'art. 29 direttiva C.E.E. 92/50 e art. 12 punto 1 decreto legislativo n. 157/1995;

B) estremi iscrizione alla C.C.I.A.A. o in registri equivalenti per i paesi esteri;

C) estremi iscrizione nel registro imprese di pulizia o nell'albo imprese artigiane di cui all'art. 3 punto 1, decreto 7 luglio 1997 n. 274;

D) volume d'affari per servizi di pulizia e sanificazione realizzato nel triennio 1997-1998-1999;

E) elenco dei principali servizi di pulizia e sanificazione espletati in strutture sanitarie pubbliche e private nel triennio 1997-1998-1999, indicando gli importi, la durata e i destinatari dei singoli servizi, per un totale minimo complessivo di L. 15.000.000.000, I.V.A. esclusa.

Detto elenco dovrà comprendere almeno una struttura sanitaria pubblica o privata con almeno 800 posti di degenza.

14. Aggiudicazione ai sensi art. 23, punto 1, lettera b) decreto legislativo n. 157/1995. I criteri di valutazione saranno specificati nell'elaborato «disciplina per formulazione offerta».

15. Nel caso di raggruppamenti temporanei di imprese o di consorzi, i requisiti di cui alle lettere A), B), C), D) del punto 13 dovranno essere dichiarati dalle singole imprese associate o consorziate.

L'ammontare minimo triennale di cui alla lettera E) del punto 13) dovrà essere raggiunto dall'A.T.I. nel suo complesso.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta congrua.

16. Non vi è stata preinformazione.

Eventuali informazioni debbono richiedersi a U.O. approvvigionamenti, tel. 035/269580, fax 035/402042.

La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, dovrà essere corredata della dichiarazione di cui al punto 13 e, con quest'ultima, essere contenuta in busta chiusa, recante all'esterno l'oggetto della gara.

17. Data di spedizione del bando alla C.E.E.: 8 febbraio 2000.

18. Data di ricezione del bando dalla C.E.E.: 8 febbraio 2000.

19. —

Bergamo, 8 febbraio 2000

Il direttore generale: dott. Antonio Leoni.

Il direttore amministrativo: dott. Carlo Bonometti.

C-3220 (A pagamento).

COMUNE DI MONZA (Provincia di Milano)

Avviso di gara esperita

(art. 8, comma 3, decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157)

A seguito di procedura negoziata ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157 ed in esecuzione delle deliberazioni di Giunta Comunale n. 1455 del 10 novembre 1999 e n. 1806 del 29 dicembre 1999, il Comune di Monza ha aggiudicato il servizio di copertura assicurativa di responsabilità civile, responsabilità amministratori e dirigenti, tutela legale ed rc auto alla compagnia Ras S.p.a. agenzia Cattaneo S.r.l. di Monza, via P.R. Giuliani n. 10, in regime di coassicurazione con Assitalia S.p.a. e Milano Assicurazioni S.p.a., per un premio complessivo di L. 770.500.000 lorde annue.

Monza, 18 gennaio 2000

Il dirigente del settore affari generali:
dott. Eugenio Recalcati

C-3223 (A pagamento).

AZIENDA U.S.L. DI PARMA

Avviso di gara esperita

Ai sensi dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990 n. 55, l'Azienda U.S.L. di Parma con sede in Parma, strada del Quartiere n. 2/A, rende noto l'esito della gara esperita per l'appalto dei lavori di restauro e risanamento conservativo delle facciate e ristrutturazione delle aree esterne di pertinenza dell'edificio «ex ospedale Ugolino da Neviano», per un importo a base d'asta di L. 2.250.955.798 (I.V.A. esclusa) pari a € 1.162.521.651 di cui L. 2.164.380.575 pari a € 1.117.809.280 per lavori e L. 86.575.223 pari a € 44.712.371 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. Il bando di gara era stato pubblicato su: *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana*, «Italia Oggi», Edizione nazionale, «Il Resto del Carlino», Edizione regionale, «La Repubblica», Edizione regionale, Albo pretorio di questa azienda.

Procedura esperita: pubblico incanto.

Data espletamento: 11 gennaio 2000.

Criterio di aggiudicazione: ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera a), legge n. 109/1994, come modificata dalla legge n. 415/1998.

Ditte partecipanti: 37 - A.T.I. Allodi/Parma S.r.l. di Parma con S.I.R.C.E. S.r.l. di Parma; A.T.I. Arco Consorzio Arezzo Costruzioni di Arezzo con S.G.C. S.r.l. di Parma; Brancaccio Costruzioni S.p.a. di Napoli; Buia Nereo S.r.l. di Parma; C.C.P.L. S.c.r.l. di Reggio Emilia; A.T.I. C.I.A.S. Group S.p.a. di Noceto con Costruzioni Coruzzi S.r.l. di Parma; Camiello Ruggero S.r.l. di Sacile (PN); C.E.R. di Bologna; A.T.I. C.M.E. Consorzio Imprenditori Edili di Modena con San Carlo S.r.l.; Co.Ge. S.p.a. di Parma; Conscoop di Forlì; Consorzio Cooperative di Bologna; Cooperativa Archeologia a r.l. di Firenze; Cooperativa Muratori Reggiolo di Reggiolo (RE); Costruzioni San Marco di Parma; A.T.I. D'Auditorio Impresa Costruzioni di Montorio al Vomano (TE) con Edilcostruzioni S.n.c. di Tossicia (TE); Dott. Carlo Agnese di La Spezia; Edil Atellana S.c.r.l. di Casagiove (CE); Foglia & C. S.r.l. di Parma; Ghidini Oribio S.p.a. di San Polo di Torile; I.C.I. Impresa Costruzioni S.r.l. di Parma; A.T.I. Idricos di Casciaro Fernando di Lecce con M.B.F. Edilizia S.p.a. di Arezzo; A.T.I. Cella Gaetano S.r.l. di Piacenza con I.R.A.L. S.r.l. di Cipriano Po (PV); Impresa Costruzioni Adorni Attilio S.r.l. di Parma; A.T.I. ing. Giovanni Capece di Napoli con ing. Francesco Brigante di Napoli, A.T.I. Impresa Villa Sergio & C. S.n.c. di Mantova con D.P. Restauro S.n.c., Ing. Pavesi & C. di Parma; La Manutenzione S.r.l. di Milano; Langella S.r.l. Costruzioni di Napoli; Orion di Caviro (RE); Pinazzi Italo & C. S.r.l. di Parma; Redil Costruzioni S.r.l. di Sondrio; Restauri & Costruzioni Albanese di Palermo, Restauri e Recupero S.r.l. di Napoli; Sacem S.r.l. di Pompei (NA), Unico S.c.r.l. di Reggio Emilia; Zerbo & Marinante S.r.l. di Venezia.

Ditte escluse: 0.

Ditta aggiudicataria: Cooperativa Archeologia a r.l. di Firenze con ribasso del 16,54% (sedici virgola cinquantaquattro per cento).

Il responsabile servizio amministrativo attività tecniche:
dott.ssa Marina Milli

C-3233 (A pagamento).

ASM BRESCIA - S.p.a.

Bando di gara - Fornitura in opera struttura metallica

1. Ente appaltante: Asm Brescia S.p.a., via Lamarmora n. 230, 25124 Brescia, tel. 0039/30/35531, telefax 0039/30/3553204;

2.a) Procedura di aggiudicazione: procedura ristretta ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo n. 358/1992 così come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998;

b) —; c) —.

3.a) Luogo di consegna: Brescia;

b) oggetto dell'appalto: fornitura in opera di struttura metallica prefabbricata autoportante, da adibire a parcheggio per autovetture;

c) importo dell'appalto: L. 1.700.000.000 (€ 877.976,73);

d) divisione in lotti: non sono ammesse offerte parziali o incomplete.

4. Termine ultimo per il completamento della fornitura o durata del contratto e per l'avvio o la consegna delle forniture: 180 giorni solari consecutivi.

5. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: nelle forme e con modalità di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992, così come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998.

6.a) Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: 15 marzo 2000;

b) indirizzo: vedi punto 1.; riferimento da indicare: «Qualificazione per la fornitura in opera della struttura metallica del "Parcheggio Randaccio"»;

c) lingua: italiano.

7. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: 6 giugno 2000.

8. Cauzioni e garanzie: cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale.

9. Condizioni minime: a pena di esclusione, la domanda di partecipazione dovrà essere accompagnata da dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'azienda, che attesti:

a) di essere iscritta alla C.C.I.A.A. o, per le imprese con sede legale fuori dall'Italia, di essere iscritta nel registro professionale dello Stato di residenza;

b) l'insussistenza delle condizioni di esclusione previste dall'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992 così come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998;

c) il fatturato globale dell'ultimo triennio, che non deve essere inferiore a L. 4.000.000.000 (€ 2.065.827,60);

d) l'elenco delle principali forniture in opera di strutture in carpenteria metallica effettuate negli ultimi tre anni, con indicazione della data di fornitura, dell'importo e del committente; l'importo complessivo delle forniture non deve essere inferiore a L. 1.500.000.000 (€ 774.685,35) e deve essere opportunamente documentato almeno un contratto di importo non inferiore a L. 500.000.000 (€ 258.228,45);

e) l'eventuale esistenza di un sistema di controllo della qualità.

10. Criteri di aggiudicazione: l'aggiudicazione avverrà mediante il criterio del prezzo più basso.

11. Numero previsto dei fornitori: —.

12. Divieto delle varianti: non sono ammesse varianti alle specifiche tecniche.

13. Altre informazioni: si procederà alla aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. Eventuali richieste di informazioni dovranno essere formulate esclusivamente a mezzo telefax all'A.S.M., Servizio approvvigionamenti, al n. 0039/30/349697. Il bando integrale consultabile sul sito Internet www.asm.brescia.it.

14. Data pubblicazione della preinformazione: non effettuata preinformazione.

15. Data di spedizione del bando: 8 febbraio 2000.

16. Data di ricezione del bando di gara da parte dell'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee: 8 febbraio 2000.

17. —.

Asm Brescia S.p.a.
Il presidente: dott. ing. Renzo Capra

C-3232 (A pagamento).

COMANDO AERONAUTICA MILITARE ROMA

Quartier Generale

Servizio Amministrativo

Si dà avviso che, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 573/1994, questo Quartier Generale per le esigenze dell'E.F. 2000, intende ricorrere a trattativa privata per assicurare:

1) l'adeguamento del servizio telefonico per soddisfare le esigenze del comando logistico 3^a divisione con la società Philips S.p.a., Divisione Business Electronic.

Eventuali imprese che si ritengano idonee ad assicurare l'esecuzione della predetta commessa sono pregate, entro e non oltre il 6 marzo 2000, di darne comunicazione al Comaer-Qg, servizio amministrativo, viale dell'Università n. 4, 00185 Roma, a mezzo raccomandata A.R. o anche via fax al numero 06.49866065.

Eventuali informazioni possono essere inoltre acquisite rivolgendosi al numero 06.49864571.

Il capo servizio amministrativo F.F.:
magg. CCm. Natale Antonio Palmieri

C-3327 (A pagamento).

AUTOCAMIONALE DELLA CISA - S.p.a.

Bando di gara per appalto di servizi n. 02/00 - Procedura aperta

1. Ente appaltante: Autocamionale della Cisa S.p.a., via Camboara n. 26/A, 43010 Pontetaro (PR), Italia, tel. (0521) 613711, fax (0521) 613731.

2. Descrizione del servizio: interventi di ripristino e sistemazione dei curvati e delle reti di protezione esistenti sull'autostrada della Cisa-A15 e relative pertinenze e svincoli.

3. Luogo di esecuzione: province di Parma, Massa e La Spezia.

4.a) —.

4.b) Riferimenti normativi: decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157.

4.c) —.

5. Offerte parziali: non ammesse.

6. Varianti: non ammesse.

7. Termine del contratto e importo complessivo stimato: anni due dal verbale di consegna o al raggiungimento dell'importo contrattuale.

L'importo complessivo a base d'appalto è stimato in L. 2.000.000.000 (€ 1.032.913,80).

8.a) Indirizzo per richieste capitolati e documenti complementari: ufficio esercizio della società.

8.b) Termine ultimo per domande sub 8.a): 6 giorni prima del termine per la ricezione delle offerte.

8.c) Importo e modalità per ottenere il capitolato: solo in caso di spedizione: L. 50.000 (€ 25,82) presso c/c postale n. 216432 intestato alla società.

9.a) Persone ammesse all'apertura delle offerte: chiunque abbia interesse.

9.b) Termine di ricezione offerte: tramite servizio postale entro le ore 12 del giorno 3 aprile 2000. Data, ora e luogo dell'apertura delle offerte: 4 aprile 2000 ore 10,30 presso la sede della società.

10. Cauzioni e garanzie: L. 40.000.000 (€ 20.658,28), art. 4 capitolato.

11. Finanziamento e pagamenti: art. 13 capitolato.

12. Raggruppamenti di imprese: art. 11 decreto legislativo n. 157/1995. Si precisa che ciascuna associata deve produrre la dichiarazione 13.a.2) e il certificato 13.c).

13. Requisiti economici e tecnici: il concorrente deve far pervenire entro il termine di cui al punto 9.b) il plico chiuso contenente, a pena di esclusione, i seguenti documenti in lingua italiana:

13.a.1) l'offerta, in busta sigillata, del ribasso percentuale (in cifre ed in lettere) sui prezzi di elenco datata e sottoscritta dal legale rap-

presentante (in caso di associazione temporanea deve essere sottoscritta da tutte le imprese raggruppate);

13.a.2) dichiarazione, corredata da fotocopia di un documento di identità, con la quale l'offerente attesti:

di aver preso visione delle condizioni del capitolato e di aver preso conoscenza di tutte le circostanze che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e sull'esecuzione delle prestazioni, compreso gli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori;

le prestazioni che intende subappaltare o concedere in cottimo (l'omessa indicazione non comporta l'esclusione dalla gara, ma l'impossibilità di affidare successivamente all'aggiudicazione prestazioni in subappalto).

L'affidamento in subappalto è sottoposto alle condizioni stabilite dall'art. 18 del decreto legislativo n. 157/1995;

di non trovarsi nelle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di appalto, di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992;

il fatturato globale d'impresa relativo agli ultimi tre esercizi;

l'elenco relativo ai principali servizi identici a quelli oggetto della gara, prestati negli anni 1997, 1998 e 1999, con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati, dei servizi stessi. L'aggiudicatario dovrà comprovare tali requisiti ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 157/1995.

L'importo complessivo del fatturato e quello dei servizi non dovranno essere inferiori a quello posto a base di gara.

Nei raggruppamenti o consorzi, la percentuale del fatturato e dell'importo da possedersi dalla mandataria e individualmente dalle mandanti deve risultare non inferiore rispettivamente al 40% e 10%;

non sussistere alcun rapporto di collegamento e controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile con altri concorrenti;

(solo in caso di associazione temporanea di imprese) le parti delle prestazioni che saranno eseguite dalle singole imprese e l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese si conformeranno alla disciplina prevista nell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992;

13.b) cauzione provvisoria, prestata anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa, pari al 2% dell'importo a base d'asta;

13.c) certificato C.C.I.A.A., di data non anteriore a sei mesi; per i non residenti in Italia è sufficiente un equipollente certificato.

14. Vincolo dell'offerta: 60 giorni dalla presentazione.

15. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso con verifica delle offerte anomale (art. 23, comma 1, lettera a), decreto legislativo 157/1995); esclusione delle offerte in aumento; aggiudicazione anche in presenza di n. 1 offerta.

16. —.

17. Data invio del bando alla G.U.C.E.: 7 febbraio 2000.

18. Data di ricezione del bando da parte della G.U.C.E.: 7 febbraio 2000.

Pontetaro, 7 febbraio 2000

Il presidente: dott. Bruno Tabacchi.

C-3234 (A pagamento).

AUTOCAMIONALE DELLA CISA - S.p.a.

Bando di gara per appalto di servizi n. 01/00 - Procedura aperta

1. Ente appaltante: Autocamionale della Cisa S.p.a., via Camboara n. 26/A, 43010 Pontetaro (PR), Italia, tel. (0521) 613711, fax (0521) 613731.

2. Descrizione del servizio: manutenzione delle opere in verde sull'autostrada della Cisa-A15 e relative pertinenze.

3. Luogo di esecuzione: province di Parma, Massa e La Spezia.

4.a) —.

4.b) Riferimenti normativi: decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157.

4.c) —.

5. Offerte parziali: non ammesse.
6. Varianti: non ammesse.
7. Termine del contratto e importo complessivo stimato: 15 dicembre 2001.

L'importo complessivo a base d'appalto è stimato in L. 1.800.000.000 (€ 929.622,42).

8.a) Indirizzo per richieste capitolati e documenti complementari: ufficio esercizio della società.

8.b) Termine ultimo per domande sub 8.a): 6 giorni prima del termine per la ricezione delle offerte.

8.c) Importo e modalità per ottenere il capitolato: solo in caso di spedizione: L. 50.000 (€ 25,82) presso c/c postale n. 216432 intestato alla società.

9.a) Persone ammesse all'apertura delle offerte: chiunque abbia interesse.

9.b) Termine di ricezione offerte: tramite servizio postale entro le ore 12 del giorno 3 aprile 2000. Data, ora e luogo dell'apertura delle offerte: 4 aprile 2000 ore 9,30 presso la sede della società.

10. Cauzioni e garanzie: L. 36.000.000 (€ 18.592,45), art. 4 capitolato.

11. Finanziamento e pagamenti: art. 13 capitolato.

12. Raggruppamenti di imprese: art. 11 decreto legislativo n. 157/1995. Si precisa che ciascuna associata deve produrre la dichiarazione 13.a.2) e il certificato 13.c).

13. Requisiti economici e tecnici: il concorrente deve far pervenire entro il termine di cui al punto 9.b) il plico chiuso contenente, a pena di esclusione, i seguenti documenti in lingua italiana:

13.a.1) l'offerta, in busta sigillata, del ribasso percentuale (in cifre ed in lettere) sui prezzi di elenco datata e sottoscritta dal legale rappresentante (in caso di associazione temporanea deve essere sottoscritta da tutte le imprese raggruppate);

13.a.2) dichiarazione, corredata da fotocopia di un documento di identità, con la quale l'offerente attesti:

di aver preso visione delle condizioni del capitolato e di aver preso conoscenza di tutte le circostanze che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e sull'esecuzione delle prestazioni, compreso gli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori;

le prestazioni che intende subappaltare o concedere in cottimo (l'omessa indicazione non comporta l'esclusione dalla gara, ma l'impossibilità di affidare successivamente all'aggiudicazione prestazioni in subappalto).

L'affidamento in subappalto è sottoposto alle condizioni stabilite dall'art. 18 del decreto legislativo n. 157/1995;

di non trovarsi nelle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di appalto, di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992;

la disponibilità e la descrizione delle macchine operatrici e delle attrezzature, con marcatura CE di conformità, da utilizzarsi per le prestazioni;

il fatturato globale d'impresa relativo agli ultimi tre esercizi;

l'elenco relativo ai principali servizi identici a quelli oggetto della gara, prestati negli anni 1997, 1998 e 1999, con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati, dei servizi stessi. L'aggiudicatario dovrà comprovare tali requisiti ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 157/1995.

L'importo complessivo del fatturato e quello dei servizi non dovranno essere inferiori a quello posto a base di gara.

Nei raggruppamenti o consorzi, la percentuale del fatturato e dell'importo da possedersi dalla mandataria e individualmente dalle mandanti deve risultare non inferiore rispettivamente al 40% e 10%;

non sussistere alcun rapporto di collegamento e controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile con altri concorrenti;

(solo in caso di associazione temporanea di imprese) le parti delle prestazioni che saranno eseguite dalle singole imprese e l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese si conformeranno alla disciplina prevista nell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992;

13.b) cauzione provvisoria, prestata anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa, pari al 2% dell'importo a base d'asta;

13.c) certificato C.C.I.A.A., di data non anteriore a sei mesi; per i non residenti in Italia è sufficiente un equipollente certificato.

14. Vincolo dell'offerta: 60 giorni dalla presentazione.

15. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso con verifica delle offerte anomale (art. 23, comma 1, lettera a), decreto legislativo n. 157/1995; esclusione delle offerte in aumento; aggiudicazione anche in presenza di n. 1 offerta.

16. —

17. Data invio del bando alla G.U.C.E.: 7 febbraio 2000.

18. Data di ricezione del bando da parte della G.U.C.E.: 7 febbraio 2000.

Pontetaro, 7 febbraio 2000

Il presidente: dott. Bruno Tabacci.

C-3235 (A pagamento).

COMUNE DI LAGONEGRO (Provincia di Potenza)

Avviso di gara per la gestione in concessione del servizio di distribuzione del gas metano a mezzo rete urbana. Bacino di utenza n. 03 (Provincia Potenza) (Comuni di: Lagonegro, Lauria, Maratea, Trecchina, Rivello e Nemoli).

Si rende noto che l'amministrazione comunale di Lagonegro indice licitazione privata con procedura di urgenza per l'affidamento della gestione in concessione del servizio di distribuzione del gas metano a mezzo rete urbana, nei comuni di Lagonegro, Lauria, Maratea, Trecchina, Rivello e Nemoli.

A tal fine si forniscono le seguenti notizie:

1. Ente appaltante: comune di Lagonegro C.A.P. 85042, tel. 0973-41330, fax 0973-21930.

2. Oggetto dell'appalto: gestione in concessione del pubblico servizio di distribuzione del gas metano a mezzo rete urbana nell'ambito del territorio comunale di Lauria, Lagonegro, Maratea, Trecchina, Rivello e Nemoli, cat. 27 (altri servizi), numero di riferimento Codice di procedura civile.

3. Luogo di esecuzione o di prestazione: territorio comunale di Lagonegro, Lauria, Maratea, Trecchina, Rivello e Nemoli.

4. Caratteristiche e consistenza dell'impianto al 31 dicembre 1999: dati acquisibili presso gli U.T.C. dei singoli comuni facenti parte del Bacino;

utenze comune di Lauria: n. 1560;

utenze previste dai progetti dei comuni di Lagonegro, Maratea, Trecchina, Rivello e Nemoli: 2363.

5. Riservato ad una particolare categoria: sì (ai concessionari).

6. Obbligo di menzionare i nomi e le qualifiche del personale: no.

7. Divisione in lotti: no.

8. Requisiti minimi: sì:

1) consumata esperienza per almeno un triennio nella gestione su impianti dello stesso tipo;

2) capacità economica, dimostrabile con congruo consumato volume di affari nel pregresso triennio, per complessivo importo di L. 15.000.000.000 (€ 7.746,853).

9. Deroga all'art. 19, comma 6, del decreto legislativo n. 158/1995: no.

10. Durata dell'appalto: massimo 30 anni a decorrere dalla data del verbale di consegna degli impianti.

11. Nome e indirizzo dell'ente al quale possono essere trasmesse le richieste di invito: amministrazione comunale di Lagonegro, ufficio tecnico, C.A.P. 85042, tel. 0973-41330, fax 0973-21930.

12. Termine ultimo per la presentazione delle richieste di invito: 29 febbraio 2000, ore 13.

13. L'aggiudicazione della gara sarà effettuata a favore della offerta economicamente più vantaggiosa, valutabile in base ad elementi diversi.

14. Responsabile del procedimento: ing. Dario Fontana, tel. 0973-41330, int. 224.

Il responsabile del procedimento: ing. Dario Fontana.

C-3329 (A pagamento).

REGIONE LAZIO**Assessorato Opere e Reti di Servizi e Mobilità
Dipartimento Opere Pubbliche e Servizi per il Territorio
Ufficio Gestione Acquedotti**

Roma, via Capitan Bavastro n. 108
Tel. 06/51686514, fax 51686309
Codice fiscale n. 80143490581

Bando di pubblico incanto

Presso questo assessorato il giorno 20 marzo 2000 alle ore 9,30 e seguenti, saranno esperite singole gare di pubblico incanto per l'affidamento dei lavori di manutenzione degli impianti, apparecchiature ed opere acquedottistiche adibite a pubblico servizio per la distribuzione idropotabile ad uso umano per l'anno 2000 dei sottoindicati acquedotti regionali, per l'importo a base d'asta a fianco di ciascun gruppo acquedottistico:

gara n. 1, Pontino Sud, importo base d'asta L. 2.082.610.792 (€ 1.075.578,72), di cui L. 205.992.285 (€ 106.386,14) per oneri di sicurezza non soggetto a ribasso, categoria prevalente G6 per L. 1.633.369.292 (€ 843.564,84), opere scorporate L. 261.566.500 (€ 135.087,83) nella categoria G10, iscrizione A.N.C.: G6 per L. 1.500 milioni;

gara n. 2, Frusinate, importo base d'asta L. 2.040.000.000 (€ 1.053.572,08), di cui L. 195.002.060 (€ 100.710,16) per oneri di sicurezza non soggetto a ribasso, categoria prevalente G6 per L. 1.776.933.000 (€ 917.709,31), iscrizione A.N.C.: G6 per L. 1.500 milioni.

gara n. 3, Reatino/Cicolano, importo base d'asta L. 1.935.000.000 (€ 999.344,10), di cui L. 194.578.120 (€ 100.491,22) per oneri di sicurezza non soggetto a ribasso, categoria prevalente G6 per L. 1.086.541.940 (€ 561.151,63), opere scorporate L. 848.458.060 (€ 438.192,02) nella categoria G10, iscrizione A.N.C.: G6 per L. 1.500 milioni.

gara n. 4, Pontino Nord-Lepini, importo base d'asta L. 915.692.529 (€ 472.915,73), di cui L. 70.592.519 (€ 36.458,00) per oneri di sicurezza non soggetto a ribasso, categoria prevalente G6 per L. 848.076.669 (€ 437.995,05), iscrizioni A.N.C.: G6 per L. 750 milioni.

Oltre i suddetti importi, per ciascun progetto, è prevista una somma a disposizione pari a circa il 10% dell'importo a base d'asta da utilizzarsi per prestazioni in economia per mano d'opera, noli e fatture.

Trattandosi di gare indette contemporaneamente si applicano le disposizioni di cui all'art. 15 della legge 10 dicembre 1981, n. 741.

Le gare di pubblico incanto saranno esperite ai sensi del comma 1-bis dell'art. 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109, così come modificato dalla legge 18 novembre 1998, n. 415, con il criterio del massimo ribasso sull'importo posto a base d'asta e con l'esclusione automatica delle offerte che presentino un ribasso pari o superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, con l'esclusione del dieci per cento, arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e quelle di minor ribasso, incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media, senza tener conto delle offerte di maggior ribasso precedentemente escluse.

Lo svolgimento delle gare avverrà secondo l'ordine indicato nel presente bando.

Ciascuna impresa potrà restare aggiudicataria di un solo lavoro e, pertanto, l'aggiudicatario di ogni gara sarà automaticamente escluso dalla partecipazione alle gare successive.

Le imprese interessate dovranno far pervenire, per ciascuna singola gara, entro le ore 14 del giorno 17 marzo 2000 con le modalità e nei termini di seguito specificate, un piego od involucro contenente l'offerta e tutti i documenti di seguito elencati.

Sul piego od involucro di cui sopra, dovrà chiaramente apporsi la seguente dicitura: «offerta per la gara n. (*) del giorno 22 marzo 2000, relativa ai lavori di manutenzione degli impianti, apparecchiature ed opere acquedottistiche adibite a pubblico servizio per la distribuzione idropotabile ad uso umano per l'anno 2000 del gruppo acquedottistico (*) importo a base d'asta L. (*)».

(*) indicare numero di gara, oggetto appalto ed importo a base d'asta secondo quanto sopra riportato.

Le imprese interessate a partecipare dovranno far pervenire, per ogni singola gara, esclusivamente per raccomandata a mezzo del ser-

vizio postale di Stato al settore/32, acqua e suolo, ufficio/6, gestione acquedotti, di questo assessorato entro l'orario normale di ufficio e comunque non oltre le ore 14 del giorno 17 marzo 2000, l'involucro o plico di cui sopra debitamente sigillato con ceralacca contenente i seguenti documenti:

1) l'offerta redatta su carta legale che dovrà contenere l'indicazione in cifra e lettere del ribasso percentuale e dovrà essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso dal titolare o dai legali rappresentanti della società, ente o consorzio. In detta offerta, a pena di esclusione, dovrà essere riportato «che nel formulare l'offerta si è tenuto conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza».

L'offerta dovrà essere chiusa, da sola, in apposita busta debitamente sigillata con ceralacca e controfirmata su tutti i lembi di chiusura. Detta busta dovrà essere contenuta in una più grande con la quale verranno trasmessi i documenti. Il fatto che l'offerta non sia contenuta da sola nell'apposita busta debitamente sigillata e controfirmata su tutti i lembi di chiusura, determina l'esclusione dalla gara.

Sia il plico contenente i documenti richiesti, sia la busta contenente l'offerta devono, a pena di esclusione, riportare sulla ceralacca di chiusura un segno, non facilmente contraffattibile, indicante la denominazione sociale o almeno le iniziali della ditta concorrente.

Si avverte, inoltre, che oltre il detto termine non sarà valida alcuna altra offerta, anche se sostitutiva od aggiuntiva dell'offerta precedente e non si farà luogo a gara di migliororia né sarà consentita la presentazione di altra offerta in sede di gara;

2) cauzione provvisoria, costituita secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge, pari al due per cento (2%) dell'importo posto a base d'asta in applicazione del comma 1, dell'art. 30 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 così come modificato dalla legge 18 novembre 1998, n. 415.

Trattandosi di gare di appalto da esperirsi contemporaneamente per le quali le imprese partecipanti non possono restare aggiudicatarie che di un solo lavoro, per la cauzione provvisoria trova applicazione il comma 2, dell'art. 15 della legge 10 dicembre 1981, n. 741;

3) una dichiarazione in carta legale indicante l'oggetto dell'appalto, nella quale l'impresa attesti di essersi recata sul posto dove dovranno essere eseguiti i lavori, di aver preso conoscenza della situazione dei luoghi ed eventualmente delle cave e dei campioni, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali che possono influire sulla esecuzione dei lavori. Di avere giudicato i prezzi medesimi, nel loro complesso, remunerativi e tali da consentire il ribasso d'asta che sta per fare, di avere, infine, preso visione del capitolato speciale d'appalto con particolare riferimento agli artt. 8, 8-bis e 8-ter, concernenti le penalità applicabili all'impresa;

4) dichiarazione con la quale si attesti di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione degli appalti pubblici di cui all'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991 e di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative ad assumere appalti pubblici previste dalla legge n. 646/1982 e dalla legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modifiche ed integrazioni. In caso di società comunque costituite la dichiarazione dovrà essere resa, a pena di esclusione, da tutti i rappresentanti legali e da tutti i direttori tecnici;

5) dichiarazione rilasciata dal legale rappresentante con la quale si attesti che l'impresa è in regola con gli adempimenti nei confronti dell'Inps, dell'Inail e della Cassa Edile. In caso di riunione temporanea o di consorzi di imprese tale dichiarazione dovrà essere prodotta per ciascuna delle imprese riunite o consorziate;

6) certificato di iscrizione all'albo nazionale dei costruttori per la categoria richiesta, per l'importo adeguato per l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto. È ammessa dichiarazione sostitutiva redatta su carta legale che deve contenere, sotto la personale responsabilità del titolare o legale rappresentante, l'indicazione del numero di matricola di iscrizione all'A.N.C., le categorie e le classifiche d'importo per le quali l'impresa è iscritta, nominativo del direttore o direttori tecnici;

7) dichiarazione attestante il possesso dei sottoindicati requisiti in applicazione dell'art. 7 del decreto legge n. 502 del 30 dicembre 1999:

cifra d'affari in lavori, realizzata mediante attività diretta ed indiretta svolta nel quinquennio antecedente alla data di pubblicazione del presente bando di gara, non inferiore a 1,75 volte l'importo dell'appalto da affidare;

esecuzione, mediante attività diretta ed indiretta svolta nello stesso quinquennio, di lavori appartenenti alla categoria prevalente oggetto dell'appalto di importo non inferiore al 40% di quello da affidare;

costo complessivo sostenuto per il personale dipendente non inferiore al 15% della cifra d'affari in lavori realizzata nel medesimo quinquennio;

dotazione stabile di attrezzatura tecnica, determinata in applicazione della lettera d), dell'art. 7, del citato decreto legge n. 502/1999, per un valore non inferiore all'1% della predetta cifra d'affari in lavori.

Per le imprese individuali:

8) il certificato generale del casellario giudiziale di data non anteriore a sei mesi da quella fissata per la gara, rilasciata dalla competente autorità.

È ammessa la presentazione di copia autenticata ottenuta ai sensi della predetta legge 4 gennaio 1968, n. 15 o dichiarazione sostitutiva del contenuto del predetto certificato rilasciata in attuazione del regolamento della legge 15 maggio 1997, n. 127.

Se il direttore tecnico dell'impresa è persona diversa dal titolare di essa, il certificato dovrà presentarsi per entrambi.

Nel caso di più direttori tecnici il certificato dovrà presentarsi per ognuno di essi.

9) certificato della cancelleria fallimentare del competente Tribunale, rilasciato entro il termine di sei mesi antecedenti la data fissata per la gara, dal quale risulti che l'impresa concorrente non si trovi in stato di liquidazione, fallimento o concordato e che tali procedure non si siano verificate nel quinquennio precedente.

È ammessa la presentazione della dichiarazione prevista dall'art. 7, della legge 17 febbraio 1968, n. 93.

Per le società commerciali;

10) lo stesso certificato di cui al precedente punto 8) per il direttore tecnico (o per i direttori tecnici) e per tutti i soci, se trattasi di società in nome collettivo, per il direttore tecnico (o per i direttori tecnici) e per tutti gli accomandatari se trattasi di società in accomandita semplice, per il direttore tecnico (o per i direttori tecnici) e per gli altri amministratori muniti di potere di rappresentanza per gli altri tipi di società;

11) certificato rilasciato dalla competente Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, di data non anteriore a sei mesi a quella fissata per la gara, dal quale risultino l'iscrizione della società ed il nominativo del o dei legali rappresentanti della società. Dal certificato deve anche risultare che la società non si trovi in stato di liquidazione, fallimento o concordato, e che tali procedure non si siano verificate nel quinquennio precedente.

Le associazioni temporanee di imprese sono regolate dagli artt. 22 e seguenti del decreto legislativo del 15 dicembre 1991, n. 406, dagli artt. 10 e 13 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 così come modificati dalla legge 18 novembre 1998, n. 415 e dall'art. 9 del decreto legge n. 502 del 30 dicembre 1999.

In caso di associazioni temporanee di imprese i certificati di cui agli articoli 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11, devono essere presentati da tutti i soggetti associati.

Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo, anche di forza maggiore, il plico stesso non giunga a destinazione entro il perentorio termine fissato. Non sarà preso in considerazione il plico che non risulterà pervenuto entro le ore 14 del giorno indicato o che risulterà pervenuto non a mezzo raccomandata del servizio postale di Stato.

Si precisa, pertanto, che saranno esclusi quei plichi che risulteranno pervenuti tramite agenzie di recapito di città anche se autorizzate.

Non sarà preso in considerazione, inoltre, il plico che non sia pervenuto nei termini per difetto nella indicazione dell'indirizzo.

Si dà luogo alla esclusione dalla gara nel caso che manchi o risulti incompleto o irregolare alcuno dei documenti richiesti.

All'uopo si avverte che non è consentito fare riferimento a documenti prodotti per le gare esperite in giorni precedenti a quello fissato per la gara di cui trattasi.

In materia di revisione prezzi contrattuali trovano applicazione i commi 2, 3 e 4 dell'art. 26 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni e integrazioni.

In materia di sub-appalto o cottimo trova applicazione l'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il capitolato speciale d'appalto con annessi elenchi prezzi unitari e disegni di progetto potranno essere esaminati presso il settore/32, acqua e suolo, ufficio/6, gestione acquedotti di questo assessorato, dalle ore 10 alle ore 12,30 dei giorni feriali escluso il sabato.

La normativa che regola i rapporti derivanti dai presenti appalti è quella del capitolato generale per le opere di competenza del ministero dei LL.PP., approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 luglio 1962, n. 1063; del regolamento per la direzione, contabilità e collaudazione dei lavori dallo Stato 25 maggio 1895, n. 350 e della legge 28 marzo 1865, allegato f), sui lavori pubblici.

Si fa presente che il verbale di aggiudicazione definitiva, avendo tutti i requisiti legali, equivale a contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Responsabile del procedimento: Raffaele Scalamandrè, tel. 06/51686514, fax 06/51686309.

Applicazione di tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali, edili ed affini e negli accordi locali integrativi dello stesso.

A) Nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto l'impresa si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende edili e negli accordi locali integrativi dello stesso in vigore per il tempo e nelle località in cui si svolgono i lavori anzidetti.

L'impresa si obbliga, altresì, ad applicare il contratto e gli accordi medesimi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione, e se cooperative anche nei rapporti con i soci.

I suddetti obblighi vincolano l'impresa anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura e dimensione dell'impresa stessa e da ogni altra qualificazione giuridica, economica o sindacale.

B) L'impresa è responsabile in rapporto alla stazione appaltante della osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali sub-appaltatori nei confronti dei rispettivi loro dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi di sub-appalto.

Il fatto che il sub-appalto non sia stato autorizzato non esime l'impresa dalla responsabilità di cui al comma precedente e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della stazione appaltante.

In caso di inottemperanza agli obblighi precisati dalle suddette norme, accertata dalla stazione appaltante o ad essa segnalata dall'Ispettorato del lavoro, la stazione appaltante comunicherà al suddetto, l'ineadempenza accertata e procederà ad una detrazione del venti per cento (20%) sui pagamenti in acconto se i lavori sono in corso di esecuzione ovvero alla sospensione del saldo se i lavori sono ultimati, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra. Il pagamento all'impresa delle somme accantonate non sarà effettuato sino a quando l'Ispettorato del lavoro non abbia accertato che si sia integralmente adempito agli obblighi predetti.

Il direttore del dipartimento: ing. Raimondo Besson.

C-3328 (A pagamento).

REGIONE CAMPANIA

Azienda Sanitaria Locale Napoli 2

Monteruscello-Pozzuoli (NA), via C. Alvaro n. 8

Bando di gara

L'A.S.L. Napoli 2 indice licitazione privata con procedura d'urgenza disciplinata dal decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995 per la scelta della ditta alla quale affidare il servizio di trasporti infermi da effettuarsi sulle isole di Procida ed Ischia con autotamburanti dell'A.S.L. per un valore di L. 448.952.000 + I.V.A.

Aggiudicazione a norma dell'art. 23 lettera A citato dal decreto legislativo.

L'elenco delle condizioni e patti sarà allegato all'invito a gara.

Le ditte potranno costituire appositi temporanei raggruppamenti di imprese ai sensi dell'art. 11 citato decreto.

Le domande di partecipazione redatte in lingua italiana ed in carta legale, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 15 del 6 marzo 2000 all'ufficio protocollo dell'A.S.L. Napoli n. 2, via C. Alvaro n. 8, 80072 Monteruscello-Pozzuoli (NA).

Per la partecipazione a detta gara è necessario che la ditta sia abilitata all'esercizio delle funzioni di cui al presente bando.

La domanda di partecipazione deve essere corredata certificazione attestante oltre l'abilitazione, l'effettivo esercizio del trasporto infermi rilasciato dalle autorità competenti in data non anteriore a sei mesi dalla data di spedizione alla Gazzetta Europea del presente Bando e con attivazione da almeno un anno dalla stessa data.

La ditta aggiudicataria nei limiti delle prestazioni richieste, dovrà assicurare l'utilizzo del personale attualmente addetto al servizio.

È necessario, altresì, dimostrare che la ditta non versi nelle condizioni ostative alla partecipazione a gara giusto art. 12 citato decreto.

La ditta dovrà inoltre dimostrare di avere sufficienti capacità economiche e tecniche per sottoscrivere un contratto del valore indicato mediante presentazione dei documenti di cui all'art. 13 del decreto legislativo n. 157/1995, lettere a) e c) ed art. 14 punto 1 lettera a).

Il presente bando è stato spedito all'ufficio pubblicazioni C.E.E. l'8 febbraio 2000 e dallo stesso è stato ricevuto l'8 febbraio 2000.

Per ulteriori informazioni, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13, si potrà interpellare il servizio provveditorato, tel. 081/8552553-8552550.

Il direttore generale: dott. Salvatore Agozzino.

C-3330 (A pagamento).

COMUNE DI PARMA

Bando di gara

1. Ente appaltante: Comune di Parma, U.O. Gare e rogiti contrattuali, strada della Repubblica n. 1, 43100 Parma, tel. 0521/218331, telefax 0521/218451.

2. Categoria di servizio e descrizione, numero CPC: servizi finanziari rientranti nella categoria 6, lettera b) (CPC n. 81131) dell'allegato 1A del decreto legislativo n. 157/1995. In particolare l'appalto concerne la contrazione di mutui per il finanziamento di interventi previsti nel piano degli investimenti 2000-2002.

I mutui da contrarsi sono suddivisi nei seguenti 4 lotti:

lotto n. 1, L. 11.230.000.000 (€ 5.799.810,96);

lotto n. 2, L. 10.345.000.000 (€ 5.342.746,62);

lotto n. 3, L. 11.925.000.000 (€ 6.158.748,52);

lotto n. 4, L. 13.021.000.000 (€ 6.724.785,28).

Si precisa che la stipula dei suddetti contratti di mutuo sarà subordinata all'approvazione da parte del competente organo comunale, entro il 30 novembre 2000, dei progetti definitivi, ove occorrano, relativi agli interventi da finanziare. Pertanto non si farà luogo alla stipula dei contratti di mutuo per i quali non intervenga, entro il predetto termine di decadenza, l'approvazione dei progetti definitivi, e ciò senza che l'aggiudicatario possa pretendere risarcimenti o indennizzi di sorta.

3. Luogo di consegna: la stipulazione dei contratti di mutuo dovrà avvenire a Parma.

4.a) Riservato ad una particolare professione: sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti autorizzati a svolgere l'attività bancaria in base alla normativa italiana o di quella dello Stato U.E. di appartenenza;

b) —; c) —.

5. Divisione in lotti: i soggetti partecipanti potranno presentare offerta per uno o più lotti oggetto della presente gara.

6. —. 7. —.

8. Durata del contratto o termine per il completamento del servizio: tutti i mutui avranno un ammortamento di 15 anni.

9. —.

10.a) Giustificazione della procedura accelerata: urgenza di procedere all'esecuzione degli interventi oggetto dei finanziamenti;

b) data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: 1 marzo 2000, ore 12;

c) indirizzo: vedi punto 1;

d) lingua o lingue: italiano.

11. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: gli inviti a presentare l'offerta saranno spediti entro 20 giorni dalla scadenza del termine di cui al punto 10.b). L'offerta dovrà avere validità fino al 28 febbraio 2001.

12. —.

13. Condizioni minime: la domanda di partecipazione dovrà essere corredata da una dichiarazione del legale rappresentante, con sottoscrizione non autenticata, resa ai sensi della legge n. 15/1968 e del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998, attestante:

a) l'iscrizione nel registro delle imprese tenuto presso la competente Camera di commercio o in un analogo registro professionale previsto nello Stato U.E. di appartenenza;

b) l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività bancaria secondo la normativa italiana o quella dello Stato U.E. di appartenenza;

c) l'insussistenza delle cause di esclusione di partecipazione alla gara previste dall'art. 12 del decreto legislativo n. 157/1995;

d) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili vigenti nello Stato di appartenenza.

14. Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso ai sensi dell'art. 23, lettera a), del decreto legislativo n. 157/1995, vale a dire con aggiudicazione a favore del tasso di interesse variabile annuo più basso, indicizzato all'Euribor 6 mesi e comprendente una commissione omnicomprensiva fissata per tutta la durata dell'ammortamento dei mutui non superiore a 15 centesimi di punto percentuale.

Qualora in sede di stipula dei contratti di mutuo, il tasso di aggiudicazione risultasse superiore a quello vigente in quel momento per la Cassa Depositi e Prestiti sui mutui quindicennali, il concorrente aggiudicatario sarà tenuto a ridurre il proprio tasso offerto ad una misura comunque non superiore a quello praticato dalla Cassa DD. PP. medesima ed in ogni caso non superiore alla misura massima determinata dal Ministro del tesoro con proprio decreto.

15. Altre informazioni: ulteriori informazioni circa le condizioni di indebitamento e di ammortamento sono contenute nella versione integrale del presente bando, la cui copia potrà essere ritirata presso l'indirizzo di cui al punto 1. o richiesta all'indirizzo di posta elettronica: appalti@comune.parma.it.

16. Data di invio del bando: 14 febbraio 2000.

17. Data di ricevimento del bando all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della C.E.E.: 14 febbraio 2000.

Il dirigente area segr. gener. org. istituz.:
dott. Achille Pietralunga

C-3334 (A pagamento).

A.M.I.A.

Azienda Municipale di Igiene Mentale

Verona, via B. Avesani n. 31

Tel. 045/8063311 - Fax 045/8069027

Partita I.V.A. n. 02737960233

Si rende noto che questa azienda intende indire un pubblico incanto ai sensi degli artt. 6 comma 1, lettera a) e 23, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 157/1995 per l'affidamento del servizio di trasporto del rifiuto tal-quale, della frazione secca e umida del rifiuto urbano e del rifiuto confezionato in balle, nelle discariche autorizzate di Pescantina (VR) e Legnago (VR) ed all'imposto AGSM di Cà del Bue per il periodo di un anno ed una spesa prevista in L. 2.160.000.000 + I.V.A.

Le ditte interessate potranno produrre offerta entro le 9 del giorno 28 marzo 2000.

Data di spedizione dell'avviso alla Gazzetta Ufficiale C.E.E.: 2 febbraio 2000.

Lettera d'invito integrale può essere richiesta all'ufficio affari generali A.M.I.A. entro il 25 marzo 2000.

Data di esperimento gara: 28 marzo 2000 ore 9.

Il direttore generale: ing. Giampietro Cigolini.

C-3331 (A pagamento).

COMUNE DI CARAGLIO (Provincia di Cuneo)

Estratto bando di gara di licitazione privata

Lavori di ampliamento ed adeguamento alle norme di sicurezza delle scuole del capoluogo. Deliberazione di G.C. n. 6 del 3 febbraio 2000.

Importo lavori a base d'asta (soggetti a ribasso): L. 2.045.464.880 (€ 1.056.394,45).

Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso): L. 77.350.000 (€ 39.947,94).

Importo totale dei lavori da appaltare: L. 2.122.814.880 (€ 1.096.342,39) oltre I.V.A.

Criterio di aggiudicazione: offerta a prezzi unitari, ai sensi dell'art. 1, lettera e) della legge 2 febbraio 1973, n. 14 con esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi di legge. Si procederà a verifica requisiti ai sensi art. 10, comma 1-quater della legge n. 109/1994 e s.m.i. Categoria di iscrizione all'A.N.C. G1 prevalente, per un importo non inferiore a L. 3.000.000.000 (€ 1.549.370,70) ed altri requisiti di cui al decreto legge 30 dicembre 1999 n. 502.

La richiesta di partecipazione alla gara, redatta, pena l'esclusione, secondo le modalità precisate nel bando integrale e sottoscritta nei modi di legge, dal titolare dell'impresa, dovrà pervenire esclusivamente a mezzo servizio postale entro le ore 12 del 6 marzo 2000 al seguente indirizzo: Comune di Caraglio (CN), piazza Giolitti n. 5, 12023 Caraglio.

Copia integrale del bando, capitolato speciale e disegni sono in visione presso l'ufficio tecnico del comune in orario di apertura al pubblico, tel. 0171/619566.

Caraglio, 14 febbraio 2000

Il responsabile del servizio: geom. Corrado Tallone.

C-3335 (A pagamento).

COMUNE DI PRATOLA PELIGNA (Provincia di L'Aquila)

Ente appaltante: comune di Pratola Peligna, via Circonv. Occidentale n. 10, 67035 Pratola Peligna, tel. 0864274141, fax 0864273280.

Oggetto dell'appalto: spazzamento, raccolta, trasporto, smaltimento, recupero e/o riciclo dei rifiuti solidi urbani e prodotti di raccolta differenziata.

Importo presunto dell'appalto: L. 328.000.000 (€ 169.397,86) + I.V.A. annue e incentivi monetari per la raccolta differenziata in rapporto alle quantità di prodotto avviate a recupero e/o riciclo, per un rapporto contrattuale della durata di anni 5.

Metodo di scelta del contraente e criterio di aggiudicazione: licitazione privata, con procedura accelerata, da tenere con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 157/1995.

Giustificazione della procedura accelerata: urgenza di assicurare la conduzione del servizio la cui scadenza è il 31 marzo 2000.

Termine di ricevimento della domanda di partecipazione: ore 13, del giorno 7 marzo 2000 all'indirizzo del comune.

Le domande non pervenute in tempo utile non saranno prese in considerazione.

Modalità di presentazione della domanda di partecipazione: la domanda in carta semplice, sottoscritta dal legale rappresentante con firma autenticata ai sensi di legge, dovrà essere inviata a mezzo lettera raccomandata A.R. con l'indicazione sulla busta del mittente e dell'oggetto della gara. Tale domanda dovrà essere corredata, a pena l'esclusione, della seguente documentazione:

a) autorizzazione all'esercizio dell'attività oggetto dell'appalto;

b) certificato di iscrizione al registro delle imprese rilasciato dalla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di data non anteriore a mesi sei;

c) dichiarazione con firma autenticata dalla quale risulti il nominativo del legale rappresentante e l'idoneità dei suoi poteri per la sottoscrizione della documentazione di gara;

d) dichiarazione sottoscritta con firma autenticata del legale rappresentante attestante l'insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 12 del decreto legislativo n. 157/1995.

È ammesso il ricorso al regime di raggruppamento temporaneo nel rispetto di quanto previsto dall'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995 (art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992).

L'eventuale volontà di concorrere in regime di raggruppamento temporaneo deve essere manifestata già nella domanda di partecipazione.

Le richieste di invito non vincolano l'amministrazione.

Le lettere di invito saranno accompagnate dal disciplinare di gara.

Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti ai numeri telefonici 0864271863-0864271864 e fax 0864273280.

Il presente bando è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea in data 14 febbraio 2000, che lo ha ricevuto in data 14 febbraio 2000.

Pratola Peligna, 14 febbraio 2000

Il capo sezione tecnica: geom. Vincenzo Pizzoferrato.

C-3333 (A pagamento).

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA SARDEGNA CENTRALE Nuoro

Avviso di gara

1. Ente appaltante: Consorzio di bonifica della Sardegna centrale, via Santa Barbara n. 30, 08100 Nuoro, tel. 0784/34777, fax 0784/232598.

2. Procedura di aggiudicazione: licitazione privata.

3. Importo a base d'asta: L. 66.205.213.796 (€ 34.192.139,42), oltre a L. 620.000.000 (€ 320.203,28) fissi ed invariabili per gli oneri di sicurezza, diviso in due lotti:

1° lotto pari a L. 16.626.937.464 (€ 8.587.096,56);

2° lotto pari a L. 49.578.276.332 (€ 25.605.042,86).

4. Luogo dei lavori: Comune di Orgosolo (Nuoro).

5. Descrizione dei lavori: costruzione di una diga in calcestruzzo.

6. Termini di ultimazione dei lavori: complessivi mesi 48, senza considerare l'eventuale intervallo di tempo intercorrente tra l'esecuzione del 1° lotto e la consegna dei lavori del 2° lotto.

7. Indirizzo al quale richiedere le informazioni e il materiale per partecipare alla gara: vedasi punto 1.

8. Termine ultimo per la richiesta della documentazione di gara: 15 giorni prima del termine di scadenza per la presentazione delle richieste di invito.

9. Importo da versare e modalità di pagamento per il ritiro dei documenti di partecipazione: per il ritiro del bando integrale, del capitolato speciale d'appalto e dei moduli per presentare l'offerta dovrà essere versata all'ente appaltante la somma di L. 100.000.

10. Termine ultimo per la ricezione delle richieste di invito: entro le ore 12 del giorno 21 marzo 2000.

11. Indirizzo al quale devono essere inviate le offerte: vedasi punto 1.

12. Lingua di redazione dell'offerta: italiana.

13. Persone ammesse ad assistere alla gara: rappresentanti delle ditte che hanno presentato l'offerta.

14. Termine per l'invio delle lettere di invito: entro 180 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle richieste di invito.

15. Cauzioni e garanzie richieste: deposito cauzionale del 2% dell'importo a base di gara.

16. Modalità di effettuazione dei pagamenti: stati avanzamento lavori come da capitolato speciale d'appalto.

17. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: imprese riunite ai sensi degli artt. 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/1991 o riunite in consorzio con esclusione delle associazioni verticali.

18. Termini di validità dell'offerta: 120 giorni solari e consecutivi a decorrere dalla data di presentazione della medesima.

19. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante offerta a corpo e a misura risultante da offerta di prezzi unitari sulla lista delle categorie e quantità posta a base di gara.

20. Categoria di iscrizione A.N.C. richiesta: categoria G5 per importo illimitato.

21. Preinformazione: non è stata pubblicata.

22. Data di invio dell'avviso di gara all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della C.E.E.: 8 febbraio 2000.

23. Data di ricezione del bando da parte dell'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della C.E.E.: 8 febbraio 2000.

Il responsabile del procedimento: ing. Antonio Madau

Il presidente: Andrea Sirigu

Il direttore generale: Mario Calvisi

C-3336 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Bando di gara n. 46/2000

1. Trattativa privata ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera c) del decreto legislativo n. 157/1995.

2. Predisposizione di questionari delle prove di concorsi pubblici banditi dalla Città di Torino.

Cat. 22 - CPC 872.

3. Luogo della prestazione: Torino.

9. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: art. 10 decreto legislativo n. 358/1992 e successive modificazioni e integrazioni.

10.a) Ricorso alla procedura accelerata ex art. 10, comma 8, decreto legislativo n. 157/1995, a fronte della necessità di rispettare il piano assunzioni per l'anno 2000;

b) termine ricezione domande: le domande di partecipazione, in lingua italiana, redatte in bollo, dovranno pervenire in plico sigillato per raccomandata postale, corso particolare, ovvero «data certa» su corrispondenza autoprodotta, su cui dovrà essere riportata la seguente dicitura «Contiene domanda di partecipazione alla trattativa privata per la predisposizione di questionari delle prove di concorsi pubblici banditi dalla Città di Torino», entro il 7 marzo 2000;

c) indirizzo: Ufficio protocollo generale della Città di Torino, piazza Palazzo di Città n. 1, Torino (per il Servizio centrale risorse umane, Settore gestione del personale, Segreteria ufficio concorsi).

12. Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati:

1) elenco delle prestazioni effettuate negli ultimi tre anni presso amministrazioni pubbliche in concorsi analoghi, specificando committeente, tipo di concorso, procedure seguite, discipline e tipologie di domande rivolte ai candidati;

2) dichiarazione, resa in forma di autocertificazione, attestante la consistenza delle banche dati dei quesiti nelle specifiche materie in dotazione alla società;

3) dichiarazione, resa in forma di autocertificazione, relativa al fatturato globale dell'impresa e importo relativo alle forniture identiche a quella dell'oggetto della gara, realizzate negli ultimi tre esercizi;

4) curricula dei professionisti che verranno utilizzati per la predisposizione dei quesiti.

14. Criteri di aggiudicazione: ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b), decreto legislativo n. 157/1995, all'offerta economicamente più vantaggiosa.

Il capitolato speciale è disponibile presso il Settore formazione, via XX Settembre n. 19, Torino, tel. 011/4434666.

Torino, 8 febbraio 2000

Il direttore del servizio centrale acquisti-contratti-appalti:
dott.ssa Mariangela Rossato

C-3337 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 48/2000

Oggetto: Manutenzione straordinaria stabile di via Pinchia n. 11, sede VV.UU., interventi sulla facciata esterna.

Importo base: L. 247.500.000, oltre L. 12.375.000 per oneri dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta. Totale dell'appalto L. 259.875.000 pari a € 134.214,23.

Categorie A.N.C. richieste: «S6» per L. 150.000.000.

Categoria scorponabile, iscrizione obbligatoria (ex art. 13, comma 7, legge n. 109/1994): «S18» per L. 150.000.000.

Ulteriori categorie: art. 2 del capitolato.

Finanziamento: mezzi di bilancio.

Pagamenti: si rinvia all'art. 31 del capitolato particolare d'appalto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: 180 giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 9 di giovedì 20 aprile 2000, da presentarsi, mediante: raccomandata postale o postacelere o «data certa» su corrispondenza autoprodotta, in plico sigillato.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile;

c) apertura buste: ore 9 di venerdì 21 aprile 2000 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 10,30 circa nella medesima sala, si procederà all'ammissione o all'esclusione dalla gara ed al sorteggio previsto dall'art. 10, comma 1-quater, legge n. 109/1994 e successive modificazioni e integrazioni, con rinvio a successiva seduta di gara per consentire la verifica dei requisiti di cui all'art. 6 del decreto legge n. 502 del 29 dicembre 1999.

In successiva seduta di gara, prevista per il giorno di mercoledì 10 maggio 2000 alle ore 10,30 si procederà alla verifica delle condizioni di partecipazione delle ditte offerenti, ai sensi dell'art. 10, comma 1-quater legge citata, all'apertura delle offerte economiche ed all'aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, commi 1 e 1-bis, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni e integrazioni. Non sono ammesse offerte in aumento.

In presenza di una sola offerta valida non si procederà all'aggiudicazione.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese riunite ai sensi degli artt. 10, comma 1, lettere d) ed e) e 13 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni e integrazioni.

L'offerta in bollo, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (Appalti), piazza Palazzo di Città n. 1, 10122 Torino».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente e la scritta «Contiene offerta per manutenzione straordinaria stabile di via Pinchia n. 11, sede VV.UU., interventi sulla facciata esterna».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in competente carta legale, indirizzata al «Sindaco della Città di Torino» a firma debitamente autenticata del legale rappresentante della ditta; (ai sensi dell'art. 3, comma 11, legge n. 127/1997, come modificato dalla legge n. 191/1998 è altresì consentita, in luogo dell'autenticazione, la presentazione, unitamente alla domanda, di copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore) contenente le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici; codice fiscale;

b) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 18, decreto legislativo n. 406/1991 ed art. 24, comma 1, Dir. C.E.E. 93/37;

c) inesistenza delle cause ostative di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

d) di conoscere ed accettare tutte le condizioni che regolano l'appalto contenute nel capitolato particolare;

e) che si è tenuto conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza e delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella provincia di Torino;

f) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'Inps e dell'Inail, ed inoltre per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa edile;

g) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (legge 12 marzo 1999, n. 68);

h) indicazione, ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni e integrazioni, dei lavori o di parte delle opere che l'impresa intende affidare in subappalto;

i) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

I consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere b) e c), legge n. 109/1994 e successive modificazioni e integrazioni devono indicare per quali consorziati il consorzio concorre.

2) Dichiarazione da cui risulti (con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando):

a) importo dei lavori eseguiti direttamente non inferiore a quello posto a base della presente gara;

b) costo complessivo sostenuto per il personale dipendente non inferiore al 15% dell'importo dei lavori di cui al precedente punto a);

c) elenco delle attrezzature, mezzi d'opera, equipaggiamento tecnico, comprovante il possesso di adeguata attrezzatura tecnica.

Il possesso dei requisiti di cui al precedente punto 2) del bando dovrà essere documentato dalle ditte sotteggiate ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater*, legge n. 109/1994 e successive modificazioni e integrazioni, mediante la produzione della documentazione indicata all'art. 10 del decreto legge n. 502 del 29 dicembre 1999.

3) Ricevuta rilasciata dal Settore tecnico manutenzione edifici municipali attestante che il titolare o legale rappresentante o il direttore tecnico (riconosciuto ai fini dell'iscrizione all'albo nazionale dei costruttori) ha ritirato e preso visione del capitolato particolare d'appalto e degli elaborati progettuali.

Termine perentorio per la presa visione e ritiro del capitolato: entro giovedì 13 aprile 2000.

4) Ricevuta comprovante il versamento del deposito cauzionale di L. 5.198.000 (€ 2.684,54), in contanti, ovvero mediante fidejussione bancaria o assicurativa, (si precisa che, in tal caso, non si accetteranno forme di cauzioni diverse da quelle indicate nella legge n. 348/1982), con validità non inferiore a 180 giorni, contenente: l'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia fidejussoria di cui al comma 2 dell'art. 30 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni e integrazioni, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, e le condizioni di cui al comma 2-bis dell'art. 30 legge citata.

5) Per le riunioni di concorrenti:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

È altresì consentita la partecipazione di associazioni temporanee e consorzi non ancora costituiti; in tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento o il consorzio, indicare l'impresa qualificata come capogruppo e contenere l'impegno che le stesse si conformeranno, in caso di aggiudicazione, alla disciplina dell'art. 13, commi 5 e 5-bis, legge n. 109/1994 e successive modificazioni e integrazioni.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1), lettera h) (subappalto) e le ricevute di cui ai punti 4) e 5), richieste per la sola impresa capogruppo.

Nel caso di riunioni di concorrenti di tipo orizzontale e di consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis) della legge n. 109/1994, i requisiti di cui al punto 2) del presente bando devono essere posseduti dalla mandataria o da una impresa consorziata nelle misure minime del 40%; la restante percentuale è posseduta cumulativamente dalle mandanti o dalle altre imprese consorziate ciascuna nella misura minima del 10%.

Nel caso di riunioni di concorrenti di tipo verticale, i requisiti di cui al punto 2) del presente bando devono essere posseduti dalla mandataria o da una consorziata/capogruppo nella categoria prevalente; nelle categorie scorporate, ciascuna mandante deve possedere i requisiti previsti per l'importo dei lavori della categoria che intende assumere e nella misura indicata per l'impresa singola.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese tra cui sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I cittadini di Stati membri della C.E.E. dovranno presentare documenti corrispondenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, a norma degli artt. 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

Dichiarazioni, documenti e cauzione sono richiesti a pena d'esclusione.

La mancata indicazione di cui al punto 1), lettera h), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modificazioni e integrazioni. Ugualmente conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque non conforme alle suddette prescrizioni.

In caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato ai subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'aggiudicatario, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, l'aggiudicazione verrà annullata ed i lavori saranno affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento. In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'aggiudicatario l'amministrazione ha facoltà di interpellare e di stipulare un nuovo contratto con i soggetti ed alle condizioni di cui all'art. 10, comma 1-*ter*, legge n. 109/1994 e successive modificazioni e integrazioni.

L'aggiudicazione avverrà comunque sotto la condizione che la ditta non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni e integrazioni.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Le spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario dovrà costituire una garanzia fidejussoria, con le modalità di cui all'art. 30 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni e integrazioni.

Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi 90 giorni dalla aggiudicazione.

Si informa, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996, che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

I diritti di cui all'art. 13 della legge citata sono esercitabili con le modalità della legge n. 241/1990 e del regolamento comunale per l'accesso agli atti.

Per le comunicazioni da parte di questa civica amministrazione si richiede di indicare nell'istanza il numero telefonico e il numero di fax.

Per le informazioni tecniche ed il ritiro del capitolato particolare d'appalto rivolgersi al Settore tecnico manutenzione edifici municipali (ing. Crepaldi), piazza San Giovanni n. 5, Torino, tel. (011) 4423589/3160, fax (011) 4433150.

Informazioni sulla procedura di gara d'appalto potranno essere richieste al n. telefonico (011) 4422346, dott.ssa Sciajno.

Torino, 9 febbraio 2000

Il direttore del servizio centrale acquisti-contratti-appalti:
dott.ssa Mariangela Rossato

C-3338 (A pagamento).

COMUNE DI ALBENGA

(Provincia di Savona)

Estratto bando di gara

Questa amministrazione ha indetto il seguente pubblico incanto, ai sensi dell'art. 21, comma 1, legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modifiche, con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara: lavori di ampliamento del Cimitero di Leca.

Importo netto posto a base di gara: L. 4.500.000.000 (€ 2.324.056,05) per lavori soggetti a ribasso d'asta, di cui L. 135.000.000 (€ 69.721,68) quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

Categoria prevalente: G1, classifica 7, per un importo fino a lire 6 miliardi. Le offerte, redatte in conformità al bando di gara, pubblicato all'albo pretorio del comune, disponibile su internet all'indirizzo <http://www.albenga.com> e che può essere richiesto all'U.T.C., dietro pagamento spese di riproduzione, dovranno pervenire, sotto pena di esclusione, al protocollo del comune di Albenga, piazza San Michele n. 17, entro le ore 12 del giorno 7 marzo 2000.

Albenga, 4 febbraio 2000

Il sindaco: (firma illeggibile).

Il dirigente U.T.C.: (firma illeggibile).

C-3418 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA**Scuola Sottufficiali della Marina di Taranto**

A norma del decreto del Presidente della Repubblica n. 573 del 18 aprile 1994 questa scuola informa che per l'anno 2000 intende aggiudicare forniture di beni al di sotto della soglia comunitaria:

1) acquisto di materiale di cancelleria ad uso didattico; 2) acquisto di testi didattici; 3) acquisto di materiale elettronico per esercitazione didattica; 4) fornitura di materiale per ammodernamento laboratori e aule multimediali; 5) acquisto di arredi per uso didattico; 6) acquisto di materiale di consumo per tipografia; 7) realizzazione di aule multimediali; 8) lavori di ampliamento e completamento della rete L'AN; 9) corsi di lingua inglese con insegnanti di madre lingua e non.

Le ditte interessate a ricevere l'invito dovranno far pervenire domanda di partecipazione, entro e non oltre le ore 14 del 20° giorno della data di pubblicazione della G.U.R.I., presso questa Scuola Sottufficiali viale Ionio, 74020 San Vito, Taranto. Nella succitata istanza dovrà essere precisata la tipologia dei beni per la cui fornitura si intende concorrere e dovrà altresì allegarsi:

certificato della C.C.I.A.A. non anteriore a sei mesi dalla data della scadenza sopracitata,

dichiarazione del fatturato globale e del fatturato relativo a ciascuna delle forniture per cui si intende concorrere, con riferimento agli ultimi tre esercizi finanziari;

se non già previsto dal relativo certificato della Camera di Commercio, inoltre, si dovrà presentare un certificato generale del casellario giudiziario di tutte le persone legalmente autorizzate a rappresentare e ad impegnare la ditta, dal quale risulti che nei confronti delle stesse non sia stata pronunciata una condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incide sulla loro moralità professionale, o per delitti finanziari.

Sono ammesse istanze cumulative per più categorie di forniture.

Il capo servizio amministrativo:
c.f. Corrado Sciancalepore

C-3340 (A pagamento).

I.R.E.**Istituzioni di Ricovero e di Educazione***Bando di gara*

Ente appaltante: amministrazione I.R.E. - Istituzioni di Ricovero e di Educazione, Zitelle n. 27, Giudecca 30133 Venezia, tel. 041/5217411, fax 041/5217419.

Procedura di aggiudicazione: licitazione privata, ai sensi del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modifiche e/o integrazioni, del decreto legislativo n. 157/1995 e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 117 del 13 marzo 1999 in quanto applicabile.

Oggetto dell'appalto: servizi di pulizia cat. 14 decreto legislativo n. 157/1995, nei lotti di seguito indicati:

lotto 1: servizio di pulizia dei reparti della Casa di Riposo Santi Giovanni e Paolo, Castello, 6691 Venezia;

lotto 2: servizio di pulizia del centro di riabilitazione, del corridoio direzione, del soggiorno e bar, degli ascensori e scale presso la Casa di Riposo Santi Giovanni e Paolo, Castello, 6691 Venezia;

lotto 3: servizio di pulizia presso la sede degli uffici centrali I.R.E., Zitelle n. 27, Giudecca Venezia.

Si precisa che le richieste di partecipazione delle ditte dovranno riguardare tutti e tre i lotti evidenziati, ferma restando la possibilità per l'ente, a suo insindacabile giudizio, di aggiudicare complessivamente il servizio o per singolo lotto, ovvero esclusivamente per il lotto 1.

Considerato che l'attuale servizio è gestito in regime di «prorogatio» fino al 30 aprile 2000 e che pertanto i termini di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 157/1995, commi 1 e 4, risultano inidonei alla conclusione del procedimento fino alla scadenza citata, si applicano al presente procedimento i termini ridotti così come previsto dal comma 8 dell'art. 10 del decreto legislativo n. 157/1995.

Durata dell'appalto: un triennio dalla data effettiva di aggiudicazione del servizio.

Importi annui presunti: (I.V.A. esclusa):

lotto 1: L. 657.000.000, (€ 339.312,18);

lotto 2: L. 56.000.000, (€ 28.921,58);

lotto 3: L. 76.000.000, (€ 39.250,72).

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 157/1995 e dell'art. 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 117 del 13 marzo 1999, con i criteri di seguito indicati, applicando, per le offerte anormalmente basse, l'art. 25 del decreto legislativo n. 157/1995, ritenuto quanto previsto dal comma 3, art. 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 117 del 13 marzo 1999 in ordine alla inammissibilità delle offerte:

A) qualità del servizio: punti 50/100;

B) presso del servizio: punti 50/100.

A) Qualità del servizio:

A.1) piano operativo di lavoro proposto dall'impresa max punti 20/100 considerati: numero e qualifica degli operatori proposti, numero di ore previste per l'espletamento del servizio, macchine ed attrezzature, prodotti impiegati, corsi di formazione ed aggiornamento del personale ecc.;

A.2) sistemi di controllo qualità max punti 5/100 adottati dall'azienda per la verifica dei risultati del servizio;

A.3) sistemi e misure di salvaguardia della sicurezza max punti 15/100 valutazione del piano per la sicurezza fisica dei lavoratori predisposto dall'impresa: analisi dettagliata dei processi di esecuzione e modalità di lavoro con riferimento alla sicurezza dei lavoratori impiegati e alle condizioni del luogo in cui dovrà essere prestato il servizio;

A.4) possesso della certificazione ISO 9001 - 9002 max punti 5/100;

A.5) numero e tipologia appalti max punti 5/100.

Requisiti e modalità per l'ammissione all'appalto: sono ammessi a partecipare anche raggruppamenti di imprese alle condizioni e secondo le modalità previste dall'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992 e successive integrazioni e modificazioni e dall'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995.

Domanda di partecipazione: la richiesta di invito redatta in carta legale, in lingua italiana, corredata dai documenti richiesti, dovrà per-

venire, in busta chiusa, controfirmata sui lembi di chiusura, a mezzo raccomandata A.R. ad esclusivo rischio del mittente. All'esterno della busta dovrà essere indicato il nominativo del mittente e apposta la seguente dicitura: «Domanda di partecipazione alla licitazione privata per i «Servizi di Pulizia».

Tale istanza dovrà essere sottoscritta, con firma autenticata, dai sottoelencati soggetti:

- a) titolare della ditta, se trattasi di azienda individuale;
- b) legale rappresentante della società, ente o consorzio.

Ai sensi della legge n. 15/1968, n. 127/1997 e del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998, è consentita, in luogo dell'autenticazione della firma, la presentazione, unitamente all'istanza, di copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

Nel caso di riunione temporanea di imprese, la richiesta di invito dovrà essere sottoscritta dalla persona che si trova nella medesima posizione giuridica prevista per la fattispecie (v. due precedenti capoversi lettere a) e b) e dovrà essere prodotta sia dall'impresa mandante che dalle mandatarie.

Qualora nell'impresa sia presente la figura dell'istitutore, del procuratore, o del procuratore speciale, l'istanza di partecipazione di cui sopra, può essere sottoscritta dagli stessi i cui poteri andranno comprovati da procura inserita nella documentazione.

Indirizzo a cui inviare le richieste di partecipazione: amministrazione I.R.E., Zitelle n. 27, Giudecca, 30133 Venezia.

Data limite per il ricevimento delle domande di partecipazione: 2 marzo 2000.

Documenti da allegare alla domanda di partecipazione: la domanda di partecipazione, dovrà essere corredata a pena di esclusione, dai seguenti documenti. Tutta la documentazione prodotta sarà oggetto di valutazione ai fini dell'ammissione o meno alla gara stessa. Si precisa sin d'ora che difformità, incompletezze od omissioni rispetto a quanto disposto nel presente bando, comporteranno la non accettazione della domanda e la conseguente esclusione dalla gara stessa:

1) certificato originale di iscrizione al registro delle imprese della C.C.I.A.A., di data non anteriore a tre mesi a quella del presente avviso, o copia autenticata, attestante che l'impresa ha iniziato l'attività, oggetto della presente gara, da almeno cinque anni; in caso di affitto di azienda il periodo di cinque anni sarà computato considerando il periodo di esercizio dell'attività anche in capo al soggetto «locatore». Il certificato originale della C.C.I.A.A., o copia autenticata, dovrà contenere i nominativi delle persone designate a rappresentare ed impegnare legalmente la ditta. Tale certificato dovrà inoltre riportare la fascia di classificazione relativa al volume di affari al netto di I.V.A., come previsto dalla legge 25 gennaio 1994, n. 82 e successivo decreto ministeriale 7 luglio 1997, n. 274;

2) certificazione antimafia o autocertificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998, resa dai soggetti di cui alla legge n. 575/1965 e successive modificazioni e integrazioni;

3) dichiarazione, resa mediante autocertificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998, dal legale rappresentante dell'impresa, attestante che l'impresa non si trova in alcuna delle situazioni di esclusione previste dall'art. 12 del decreto legislativo n. 157/1995, con riferimento all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992 integrato con le modifiche apportate dall'art. 9 del decreto legislativo n. 402/1998;

4) dichiarazione, resa mediante autocertificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998, dei più importanti servizi di pulizia eseguiti nel triennio 1997/1998/1999 con indicazione dell'importo e committente;

5) dichiarazione, resa mediante autocertificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998, relativamente a: 1) fatturato globale dell'impresa, al netto di I.V.A., per gli anni 1997/1998/1999; 2) fatturato per gli anni 1997/1998/1999, relativo a servizi di pulizia resi presso ospedali, cliniche e case di riposo. La condizione economica minima, per l'ammissione alla gara, è stabilita dall'importo del fatturato per servizi di pulizia resi nelle strutture di cui al punto 2) che, nel triennio considerato, non deve essere inferiore a L. 4.000.000.000 (quattromiliardi);

6) dichiarazione, resa mediante autocertificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/1998, attestante che l'impresa non ha avuto sospensioni o interruzioni di rapporto con enti pubblici per inadempimenti contrattuali, violazioni contrattuali, o altre cause;

7) attestazioni bancarie (di almeno 2 istituti di credito) circa la capacità finanziaria ed economica dell'impresa, riferita all'entità del presente appalto;

8) copie dei bilanci degli anni 1996/1997/1998 corredate dalle attestazioni di avvenuto deposito rilasciate dalla C.C.I.A.A.

In caso di raggruppamento di imprese la documentazione sopraelencata dovrà essere prodotta da ogni impresa facente parte del R.T.I.; per quanto riguarda invece il possesso del requisito richiesto al punto 5., (cifra d'affari) può essere soddisfatto cumulativamente in modo da coprire il 100% del requisito come segue: la ditta mandataria dovrà possedere almeno il 60% del requisito e le imprese mandanti dovranno possedere lo stesso requisito nella misura del 20% ciascuna.

Per le imprese aventi sede in un altro degli Stati membri la documentazione richiesta potrà essere sostituita con altra documentazione equipollente, conformemente alla normativa dello Stato, ove ha sede l'impresa.

Le lettere di invito, a presentare le offerte, verranno trasmesse entro e non oltre il 9 marzo 2000.

Le ditte interessate potranno rivolgersi per ogni ulteriore informazione all'ufficio economato dell'ente tel. 041/5217424, fax 041/5217419.

La richiesta di invito non vincola comunque l'amministrazione appaltante.

Il presente avviso è stato inviato in data 16 febbraio 2000 all'ufficio pubblicazioni ufficiali della C.E.E.

Venezia, 14 febbraio 2000

Il segretario direttore generale: dott. Fabio Cacco.

C-3419 (A pagamento).

COMUNE DELLA SPEZIA

Area 1

U.O. Provveditorato

Bando di gara indicativo

Forniture per settore di prodotti che questo ente intende aggiudicare a mezzo di gara nel corso dell'anno 2000 (art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica n. 573/1994).

Settore di prodotti	Importo presunto
Cancelleria	L. 80.000.000
Materiale eliografico	L. 15.000.000
Carta per fotocopie	L. 35.000.000
Arredamento per uffici	L. 30.000.000
Arredamento per le scuole	L. 30.000.000
Prodotti di pulizia ed igiene	L. 65.000.000
Accessori e materiale di consumo per attrezzature informatiche	L. 23.000.000
Vestituario per il personale	L. 50.000.000
Carta modulo continuo	L. 11.000.000
Raccoglitori e cartelle pratiche edilizie	L. 16.000.000
Divise per vigili urbani	L. 40.000.000
Attrezzature per refezioni scolastiche	L. 28.000.000

Le modalità e i criteri di aggiudicazione saranno indicati nei singoli bandi di gara in conformità alle disposizioni vigenti ed ai capitoli d'oneri.

Il direttore: dott. Vezio Bertone.

C-3339 (A pagamento).

AZIENDA U.L.S.S. 20 DI VERONA

Verona, via Valverde n. 42

Tel. 045/ 8075511 - Fax 045/8075640

Bando di gara per licitazione privata (ai sensi del decreto legislativo n. 358/1992 e successive modifiche ed integrazioni). Noleggio materassi antidecubito.

1. Nome, indirizzo, numero telefonico, telefax, dell'amministrazione aggiudicatrice: U.L.S.S. n. 20 della Regione Veneto, via della Valverde n. 42, 37122 Verona.

2.a) Procedura di aggiudicazione: licitazione privata art. 16, p. 1 lettera b) del decreto legislativo n. 358/1992;

b) motivazione del ricorso della procedura accelerata: urgenza di garantire la continuità del servizio.

3.a) Luogo di consegna: presidi ospedalieri dell'U.L.S.S. 20;

b) natura dei prodotti da fornire: n. 5.900 giornate di noleggio di materassi antidecubito terapeutici tipo A; n. 7.500 giornate di noleggio di materassi antidecubito preventivi tipo B; n. 2.200 giornate di noleggio di materassi antidecubito preventivi tipo C;

c) indicazioni relative alla possibilità per i fornitori di presentare offerta per tutte le forniture richieste e/o per parti di esse. Le offerte dovranno riguardare l'intera fornitura.

4. Termine di consegna: vedi capitolato speciale di appalto.

5.a) Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: 15 giorni dalla data di spedizione del bando di gara alla C.E.E.;

b) indirizzo al quale tali domande debbono essere inviate: U.L.S.S. n. 20, ufficio protocollo, via Valverde n. 42, 37135 Verona, Italia;

c) la lingua nella quale devono essere redatte.

6. Termine entro cui l'amministrazione aggiudicatrice rivolgerà l'invito a presentare le offerte: 30 giorni dalla ricezione delle domande di partecipazione.

7. Forme di garanzia richieste: sono richiesti, a pena di esclusione, i sottoelencati documenti: autocertificazione resa ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modificazioni ed integrazioni, nella quale si attesti, sotto la propria responsabilità:

di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusioni di esclusione di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992;

al fine della valutazione delle condizioni minime di carattere economico-finanziario e tecnico-organizzativo, di aver conseguito negli ultimi due esercizi 1997-98 un fatturato relativo a servizi di noleggio di materassi antidecubito effettuati in strutture sanitarie pubbliche o private, complessivamente non inferiore a L. 450.000.000; nel caso di raggruppamenti di imprese, l'importo deve essere dichiarato da ciascuna delle aderenti e complessivamente deve corrispondere ad almeno L. 450.000.000;

a dimostrazione del citato fatturato, l'elenco dei servizi effettuati negli ultimi due esercizi 1997-98 con l'indicazione degli importi, delle date, e dei destinatari, pubblici o privati. Nel caso di servizi effettuati a favore di amministrazioni o enti pubblici, essi sono provati da certificati rilasciati e vistati dalle amministrazioni o dagli enti medesimi o da autocertificazione, resa ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modificazioni ed integrazioni; nel caso di servizi a privati, l'effettuazione effettiva del servizio è dichiarata da questi o, in mancanza, dallo stesso concorrente.

8. Criteri utilizzati per l'aggiudicazione dell'appalto: l'aggiudicazione seguirà con il criterio di cui all'art. 16, p. 1, lettera b), del decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992 ed in conformità a quanto previsto dal capitolato speciale d'appalto.

9. Altre indicazioni: per tutte le prescrizioni attinenti le caratteristiche dei prodotti, nonché le modalità della fornitura e per quant'altro disposto dall'amministrazione appaltante in ordine alla gara e non compreso nel presente bando si fa rinvio al capitolato speciale d'appalto.

10. Data di spedizione del bando: 11 febbraio 2000.

Verona, 11 febbraio 2000

C-3346 (A pagamento).

CITTÀ DI SARZANA (Provincia della Spezia) Settore Territorio

Procedura di urgenza

Oggetto: lavori di «Viabilità nuovo Ospedale, zona S. Caterina». Modifica bando di gara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 306 del 31 dicembre 1999.

Proroga termini: ricezione delle offerte: ore 12 del giorno 29 febbraio 2000. Apertura: presso la sez. LL.PP. ore 9 del 1° marzo 2000. Eventuale successiva apertura: 14 marzo 2000.

Rettifica lettera T) Si annulla e si sostituisce con: Cifra di affari in lavori per il periodo 94-98 almeno pari all'importo posto a base di gara. Costo per il personale dipendente relativo al periodo 94-98 non inferiore ad un valore pari allo 0.10 della cifra di affari in lavori di cui sopra. Punto 2, comma 6: le parole «non è inferiore allo 0.10%» sono sostituite da «non è inferiore ad un valore pari allo 0.10%»; punto 2, comma 7: Annullato punto 6. annullato.

Coloro che avessero già inviato il plico relativo, avranno la facoltà di sostituirlo previa comunicazione a questa A.C.

Sarzana, 1° febbraio 2000

Il dirigente: ing. Franco Talevi.

G-67 (A pagamento).

COMUNE DI STROPPIANA (Provincia di Vercelli)

Piazza Libertà n. 9

Riapertura termini per presentazione offerta in asta pubblica per appalto lavori completamento e ristrutturazione rete fognaria

A seguito dell'avvenuta rettifica della categoria prevalente utile per la partecipazione all'asta pubblica di cui all'estratto d'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, Foglio inserzioni, n. 284 del 3 dicembre 1999, pag. 38, si comunica l'avvenuta riapertura del termine per la presentazione delle relative offerte. Il nuovo termine è fissato per il 30 marzo 2000, ore 12; la gara si terrà il 31 marzo 2000, ore 9,30. Documentazione: come da bando integrale pubblicato all'albo pretorio; importo a base d'asta, per lavori a corpo ed a misura: L. 292.000.000, € 150.805,41; cat. A.N.C.: G6 (ex 10/a) fino a L. 300.000.000; modalità d'asta: artt. 20 e 21 legge n. 109/1994 e 73 lettera c), 75 e 76 regio decreto 827/1924; non sono ammesse offerte in aumento; si applica l'esclusione delle offerte anomale; nessuna suddivisione in lotti; nessuna opera scorporabile; elaborati tecnici e bando disponibili presso ufficio di segreteria: tel. 0161/77112 e fax 0161/77135. Responsabile del procedimento: Farana dott. Bartolomeo.

Bartolomeo Farana.

C-3140 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI

SPECIALITÀ MEDICINALI PRESIDI SANITARI E MEDICO-CHIRURGICI

SANKYO PHARMA ITALIA - S.p.a.

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 7 febbraio 2000). Codice pratica: NOT/99/2457.

Titolare: Sankyo Pharma Italia S.p.a., via Montecassiano n. 157, 00156 Roma, codice fiscale 00468270582.

Specialità medicinale: SANAPRAV.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

Sanaprav 10-20 compresse 10 mg A.I.C. n. 029371010.

Sanaprav 20-10 compresse 20 mg A.I.C. n. 029371022.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1, dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: 1. - Modifica del contenuto dell'autorizzazione alla produzione (modifica officine) - Richiesta di autorizzazione a effettuare la produzione, il confezionamento e il controllo anche presso Sankyo Pharma, Luitpoldstrasse n. 10, Pfaffenhofen, Germania.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

L'amministratore delegato: dott. ing. Alberto Lombardo

S-2190 (A pagamento).

BAXTER - S.p.a.

Sede legale in Roma, viale Tiziano n. 25

Capitale sociale L. 920.683.000 interamente versato

Codice fiscale n. 00492340583

Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinale in attesa della relativa contrattazione ex art. 36, comma 10, legge 27 dicembre 1997 n. 449.

Specialità e confezione	n. A.I.C.	Classe S.S.N.	Prezzo al pubblico
Clinomel N4-550 1000 ml	034519 013/M	C	L. 77.000
Clinomel N4-550 1500 ml	034519 025/M	C	L. 107.800
Clinomel N4-550 2000 ml	034519 037/M	C	L. 143.000
Clinomel N5-800 1000 ml	034519 049/M	C	L. 83.600
Clinomel N5-800 1500 ml	034519 052/M	C	L. 118.800
Clinomel N5-800 2000 ml	034519 064/M	C	L. 154.000
Clinomel N6-900 1000 ml	034519 076/M	C	L. 94.600
Clinomel N6-900 1500 ml	034519 088/M	C	L. 127.600
Clinomel N6-900 2000 ml	034519 090/M	C	L. 165.000
Clinomel N7-1000 1000 ml	034519 102/M	C	L. 105.600
Clinomel N7-1000 1500 ml	034519 114/M	C	L. 132.000
Clinomel N7-1000 2000 ml	034519 126/M	C	L. 176.000

Un procuratore: dott. Marco Mannelli.

C-3146 (A pagamento).

ORGANON ITALIA - S.p.a.

Sede sociale in Roma, via Ostilia n. 15

Capitale sociale L. 11.000.000.000 interamente versato

Codice fiscale n. 00405640582

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 31 gennaio 2000). Codice pratica: NOT/99/2200.

Titolare: N.V. Organon, Kloosterstraat 6, 5349 AB Oss (Olanda).

Specialità medicinale: GRACIAL.

Confezioni e numeri A.I.C.:

1 blister 22 compresse - A.I.C. n. 032338016;

3 blister 22 compresse - A.I.C. n. 032338028.

Modifica apportata ai sensi dell'all. I, dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: 1) - Modifica del contenuto dell'autorizzazione alla produzione (modifica officine). Autorizzazione ad effettuare il confezionamento terminale anche presso l'officina della Organon (Ireland) Ltd sita in: Drynam Road, Swords, Co. Dublin (Irlanda).

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 16 febbraio 2000

L'amministratore delegato: Matti K. Pellinen.

S-2355 (A pagamento).

ORGANON ITALIA - S.p.a.

Sede sociale in Roma, via Ostilia n. 15

Capitale sociale L. 11.000.000.000 interamente versato

Codice fiscale n. 00405640582

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 19 gennaio 2000). Codice pratica: NOT/99/1714.

Titolare: N.V. Organon, Kloosterstraat 6, 5349 AB Oss (Olanda).

Specialità medicinale: ORGANON.

Confezione e numero di A.I.C.:

20 fiale 0,6 ml 750 U anti-Xa - A.I.C. n. 028462012.

Modifica apportata ai sensi dell'all. I, dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: 1) - Modifica del contenuto dell'autorizzazione alla produzione (modifica officine). Autorizzazione ad effettuare il confezionamento terminale (etichettatura ed astucciamento delle fiale) anche presso l'officina della N.V. Organon sita in: Kloosterstraat 6, Oss (Olanda).

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 16 febbraio 2000

L'amministratore delegato: Matti K. Pellinen.

S-2356 (A pagamento).

CONCESSIONI DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

REGIONE LOMBARDIA

S. T. A. P. di Brescia Ufficio Genio Civile

Si rende noto che con decreto in data 14 settembre 1999 n. 39634 del direttore generale OO.PP. e protezione civile, è stato concesso al consorzio elettrico Medeghini e Consociati (codice fiscale n. 03249220173) di derivare dal Fiume Chiese nei Comuni di Gavardo e Muscoline (BS), la portata di moduli medi 146 di acqua, per produrre sul salto di m. 5,25, la potenza nominale media di Kw. 751,47 a variante della D.G.R. n. 41912 del 18 aprile 1989 e n. 50894 del 23 gennaio 1990.

Tale concessione è assentita per anni trenta a decorrere dal 21 giugno 1998 e subordinatamente alle condizioni contenute nel disciplinare in data 24 febbraio 1988 n. 13813 di Rep., registrato a Brescia il 4 agosto 1988 al n. 10614 e nell'atto integrativo e modificativo in data 1° settembre 1999 n. 14991 di Rep., registrato a Brescia il 25 ottobre 1999 al n. 18098.

Brescia, 2 febbraio 2000

Il dirigente S.T.A.P.: dott. arch. Ferdinando Castaldo.

C-3230 (A pagamento).

RETTIFICHE

Avvertenza. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'errata corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso S-212 riguardante **FRANCIA CATENE S.r.l.**: **FRANCIA S.r.l.**, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 11 del 15 gennaio 2000, alla pagina n. 9, alla fine del punto 3 dove è scritto: «a decorrere dal 1° gennaio 1999», leggasì: «a decorrere dal 1° gennaio 2000».

Invariato il resto.

C-3347.

Nell'avviso C-31694 riguardante **AMMORTAMENTO CAMBIARIO**, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 292 del 14 dicembre 1999, alla pagina n. 33, nella 4ª riga dove è scritto: «a partire dal 31 luglio 1998», leggasì: «a partire dal 31 luglio 1988».

Invariato il resto.

C-3348.

Nell'avviso M-49 riguardante **AGGIUNTA DI NOME** firmato da Maria Schinelli, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* P. IIª n. 13 del 18 gennaio 2000, alla pagina n. 26, dove è scritto: «... e residente a Piborro in via Matteotti n. 23/1 ...», leggasì: «... e residente a P. Borromeo in via Matteotti n. 23/1 ...».

Il resto invariato.

C-3349.

Nell'avviso M-178 riguardante **PROSPA ITALIA - S.r.l.**, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* P. IIª n. 22-bis del 28 gennaio 2000, alla pagina n. 53, dove è scritto: «UNICID - ev 1000 mg - 029042064 - A - 24.700 - 12,76», leggasì: «UNICID - ev 1000 mg - 029042064 - H - 24.700 - 12,76».

Il resto invariato.

C-3350.

Nell'avviso C-2566 riguardante **MINISTERO DELLA GIUSTIZIA** Dipartimento Amministrazione Penitenziaria Direzione Casa Circondariale Como, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 33 del 10 febbraio 2000, alla pagina n. 74, dove è scritto: «Oggetto dell'appalto: fornitura di L. 200.000 di gasolio da riscaldamento ...», leggasì: «Oggetto dell'appalto: fornitura di L. 1.200.000 di gasolio da riscaldamento ...».

Invariato il resto.

C-3420.

I N D I C E

DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO

	PAG:
21, INVESTIMENTI - S.p.a.	3
ACQUE TOSCANE - S.p.a.	6
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ANAGNI - S.c.r.l.	12
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CHERASCO - S.c.r.l.	10
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI GHISALBA - S.c.r.l.	11
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SANT'ALBANO STURA - S.c.r.l.	12
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SORISOLE - S.c.r.l.	12
BANCA DI VITERBO CREDITO COOPERATIVO - Soc. Coop. a r.l.	11
BANCA POPOLARE DEL TRENTINO - Soc. Coop. a r.l.	9
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA Società Cooperativa a r.l.	10
BANCA POPOLARE DI BERGAMO CREDITO VARESE - S.c.r.l.	10
BANCA POPOLARE DI INTRA - Soc. Coop. p.a. a r.l.	11
BANCA POPOLARE DI LANCIANO E SULMONA	12
BANCA POPOLARE DI SPOLETO - S.p.a.	11
BANCA POPOLARE FRIULADRIA - S.p.a.	10
BANCO DI NAPOLI - S.p.a.	10
BANCO DI NAPOLI - S.p.a.	11
BAVARIA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI - S.p.a.	5
BELLARIA SUI NAVIGLI - S.p.a.	4
BERGAMINA - S.r.l.	20
BRESI - S.p.a.	19
CALZATURIFICIO DI LUZZI - S.p.a.	4
CARRERO FRATELLI - S.n.c. di Carrero Carlo, Secondo, Mario & Guido	16
CARTIERE DELLA VALTELLINA - S.p.a.	14
CASA DI CURA BONVICINI - S.r.l.	19
CASA DI CURA VILLA MAFALDA - S.p.a.	1
CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA - S.p.a.	13
CASSA DI RISPARMIO DI FOLIGNO - S.p.a.	11
CASSA DI RISPARMIO DI RIETI - S.p.a.	12
CDS - S.p.a.	14
CERAMICA FONDOVALLE - S.p.a.	7
CHIURLO - S.r.l.	15
CLINICA L. BONVICINI - S.r.l.	19
CO.FI.S. - S.p.a.	15
COMPAGNIA DI GENOVA ASSICURAZIONI - S.p.a.	17
CONFORTI - S.p.a.	8

	PAG:		PAG:
CONSULBROKERS - S.p.a.	4	ITALDATA SYSTEM - S.r.l.	15
CREDITO BERGAMASCO - S.p.a.	10	ITALINVEST - S.p.a.	15
CREDITO COOPERATIVO CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI SPELLO E DI BETTONA - Soc. Coop. a r.l.	12	LAVORO & SICURTÀ - S.p.a.	17
DELPHI ITALIA AUTOMOTIVE SYSTEMS - S.r.l.	19	L'ITALICA Società per azioni di Assicurazioni e Riassicurazioni	17
DELPHI ITALIA SERVICE CENTER - S.r.l.	19	M.P.B. - S.r.l. Materie Plastiche Bresciane	20
DI CRISTOFALO - S.p.a.	2	MAXELL - S.r.l.	7
DIFFIN - S.r.l.	19	MSA ITALIANA - S.p.a.	2
EDIS G.E.I.E.	13	OMT - S.p.a. Officina Meccanica Tartarini	3
ETHECO - S.p.a. European Thermostat Company	6	PERRONE STAMPA - S.p.a.	2
EURIMAGE - S.p.a.	8	POLIECO - S.r.l.	20
F. CERAMI & FIGLI - S.p.a.	2	PORTO TURISTICO RIVA DI TRAIANO - S.p.a.	2
FABO - S.r.l.	14	PROJECT AUTOMATION - S.p.a.	13
FILOCARD - S.p.a.	8	RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ - S.p.a.	17
FINANZIARIA SUMITOMO (ITALIA) - S.p.a.	5	ROMA VETUS - S.p.a.	8
FINTITAN - S.r.l.	13	ROMA VETUS ESTATE - S.p.a.	9
FONDITAL GROUP - S.p.a.	14	ROMA VETUS FINANZIARIA - S.p.a.	6
G.M. FOTOCOMPOSIZIONE - S.r.l.	18	ROMA VETUS LICENCE - S.p.a.	9
GAMA - S.p.a.	6	ROMA VETUS PARK - S.p.a.	9
GENIA - S.r.l. Energia Intelligente	20	ROMA VETUS WHAT - S.p.a.	9
GRAFICHE MARIANO - S.p.a.	18	S.A.M.P.I. - S.p.a.	18
GRUPPO ITALIANO CAFFÈ - S.p.a.	7	S.E.I. GAS - S.p.a. Società Esercizio Impianti Gas	4
IMASAF - S.p.a.	7	S.I.M.P. - S.p.a.	16
IMASAF - S.p.a.	8	S.P.S. - S.p.a. Sistema Permanente di Servizi	9
IMMOBILIARE ROBECCO - S.r.l.	14	STAMPATI TECNICO COMMERCIALI EDITORIA MARKETING MUCCHI - S.p.a.	5
IMMOBILIARE VERDI - S.r.l.	14	TECNOFIN GROUP - S.p.a.	4
INDUSTRIA MACELLAZIONE VALLE DEL LEO - S.p.a.	5	TERME DI GERACI SICULO - S.p.a.	3
INFRASTRUTTURE E GESTIONI - S.p.a.	3	UNIPETROL - S.r.l.	15
ISCHIA AMBIENTE - S.p.a.	7	VENETA CEMENTI - S.r.l. (ora FINTITAN - S.r.l.)	13

DOMENICO CORTESANI, direttore

FRANCESCO NOCITA, redattore
ALFONSO ANDRIANI, vice redattore

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato



* 4 1 2 1 0 0 0 4 1 0 0 0 *

L. 9300